

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo a



PIERREL S.P.A.

Sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis, n. 46/48

**Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta, codice fiscale
e partita IVA 04920860964**

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, e dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13 luglio 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 12 luglio 2018, protocollo n. 0254391/18.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, in Strada Statale Appia 7-bis, 46/48, Capua (CE), nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.pierrelgroup.com) e di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota di Sintesi e nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Pierrel e al settore di attività in cui questi operano, nonché agli strumenti finanziari oggetto di investimento. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia al Capitolo IV, "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e al Capitolo II, "Fattori di Rischio", della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

Si evidenzia che l'investimento in azioni di Pierrel S.p.A. ("Pierrel", la "Società" o l'"Emittente") è altamente rischioso e che, ove successivamente all'investimento in azioni di Pierrel, venissero meno le condizioni di continuità aziendale della Società e del gruppo facente capo a Pierrel (il "Gruppo Pierrel" o il "Gruppo"), tale circostanza potrebbe condurre all'azzeramento del valore dell'investimento.

A causa di consistenti perdite subite negli esercizi passati la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel si è progressivamente deteriorata fino a culminare in un *deficit* patrimoniale dell'Emittente e nell'incapacità del Gruppo di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei propri creditori (in considerazione tra l'altro delle incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo Pierrel, l'Emittente è stata assoggettata dalla Consob, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98, a partire dal 31 luglio 2012, ad obblighi di informativa su base periodica. Si fa rinvio per gli elementi di dettaglio al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 del Documento di Registrazione). In tale contesto, nel corso del 2017, l'Emittente ha avviato un processo di risanamento aziendale basato sull'esecuzione di talune azioni di rafforzamento patrimoniale, volte tra l'altro a fornire sollievo finanziario al Gruppo Pierrel e a porre le basi per il conseguimento di risultati economici positivi.

Sebbene talune azioni di rafforzamento patrimoniale siano già state poste in essere (gli Azionisti Rilevanti dell'Emittente per l'indicazione dei quali si fa rinvio al Capitolo XVIII del Documento di Registrazione, hanno effettuato taluni versamenti di denaro in conto futuro aumento di capitale al fine di consentire all'Emittente di superare la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile), la situazione aziendale del Gruppo Pierrel continua ad essere caratterizzata da uno squilibrio finanziario-patrimoniale causato da un elevato ricorso al capitale di credito. Inoltre nell'esercizio 2017 e nel 1° trimestre 2018 l'andamento reddituale del Gruppo Pierrel, ancorché in miglioramento, è stato negativo.

In tale contesto, in conformità agli impegni assunti dall'Emittente e dagli Azionisti Rilevanti ai fini del risanamento aziendale:

(i) in data 22 dicembre 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci di Pierrel ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di Euro 35 milioni comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, di nuova emissione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile (l'"**Aumento di Capitale**"). Inoltre l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di fissare una soglia di inscindibilità dell'Aumento di Capitale che presuppone, ai fini della sua efficacia, l'esecuzione dello stesso per un ammontare tale da generare per l'Emittente un ammontare di proventi non inferiore a Euro 5,2 milioni (la "**Soglia di Inscindibilità**", cfr. *infra*). In data 10 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha fissato il controvalore massimo dell'Aumento di Capitale in Euro 34.826.923,01;

(ii) gli Azionisti Rilevanti si sono impegnati a sottoscrivere e liberare in denaro l'Aumento di Capitale per un ammontare necessario al raggiungimento della Soglia di Inscindibilità e, pertanto, per un ammontare pari a complessivi Euro 5,2 milioni (la "**Garanzia per Cassa**"). Detti impegni sono assistiti da garanzia bancaria. Gli Azionisti Rilevanti hanno altresì assunto impegni di sottoscrizione e garanzia dell'Aumento di Capitale da eseguire mediante conversione in azioni dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati in favore dell'Emittente (gli "**Impegni di sottoscrizione e garanzia per compensazione**", si fa rinvio per gli elementi di dettaglio al Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari). Tenuto conto della Soglia di Inscindibilità e della relativa

Garanzia per Cassa, nonché degli Impegni di sottoscrizione e garanzia per compensazione, i proventi dell'Aumento di Capitale sono attesi in un intervallo compreso tra Euro 5,2 milioni e Euro 20,5 milioni. Qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo limitato a Euro 5,2 milioni (pari alla Soglia di Inscindibilità), gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di sottoscrizione e garanzia per compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale per un importo pari a circa Euro 20,1 milioni mediante la conversione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati a favore della Società e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe sottoscritto per un importo complessivo pari a Euro 25,3 milioni. Qualora invece l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo pari a Euro 20,5 milioni, gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di sottoscrizione e garanzia per compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale, per un importo pari a circa Euro 14,5 milioni mediante la conversione, per un importo corrispondente, dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati a favore della Società e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe integralmente sottoscritto. Oltre alla Garanzia per Cassa non sussistono impegni a sottoscrivere e/o garantire l'Aumento di Capitale mediante versamento in denaro. Pertanto l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un ammontare di proventi superiore alla Soglia di Inscindibilità è incerta alla Data del Documento di Registrazione.

Si evidenzia che la Soglia di Inscindibilità dell'Aumento di Capitale, individuata in un ammontare di proventi pari a Euro 5,2 milioni, è stata determinata sulla base della stima delle risorse finanziarie nette necessarie per far fronte ai debiti assunti (dal Gruppo) e agli impegni finanziari da assumere (da parte del Gruppo) nei dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, per un importo complessivo ritenuto pertanto funzionale al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo (detta stima - determinata all'epoca della delibera assembleare di approvazione dell'Aumento di Capitale - è ritenuta ancora valida alla Data del Documento di Registrazione).

1. Ai fini del mantenimento della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel è essenziale l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un ammontare pari alla Soglia di Inscindibilità. Ciò premesso, ove le assunzioni sottostanti alla stima delle risorse finanziarie occorrenti per il mantenimento della continuità aziendale venissero meno o si verificassero secondo misure e tempi differenti da quelli attesi, il fabbisogno finanziario del Gruppo legato alle esigenze di prosecuzione dell'attività aziendale potrebbe risultare significativamente superiore a Euro 5,2 milioni. In tale circostanza, pur ove l'Aumento di Capitale fosse eseguito per un ammontare corrispondente alla Soglia di Inscindibilità, in assenza di azioni tempestive volte a reperire risorse finanziarie congrue rispetto al fabbisogno finanziario, la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata, ciò con impatti negativi rilevanti sul valore dell'investimento in azioni Pierrel, fino all'azzeramento dello stesso.

2. Il piano di risanamento 2018-2020 del Gruppo Pierrel (redatto ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 ed aggiornato in data 28 febbraio 2018 (il "**Piano di Risanamento Aggiornato**" o "**Piano**") prevede il conseguimento di risultati operativi lordi (Ebitda) positivi ed in crescita nell'arco di Piano. Relativamente all'esercizio 2018 è previsto che il risultato netto consolidato del Gruppo sia ancora negativo. Si evidenzia che le assunzioni sottostanti al Piano sono caratterizzate da un particolare grado di incertezza. Il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nell'arco del Piano è legato, oltre che all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un ammontare corrispondente alla Soglia di Inscindibilità, all'implementazione del suddetto Piano secondo le misure ed i tempi ivi pianificati.

3. Il Piano di Risanamento aggiornato prevede investimenti significativi nel triennio 2018-2020 alla cui esecuzione è legato il rilancio della Società e del Gruppo. Si evidenzia che gli effetti positivi derivanti da tali investimenti, in termini di sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali netti, sono attesi oltre l'arco temporale del Piano.

Ove l'Aumento di Capitale fosse eseguito per un ammontare limitato alla Soglia di Inscindibilità (Euro 5,2 milioni), non affluirebbero alla Società le risorse finanziarie necessarie per effettuare gli investimenti

pianificati nell'arco temporale del Piano (la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, comprensiva delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei suddetti investimenti è pari a Euro 12,8 milioni). In tale circostanza l'investitore deve considerare che, in assenza di azioni alternative volte a reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli investimenti pianificati (allo stato non individuate), non si determinerebbero (successivamente all'arco di Piano) le condizioni per il rilancio della Società e lo sviluppo delle condizioni di profittabilità del Gruppo.

INDICE

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	1
AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	3
INDICE.....	6
DEFINIZIONI.....	13
GLOSSARIO.....	21
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	26
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	26
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	26
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	27
2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE	27
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	27
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	28
3.1 INFORMAZIONI ECONOMICHE SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL	29
3.2 INFORMAZIONI PATRIMONIALI SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL	30
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL	32
3.3.1 <i>Analisi della liquidità e dell'Indebitamento Finanziario Netto</i>	32
3.3.2 <i>Analisi dei flussi di cassa</i>	34
3.4 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI DEL GRUPPO PIERREL	35
3.5 DATI SELEZIONATI PER AZIONE.....	38
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO.....	39
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	39
4.1.1 <i>Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel e alla continuità aziendale</i>	39
4.1.2 <i>Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo Pierrel</i>	41
4.1.3 <i>Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano di Risanamento Aggiornato</i>	44
4.1.4 <i>Rischi legati all'Indebitamento Finanziario Netto</i>	45
4.1.5 <i>Rischi relativi alla Convenzione Accessoria</i>	47
4.1.6 <i>Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti e ai relativi crediti</i>	50
4.1.7 <i>Rischi legati alle posizioni debitorie scadute</i>	51
4.1.8 <i>Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dello Stabilimento di Capua</i>	52
4.1.9 <i>Rischi connessi alla dipendenza da fornitori qualificati</i>	53
4.1.10 <i>Rischi connessi ai costi e alla disponibilità di materie prime</i>	54
4.1.11 <i>Rischi connessi all'incertezza sulla generazione di utili e la distribuzione di dividendi</i>	55
4.1.12 <i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio</i>	55
4.1.13 <i>Rischi connessi alla dipendenza di figure chiave</i>	56
4.1.14 <i>Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione e commercializzazione delle specialità farmaceutiche</i>	57
4.1.15 <i>Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni Amministratori</i>	58

4.1.16	<i>Provvedimenti sanzionatori e condanne adottati nei confronti di alcuni componenti degli organi sociali dell'Emittente</i>	59
4.1.17	<i>Rischi derivanti da responsabilità civile da prodotto</i>	59
4.1.18	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</i>	60
4.1.19	<i>Rischi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori</i>	61
4.1.20	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	63
4.1.21	<i>Rischi fiscali connessi alla capacità della Società di recuperare le attività per imposte anticipate</i>	65
4.1.22	<i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle tendenze previste, stime ed elaborazioni interne</i>	65
4.1.23	<i>Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale</i>	66
4.1.24	<i>Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Registrazione degli Indicatori Alternativi di Performance</i>	67
4.1.25	<i>Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse</i>	68
4.1.26	<i>Rischi connessi alla mancata adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate</i>	69
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	69
4.2.1	<i>Rischi connessi al quadro normativo di riferimento per l'attività di contract manufacturing e pharma</i>	69
4.2.2	<i>Rischi connessi alla pressione competitiva nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	70
4.2.3	<i>Rischi connessi alla congiuntura economica</i>	71
4.2.4	<i>Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei mercati</i>	71
	CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	73
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	73
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	73
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	73
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	73
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale</i>	73
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	73
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	86
5.2.1	<i>Investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del primo trimestre 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	86
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	89
5.2.3	<i>Investimenti futuri</i>	90
	CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	91
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	91
6.1.1	<i>Ricavi consolidati suddivisi per Business Unit e per area geografica</i>	93
6.1.2	<i>Valore dei contratti in essere riflessi in termini di fatturato suddivisi per Business Unit</i>	94
6.1.3	<i>Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento</i>	96
6.1.4	<i>L'attività di contract manufacturing del Gruppo Pierrel</i>	97
6.1.5	<i>L'attività pharma del Gruppo Pierrel</i>	101
6.1.6	<i>I fattori chiave di successo</i>	102
6.1.7	<i>Programmi futuri e strategie</i>	105

6.1.8	<i>Nuovi prodotti e stato di sviluppo</i>	106
6.1.9	<i>Il quadro normativo di riferimento per le attività del Gruppo Pierrel</i>	107
6.2	PRINCIPALI MERCATI	112
6.2.1	<i>Il mercato del contract manufacturing</i>	112
6.2.2	<i>Mercato del pharma</i>	114
6.3	FATTORI ECCEZIONALI	116
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	116
6.5	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	116
	CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	118
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	118
7.2	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE	118
	CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	120
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE	120
8.1.1	<i>Beni immobili in proprietà</i>	120
8.1.2	<i>Beni in locazione</i>	120
8.1.3	<i>Impianti produttivi e macchinari</i>	120
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	121
	CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	123
9.1	SITUAZIONE GESTIONALE	124
9.1.1	<i>Andamento economico del Gruppo</i>	124
9.2	FATTORI IMPORTANTI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	131
9.3	POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	134
	CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE	135
10.1	RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO	135
10.1.1	<i>Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel</i>	135
10.1.2	<i>Finanziamenti e passività finanziarie</i>	141
10.1.3	<i>Situazione patrimoniale del Gruppo Pierrel</i>	147
10.2	FONTI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO	155
10.2.1	<i>Flussi di cassa del Gruppo al 31 marzo 2018</i>	155
10.2.2	<i>Flussi di cassa del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	157
10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO PIERREL E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO	161
10.3.1	<i>Fonti e impieghi del Gruppo Pierrel per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018</i>	161
10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	164
10.5	FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO	164

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	165
11.1 RICERCA E SVILUPPO	165
11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	165
11.2.1 <i>Marchi e Brevetti</i>	165
11.3 NOMI DI DOMINIO.....	168
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	169
12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	169
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	169
CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	170
13.1 LINEE GUIDA E OBIETTIVI DEL PIANO DI RISANAMENTO AGGIORNATO.....	171
13.2 PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE GENERALE E IPOTETICO E DI NATURA DISCREZIONALE ALLA BASE DEL PIANO DI RISANAMENTO AGGIORNATO.....	173
13.2.1 <i>Principali assunzioni di carattere generale e ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato dipendenti da eventi non sotto il controllo degli amministratori della Società</i>	173
13.2.2 <i>Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato, dipendenti in tutto o in parte da iniziative dagli amministratori dell'Emittente</i>	174
13.3 DATI PREVISIONALI	176
13.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI.....	177
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	181
14.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.....	181
14.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	181
14.1.2 <i>Collegio Sindacale</i>	188
14.1.3 <i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>	192
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	194
14.2.1 <i>Conflitti di interessi</i>	194
14.2.2 <i>Indicazione di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti</i>	195
14.2.3 <i>Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute</i>	195
CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI	196
15.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE.....	196
15.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	196
15.1.2 <i>Collegio Sindacale</i>	197
15.1.3 <i>Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel</i>	198
15.1.4 <i>Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione</i>	199

15.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	200
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		201
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	201
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	201
16.3	INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	201
16.4	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	202
CAPITOLO XVII – DIPENDENTI		207
17.1	DIPENDENTI.....	207
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTIONS</i>	207
17.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	208
CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI		209
18.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	209
18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	209
18.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TUF.....	209
18.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	210
CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		212
19.1	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015	215
	19.1.1 <i>Rapporti con il gruppo Fin Posillipo</i>	215
	19.1.2 <i>Rapporti con Bootes</i>	218
	19.1.3 <i>Altri rapporti con parti correlate</i>	219
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		221
20.1	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO PIERREL AL 31 MARZO 2018.....	221
20.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria.....	222
20.1.2	Conto economico.....	223
20.1.3	Rendiconto finanziario.....	223
20.1.4	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	224
20.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	224
	20.2.1 <i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	225
	20.2.2 <i>Conto economico</i>	226
	20.2.3 <i>Rendiconto finanziario</i>	227
	20.2.4 <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	228

20.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	230
20.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	245
20.5	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	245
20.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI	245
20.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	245
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		246
21.1	CAPITALE AZIONARIO.....	246
21.1.1	<i>Capitale azionario sottoscritto e versato.....</i>	246
21.1.2	<i>Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	246
21.1.3	<i>Azioni proprie e azioni detenute da società controllate.....</i>	246
21.1.4	<i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	246
21.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....</i>	246
21.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....</i>	247
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati</i>	247
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	248
21.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	249
21.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....</i>	249
21.2.3	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	249
21.2.4	<i>Collegio Sindacale.....</i>	257
21.2.5	<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	260
21.2.6	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni</i>	260
21.2.7	<i>Modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....</i>	260
21.2.8	<i>Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente</i>	260
21.2.9	<i>Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	261
21.2.10	<i>Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti</i>	261
21.2.11	<i>Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale</i>	262
CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI.....		263
22.1	CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DALL'EMITTENTE O ALTRO MEMBRO DEL GRUPPO PER I DUE ANNI PRECEDENTI LA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	263
22.1.1	<i>Convenzione Accessoria</i>	263
22.1.2	<i>Finanziamenti con parti correlate.....</i>	263
22.1.3	<i>Accordi Modificativi.....</i>	263
22.1.4	<i>Accordo tra Smile Biotech S.r.l e Pierrel Pharma</i>	263
22.1.5	<i>Accordo di ricerca e sviluppo tra Pierrel Pharma e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.....</i>	264
22.1.6	<i>Accordo tra Pierrel Pharma e TixuPharma.....</i>	266

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	267
23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	267
23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	267
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	268
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	269
ALLEGATI.....	270

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del presente Documento di Registrazione in aggiunta agli altri termini eventualmente definiti nell'ambito del Documento di Registrazione. Salvo quanto eventualmente diversamente specificato, i termini indicati con la lettera iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito qui di seguito. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

Accordi Modificativi	Gli accordi modificativi sottoscritti in data 25 giugno 2016 tra l'Emittente, Pierrel Pharma, Relief (già THERAMetrics) e THERAMetrics S.p.A. (società all'epoca dell'accordo parte del Gruppo Pierrel in quanto controllata da Relief), da una parte, e UniCredit, BNL e BPM, dall'altra parte, per la rimodulazione del debito bancario maturato dall'Emittente, da Pierrel Pharma e da THERAMetrics S.p.A.
Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli Azionisti.
Attestazione	Indica l'attestazione relativa alla veridicità dei dati aziendali, nonché alla fattibilità e l'idoneità del Piano di Risanamento a perseguire gli obiettivi di risanamento e il riequilibrio della situazione finanziaria della Società rilasciata in data 20 ottobre 2017 dal dott. Emilio Campanile, in qualità di esperto indipendente nominato dalla Società ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare.
Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, fino ad un massimo di Euro 35.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2018 mediante emissione di nuove azioni con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, in data 22 novembre 2017, rispetto al quale l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, in linea con le esigenze di cassa emergenti dal Piano di Risanamento, di fissare una soglia di inscindibilità che presuppone la positiva conclusione dell'Aumento di Capitale in misura tale da generare per Pierrel un ammontare di proventi per cassa non inferiore alla Soglia di Inscindibilità.
Autorità	Qualsiasi autorità amministrativa nazionale, regionale, locale, straniera, internazionale o sopranazionale e/o qualsiasi ente, dipartimento, commissione, autorità o agenzia governativa, consiglio, ufficio o qualsiasi altra autorità, legislativa, esecutiva, giudiziale o amministrativa le cui decisioni siano vincolanti o debbano comunque essere osservate da una delle società del Gruppo Pierrel.
Autorizzazione FDA	Il provvedimento con cui la FDA ha autorizzato lo Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi di farmaci iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società prive di valore nominale espresso.
Azionisti o Soci	I titolari di Azioni.

Azionisti Rilevanti	Congiuntamente, Fin Posillipo e Bootes.
Banche	Indica collettivamente BNL, BPM, UniCredit e Intesa San Paolo S.p.A.
Bilanci di Esercizio	I bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.
Bilanci Consolidati	I bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.
BNL	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Roma, via Vittorio Veneto n. 119, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 09339391006.
Bootes	Bootes S.r.l., con sede legale in Milano, via San Primo, 4, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 03299040166
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPM	Banca Popolare di Milano S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Meda n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00715120150.
<i>Budget 2018</i>	Documento di programmazione economica e determinazione degli obiettivi di <i>performance</i> del Gruppo Pierrel per l'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018.
<i>Business Unit</i>	Un ramo di azienda dell'Emittente o del Gruppo Pierrel.
Capitale Circolante Netto o Deficit di Capitale Circolante Netto	Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> utilizzato dalla Società al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario della Società e del Gruppo. Il Capitale Circolante Netto (<i>Deficit</i> di Capitale Circolante Netto, se negativo) è definito come la differenza tra le attività correnti e le passività correnti e rappresenta il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza; pertanto, tale indicatore misura il livello di equilibrio strutturale e finanziario dell'impresa.
Capitale di Terzi	La quota parte delle fonti di finanziamento di un'impresa costituita da crediti concessi da soggetti terzi coincidente con l'indebitamento finanziario dell'impresa.
Capitale Proprio	La quota parte delle fonti di finanziamento rappresentata dagli apporti di capitale effettuati dai propri soci.
Capitolo	Ciascuno dei capitoli del presente Documento di Registrazione.
Codice Civile	Il codice civile italiano approvato con il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da

Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.

Collegio Sindacale	Il collegio sindacale della Società in carica <i>pro tempore</i> .
Collocamento Privato	Il periodo di 60 giorni successivi alla scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati relativi all'Aumento di Capitale nel corso del quale il Consiglio di Amministrazione, per espressa delibera dell'Assemblea degli Azionisti, avrà il diritto di collocare anche presso terzi le azioni Pierrel che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate della Società costituito ai sensi in carica <i>pro tempore</i> .
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società in carica <i>pro tempore</i> .
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini 3.
<i>Contract Manufacturing, o Business Unit Contract Manufacturing o Divisione Contract Manufacturing</i> Divisione CMO o CMO	Il ramo di azienda del Gruppo Pierrel che svolge l'attività di <i>contract manufacturing</i> , per tale intendendosi l'attività di produzione di specialità farmaceutiche medicinali su commissione.
Convenzione Accessoria	Indica la convenzione accessoria sottoscritta in data 11 ottobre 2017, da Pierrel e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall'altra parte, correlata al Piano di Risanamento che disciplina gli impegni degli Azionisti Rilevanti ai fini dell'esecuzione del Piano di Risanamento, come successivamente modificata e integrata in data 29 dicembre 2017 e in data 29 giugno 2018.
Convenzione Intercreditizia	La convenzione intercreditizia sottoscritta in data 25 giugno 2015 tra Unicredit, BPM e BNL, da una parte, e Pierrel, Pierrel Pharma, THERAMetrics e THERAMetrics S.p.A., dall'altra parte, ai sensi della quale le parti si sono impegnate, tra l'altro, a fare in modo che la percentuale di esposizione di ciascuna banca finanziatrice verso la rispettiva società debitrice rimanga inalterata, sia in caso di rimborso volontario che di rimborso obbligatorio, fino all'integrale rimborso dei crediti vantati da tutte le banche finanziatrici.
Credito <i>Pharma</i>	Il credito precedentemente vantato da BPM nei confronti di Pierrel Pharma per un ammontare pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a complessivi Euro 4.723.607,85 e acquistato dagli Azionisti Rilevanti, nella misura del 50% cadauno, nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, come

successivamente modificato e integrato.

Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione da parte di CONSOB del Documento di Registrazione.
Debito Dentsply	Il debito per originari USD 16,5 milioni (corrispondenti alla relativa data a circa Euro 12,8 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,29) assunto da Pierrel nei confronti di Dentsply per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Groove, negli Stati Uniti (successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), che viene rimborsato da Pierrel mediante: (a) la retrocessione a Dentsply, con pagamenti posticipati effettuati su base trimestrale, di una parte del prezzo corrisposto dal cliente americano al Gruppo Pierrel per la fornitura di tubofiale di anestetico dentale; e (b) per la parte del Debito Dentsply che dovesse eventualmente residuare, in un'unica soluzione al 31 dicembre 2026. Al 31 maggio 2018 ai sensi del Debito Dentsply la Società è ancora debitrice nei confronti di Dentsply per un ammontare pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa USD 7,7 milioni (corrispondenti a tale data a circa Euro 6,6 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,17).
Dentsply	Dentsply International Inc., società attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti dentali professionali, con sede legale in Susquehanna Commerce Center, 221 W. Philadelphia Street, Suite 60W York, PA 17401, USA.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2001/34/CE, come successivamente modificata e integrata.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 13 luglio 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 12 luglio 2018, protocollo n. 0254391/18.
EBIT	Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> utilizzato dalla Società al fine di illustrare l'andamento economico della Società e del Gruppo. Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, il Gruppo definisce l'EBITDA come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (a) imposte sul reddito dell'esercizio; (b) oneri finanziari; (c) proventi finanziari; (d) svalutazioni di attività finanziarie; (e) ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (f) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; e (g) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente si ripeteranno nei periodi futuri.
EBITDA	Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> utilizzato dalla Società al fine di illustrare l'andamento economico della Società e del Gruppo. Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, l'EBITDA o risultato operativo lordo è definito come la differenza tra i ricavi di vendita e i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro e al saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni. Tale dato rappresenta il risultato realizzato prima

degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, della gestione finanziaria e delle imposte. Viene calcolato dalla Società aggiungendo l'importo degli "Ammortamenti e svalutazioni" all'EBIT.

Emittente o Pierrel o Società o Capogruppo

Pierrel S.p.A., con sede in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis, n. 46/48, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta 049208600964.

Fin Posillipo o Fin Posillipo S.p.A.

Fin Posillipo S.p.A., con sede legale in Napoli, Via Artemisia Gentileschi, n. 26, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05910330637.

Free Cash Flow

Il *Free Cash Flow* rappresenta il flusso di cassa disponibile per l'azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso. Esso è interpretabile come la parte di flussi di cassa da attività operative che residua (da cui il termine "free") dopo aver provveduto alle necessità di reinvestimento dell'azienda in nuovo capitale fisso.

Gruppo Pierrel o Gruppo

L'Emittente e le società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1) e 2), del Codice Civile e dell'articolo 94 del TUF, ossia Pierrel Pharma.

IFRS (International Financial Reporting Standards)

Gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione

Gli impegni di sottoscrizione e garanzia dell'Aumento di Capitale da eseguirsi mediante conversione in Azioni dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale assunti irrevocabilmente e incondizionatamente dagli Azionisti Rilevanti ai sensi della Convenzione Accessoria e descritti nel Capitolo V, paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.

Indebitamento Finanziario Netto

Indicatore Alternativo di *Performance* utilizzato dalla Società al fine di valutare il livello complessivo dell'indebitamento della Società e del Gruppo e la sua composizione. In particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto (Posizione Finanziaria Netta, se positiva) è un dato che scaturisce dalla somma algebrica tra grandezze finanziarie (debiti finanziari, disponibilità immediate e disponibilità differite), siano esse di breve che di medio-lungo termine, ed esprime la capacità di un'azienda di coprire le passività finanziarie in relazione alle sole disponibilità liquide, immediate e differite, ad una certa data. L'indicatore è calcolato secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.

Indicatori Alternativi di Performance o IAP

Gli indicatori finanziari e non finanziari di *performance*, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della Società e del Gruppo ivi inclusi l'EBITDA, l'EBIT, il

Capitale Circolante Netto e l'Indebitamento Finanziario Netto.

Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa approvato da Borsa Italiana vigenti alla Data del Documento di Registrazione.
Legge Fallimentare	Il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato.
Margine di Tesoreria	Indice di solvibilità finanziaria. Il Margine di Tesoreria è una prima misura, espressa in valore assoluto, della condizione di liquidità/solvibilità di un'azienda e della conseguente capacità della stessa di soddisfare le richieste debitorie a breve termine con le risorse che scaturiscono dalle attività correnti e dalle attività liquide. Tale margine è, infatti, calcolato come differenza tra, da un lato, la somma delle liquidità immediate (ossia gli impieghi liquidi di esercizio costituiti tipicamente da disponibilità liquide in cassa e da depositi bancari e postali) e dei crediti a breve (ossia impieghi di esercizio in attesa di realizzo), e dall'altro le passività correnti.
MTA	Il mercato telematico azionario italiano organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Operazione di Risanamento	Indica l'operazione di risanamento del Gruppo Pierrel approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 e che include: (a) il Piano di Risanamento che, a sua volta, include l'Aumento di Capitale; e (b) la Convenzione Accessoria.
Paragrafo	Ciascuno dei paragrafi del presente Documento di Registrazione.
Pharma o Business Unit Pharma o Divisione Pharma	Il ramo di azienda del Gruppo Pierrel che gestisce le autorizzazioni all'immissione in commercio in tutto il mondo, attiva nel <i>marketing</i> e nello sviluppo, nella registrazione e nel <i>licensing</i> di nuovi farmaci e dispositivi medici, nonché nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio a marchio Pierrel.
Piano di Risanamento	Il piano industriale 2018-2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi dell'articolo 67 della Legge Fallimentare, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 e attestato dal dott. Emilio Campanile, in qualità di esperto indipendente nominato ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare, in data 20 ottobre 2017.
Piano di Risanamento Aggiornato o Piano	Il Piano di Risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 che ha rivisto al rialzo dei risultati operativi previsti nel Piano di Risanamento per l'esercizio 2018 e ha confermato le previsioni per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2019 e 2020, così come riportate nel Piano di Risanamento. La Società non ha ritenuto necessario sottoporre anche il Piano di Risanamento Aggiornato all'attestazione dell'esperto indipendente nominato ai sensi dell'articolo 67, comma 3 della Legge Fallimentare in quanto tale piano prevede un lieve miglioramento per il 2018 rispetto al Piano di Risanamento oggetto di Attestazione e non ha apportato modifiche alle assunzioni e previsioni

generali contenute in tale piano.

Pierrel Pharma	Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7- <i>bis</i> , n. 46/48, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta 07066640967, il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società.
Portafoglio Ordini	Gli ordini e i contratti acquisiti dal Gruppo Pierrel e gli impegni vincolanti comunicati dai clienti del Gruppo Pierrel.
Procedura Parti Correlate	La procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dall'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate e adottata dalla Società in data 10 novembre 2010, come successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute del 13 giugno 2012, 3 febbraio 2014, in data 10 ottobre 2017 e 23 aprile 2018.
Regolamento (CE) 809/2004	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva Prospetti per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 21 aprile 2005 e approvato dalla CONSOB con delibera del 5 luglio 2005, n. 15101, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti approvato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla CONSOB con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato.
Relazione sulla Corporate Governance 2017	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123- <i>bis</i> del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.pierrelgroup.com).
RELIEF THERAPEUTICS SA o Relief	RELIEF THERAPEUTICS SA con sede in Avenue de Sécheron 15, CH-1202, Ginevra (Svizzera), società di diritto svizzero le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange, riveniente dall'operazione di integrazione tra THERAMetrics holding AG, società di diritto svizzero, precedentemente parte del Gruppo Pierrel, attiva nel settore della ricerca farmaceutica, biofarmaceutica e nel <i>life sciences</i> e Relief Therapeutics S.A.
Resoconto Intermedio di Gestione	Indica il resoconto intermedio di gestione della Società e del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018.

Settore Operativo	Indica i settori operativi identificati dagli amministratori della Società, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato e con i settori di <i>business</i> nei quali il Gruppo opera (<i>Contract Manufacturing, Pharma e Holding</i>).
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa, n. 91.
Soglia di Inscindibilità	Indica la soglia di inscindibilità dell'operazione straordinaria che presuppone la positiva conclusione dell'Aumento di Capitale in misura tale da generare per Pierrel un ammontare di proventi per cassa non inferiore a Euro 5,2 milioni fissata dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 novembre 2017.
Stabilimento di Capua	La stabilimento di produzione di liquidi iniettabili e liquidi orali di proprietà di Pierrel, situato a Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis, n. 46/48.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
TCRDO o Divisione TCRDO	Il ramo di azienda facente capo a Relief attivo nella ricerca clinica, nella scoperta di <i>Medicinal Product Candidates</i> ("MPCs") e nel <i>repositioning</i> in nuove indicazioni terapeutiche di farmaci pre-esistenti. Tale ramo di azienda, precedentemente parte del Gruppo Pierrel, è stato prima "discontinuato" nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 e successivamente deconsolidato dal perimetro del Gruppo Pierrel a decorrere dal 25 maggio 2016.
Tasso di Crescita Composto	Rappresenta, su base annuale, il tasso di accrescimento di una determinata grandezza (quali, ad esempio, i ricavi) calcolato utilizzando una media geometrica dei valori utile a fornire una indicazione di tendenza del singolo anno rispetto all'orizzonte temporale considerato.
Testo Unico o TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1994, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
UniCredit o Unicredit	UniCredit società per azioni, con sede legale in Roma, Via Alessandro Specchi n. 16, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 00348170101.
Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale	Tutti i versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati dagli Azionisti Rilevanti a beneficio della Società per un ammontare complessivo pari a circa Euro 20,1 milioni e analiticamente descritti nel Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.1 del Documento di Registrazione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente Documento di Registrazione. Salvo quanto eventualmente diversamente specificato, i termini indicati con la lettera iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito qui di seguito. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

AIC (o Autorizzazione all'Immissione in Commercio)	Il provvedimento amministrativo che permette ad un'azienda farmaceutica di commercializzare un medicinale, specialità o generico, prodotto in modo industriale.
AIFA	L'Agenzia Italiana del Farmaco, organismo istituito presso il Ministero della Salute, che rilascia l'autorizzazione alla produzione di prodotti farmaceutici in Italia.
BfArM	Il Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte, agenzia del farmaco tedesca.
<i>Bulk Development</i>	Lo sviluppo del principio attivo di un farmaco.
<i>CGU o Cash Generating Unit</i>	La <i>Cash Generating Unit</i> è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata, i quali sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, su cui è allocato l'avviamento.
<i>Dosage Form</i>	La forma in cui un farmaco viene somministrato a un paziente (a esempio, soluzione, tavoletta, capsula, polvere, ecc.).
<i>EMA (European Medicines Evaluation Agency)</i>	L'agenzia sovranazionale istituita con Regolamento CEE n. 2309/93 del Consiglio, con sede a Londra operativa dal 1° febbraio 1995. L'EMA ha il compito istituzionale di coordinare le risorse scientifiche degli Stati membri al fine di valutare e controllare i medicinali per uso umano e veterinario in tutta l'UE.
<i>Eudralex</i>	La raccolta della normativa europea farmaceutica a cura dell'Unità Farmaceutica presso il Direttorato Generale Salute e Consumatori della Commissione Europea.
<i>Fair value</i>	Coerentemente con la definizione prevista dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione. Si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.
FDA	La <i>Food & Drug Administration</i> , Autorità degli Stati Uniti che regola l'uso dei dispositivi medici negli Stati Uniti, include le sostanze iniettabili

e prodotti farmaceutici.

Fully diluted

Modalità di determinazione del capitale di una azienda basata sul numero complessivo massimo di azioni ordinarie che potrebbero risultare in circolazione all'esito e per effetto dell'integrale esercizio di diritti che autorizzano la sottoscrizione di azioni o della conversione di titoli loro equivalenti (e.g., obbligazioni convertibili, opzioni, *stock option*, diritti di sottoscrizione, ecc.).

GMP o *Standard GMP*

Good Manufacturing Practice – Sistema di norme volte ad assicurare una produzione coerente e controllata dei farmaci per garantire determinati *standard* di qualità e minimizzare i rischi legati alla produzione secondo protocolli dettagliati. La GMP riguarda tutti gli aspetti della produzione (dalle materie prime alle officine di produzione, le attrezzature utilizzate, la formazione del personale, il confezionamento, l'igiene del personale addetto, ecc.) e include i sistemi che documentano la corretta applicazione delle procedure in ogni singola fase della produzione.

A livello comunitario, gli *Standard GMP* sono fissati dalle Direttive n. 2003/94/CE, n. 1991/356/CEE, n. 1991/412/CEE, nonché dal volume n. 4 Eudralex in materia di prodotti medicinali per uso umano e veterinario.

Investigational Medicinal Product

La produzione di farmaci per sperimentazioni cliniche.

MEA (Middle East and Africa)

Mercati di Medio Oriente e Africa.

Private Label

Le *private label* o marche private sono prodotti o servizi solitamente realizzati o forniti da società terze (fornitore di marca industriale o terzista vera e propria) e venduti con il marchio della società che vende/offre il prodotto/servizio (distributore).

Processo a sterilizzazione terminale

Il processo a sterilizzazione terminale include la fase di riempimento e la fase di chiusura del contenitore primario realizzate in ambienti con alta qualità di pulizia. Il prodotto è riempito in condizioni ambientali di contaminazione microbica e particellare controllata, ma utilizzando livelli di controllo meno restrittivi rispetto al processo in asepsi. Per tale motivo il prodotto finale (contenitore chiuso) è soggetto a una fase di sterilizzazione terminale per mezzo del calore o di radiazioni.

Processo in asepsi

Il processo in asepsi include la fase di riempimento e la fase di chiusura del contenitore primario realizzate in ambienti con alta qualità di pulizia. Il prodotto è riempito in condizioni ambientali di contaminazione microbica e particellare controllata e non è prevista la fase di sterilizzazione terminale del prodotto finito. Per tale motivo, l'asepsi prevede una serie di procedure più restrittive relative a personale, aree e materiali, atte a inibire l'accesso di microrganismi, patogeni e non, ad un substrato sterilizzato.

Transfer Pricing

Il procedimento per determinare il prezzo appropriato nel trasferimento della proprietà di beni/servizi/intangibili attraverso operazioni intra-gruppo.

WACC

Weighted Average Cost of Capital o costo medio ponderato del capitale.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 13 luglio 2018, a seguito dell'avvenuto rilascio da parte dell'Autorità dell'autorizzazione alla pubblicazione del Documento di Registrazione con nota del 12 luglio 2018, protocollo n. 0254391/18.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

L'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre e di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno, per il periodo 2015-2023, è stato conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2015 alla Società di Revisione e, cioè, PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa, n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale CONSOB tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 161 del Testo Unico (abrogato dall'articolo 40 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, ma applicabile ai sensi di tale norma sino all'entrata in vigore dei regolamenti attuativi previsti) e iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

In data 28 marzo 2018, 20 ottobre 2017 e 29 aprile 2016 la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni relative, rispettivamente, ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Copie di tali relazioni sono allegate al Documento di Registrazione. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XX.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nel Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai Bilanci di Esercizio e ai Bilanci Consolidati.

Si segnala che la Società di Revisione ha evidenziato nelle proprie relazioni sui bilanci di esercizio e sui bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 incertezze sulla continuità aziendale tramite un richiamo di informativa relativamente a quanto riportato dagli amministratori della Società nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo denominato “*Continuità aziendale e osservazioni sul profilo finanziario*”, in merito alla significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori della Società, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci.

Si segnala peraltro che le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società al al 31 dicembre 2017 non contengono alcun richiamo di informativa.

In data 3 maggio 2018 la Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali del Gruppo riportati nel Capitolo XIII. Copia di tale relazione è allegata al Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni in merito a tale relazione si rinvia al successivo Capitolo XIII.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione stesso non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né tale società di revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Pierrel relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, nonché ai resoconti intermedi di gestione chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017.

Per informazioni di dettaglio in merito ai risultati conseguiti dal Gruppo Pierrel nei periodi sopra indicati si rinvia ai successivi Capitoli IX e XX.

I dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Pierrel contenuti nel presente Capitolo sono stati estratti dai Bilanci Consolidati approvati dall'Assemblea degli Azionisti, rispettivamente, in data 23 aprile 2018, 10 ottobre 2017 e 20 aprile 2016 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 28 marzo 2018, 22 novembre 2017 e 30 maggio 2016, nonché dai resoconti intermedi di gestione approvati su base volontaria dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 27 aprile 2018 e 11 ottobre 2017, non assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni su tali relazioni si rinvia anche a quanto riportato nel successivo Capitolo XX.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nei Bilanci Consolidati e, informazioni e documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva Prospetti e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, nonché nel Resoconto Intermedio di Gestione allegato al presente Documento di Registrazione. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrelgroup.com), nonché presso la sede dell'Emittente. I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari a disposizione del pubblico, sono presentati anche nel successivo Capitolo XX.

Fatta eccezione per la tabella contenente i dati relativi alla dinamica del patrimonio netto della Società per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 contenuta nel Paragrafo 3.2 del presente Capitolo III, nel Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.2 e Capitolo XX, Paragrafo 20.2.4 del Documento di Registrazione, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati dei Bilanci di Esercizio per il periodo selezionato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli IX, X e XX.

In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e finanziaria della Società e del Gruppo Pierrel, il presente Capitolo include taluni Indicatori Alternativi di *Performance*, ivi inclusi l'EBITDA, l'EBIT, l'Indebitamento Finanziario Netto e il *Deficit* di Capitale Circolante Netto, individuati dagli amministratori della Società quali valori che, a proprio parere, forniscono alla Società informazioni utili per individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Per maggiori informazioni sugli indicatori finanziari e non finanziari di *performance* si rinvia al successivo Paragrafo 3.1 del presente Capitolo III e al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.6.

Per una migliore comprensione dei dati finanziari di seguito riportati, si evidenzia che alcuni dati afferenti alle informazioni finanziarie selezionate sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 8 *Revised* ai fini di una più immediata comparabilità dei dati patrimoniali del Gruppo Pierrel riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016, i dati patrimoniali riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti, come indicato in ciascuna delle tabelle di seguito indicate.

3.1 INFORMAZIONI ECONOMICHE SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali dati economici consolidati della Società riferiti al periodo di tre mesi al 31 marzo 2018, confrontati con quello chiuso al 31 marzo 2017, specificando che i dati al 31 marzo 2018 ed al 31 marzo 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

	Per il periodo chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	4.317	2.763
Costi operativi	(4.238)	(3.203)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	79	(440)
Ammortamenti e svalutazioni	(291)	(262)
Risultato operative (EBIT)	(212)	(702)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	69	(1.644)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(143)	(2.346)
Imposte sul reddito del periodo	-	-
Utile (Perdita netta) del periodo	(143)	(2.346)

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali dati economici consolidati della Società riferiti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	17.303	14.516	16.149
Costi operativi	(15.196)	(15.632)	(16.689)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	2.107	(1.116)	(540)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.104)	(1.392)	(2.081)
Risultato operative (EBIT)	1.003	(2.508)	(2.621)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.270)	(4.928)	(2.551)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(2.267)	(7.436)	(5.172)
Imposte sul reddito del periodo	(249)	(25)	(630)
Perdita netta del periodo da Attività operative	(2.516)	(7.411)	(5.802)
Utile (Perdita netta) del periodo derivante da Attività Operative Cessate	-	8.547	(7.731)
Risultato del periodo	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di terzi</i>	<i>-</i>	<i>(1.223)</i>	<i>(5.953)</i>
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di Gruppo</i>	<i>(2.516)</i>	<i>(2.359)</i>	<i>(7.580)</i>

Per una descrizione delle principali variazioni dei dati riportati nella precedente tabella si rinvia al successivo Capitolo IX.

3.2 INFORMAZIONI PATRIMONIALI SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali dati patrimoniali del Gruppo Pierrel riferiti al periodo di tre mesi al 31 marzo 2018, confrontati con i dati al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 31 marzo 2018	31 dicembre 2017
Attività		
Attività non correnti	16.886	17.031
Attività correnti	7.899	8.716
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	388	478
TOTALE ATTIVITÀ	25.173	26.225
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto consolidato	2.710	2.254
Passività non correnti	12.667	12.552
Passività correnti	9.796	11.419
TOTALE PASSIVITÀ	22.463	23.971
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	25.173	26.225

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali dati patrimoniali consolidati della Società riferita al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (riesposto).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto (*)
Attività			
Attività non correnti	17.031	17.321	18.069
Attività correnti	8.716	7.978	8.544
Attività operative cessate	-	-	28.199
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	478	4.947	-
TOTALE ATTIVITÀ	26.225	30.246	54.812
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto di Gruppo	2.254	(7.510)	(17.392)
Patrimonio Netto di terzi	-	-	18.301
Patrimonio Netto consolidato	2.254	(7.510)	909
Passività non correnti	12.552	10.112	20.740
Passività correnti	11.419	27.644	21.621
Passività direttamente associate alle Attività operative cessate	-	-	11.542
TOTALE PASSIVITÀ	23.971	37.756	53.903
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	26.225	30.246	54.812

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare, è stata operata la riclassifica del credito IVA (per circa Euro 1.011 migliaia) relativo all'anno 2015 dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti" e del saldo INAIL a credito (per circa Euro 4 migliaia) dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

Le seguenti tabelle presentano il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo Pierrel e della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. Azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19 Revised	Riserva da conversione	Riserva c/Aucap copertura perdite	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	4.810	(40.583)	(158)	(500)	(131)	-	(15.208)	22.512	7.304
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(7.580)	42	62	1.085	-	(6.391)	(5.953)	(12.344)
Aumento di capitale Pierrel	246	3.120	-	-	-	-	-	-	-	3.366	-	3.366
Operazioni con terzi	-	-	-	256	144	-	-	-	-	400	536	936
Altri movimenti (Pagamenti basati su azioni Relief, chiusura controllate russa e lituana)	-	-	-	451	(10)	-	-	-	-	441	1.206	1.647
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.116	(995)	5.517	(48.029)	(116)	(438)	954	-	(17.392)	18.301	909
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	2.359	80	(5)	140	-	2.574	(1.223)	1.351
Altre variazioni per copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271	0	7.271
Operazione con terzi (vendita azioni proprie Relief ante deconsolidamento)	-	-	-	157	-	-	-	-	-	157	416	573
Pagamenti basati su azioni Relief ante deconsolidamento	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4	12	16
Uscita del gruppo Relief dal perimetro di consolidamento	-	-	-	(5.678)	6.236	-	412	(1.094)	-	(124)	(17.506)	(17.630)
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.138	(995)	-	(14.907)	(36)	(31)	-	7.271	(7.510)	-	(7.510)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(2.516)	-	-	-	-	(2.516)	-	(2.516)
Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	36	1	-	-	37	-	37
Altre variazioni per copertura perdite	-	(1.138)	-	-	1.138	-	-	-	12.243	12.243	-	12.243
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(16.285)	-	(30)	-	19.514	2.254	-	2.254

<i>(euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Riserva IFRS 3	Riserva CFH	Riserva conto futuro Aucap	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	-	(16.748)	(39)	872	(158)	-	5.281
Utile/(perdita) di	-	-	-	-	(10.511)	-	-	-	-	(10.511)

periodo										
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	13	(872)	42	-	(817)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(10.511)	13	(872)	42	-	(11.328)
Aumento di capitale al netto dei relativi costi	246	3.119	-	-	-	-	-	-	-	3.365
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)	-	(2.682)
Saldo al 1 gennaio 2016	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)	-	(2.682)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(6.865)	-	-	-	-	(6.865)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6)	-	80	-	74
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(6.865)	(6)	-	80	-	(6.791)
Copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Saldo al 1 gennaio 2017	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(1.997)	-	-	-	-	(1.997)
Altre componenti di conto economico complessivo	--	-	-	-	-	1	-	36	-	37
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(1.997)	1	-	36	-	(1.960)
Copertura perdite	-	(1.137)	-	-	1.137	-	-	-	12.245	12.245
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(10.457)	(31)	-	-	19.516	8.083

A seguito delle attività poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel i presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale della Società al di sotto del minimo legale per effetto delle perdite registrate) sono stati rimossi nel mese di agosto 2017 e, alla Data del Documento di Registrazione, la Società non si trova in una condizione di sottopatrimonializzazione.

Per una descrizione delle principali variazioni dei dati riportati nella precedente tabella si rinvia ai successivi Capitoli X e XX.

3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO PIERREL

3.3.1 Analisi della liquidità e dell'Indebitamento Finanziario Netto

Il seguente prospetto fornisce una sintesi della composizione della liquidità e dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 maggio 2018, confrontati con i dati al 31 maggio 2018 e al 31 dicembre 2017. Tale prospetto è stato redatto in conformità con quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.

<i>in migliaia di Euro</i>)	Al 31 maggio 2018	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017
A. Cassa	2	1	2
B. Altre disponibilità liquide	1.440	1.752	1.848

C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.442	1.753	1.850
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	1.286	1.229	1.279
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.055	940	1.286
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.341	2.169	2.565
J. Indebitamento Finanziario Netto corrente (I)-(E)-(D)	899	416	715
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	11.148	11.030	10.727
N. Indebitamento Finanziario Netto non corrente (K)+(L)+(M)	12.047	11.446	10.727
O. Indebitamento Finanziario Netto da Attività in funzionamento (J)+(N)	12.047	11.446	11.442
<i>P. Indebitamento Finanziario Netto da Attività operative cessate</i>	-	-	-
Q. Indebitamento Finanziario Netto (P)+(O)	12.047	11.446	11.442

Nel periodo compreso tra il 1° giugno 2018 e la Data del Documento di Registrazione non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel come sopra rappresentato.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi della composizione della liquidità e dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati al 31 dicembre, 2016 e 2015. Tale prospetto è stato redatto in conformità con quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa	2	1	1
B. Altre disponibilità liquide	1.848	1.107	1.217
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.850	1.108	1.218
E. Crediti finanziari correnti	-	17	-
F. Debiti bancari correnti	1.279	14.393	2.132
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	126	607
G. bis. Passività finanziarie direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.286	1.945	5.374
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) (**)	2.565	16.464	8.113
J. Indebitamento Finanziario Netto corrente (I)-(E)-(D)	715	15.339	6.895
K. Debiti bancari non correnti	-	170	12.958

L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	10.727	7.349	7.385
N. Indebitamento Finanziario Netto non corrente (K)+(L)+(M) (***)	10.727	7.519	20.343
O. Indebitamento Finanziario Netto da Attività in funzionamento (J)+(N)	11.442	22.858	27.238
P. Indebitamento Finanziario Netto da Attività operative cessate (****)	-	-	3.307
Q. Indebitamento Finanziario Netto (P)+(O)	11.442	22.858	30.545

(*) I dati del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti per recepire la riclassifica di Euro 470 migliaia operata dalla voce "Debiti bancari correnti" alla voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" della quota con scadenza entro i 12 mesi successivi del finanziamento alla data in essere tra Pierrel Pharma e BPM (credito ora estinto a seguito delle operazioni poste in essere in esecuzione della Convenzione Accessoria).

(**) Di cui garantito per circa Euro 339 migliaia al 31 dicembre 2015.

(***) Di cui garantito per circa Euro 6.835 migliaia al 31 dicembre 2015.

(****) Di cui garantito per circa Euro 2.087 migliaia al 31 dicembre 2015.

Per una descrizione delle principali variazioni dei dati riportati nelle precedenti tabelle si rinvia al successivo Capitolo IX. Inoltre, per informazioni di dettaglio in merito all'indebitamento e alla struttura finanziaria dell'Emittente e del Gruppo si rinvia al successivo Capitolo X.

3.3.2 Analisi dei flussi di cassa

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziamento del Gruppo per i primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2018, confrontati con i corrispondenti dati al 31 marzo 2017.

	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(665)	(408)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(21)	720
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	605	(689)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(81)	(377)
Effetto cambi	(16)	(58)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRENSIVO DELL'EFFETTO CAMBI	(97)	(435)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.850	1.108
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.753	673

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziamento del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(1.417)	(3.211)	(8.433)
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	(6.164)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	102	(559)	1.004
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.014

Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	2.080	2.462	5.402
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	2.101
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	765	(1.308)	(2.027)
Effetto cambi	(23)	96	(114)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRESIVO DELL'EFFETTO CAMBI	742	(1.212)	(2.141)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.108	2.320	4.461
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	4.163
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.850	1.108	2.320
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.102
<i>di cui iscritte nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.850	1.108	1.218

Per una descrizione delle principali variazioni dei dati riportati nelle precedenti tabelle si rinvia al successivo Capitolo X.

3.4 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI DEL GRUPPO PIERREL

Nel prosieguo del presente Capitolo III sono riportate le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo e includono alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (quali l'EBITDA, l'EBIT, l'Indebitamento Finanziario Netto e il *Deficit* di Capitale Circolante Netto) riferiti alle *performance* raggiunte dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Gli IAP non necessariamente sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria rispetto agli indicatori previsti nei medesimi IFRS. Per tali motivi, gli Indicatori Alternativi di *Performance* devono essere sempre letti unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati presentate nei successivi Capitoli IX, X e XX. In aggiunta, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati, gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono assoggettati a revisione contabile.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati dal Gruppo sono elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

L'Emittente ritiene che gli Indicatori Alternativi di *Performance* selezionati e inseriti nel Documento di Registrazione siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dello stesso. In particolare:

- l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati dalla Società e dal Gruppo come *financial target* sia nelle presentazioni interne (*i.e., business plan*) sia in quelle esterne (*i.e., presentazioni agli analisti e agli investitori*) e rappresentano un'utile unità di misura – per gli amministratori della Società, gli investitori e gli analisti – per la valutazione delle *performance* operative della Società e del Gruppo e delle relative variazioni. Tali indicatori, unitamente ad altri indicatori di redditività relativa e all'andamento del fatturato netto, forniscono informazioni utili in merito alla profittabilità dell'impresa, oltre che alla sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo;
- l'Indebitamento Finanziario Netto, congiuntamente ad altri indicatori quali a mero titolo di esempio il *Free Cash Flow* (che misura i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica),

consentono una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito da parte del Gruppo; e

- il *Deficit* di Capitale Circolante Netto, unitamente ad altri margini finanziari, quali a titolo esemplificativo il Margine di Tesoreria che esclude dal calcolo l'importo delle rimanenze, consente di misurare il livello di equilibrio strutturale e finanziario e il grado di solvibilità dell'impresa.

Poiché gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS per la predisposizione dei bilanci consolidati e delle situazioni infrannuali del Gruppo, i criteri di determinazione applicati dall'Emittente per la relativa determinazione e misurazione potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

* * *

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali indicatori economici, finanziari e gestionali, ivi inclusi alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (EBITDA, EBIT, Indebitamento Finanziario Netto e *Deficit* di Capitale Circolante Netto), utilizzati dal Gruppo Pierrel per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018, confrontati con quello chiuso al 31 marzo 2017, specificando che i relativi dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

<i>Indicatori</i>	Per il periodo di tre mesi chiuso al	
	31 marzo 2018	31 marzo 2017
EBITDA (<i>in migliaia di Euro</i>)	79	(440)
EBIT (<i>in migliaia di Euro</i>)	(212)	(702)
Indebitamento Finanziario Netto (<i>in migliaia di Euro</i>)	(11.446)	(21.683)
<i>Deficit</i> di Capitale Circolante Netto (<i>in migliaia di Euro</i>)	(1.509)	(1.599)
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Totale attività	45,47%	86,13%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	422,36%	204,83%

Gli indicatori sopra riportati mostrano un significativo miglioramento della redditività del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017, attribuibile essenzialmente alla maggiore efficienza del *business* del *manufacturing* per conto terzi, anche a seguito della scelta strategica del Gruppo finalizzata a favorire e pianificare produzioni a più elevata marginalità per il Gruppo, tra cui principalmente il prodotto di punta Orabloc® e delle nuove specialità farmaceutiche, alcune delle quali già approvate e altre in corso di sviluppo e/o autorizzazione.

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2018, pari a circa Euro 11,5 milioni, migliora rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto: (a) dell'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dalle Banche e da UBI Banca S.p.A. nei confronti del Gruppo Pierrel e la loro successiva parziale imputazione – per un importo pari al patrimonio della Società (e, precisamente, nella riserva conto futuro aumento capitale della Società). Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto descritto nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 e nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.1 del Documento di Registrazione; e (b) dalla maggiore liquidità del Gruppo, anche per effetto dei Versamenti in Conto Futuro Aumento di Capitale per cassa effettuati dagli Azionisti Rilevanti nel corso degli esercizi 2017 e 2018 per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 4,6 milioni, anche in esecuzione degli impegni assunti dagli Azionisti Rilevanti ai sensi della Convenzione Accessoria (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate) sottoscritta in data 11 ottobre 2017 tra la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall'altra parte.

L'incidenza del debito finanziario sul totale dell'attivo consolidato del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 si riduce rispetto al dato registrato al 31 marzo 2017 per effetto dell'azzeramento dei debiti bancari

conseguente: (a) all'acquisto dei Crediti da parte di Fin Posillipo e Bootes; e (b) alla parziale imputazione dei Crediti (per un ammontare pari a circa Euro 8,2 milioni) al patrimonio di Pierrel.

L'incidenza del debito finanziario rispetto ai mezzi propri del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 migliora rispetto al dato del 31 marzo 2017 essenzialmente per effetto delle minori perdite di periodo ed il contestuale aumento del patrimonio netto per effetto delle operazioni sopra descritte.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei principali indicatori economici, finanziari e gestionali, ivi inclusi alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (EBITDA, EBIT, Indebitamento Finanziario Netto e *Deficit* di Capitale Circolante Netto), utilizzati dal Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 riesposto.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
EBITDA (in migliaia di Euro)	2.107	(1.116)	(540)
EBIT (in migliaia di Euro)	1.003	(2.508)	(2.621)
Indebitamento Finanziario Netto (in migliaia di Euro)	(11.442)	(22.858)	(30.545)
<i>Deficit</i> di Capitale Circolante Netto (in migliaia di Euro)	(2.225)	(14.719)	(13.077)
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Totale attività	43,63%	75,57%	55,73%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	507,63%	304,37%	3.360,29%

I dati di EBITDA e di EBIT del Gruppo Pierrel mostrano un progressivo miglioramento nel periodo 2015-2017 dovuto, in particolare, al raggiungimento da parte del Gruppo, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: (a) una continua riduzione dei costi di funzionamento della Divisione *Holding*; (b) una progressiva opera di efficientamento della Divisione *Contract Manufacturing*; e (c) la progressiva affermazione dell'anestetico dentale Orabloc® sul mercato nordamericano ed europeo da parte della Divisione *Pharma*. In particolare, il 2017 rappresenta l'anno della definitiva svolta del Gruppo confermato dai principali indicatori economici che segnano risultati positivi a differenza del biennio 2016/2017, grazie agli ottimi risultati della gestione caratteristica oltre che dalla forte riduzione dell'indebitamento finanziario per effetto delle operazioni poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel che ha contribuito al significativo miglioramento anche degli *indici di performance* finanziari e patrimoniali.

Nel biennio 2016-2017 il *Deficit* di Capitale Circolante Netto ha registrato un significativo miglioramento essenzialmente per effetto: (a) dell'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel per un importo complessivamente pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 12,9 milioni e l'imputazione a patrimonio di Pierrel nella riserva "*versamenti in conto futuro aumento capitale*" della parte di tali crediti maturati nei confronti della Società e, precisamente, per circa Euro 8,2 milioni, con contestuale rinuncia al rimborso in denaro del relativo importo, autorizzata dagli Azionisti Rilevanti nel corso del 2017; (b) i nuovi Versamenti in Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti per cassa per un importo complessivo di Euro 4,0 milioni (di cui Euro 3,1 milioni effettuati da Fin Posillipo ed Euro 0,9 milioni effettuati da Bootes) con contestuale rinuncia al rimborso in denaro del relativo importo, effettuato dagli Azionisti Rilevanti nel corso del 2017 in esecuzione degli impegni assunti ai sensi della Convenzione Accessoria; e (c) di un aumento delle disponibilità liquide del Gruppo quale conseguenza dell'incremento del fatturato e dalla redditività registrato nell'esercizio 2017.

Il *Deficit* di Capitale Circolante Netto mostra una leggera flessione nel biennio 2015-2016 principalmente per effetto nell'esercizio 2016 della prevista contrazione dei ricavi a seguito della scelta degli amministratori della Società di effettuare una "selezione" della clientela in essere che ha comportato una flessione dei ricavi di periodo ed il conseguente effetto sui crediti verso clienti iscritti nel circolante a fronte di passività a breve correlate principalmente a costi ricorrenti e di gestione proporzionali alla struttura dei costi fissi del Gruppo.

L'incidenza del debito finanziario rispetto ai mezzi propri del Gruppo decrementa nel triennio, e in maniera significativa al 31 dicembre 2017, essenzialmente per effetto della progressiva riduzione dell'indebitamento bancario e della correlata conversione dei predetti debiti in Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale, ad incrementare il patrimonio netto consolidato.

Per ulteriori dettagli in merito alle principali variazioni dei dati riportati nelle precedenti tabelle si rinvia ai successivi Capitoli IX e X.

3.5 DATI SELEZIONATI PER AZIONE

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati relativi al numero medio ponderato di Azioni in circolazione per le perdite maturate al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Per il trimestre chiuso al 31 marzo	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015
Utile / (Perdita) base e diluito per azione Pierrel				
Numero medio ponderato di azioni Pierrel in circolazione	54.079.073	54.079.073	54.079.073	52.597.455
Risultato netto di spettanza del Gruppo (<i>in milioni di Euro</i>)	(143)	(2.516)	2.359	(7.580)
Risultato per ciascuna azione ordinaria Pierrel (<i>in Euro</i>)	(0,003)	(0,05)	0,04	(0,14)

L'utile/(perdita) base per Azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle Azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per Azione, la media ponderata delle Azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali Azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora emessi da Pierrel. Non ricorrendo tale ultima fattispecie, gli importi relativi all'utile/(perdita) base per Azione e all'utile/(perdita) diluito per Azione coincidono per ciascuna data di riferimento del periodo in esame.

I dati indicati nella tabella sopra riportata sono influenzati, da un lato, dai risultati netti consolidati registrati dal Gruppo nel periodo in esame e, dall'altro, dal differente numero di Azioni in circolazione rivenienti dall'operazione di aumento di capitale eseguita dall'Emittente e conclusa nell'aprile 2015.

Per ulteriori dettagli in merito alle principali variazioni dei dati riportati nella precedente tabella si rinvia al successivo Capitolo IX.

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Pierrel, al settore di attività in cui opera il Gruppo Pierrel, nonché collegati alla sottoscrizione e/o all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio descritti sinteticamente di seguito nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

I rinvii ai Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Registrazione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo Pierrel e alla continuità aziendale**

Ai fini del mantenimento della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel è essenziale l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un ammontare pari Euro 5,2 milioni (corrispondente alla Soglia di Inscindibilità). A tal riguardo, si segnala che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari alla Soglia di Inscindibilità è stata garantita dagli Azionisti Rilevanti mediante due distinte garanzie rilasciate in data, rispettivamente, 29 giugno 2018 e 4 luglio 2018 da Intesa San Paolo S.p.A. e Credit Suisse (Italy) S.p.A. (le "**Garanzie Bancarie**") (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione). Tale ammontare è stata determinato dalla Società sulla base della stima delle risorse finanziarie nette necessarie per far fronte ai debiti assunti (dal Gruppo) e agli impegni finanziari da assumere (da parte del Gruppo) nei 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, per un importo complessivo ritenuto pertanto funzionale al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, la Società ritiene che tale stima, determinata il 22 novembre 2017 (data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato l'Aumento di Capitale e fissato la Soglia di Inscindibilità), sia ancora valida alla Data del Documento di Registrazione.. Ciò premesso, ove le assunzioni sottostanti alla stima delle risorse finanziarie occorrenti per il mantenimento della continuità aziendale venissero meno o si verificassero secondo misure e tempi differenti da quelli attesi, il fabbisogno finanziario del Gruppo legato alle esigenze di prosecuzione dell'attività aziendale potrebbe risultare significativamente superiore a Euro 5,2 milioni. In tale circostanza, pur ove l'Aumento di Capitale fosse eseguito per un ammontare corrispondente alla Soglia di Inscindibilità, in assenza di azioni tempestive volte a reperire risorse finanziarie congrue rispetto al fabbisogno finanziario, la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sarebbe pregiudicata, ciò con impatti negativi rilevanti sul valore dell'investimento in azioni Pierrel, fino all'azzeramento dello stesso.

Si segnala che l'Aumento di Capitale si inserisce in un contesto di progressivo deterioramento della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo – iniziato nel corso degli ultimi anni e aggravatosi nell'esercizio 2015 –, che, nel corso del 2016 ha determinato: (a) l'incapacità del Gruppo di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei propri creditori; e (b) anche in considerazione delle consistenti perdite subite dall'Emittente e dal Gruppo nel corso degli esercizi passati (fatta eccezione per l'esercizio 2016, i cui risultati sono stati influenzati dagli effetti straordinari derivanti dal deconsolidamento di Relief e della Divisione TCRDO), la riduzione del capitale della Società al di sotto del minimo legale, determinando così il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. Tali presupposti sono stati successivamente rimossi in data 9 agosto 2017 (per ulteriori informazioni si

rinvia al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione). Al fine di superare il suddetto squilibrio finanziario e patrimoniale e, quindi, risanare il Gruppo Pierrel, nonché rilanciare le proprie attività, nel corso del 2017 l'Emittente ha avviato un processo di risanamento aziendale basato sull'esecuzione di talune azioni di rafforzamento patrimoniale volte, tra l'altro, a fornire sollievo finanziario al Gruppo Pierrel e a porre le basi per il conseguimento di risultati economici positivi.

Più in particolare, nell'ultimo trimestre del 2017 è stata avviata l'Operazione di Risanamento mediante: (a) in data 11 ottobre 2017, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Risanamento in relazione al quale in data 20 ottobre 2017 il dott. Emilio Campanile, in qualità di Esperto, ha rilasciato la propria Attestazione (per una descrizione dei principali risultati operativi del Piano di Risanamento, si rinvia al successivo Capitolo XIII); (b) sempre in data 11 ottobre 2017, la sottoscrizione tra l'Emittente e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall'altra parte, della Convenzione Accessoria (successivamente modificata in data 29 dicembre 2017 e 29 giugno 2018), operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate (per una descrizione dei principali termini e condizioni della Convenzione Accessoria si rinvia al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5); (c) in data 22 novembre 2017, l'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea degli Azionisti, che ha altresì deliberato di fissare una soglia di inscindibilità dell'Aumento di Capitale che presuppone, ai fini della sua efficacia, l'esecuzione dello stesso per un ammontare tale da generare per l'Emittente un ammontare di proventi non inferiore alla Soglia di Inscindibilità (e, cioè, Euro 5,2 milioni); (d) l'assunzione da parte degli Azionisti Rilevanti degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione nei confronti della Società (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione); e (e) in data 10 luglio 2018, la determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione del controvalore massimo dell'Aumento di Capitale in Euro 34.826.923,01.

Sebbene talune azioni di rafforzamento patrimoniale siano già state poste in essere (*cf.* i Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti e descritti al Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.1), alla Data del Documento di Registrazione la situazione aziendale del Gruppo Pierrel continua a essere caratterizzata da uno squilibrio finanziario-patrimoniale causato da un elevato ricorso al capitale di credito.

Con riferimento alla situazione finanziaria del Gruppo Pierrel, si segnala che ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004, come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati della Commissione Europea n. 468/2012 e n. 862/2012, e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nella Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, è stimato in circa Euro 12,8 milioni e include: (a) un *Deficit* di Capitale Circolante Netto del Gruppo per circa Euro 2,4 milioni; e (b) un ulteriore fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione stimato in circa Euro 10,4 milioni, destinato quasi esclusivamente all'esecuzione degli investimenti in corso di realizzazione per un importo pari a circa Euro 1,2 milioni, nonché degli investimenti futuri per un importo pari a circa Euro 9,0 milioni per i quali alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non ha ancora assunto obbligazioni, ma che sono necessari ai sensi del Piano di Risanamento per il rilancio del Gruppo Pierrel. Si evidenzia che gli effetti positivi per il Gruppo Pierrel derivanti da tali investimenti, in termini di sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali netti, sono attesi oltre l'arco temporale del Piano.

La suddetta stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel si basa su assunzioni formulate dalla Società tenendo conto di tutte le informazioni economiche e finanziarie conosciute alla Data del Documento di Registrazione. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la natura di stima del dato ha richiesto l'assunzione di ipotesi circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connotati elementi di soggettività ed incertezza.

Conseguentemente, alcuni degli eventi preventivati dai quali trae origine la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione potrebbero non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti negativi anche significativi rispetto alla stima effettuata.

I mezzi finalizzati alla copertura del suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel individuati dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione sono, in caso di sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale i proventi per cassa dell'Aumento di Capitale.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto per cassa per un importo pari alla Soglia di Inscindibilità (e, pertanto, per Euro 5,2 milioni), non affluirebbero alla Società le risorse finanziarie necessarie per effettuare gli investimenti pianificati nell'arco temporale del Piano e il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel sarà coperto soltanto in parte mediante i proventi per cassa dell'Aumento di Capitale. Conseguentemente, il Gruppo Pierrel dovrà differire la tempistica di esecuzione e il pagamento degli investimenti futuri per un ammontare pari a circa Euro 7,6 milioni. Si specifica tra l'altro che in tale ultima ipotesi, in assenza di azioni alternative volte a reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli investimenti pianificati (allo stato non individuate), le condizioni per il rilancio del Gruppo Pierrel e lo sviluppo delle condizioni di profittabilità del Gruppo, strettamente legati alla realizzazione di tutti gli investimenti futuri previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato, risulterebbero pregiudicati. Inoltre, qualora il Gruppo Pierrel dovesse reperire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione di tali investimenti futuri facendo ricorso, in tutto o in parte, al mercato del debito (circostanza ad oggi non prevista nel Piano di Risanamento Aggiornato), i relativi costi che dovrebbero essere sostenuti dal Gruppo Pierrel per il reperimento di tali risorse avrebbero un impatto negativo sugli obiettivi economici del Gruppo Pierrel previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

* * *

Con riferimento allo specifico tema della continuità aziendale, le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, contengono un richiamo di informativa relativamente a quanto riportato dagli amministratori della Società nelle note esplicative ai suddetti bilanci al paragrafo denominato "*Continuità aziendale e osservazioni sul profilo finanziario*", in merito alla significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori della Società, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci. Per una descrizione di tali richiami d'informativa espressi dalla Società di Revisione, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione.

Analogo rilievo relativamente alla continuità aziendale è contenuto altresì nella relazioni predisposte dal Collegio Sindacale relativamente ai bilanci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, laddove l'organo di controllo ha evidenziato che solo il verificarsi delle iniziative valutate e avviate dal Consiglio di Amministrazione ed esposte nei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 legittima la predisposizione dei medesimi bilanci civilistici sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala peraltro che le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2017 non contengono alcun richiamo di informativa. Per ulteriori informazioni si rinvia ai successivi Capitoli XII, XIII, XX e XII.

4.1.2 Rischi connessi all'andamento reddituale negativo del Gruppo Pierrel

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta al rischio che, qualora l'andamento reddituale del Gruppo Pierrel dovesse continuare ad essere negativo, il Gruppo Pierrel potrebbe non essere nelle condizioni di rispettare gli impegni derivanti dalle obbligazioni assunte dal Gruppo Pierrel, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo Pierrel.

In aggiunta, sulla base delle previsioni contenute nel Piano di Risanamento Aggiornato, le condizioni per il rilancio del Gruppo Pierrel e lo sviluppo delle condizioni di profittabilità del Gruppo, i cui effetti sono in ogni caso previsti oltre l'arco di Piano, sono strettamente legate alla realizzazione degli investimenti futuri per un ammontare pari a circa Euro 9,0 milioni per i quali, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha individuato fonti di copertura alternative ai proventi dell'Aumento di Capitale.

La seguente tabella presenta i risultati economici netti conseguiti dal Gruppo Pierrel nel primo trimestre del 2018 (confrontati con i medesimi dati del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2017) e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Per il trimestre chiuso al 31 marzo		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2017	2016	2015
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	4.317	2.763	17.303	14.516	16.149
Costi operativi	(4.238)	(3.203)	(15.196)	(15.632)	(16.689)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	79	(440)	2.107	(1.116)	(540)
Ammortamenti e svalutazioni	(291)	(291)	(1.104)	(1.392)	(2.081)
Risultato operativo (EBIT)	(212)	(702)	1.003	(2.508)	(2.621)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	69	(143)	(3.270)	(4.928)	(2.551)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(143)	(143)	(2.267)	(7.436)	(5.172)
Imposte sul reddito del periodo	-	-	(249)	25	(630)
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	-	(1.501)	-	-	-
Utile/(Perdita) netta del periodo da Attività operative	(143)	(2.346)	(2.516)	(7.411)	(5.802)
Utile/(Perdita) netta del periodo derivante da Attività Operative Cessate	-	-	-	8.547	(7.731)
Risultato del periodo	(143)	(2.346)	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di terzi</i>	-	-	-	<i>(1.223)</i>	<i>(5.953)</i>
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di Gruppo</i>	<i>(143)</i>	<i>(2.346)</i>	<i>(2.516)</i>	<i>2.359</i>	<i>(7.580)</i>

Nel corso del primo trimestre 2018, il Gruppo Pierrel ha registrato un miglioramento dell'andamento reddituale riferito alla gestione operativa, in controtendenza rispetto ai risultati conseguiti al 31 marzo 2017, per effetto, in particolare, dell'incremento dei volumi di vendita registrati nel corso del primo trimestre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017, del continuo processo di riduzione dei costi operativi e alla circostanza che nel corso del primo trimestre 2018 il Gruppo non ha dovuto registrare oneri di natura non ricorrente (principalmente riferiti a interventi non previsti per la manutenzione degli impianti e macchinari all'interno dello Stabilimento di Capua), come invece accaduto nel primo trimestre 2017. Tale miglioramento è proseguito anche nel periodo dal 1° aprile 2018 fino alla Data del Documento di Registrazione (per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Capitolo XII del Documento di Registrazione).

In considerazione di quanto precede si segnala che i risultati conseguiti dal Gruppo Pierrel dal 1° gennaio 2018 alla Data del Documento di Registrazione sono in leggero miglioramento rispetto ai dati contenuti nel Piano di Risanamento Aggiornato per il periodo corrispondente per effetto dei positivi risultati della gestione operativa del Gruppo Pierrel registrati nel periodo in conseguenza di un incremento degli ordini ricevuti dai propri clienti. Nonostante il miglioramento dei risultati operativi consuntivati dal Gruppo Pierrel dal 1° gennaio 2018 alla Data del Documento di Registrazione, si prevede che il Gruppo chiuderà l'esercizio 2018 con un risultato netto negativo.

Nel corso del triennio 2015-2017 invece, il Gruppo Pierrel ha registrato perdite operative per importi significativi per effetto: (a) dell'andamento significativamente negativo della Divisione TCRDO (uscita dal perimetro di consolidamento della Società a partire dal 26 maggio 2016); (b) della progressiva contrazione dei volumi di attività delle produzioni di specialità farmaceutiche per conto terzi, anche in conseguenza della profonda crisi economica e finanziaria globale che ha coinvolto, tra l'altro, il settore farmaceutico; e (c) delle svalutazioni registrate in conseguenza della progressiva dismissione della partecipazione di titolarità della Società nel capitale sociale di Relief, ritenuta non più strategica.

In particolare, le perdite registrate dall'Emittente negli ultimi anni, (fatta eccezione per l'esercizio 2016), hanno ridotto il capitale della Società al di sotto del minimo legale previsto dall'articolo 2327 del Codice Civile, determinando così il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. Tali presupposti sono stati successivamente rimossi in data 9 agosto 2017 per effetto delle attività poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel mediante: (a) l'acquisto dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel; (b) la destinazione da parte degli Azionisti Rilevanti di parte dei crediti di cui alla precedente lettera (a) al patrimonio della Società, con contestuale rinuncia alla restituzione in danaro del relativo ammontare; e (c) l'esecuzione di ulteriori Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale effettuati per cassa (con contestuale rinuncia alla restituzione in danaro del relativo ammontare) a beneficio della Società dagli Azionisti Rilevanti. Per ulteriori informazioni in merito al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e alla loro successiva rimozione si rinvia al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

Per ulteriori informazioni in merito ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e dal Gruppo nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate contenute nel Documento di Registrazione si rinvia al precedente Capitolo III e al successivo Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1.

* * *

Si segnala infine che, a seguito del verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (e, cioè, la riduzione del patrimonio netto della Società di oltre un terzo in conseguenza di perdite), nonché della circostanza che le relazioni della società di revisione dell'Emittente allora in carica relative al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2011 contenevano un richiamo d'informativa sulle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo Pierrel, a decorrere dal 31 luglio 2012 l'Emittente è stata assoggettata dalla CONSOB, ai sensi dell'articolo 114 del TUF all'obbligo di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni:

- (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- (ii) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.);
- (iii) i rapporti intrattenuti dalla Società e dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Inoltre, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, la CONSOB ha assoggettato la Società all'obbligo di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti

documenti contabili, con le informazioni relative a: (a) l'eventuale mancato rispetto di *covenant, negative pledge* e ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo Pierrel che determini un limite all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; e (b) lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo Pierrel, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

4.1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano di Risanamento Aggiornato

Il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nell'arco del Piano è legato, oltre che all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un ammontare corrispondente alla Soglia di Inscindibilità, all'implementazione del suddetto Piano secondo le misure ed i tempi ivi pianificati.

Il Piano di Risanamento, finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel nonché al suo rilancio, è stato approvato in data 11 ottobre 2017 dal Consiglio di Amministrazione che, in data 28 febbraio 2018, ha approvato il Piano di Risanamento Aggiornato che: (a) contiene una previsione al rialzo dei risultati operativi previsti nel Piano di Risanamento per l'esercizio 2018; (b) conferma le previsioni contenute nel Piano di Risanamento per gli esercizi 2019 e 2020; e (c) conferma la necessità che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto per cassa per un ammontare almeno pari alla Soglia di Inscindibilità.

Il Piano di Risanamento aggiornato prevede investimenti significativi nel triennio 2018-2020, per un ammontare complessivo di circa Euro 9,0 milioni, alla cui esecuzione è legato il rilancio della Società e del Gruppo. Si evidenzia che gli effetti positivi derivanti da tali investimenti, in termini di sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali netti, sono attesi oltre l'arco temporale del Piano. Ove l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto per cassa per un ammontare limitato alla Soglia di Inscindibilità (Euro 5,2 milioni), non affluirebbero alla Società le risorse finanziarie necessarie per effettuare gli investimenti pianificati nell'arco temporale del Piano di Risanamento (la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla Data della Nota Informativa, comprensiva delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei suddetti investimenti è pari a circa Euro 12,8 milioni). In tale circostanza l'investitore deve considerare che, in assenza di azioni alternative volte a reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli investimenti pianificati (allo stato non individuate), non si determinerebbero (successivamente all'arco di piano) le condizioni per il rilancio della Società e lo sviluppo delle condizioni di profittabilità del Gruppo.

Il Piano di Risanamento Aggiornato prevede il conseguimento da parte del Gruppo Pierrel di risultati operativi lordi (EBITDA) positivi e in crescita nell'arco di Piano, come riportato nella seguente tabella che, a fini comparativi, include anche il dato relativo ai Ricavi Lordi e all'EBITDA effettivamente conseguiti dal Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017 (Consuntivo)	31 marzo 2018 (Consuntivo)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Ricavi Lordi (*)	17.303	4.317	19.305	20.924	23.018
EBITDA(**)	2.107	79	1.765	2.643	3.377

(*) "Ricavi Lordi" indicano i ricavi rivenienti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, classificati negli schemi di bilancio della Società alla voce denominata "Ricavi".

(**) Con riferimento al dato previsionale inerente l'EBITDA si evidenzia che lo stesso rappresenta un indicatore alternativo di performance atteso. A tal riguardo si evidenzia che le componenti e le modalità di determinazione risultano coerenti e comparabili con il dato storico conseguito dal gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, quando era positivo per circa Euro 2,1 milioni.

Relativamente all'esercizio 2018 è previsto che il risultato netto consolidato del Gruppo sia ancora negativo.

Il Piano di Risanamento Aggiornato si basa su una serie di assunzioni di carattere generale e ipotetico, relative ad aspetti o eventi futuri che per loro natura sono al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e del Gruppo, nonché su una serie di assunzioni di carattere discrezionale caratterizzata da elementi di aleatorietà e incertezza, ivi inclusi tra gli altri:

- un incremento del fatturato della Divisione CMO per effetto dei maggiori volumi destinati alla Divisione *Pharma*, che rappresenta uno dei principali clienti in portafoglio e, in misura minore, all'incremento dei volumi destinati ai clienti terzi in portafoglio, anche mediante l'esecuzione dei contratti in corso di sviluppo previsti per il periodo 2018-2020, il cui valore è stimato in circa Euro 3,1 milioni, pari a circa il 10% dei Ricavi Lordi complessivi attesi del Gruppo per l'arco di Piano;
- una crescita dei ricavi della Divisione *Pharma* originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente sul mercato nordamericano (USA e Canada), nonché delle vendite attese sul mercato europeo e in altri Paesi emergenti, anche a seguito delle nuove registrazioni recentemente ottenute e del completamento degli *iter* autorizzativi in corso. Per la Divisione *Pharma* il Piano di Risanamento tiene altresì conto di ricavi, prudenzialmente ipotizzati ai livelli minimi contrattualizzati, rivenienti dal *licensing* di dispositivi medici (c.d. "*medical devices*") di proprietà della controllata Pierrel Pharma;
- una ulteriore riduzione dei costi operativi della Divisione *Holding*, con un *trend* in diminuzione lungo il periodo di Piano; e
- il mancato verificarsi nel periodo di Piano di eventi straordinari che comportino una interruzione delle attività produttive all'interno dello Stabilimento di Capua o una loro significativa riduzione.

Ove le assunzioni sottostanti al Piano non dovessero verificarsi, o dovessero verificarsi parzialmente o dovessero verificarsi a differenti condizioni o variare nel periodo di Piano, il Gruppo potrebbe conseguire risultati economici, patrimoniali e finanziari inferiori, anche in misura significativa, rispetto alle previsioni contenute nel Piano di Risanamento Aggiornato, con conseguenti effetti negativi sul mantenimento delle condizioni di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nell'arco del Piano, nonché sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sul Piano di Risanamento si rinvia al successivo Capitolo XIII.

4.1.4 Rischi legati all'Indebitamento Finanziario Netto

Il mancato reperimento di risorse finanziarie coerenti con gli impegni derivanti dall'Indebitamento Finanziario Netto delle obbligazioni assunte dal Gruppo Pierrel ai sensi dei contratti di finanziamento in essere comporterebbe effetti negativi rilevanti sulla condizione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sull'attività dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui la capacità del Gruppo Pierrel di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione dei suoi risultati finanziari, il Gruppo potrebbe essere costretto a reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel, nonché sulle sue prospettive.

Poiché alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non dispone delle risorse finanziarie necessarie per rimborsare il proprio Indebitamento Finanziario Netto, la capacità del Gruppo Pierrel di estinguere tale Indebitamento Finanziario Netto in linea con i piani di rimborso concordati con i propri creditori (ritenuti dall'Emittente coerenti con i flussi di cassa previsti nel Piano di Risanamento) è strettamente legata, nel breve periodo, alla sottoscrizione per cassa dell'Aumento di Capitale per un importo almeno pari alla Soglia di Inscindibilità e, nel medio periodo, alla capacità del Gruppo Pierrel di generare flussi di cassa in linea con le previsioni contenute nel Piano di Risanamento.

In particolare, si evidenzia che il Piano di Risanamento Aggiornato include un insieme di stime e ipotesi previsionali relative al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri. Peraltro, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, si potrebbero realizzare degli scostamenti, anche significativi, tra le previsioni contenute nel Piano di Risanamento Aggiornato e i risultati effettivamente consuntivati dal Gruppo Pierrel (per una descrizione delle assunzioni poste alla base del Piano di

FATTORI DI RISCHIO

Risanamento Aggiornato e ai relativi rischi si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.3 del presente Capitolo V, nonché al successivo Capitolo XIII).

La seguente tabella fornisce una sintesi della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018 pari a circa Euro 12,0 milioni (dato sostanzialmente invariato rispetto alla Data del Documento di Registrazione) e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Si specifica che i dati al 31 maggio 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile. Tali tabelle sono state redatte in conformità con quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013. Per l'analisi delle principali variazioni dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel si rinvia al successivo Capitolo IX.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 maggio 2018	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015 (*) Riesposto
A. Indebitamento finanziario corrente	2.341	2.565	16.464	8.113
B. Indebitamento finanziario corrente netto	899	715	15.339	6.895
C. Indebitamento finanziario non corrente	11.148	10.727	7.519	20.343
D. Indebitamento Finanziario Netto da Attività in funzionamento (B)+(C)	12.047	11.442	22.858	27.238
E. Indebitamento Finanziario Netto da Attività operative cessate	-	-	-	3.307
F. Indebitamento Finanziario Netto (D)+(E)	12.047	11.442	22.858	30.545

(*) I dati del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti per recepire la riclassifica di Euro 470 migliaia operata dalla voce "Debiti bancari correnti" alla voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" della quota con scadenza entro i 12 mesi successivi del finanziamento alla data in essere tra Pierrel Pharma e BPM.

Si segnala che nessuna parte dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel sopra descritto è assistito da alcuna garanzia, reale o non reale.

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018 riportato nella precedente tabella deriva integralmente da: (a) il Debito Denstply (pari a tale data a circa USD 7,7 milioni, corrispondenti a circa Euro 6,6 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,17); (b) il Credito *Pharma* (pari a circa Euro 4,7 milioni e oggetto di riscadenzamento ai sensi della Convenzione Accessoria); (c) il finanziamento concesso da Fin Posillipo alla Società per un importo pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 588 migliaia; e (d) dal contratto di *factoring* stipulato dalla Società con SACE FCT S.p.A. (unica linea di credito del Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione, utilizzata per circa Euro 1,3 milioni a valere su un affidamento massimo di Euro 1,5 milioni). Per una descrizione dei principali termini e condizioni di tutti tali contratti si rinvia al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.2.

Al 31 maggio 2018 il Gruppo Pierrel presentava debiti finanziari scaduti per circa Euro 150 migliaia, riferiti esclusivamente alle rate mensili, comprensive di interessi e sorte capitale, venute a scadenza nel periodo 31 marzo 2017 – 31 marzo 2018 e non pagate dalla Società, relative al credito maturato da UBI Banca S.p.A. nei confronti della Società e acquistato dagli Azionisti Rilevanti in data 2 febbraio 2018 nel contesto dell'Operazione di Risanamento.

Di seguito si riporta l'andamento del rapporto di *leverage* del Gruppo Pierrel, inteso come incidenza del debito finanziario netto sul patrimonio netto del Gruppo, nonché dell'incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA, per il periodo di tre mesi chiuso al 31 maggio 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
--	---------------------------------------

	31 marzo			
	2018	2017	2016	2015
<i>Leverage</i> [(Capitale Proprio + Capitale di Terzi) / Capitale proprio]	9,29	11,64	-4,03	60,30
EBITDA/Oneri finanziari	1,14%	22,68%	-22,64%	-21,13%

Alla Data del Documento di Registrazione il rapporto di *leverage* del Gruppo Pierrel e l'incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA del Gruppo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto ai dati al 31 marzo 2018 riportati nella precedente tabella.

Nonostante quanto indicato in precedenza, i dati riportati nella precedente tabella evidenziano, in particolare, un elevato ricorso al Capitale di Terzi da parte del Gruppo, con conseguente necessità di procedere a un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Pierrel. Inoltre, l'incidenza dell'EBITDA, negativo al 31 dicembre 2016 e 2015, sugli oneri finanziari evidenzia l'impossibilità di garantire una copertura economica degli oneri finanziari, sebbene tale rapporto risulti in miglioramento nel 2017 e nel primo trimestre del 2018 in considerazione principalmente della riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo (a seguito dell'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dal ceto bancario nei confronti del Gruppo Pierrel e l'imputazione di parte di tali debiti al patrimonio della Società) e dei risultati operativi registrati dal Gruppo nel periodo considerato.

Si segnala che, ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente e/o da Pierrel Pharma in vigore alla Data del Documento di Registrazione, non è previsto il rispetto di alcun *covenant* finanziario o industriale, né sono previste clausole (quali, ad esempio, *negative pledge*, *event of default*, ecc.) che comportino limiti in merito all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario e/o all'utilizzo di risorse finanziarie da parte delle società del Gruppo Pierrel.

Per ulteriori informazioni in merito all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel, ivi inclusi i termini e le condizioni dei relativi contratti sottoscritti dal Gruppo Pierrel, si rinvia al successivo Capitolo X.

4.1.5 Rischi relativi alla Convenzione Accessoria

La Convenzione Accessoria è un elemento essenziale dell'Operazione di Risanamento e si configura quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate.

In particolare, con riferimento a quanto previsto nella Convenzione Accessoria (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.15.5), alla Data del Documento di Registrazione i seguenti impegni degli Azionisti Rilevanti devono essere ancora eseguiti:

- (i) la sottoscrizione e liberazione per cassa dell'Aumento di Capitale, in assenza di sottoscrizioni per cassa dell'Aumento di Capitale da parte di soggetti terzi, per un importo necessario al raggiungimento entro la fine dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale della Soglia di Inscindibilità e, comunque, per un ammontare massimo complessivo di Euro 5,2 milioni (la "**Garanzia per Cassa**"). Tali impegni sono assistiti dalle Garanzie Bancarie;
- (ii) la sottoscrizione e liberazione, entro la fine dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale, della quota dell'Aumento di Capitale di rispettiva competenza (pari a Euro 14,5 milioni circa, di cui circa Euro 12,7 milioni di competenza di Fin Posillipo e circa Euro 1,8 milioni di competenza di Bootes) mediante la Garanzia per Cassa e/o l'imputazione di parte dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale già effettuati a beneficio di Pierrel;
- (iii) la sottoscrizione e liberazione, fino a un ammontare massimo pari a circa Euro 10,8 milioni, della parte dell'Aumento di Capitale che dovesse eventualmente risultare non sottoscritta all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione rimasti non optati ai sensi

FATTORI DI RISCHIO

dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, mediante imputazione dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale già effettuati a beneficio di Pierrel che residueranno all'esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in esecuzione degli impegni di cui al precedente punto (iii). Tale conversione verrà eseguita l'ultimo giorno del Collocamento Privato nel caso in cui, a tale data, l'Aumento di Capitale non risultasse già integralmente sottoscritto; e

- (iv) il versamento nelle casse della Società entro il termine del 31 dicembre 2018, qualora richiesto dalla Società a supporto delle proprie esigenze di cassa, nella misura del 50% cadauno, un importo complessivo di Euro 1,2 milioni mediante Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale (i “**Nuovi Versamenti per Cassa Residui**”).

La seguente tabella riporta una descrizione sintetica di tutti impegni assunti dagli Azionisti Rilevanti ai sensi della Convenzione Accessoria specificando, per ciascun di essi, i relativi ammontari, lo *status* di esecuzione e l'eventuale tempistica per l'esecuzione degli impegni ancora da eseguire:

Impegni di sottoscrizione e garanzia dell'Aumento di Capitale					
Sottoscrizione della propria quota dell'Aumento di Capitale	14.486.024,80	-	n.a.	14.486.024,80	L'ultimo giorno dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale mediante: (a) sottoscrizione per cassa ai fini del raggiungimento della Soglia di Inscindibilità (per un importo massimo di Euro 5,2 milioni) (Garanzia per Cassa) (*); e/o (b) imputazione a capitale di parte dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti
Sottoscrizione dell'inoptato dell'Aumento di Capitale (eventuale)	10.794.061,08 (importo massimo)	-	n.a.	10.794.061,08 (importo massimo)	L'ultimo giorno del Collocamento Privato - nel caso in cui, a tale data, residuasse inoptato dell'Aumento di Capitale -, mediante imputazione a capitale della parte residua dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti

FATTORI DI RISCHIO

Altri accordi					
Modifica dei termini di rimborso del Credito Pharma	4.723.607,85	4.723.607,85	11 ottobre 2017	-	n.a.
Impegni per la liquidità					
Nuovi Versamenti per Cassa Eseguiti	1.600.000,00	1.600.000,00	25 ottobre 2017 30 ottobre 2017 29 marzo 2018	-	n.a.
Nuovi Versamenti per Cassa Residui	1.200.000,00	-	n.a.	1.200.000,00	Entro il 31 dicembre 2018 (qualora richiesto dalla Società sulla base delle proprie esigenze di cassa)

(*) L'impegno degli Azionisti Rilevanti di sottoscrivere per cassa l'Aumento di Capitale per un importo sufficiente al raggiungimento della Soglia di Inscindibilità è stato garantito mediante l'emissione a favore della Società delle Garanzie Bancarie.

Sulla base degli impegni sopra rappresentati, qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo limitato a Euro 5,2 milioni (pari alla Soglia di Inscindibilità), gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale per un importo pari a circa Euro 20,1 milioni mediante la conversione dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe sottoscritto per un importo pari a Euro 25,3 milioni. Qualora invece l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo pari a Euro 20,5 milioni, gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale, per un importo pari a circa Euro 14,5 milioni mediante la conversione, per un importo corrispondente, dei Versamenti in Conto Futuro Aumento di Capitale e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe integralmente sottoscritto.

Come evidenziato nel documento informativo pubblicato dalla Società in data 18 ottobre 2017 ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate e del paragrafo 9.1.8 della Procedura Parti Correlate e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate" (a cui si rinvia per ulteriori informazioni in merito alla Convenzione Accessoria), con riferimento a tale operazione la Società è esposta ai rischi di conflitti di interesse derivanti, *inter alia*, dalla circostanza per cui: (a) le controparti della Società e di Pierrel Pharma sono Fin Posillipo e Bootes che esercitano, rispettivamente, un controllo di fatto e un'influenza notevole sulla Società; (b) che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica al momento dell'approvazione dell'Operazione di Risanamento e della Convenzione Accessoria erano stati tratti dalle liste presentate da Fin Posillipo e Bootes; (c) il dott. Raffaele Petrone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è anche amministratore delegato e azionista rilevante di Fin Posillipo; (d) l'ing. Rosario Bifulco, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, è anche amministratore unico e azionista di controllo di Bootes; (e) la dott.ssa Fernanda Petrone, membro del Consiglio di Amministrazione, è la figlia del dott. Raffaele Petrone; e (f) l'avv. Maria Paola Bifulco, membro del Consiglio di Amministrazione, è la sorella dell'ing. Rosario Bifulco.

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio che la Convenzione Accessoria, qualora fosse stata conclusa tra Pierrel, Pierrel Pharma e soggetti terzi non correlati alle società del Gruppo Pierrel, avrebbe potuto prevedere condizioni e termini più favorevoli per il Gruppo Pierrel rispetto a quelli concordati da

Pierrel e Pierrel Pharma con gli Azionisti Rilevanti.

4.1.6 Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti e ai relativi crediti

L'elevata concentrazione delle attività su un numero ristretto di clienti comporta il rischio di un impatto negativo sui risultati dell'Emittente e del Gruppo Pierrel nel caso in cui il rapporto con uno o più di tali clienti dovesse interrompersi o le relative condizioni contrattuali fossero significativamente modificate in senso peggiorativo per il Gruppo Pierrel.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'attività operativa del Gruppo Pierrel è suddivisa in due *Business Unit* operative:

- (i) l'attività di *contract manufacturing*, che dipende in larga parte, oltre che dalla Divisione *Pharma* - cliente *intercompany* della Divisione CMO, da 2 clienti i quali, al 31 maggio 2018, rappresentavano circa il 46% dei ricavi del Gruppo Pierrel (dato sostanzialmente invariato alla Data del Documento di Registrazione). Per maggiori informazioni su tali contratti, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4; e
- (ii) l'attività *pharma*, che dipende, in larga parte, da 15 clienti, rappresentati da distributori, i quali al 31 maggio 2018 rappresentavano circa il 54% dei ricavi del Gruppo Pierrel (dato sostanzialmente invariato alla Data del Documento di Registrazione). Per maggiori informazioni su tali contratti, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.

I contratti della Divisione CMO sono sottoscritti con clienti con i quali il Gruppo Pierrel intrattiene rapporti commerciali di lunga durata. Tali contratti (ivi inclusi quelli sottoscritti con i primi due clienti della divisione che, insieme, rappresentano circa il 92% del Portafoglio Ordini della divisione al 31 maggio 2018) non prevedono quantitativi minimi di fornitura, ma si limitano a disciplinare i termini per la fornitura dei prodotti Pierrel e prevedono, nella maggior parte dei casi, una durata pluriennale e, in alcuni casi, sono stati già oggetto di rinnovo alla relativa data di scadenza. Più in particolare, nella loro prima stesura tali contratti prevedono una durata minima di due anni con rinnovo, in molti casi, automatico alla data della relativa scadenza, ma con facoltà di recesso per entrambe le parti, con un preavviso generalmente compreso tra i sei e i dodici mesi. Le date di scadenza dei contratti sottoscritti dalla Divisione CMO con i clienti che, al 31 maggio 2018, rappresentano complessivamente circa il 99% del Portafoglio Ordini della divisione, sono comprese tra il 2021 e il 2026, fatta eccezione per il contratto in essere con la Divisione *Pharma*, che prevede una durata annuale con rinnovo automatico.

Neanche i contratti stipulati dalla Divisione *Pharma* con i propri clienti prevedono quantitativi minimi di fornitura, ma si limitano a disciplinare i termini per la fornitura dei prodotti Pierrel. Differentemente da quanto avviene per la Divisione CMO, tali contratti prevedono invece, nella maggior parte dei casi, una durata pluriennale, solitamente di cinque anni, del rapporto di fornitura, con rinnovo automatico alla data della relativa scadenza, ma con facoltà di recesso per entrambe le parti, con un preavviso generalmente compreso tra i tre e i sei mesi. Le date di scadenza dei contratti sottoscritti dalla Divisione *Pharma* con i propri clienti sono comprese tra il 2018 e il 2022.

L'eventuale risoluzione anticipata, per qualsiasi ragione, di tali contratti, ovvero il loro mancato rinnovo, ovvero ancora il loro rinnovo a termini e condizioni più svantaggiosi per il Gruppo rispetto a quelli attuali, potrebbe comportare una contrazione anche significativa dei ricavi e dei margini di profitto del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel. Inoltre, non vi è alcuna certezza che, in futuro, il Gruppo Pierrel sia in grado di mantenere l'attuale base clienti e di sviluppare nuovi rapporti commerciali acquisendo nuovi clienti e, conseguentemente, non è possibile garantire che il Gruppo sia in futuro in grado di mantenere gli attuali volumi di vendita, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

In aggiunta, nell'ipotesi in cui gli attuali clienti del Gruppo Pierrel dovessero subire una contrazione delle vendite e/o registrare una diminuzione del proprio fatturato, la Società ritiene che vi potrebbe

FATTORI DI RISCHIO

essere una contrazione della fornitura da parte del Gruppo Pierrel a tali clienti, con riflessi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel stesso.

Alla data del 31 marzo 2018 l'ammontare lordo dei crediti commerciali del Gruppo Pierrel era pari a circa Euro 3,0 milioni (dato sostanzialmente invariato alla Data del Documento di Registrazione). Si segnala che tali crediti commerciali sono concentrati per circa il 62% sui primi due clienti del Gruppo.

La seguente tabella riporta l'indicazione dei crediti commerciali scaduti del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018, con indicazione della relativa anzianità e dell'importo corrispondente accantonato al fondo svalutazione crediti del Gruppo Pierrel alla data del 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-60 giorni	60-120 giorni	> 120 giorni
Lordo	3.055	2.015	1.018	17	5
Fondo	(5)	-	-	-	(5)
Netto	3.050	2.015	1.018	17	-

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati deterioramenti nei rapporti in essere con i clienti del Gruppo Pierrel titolari dei crediti commerciali scaduti riportati nella precedente tabella.

Qualora i clienti del Gruppo non fossero in grado, per qualsiasi ragione, di pagare tempestivamente gli importi dovuti all'Emittente e alle società del Gruppo, il Gruppo medesimo potrebbe essere costretto a predisporre ulteriori fondi per svalutazione crediti o potrebbe essere costretto a registrare svalutazioni per crediti inesigibili, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.7 Rischi legati alle posizioni debitorie scadute

L'impossibilità per il Gruppo Pierrel di pagare i propri debiti scaduti potrebbe determinare l'avvio di provvedimenti sanzionatori e/o azioni legali nei confronti del Gruppo Pierrel finalizzati all'ottenimento di tali pagamenti che, in caso di soccombenza, avrebbero un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel. Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai propri debiti scaduti.

Al 31 maggio 2018 il Gruppo Pierrel ha accumulato debiti scaduti per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 2,4 milioni (pari a circa il 19,9% dell'indebitamento complessivo del Gruppo Pierrel alla medesima data), di cui circa Euro 1,5 milioni verso fornitori (di cui circa Euro 0,1 milioni oggetto di contestazione), circa Euro 0,4 milioni verso istituti previdenziali e circa Euro 0,4 milioni verso l'Erario. Tutti tali debiti scaduti sono parte del Deficit di Capitale Circolante Netto del Gruppo Pierrel che l'Emittente stima di coprire con i proventi derivanti dalla sottoscrizione per cassa dell'Aumento di Capitale per un ammontare almeno pari alla Soglia di Inscindibilità.

Più in particolare, al 31 maggio 2018 tutti i debiti scaduti verso i fornitori del Gruppo Pierrel sono relativi all'Emittente. Si segnala che la scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è pari a circa 45 giorni e, generalmente, il tempo medio di pagamento degli stessi è pari a circa 190 giorni. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non ha registrato alcuna sospensione dei rapporti con i propri fornitori tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Al 31 maggio 2018 i debiti tributari scaduti del Gruppo Pierrel, pari a circa Euro 369 migliaia, sono riconducibili interamente all'Emittente e riguardano esclusivamente l'Imposta Municipale Unica (IMU) dovuta dalla Società sullo Stabilimento di Capua per il periodo 2012-2017.

Anche i debiti previdenziali scaduti del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018 sono riconducibili interamente all'Emittente e sono riferiti unicamente per un importo pari circa Euro 0,4 milioni a contributi arretrati da versare al fondo di categoria FONCHIM per gli anni 2012 (per il periodo luglio-dicembre) e 2013. A tal proposito si precisa che a partire dal mese di luglio 2015 la Società sta pagando il relativo ammontare sulla base di un piano di rientro comunicato a FONCHIM che prevede il rimborso integrale di quanto dovuto mediante il pagamento di rate bimestrali dell'importo di circa Euro 16 migliaia cadauna. Sebbene FONCHIM non abbia formalmente accettato il piano di rientro, i pagamenti effettuati dalla Società non sono mai stati rifiutati dall'ente e alla Data del Documento di Registrazione Pierrel ha regolarmente pagato le rate negli importi e alle scadenze previste nel suddetto piano di rientro.

La seguente tabella riporta l'indicazione delle posizioni debitorie scadute del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018, con indicazione della relativa anzianità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scaduti		
	0-60 giorni	60-120 giorni	> 120 giorni
Debiti commerciali	1.116	176	233
Debiti erariali	-	32	337
Debiti previdenziali	-	-	361
Debiti finanziari	20	20	90

Alla Data del Documento di Registrazione i creditori del Gruppo Pierrel non hanno avviato azioni esecutive sui debiti scaduti indicati nella precedente tabella.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai debiti scaduti del Gruppo Pierrel che, secondo quanto previsto dalla Società, saranno coperti con le risorse derivanti dalla sottoscrizione per cassa dell'Aumento di Capitale. Peraltro, al fine di rendere il pagamento di tali debiti scaduti coerente con i propri flussi di cassa, la Società ha ipotizzato di avviare delle negoziazioni con alcuni creditori (fornitori, entri tributari e previdenziali) finalizzati ad ottenere un ri-scdenziamento di alcuni debiti scaduti.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai propri debiti scaduti e pertanto, in caso di avvio di azioni esecutive da parte dei propri creditori, il Gruppo Pierrel potrebbe essere obbligato a rimborsare tutti i propri debiti scaduti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

4.1.8 Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dello Stabilimento di Capua

L'eventuale interruzione non programmata o la limitazione della capacità produttiva dello Stabilimento di Capua potrebbero comportare ritardi o interruzioni nella consegna dei prodotti del Gruppo Pierrel ai propri clienti, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Al 31 maggio 2018 l'attività della Divisione CMO rappresenta circa l'88% dei ricavi dell'Emittente e circa il 48% dei ricavi del Gruppo Pierrel. Tale attività si svolge esclusivamente presso lo Stabilimento di Capua, unico sito produttivo del Gruppo Pierrel.

Lo Stabilimento di Capua è esposto al rischio di interruzione o di riduzioni non programmate delle attività produttive che potrebbero comportare una produzione inferiore rispetto a quella stimata, con conseguente impossibilità per il Gruppo di rispettare i tempi di consegna contrattualmente determinati

con i clienti, nonché la necessità per l'Emittente di sostenere costi non preventivati, anche di entità significativa, anche in considerazione del fatto che, alla Data del Documento di Registrazione, lo Stabilimento di Capua dispone di un'unica linea di produzione di farmaci in asepsi (nella quale viene prodotto l'anestetico dentale Orabloc®).

Tra gli eventi ad oggi non previsti né prevedibili, che, qualora verificatisi, potrebbero determinare una interruzione o una riduzione della produzione si segnalano, a titolo esemplificativo:

- (i) verifiche straordinarie da parte delle Autorità competenti;
- (ii) guasti delle apparecchiature;
- (iii) revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle Autorità competenti;
- (iv) scioperi o mancanza della forza lavoro;
- (v) incendi e/o catastrofi naturali;
- (vi) interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia;
- (vii) eventuali interruzioni non programmate di manutenzione sullo Stabilimento di Capua.

Alla Data del Documento di Registrazione non si è verificato alcuno degli eventi sopra descritti, fatta eccezione per alcuni guasti ad alcune apparecchiature dello Stabilimento di Capua occorsi nel corso dell'esercizio 2016 (e che hanno comportato un'interruzione dell'attività produttiva per un periodo complessivo di 4 settimane) e una interruzione non programmata di manutenzione sulle apparecchiature dello Stabilimento di Capua occorso nell'esercizio 2017 (e che ha comportato un'interruzione dell'attività produttiva per un periodo complessivo di 6 settimane). Sebbene il Gruppo Pierrel: (a) abbia predisposto un piano di manutenzione ordinaria ritenuto idoneo a garantire il funzionamento dello Stabilimento di Capua e limitare il rischio di attività di manutenzione straordinaria; e (b) abbia stipulato polizze assicurative per tutelarsi dai rischi connessi al verificarsi di interruzioni non programmate di attività, i cui massimali sono ritenuti congrui dall'Emittente, non è possibile escludere che in futuro si verifichino degli eventi che possano determinare una riduzione significativa o un'interruzione delle attività produttive presso lo Stabilimento di Capua e/o che le polizze assicurative sottoscritte dal Gruppo risultino insufficienti a coprire tutti i danni che il verificarsi di tali eventi potrebbe causare al Gruppo, con possibili effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni sullo Stabilimento di Capua, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4.3 e al successivo Capitolo VIII.

4.1.9 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori qualificati

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti con i propri fornitori, anche in considerazione delle difficoltà connesse con una loro eventuale sostituzione.

Al fine di fornire maggiore garanzia circa la qualità e sicurezza delle specialità farmaceutiche immesse sul mercato, l'attività di *outsourcing* farmaceutico e, in particolare, l'attività di *contract manufacturing*, è caratterizzata da una normativa particolarmente stringente che prevede il rispetto di determinati requisiti e impone, ad esempio, che la scelta dei canali di approvvigionamento e dei fornitori, per qualunque materiale utilizzato per la produzione di farmaci, sia rigidamente predeterminata. Tale scelta dipende, nello specifico, dai risultati degli esami effettuati in fase di sviluppo del farmaco, come notificati alle Autorità di controllo da parte del committente. Inoltre, anche la scelta dei fornitori di servizi risponde a precise logiche di selezione dei fornitori che assicurino adeguati livelli di servizio ovvero che abbiano particolari competenze o abilitazioni secondo gli *Standard GMP*, nonché le necessarie autorizzazioni rilasciate dall'AIFA e dal Ministero Italiano della Salute.

Alla Data del Documento di Registrazione, per lo svolgimento delle proprie attività la Divisione *Contract Manufacturing* si avvale di n. 9 fornitori soggetti a qualifica e registrazione.

I primi dieci fornitori del Gruppo Pierrel hanno inciso sul totale degli acquisti di materie prime e componenti del Gruppo Pierrel per circa l'82% al 31 maggio 2018, per circa il 90% al 31 dicembre 2017, per circa il 96% al 31 dicembre 2016 e per circa il 93% al 31 dicembre 2015.

Il processo autorizzativo per la nomina di un fornitore qualificato, ovvero per la sua sostituzione, presenta numerosi oneri e difficoltà, anche in termini di tempi di sostituzione, ed è soggetto alla preventiva autorizzazione delle Autorità che hanno autorizzato la produzione di un determinato farmaco nello Stabilimento di Capua. Pertanto, qualora nel corso di esecuzione di una commessa di produzione uno o più fornitori perdessero i requisiti necessari per il mantenimento della qualifica e della registrazione ovvero interrompessero, per qualsiasi motivo, i propri rapporti la fornitura con il Gruppo Pierrel e il Gruppo Pierrel non fosse in grado di sostituire in tempi brevi tale fornitore con un altro soggetto qualificato e registrato, la Società potrebbe essere tenuta a sospendere la produzione. Tale circostanza potrebbe ritardare l'esecuzione delle commesse di produzione, esponendo il Gruppo Pierrel al rischio di un ritardo nell'incasso dei relativi corrispettivi e di violazione delle proprie obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dei clienti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione nessun fornitore ha avviato azioni esecutive nei confronti del Gruppo Pierrel finalizzate al recupero dei crediti scaduti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel, di cui l'ultimo precedente nel caso di specie risale al mese di agosto 2016. Sebbene nel corso della propria storia il Gruppo Pierrel non abbia registrato alcuna interruzione dei rapporti di fornitura tale da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale, il deterioramento delle relazioni con i fornitori potrebbe tradursi in uno svantaggio competitivo legato alla riduzione del potere contrattuale della Società e del Gruppo, con conseguenti incrementi dei prezzi e peggioramento delle condizioni contrattuali. Un eventuale deterioramento dei rapporti con tali soggetti, inoltre, potrebbe richiedere il reperimento da parte della Società di ulteriori risorse finanziarie per evitare o contrastare eventuali ulteriori iniziative dei fornitori finalizzate al recupero del credito, ovvero alla sospensione o eventuale interruzione dei relativi rapporti di fornitura. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale e comportare una diminuzione, anche significativa, del fatturato dell'Emittente, con effetti negativi rilevanti sulla condizione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti del Gruppo Pierrel con i propri fornitori si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4.4.

4.1.10 Rischi connessi ai costi e alla disponibilità di materie prime

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di eventuali incrementi dei prezzi delle materie prime o una difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime.

Il quadro normativo applicabile all'attività di *contract manufacturing* (per una descrizione di tale quadro normativo si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9.1) impone che la scelta del Gruppo Pierrel relativamente ai canali di approvvigionamento e ai fornitori, per qualunque materiale utilizzato per la produzione di farmaci, sia rigidamente predeterminata. Tale scelta dipende, nello specifico, dai risultati degli esami effettuati in fase di sviluppo del farmaco, come notificati alle Autorità di controllo da parte del committente. Per lo svolgimento delle attività della Divisione *Contract Manufacturing* il Gruppo Pierrel ha necessità di reperire materiali e/o materie prime tra i quali si segnalano, tra gli altri, principi attivi e materiali di confezionamento. Tali materiali e materie prime vengono forniti attraverso canali di approvvigionamento per lo più vincolati, ovvero soggetti a valutazione preventiva dal sistema di qualità interno e/o su specifica autorizzazione del cliente.

L'incidenza della voce "*Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti*" rispetto alle voci di costo che compongono il risultato operativo del Gruppo Pierrel è stata pari a circa il 46%, a circa il 37%, circa il 35% e circa il 34% al, rispettivamente, 31 maggio 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

(senza considerare il gruppo Relief). Il prezzo delle materie prime e dei componenti utilizzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività produttiva dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Nel corso dell'ultimo triennio e del periodo dal 1° gennaio 2018 fino alla Data del Documento di Registrazione, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e, quindi, delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non fanno presagire come probabile un tendenziale repentino scostamento dei prezzi delle principali materie prime e componenti utilizzati nel processo produttivo, nonché in considerazione della circostanza che la Società generalmente è in grado di assorbire tali scostamenti attraverso l'adeguamento dei propri listini di vendita, la decisione del Gruppo è stata quella di non ricorrere a operazioni di copertura specifiche per i rischi in parola.

Eventuali tensioni sul fronte dell'offerta di materie prime dovute alla diminuzione del numero dei produttori o fornitori di materie prime o componenti o alla scarsità dei medesimi ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore ovvero di altri settori, potrebbero comportare l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e causare un incremento di costi e una riduzione di redditività, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, eventuali ritardi nella fornitura di materie prime e/o materiali ovvero l'irreperibilità di tali materie prime e/o materiali a condizioni accettabili per il Gruppo a causa di eventi che esulano dal controllo del Gruppo potrebbero determinare interruzioni, ritardi o comunque pregiudizi al ciclo produttivo. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi per il reperimento dei materiali e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento delle attività della Divisione *Contract Manufacturing* e/o un ritardo nella relativa produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al ciclo di approvvigionamento delle materie prime si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4.4.

4.1.11 Rischi connessi all'incertezza sulla generazione di utili e la distribuzione di dividendi

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi. In particolare, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 le attività dell'Emittente non hanno generato utili. In aggiunta, il Piano di Risanamento non prevede la distribuzione di dividendi per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Inoltre, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, l'Assemblea degli Azionisti deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli Azionisti. L'investitore, pertanto, è esposto al rischio di una mancata redditività del proprio investimento.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente e la determinazione del loro eventuale ammontare per gli esercizi futuri saranno condizionati, tra l'altro, dai risultati conseguiti dall'Emittente, dalla situazione finanziaria della Società e del Gruppo, dai flussi di cassa, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal fabbisogno in termini di capitale circolante netto, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dagli amministratori e dalla direzione generale della Società, nonché dalle future delibere dell'Assemblea degli Azionisti che approvino la distribuzione di utili agli Azionisti.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Documento di Registrazione.

4.1.12 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Eventuali fluttuazioni sfavorevoli delle valute differenti dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo Pierrel e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo Pierrel principalmente per effetto dei contratti denominati in una valuta diversa dall'Euro.

La valuta del bilancio consolidato della Società è l'Euro. Ciò non di meno, il Gruppo Pierrel opera in misura significativa su più mercati a livello internazionale e alcuni rapporti contrattuali sono gestiti in valute diverse dall'Euro. Pertanto, le attività e le passività del Gruppo Pierrel sono esposte a rischi finanziari derivanti dall'andamento dei tassi di cambio e, in particolare, dell'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro Americano, tra il momento in cui si origina il rapporto contrattuale, commerciale e/o finanziario, e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

In particolare, il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di cambio in relazione alle operazioni eseguite dall'Emittente e da Pierrel Pharma in valute diverse dall'Euro e, precisamente, in relazione a: (a) le vendite di prodotti ai clienti del gruppo Pierrel; e (b) la gestione di alcuni rapporti finanziari intrattenuti dal Gruppo Pierrel con terzi creditori.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate dal debito maturato dall'Emittente nei confronti di Dentsply, di originari USD 16,5 milioni (corrispondenti a circa Euro 12,8 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,29), assunto dall'Emittente in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009, e dal debito nei confronti dell'ente regolatorio americano FDA per il pagamento delle *fee* annuali per il mantenimento delle omonime autorizzazioni sulla molecola e sullo Stabilimento di Capua.

Al 31 maggio 2018 i rapporti finanziari del Gruppo Pierrel intrattenuti in valute diverse dall'Euro, riferibili integralmente al contratto di finanziamento in essere con Dentsply, ammontano ad un controvalore di circa Euro 6,6 milioni (pari a circa il 54% dell'indebitamento consolidato alla data).

Con riferimento al citato rapporto finanziario nei confronti di Dentsply, negli esercizi 2017, 2016 e 2015 il Gruppo Pierrel ha registrato oneri figurativi da attualizzazione e da adeguamento su cambi da valutazione pari, rispettivamente, a circa Euro 0,2 milioni, circa Euro 0,5 milioni e circa Euro 1,2 milioni.

Si riporta di seguito una simulazione degli effetti che una variazione del tasso di cambio delle due uniche divise (USD e CHF) utilizzate dal Gruppo nelle sue transazioni commerciali, nella misura del +/- 5% avrebbe generato sui risultati conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017:

- (i) in ipotesi di incremento dei tassi del 5% rispetto ai valori al 31 dicembre 2017, la perdita netta consolidata si sarebbe ridotta di circa Euro 0,3 milioni;
- (ii) in ipotesi di incremento dei tassi del 5% rispetto ai valori al 31 dicembre 2017, la perdita netta consolidata si sarebbe incrementata di circa Euro 0,3 milioni;

Il Gruppo Pierrel non pone in essere attività di copertura del rischio di cambio.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 e al successivo Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

4.1.13 Rischi connessi alla dipendenza di figure chiave

L'eventuale interruzione, in assenza di una tempestiva sostituzione, dei rapporti in essere con alcune figure chiave del Gruppo Pierrel può determinare potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

I risultati, il successo e lo sviluppo delle strategie future del Gruppo Pierrel dipendono in misura significativa dalla capacità del Gruppo di attrarre e trattenere personale qualificato e competente, nonché dal contributo dei propri amministratori esecutivi e del *management* in generale, che hanno avuto un ruolo fondamentale nella crescita del Gruppo Pierrel e nell'attuazione degli importanti processi di

ristrutturazione e contenimento dei costi eseguiti nel corso degli ultimi anni e che vantano una significativa esperienza nei settori industriale e commerciale, con un particolare *focus* nel settore farmaceutico, e della gestione aziendale.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pierrel si avvale: (a) di figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione, che contribuiscono in maniera significativa alla gestione del Gruppo Pierrel, anche grazie all'esperienza maturata nel settore farmaceutico; e (b) di figure chiave e di personale altamente qualificato in virtù dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività del Gruppo Pierrel acquisita nel corso di un rapporto pluriennale con il Gruppo.

Tra tali soggetti rientrano: (a) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo; (b) il direttore dello Stabilimento di Capua, dott. Toni Valente; (c) il dirigente con responsabilità delle vendite e amministratore unico di Pierrel Pharma ing. Fabio Velotti; e (d) il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Francesco Pepe.

Sebbene tutti i dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Pierrel (*cf.* successivo Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3) siano legati con il Gruppo da rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, si segnala che nessuna delle figure chiave sopra indicate ha assunto nei confronti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo Pierrel impegni di esclusiva o di non concorrenza.

Non è possibile escludere che a seguito dell'eventuale interruzione, per qualsiasi ragione, del rapporto di lavoro con personale chiave e/o amministratori del Gruppo Pierrel, il Gruppo Pierrel sia in grado di individuare, tempestivamente, risorse egualmente qualificate che siano in grado di sostituirle e di fornire nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale al Gruppo Pierrel. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe limitare la capacità competitiva del Gruppo Pierrel e rallentare lo sviluppo industriale e commerciale del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Nel corso dell'ultimo triennio e sino alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel ha registrato la perdita soltanto di una figura chiave, nella persona del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, peraltro prontamente sostituita, dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in carica alla Data del Documento di Registrazione. Tuttavia, qualora in futuro tali eventi dovessero verificarsi in misura significativa, ciò potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3.

4.1.14 Rischi connessi all'autorizzazione alla produzione e commercializzazione delle specialità farmaceutiche

L'eventuale mancato rispetto dei requisiti richiesti per la produzione e commercializzazione di specialità farmaceutiche potrebbe comportare la temporanea sospensione o l'interruzione della linea di produzione dello Stabilimento di Capua e/o limitazioni o divieti alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo Pierrel o il ritiro degli stessi dal mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel è autorizzato: (a) alla produzione di farmaci iniettabili in *small volume* sia in asepsi che in sterilizzazione terminale per l'Europa e, solo in asepsi, per il mercato statunitense. Ciascuna fase di produzione dei composti farmaceutici richiede, a seconda dei casi, l'approvazione dell'Istituto Superiore di Sanità, dei Comitati Etici, dell'AIFA e del Ministero della Salute, nonché di altri enti o istituzioni governativi o sanitari; e (b) all'immissione su vari mercati nazionali e internazionali di prodotti farmaceutici.

L'attività di produzione dei prodotti farmaceutici viene svolta dal Gruppo Pierrel esclusivamente presso lo Stabilimento di Capua che, in quanto struttura produttiva stia in Italia, deve essere conforme e

rispettare le vigenti regole dettate: (a) a livello comunitario, in materia di *Standard GMP*, che impongono requisiti relativi al controllo e alla certificazione di qualità, nonché alla tenuta della relativa documentazione; (b) a livello internazionale, dalla regolamentazione della FDA, che impone *standard* di produzione, della catena produttiva e degli equipaggiamenti, nonché dei prodotti; e (c) a livello nazionale, dall'AIFA.

Sia lo Stabilimento di Capua che i prodotti realizzati al suo interno sono sottoposti a ispezioni e controlli periodici da parte delle rispettive Autorità competenti. Più in particolare, ogni due anni l'AIFA e la FDA effettuano ispezioni nello Stabilimento di Capua per verificare la conformità del processo produttivo ai requisiti di legge e regolamentari, mentre le Autorità regolatorie competenti per i vari mercati nazionali e internazionali in cui vengono commercializzati i prodotti realizzati nello Stabilimento di Capua (quali, a esempio, l'EMA per l'Unione Europea e la FDA per gli USA), effettuano controlli periodici al fine di verificare la conformità di dette specialità farmaceutiche alla normativa applicabile e agli *standard* richiesti.

Dall'inizio dell'attività del Gruppo Pierrel le verifiche effettuate dalle Autorità competenti sullo Stabilimento di Capua e sui prodotti realizzati al suo interno non hanno evidenziato violazioni della normativa applicabile e hanno confermato la rispondenza dello Stabilimento di Capua agli *Standard GMP*, sebbene durante le attività di controllo siano stati evidenziati rilievi a cui la Società ha fatto seguire gli interventi necessari per risolvere tali rilievi. Fino alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha registrato sospensioni temporanee né interruzioni della linea di produzione dello Stabilimento di Capua a seguito delle verifiche condotte dall'AIFA e dalla FDA, né la commercializzazione di alcuno dei prodotti realizzati all'interno dello Stabilimento di Capua è stata limitata o vietata a seguito dei controlli periodici condotti dalle competenti Autorità. Tuttavia non si può escludere che in futuro tali eventi possano verificarsi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Per maggiori informazioni sulle specialità farmaceutiche prodotte dal Gruppo Pierrel e le relative autorizzazioni, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafi 6.1.4 e 6.1.5.

4.1.15 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni Amministratori

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero essere portatori di interessi potenzialmente in conflitto con l'interesse dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione:

- (i) il dott. Raffaele Petrone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è anche azionista rilevante e amministratore delegato di Fin Posillipo, Azionista che: (a) alla Data del Documento di Registrazione, detiene una partecipazione nella Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 36,362% del relativo capitale sociale e che esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF; e (b) è una controparte della Società e di Pierrel Pharma nell'ambito della Convenzione Accessoria (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate);
- (ii) l'ing. Rosario Bifulco, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, è anche amministratore unico e azionista di controllo di Bootes, Azionista che: (a) alla data del Documento di Registrazione, detiene una partecipazione nella Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 5,079% del relativo capitale sociale e che esercita una influenza notevole sulla Società, come qualificata ai sensi del Regolamento Parti Correlate; e (b) è una controparte della Società e di Pierrel Pharma nell'ambito della Convenzione Accessoria;
- (iii) la dott.ssa Fernanda Petrone, membro del Consiglio di Amministrazione, è uno stretto

familiare del dott. Raffaele Petrone;

- (iv) l'avv. Maria Paola Bifulco, membro del Consiglio di Amministrazione, è uno stretto familiare dell'ing. Bifulco.

I membri del Consiglio di Amministrazione sopra elencati sono risultati portatori di un interesse proprio o per conto di terzi nell'ambito di operazioni poste in essere dalla Società e non si può escludere che tali amministratori possano trovarsi in futuro in una situazione di conflitto con il Gruppo e la Società, fermo restando le disposizioni di legge e regolamentari in materia finalizzate a prevenire l'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione di delibere che non siano nell'interesse della Società e a fornire gli strumenti per impugnare le delibere del Consiglio di Amministrazione eventualmente assunte in violazione di tali disposizioni di legge e regolamentari.

4.1.16 Provvedimenti sanzionatori e condanne adottati nei confronti di alcuni componenti degli organi sociali dell'Emittente

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio che la reputazione dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché la *governance* dell'Emittente potrebbero subire effetti negativi per effetto di alcuni provvedimenti sanzionatori e condanne adottati nei confronti di alcuni componenti degli organi sociali dell'Emittente.

Con sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli del 29 marzo 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Raffaele Petrone, è stato condannato, in qualità di socio e amministratore delegato di Fin Posillipo (Azionista con una partecipazione pari, per quanto a conoscenza della Società, al 36,362% del relativo capitale sociale e che esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF), per il reato di cui all'articolo 353 del codice penale, relativo alla turbata libertà degli incanti in relazione ad una procedura di gara pubblica. Per quanto a conoscenza della Società, alla data del Documento di Registrazione non è stata ancora proposto appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli.

Inoltre si segnala che, con delibera n. 19233 del 10 luglio 2015, la CONSOB ha applicato ai membri del Collegio Sindacale in carica nel corso degli esercizi 2012 e 2013, nessuno dei quali in carica alla Data del Documento di Registrazione, sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 112.000,00 per la violazione dell'articolo 149, comma 1, lettera a), del TUF in relazione all'omessa vigilanza su alcune operazioni poste in essere dalla Società con talune parti correlate nel corso dei predetti esercizi. Per le medesime operazioni, con delibera n. 19222 del 10 luglio 2015 la CONSOB ha applicato anche alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000,00 per l'omessa o tardiva pubblicazione del documento informativo previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate relativamente ad alcune operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dal Gruppo Pierrel nel corso degli esercizi 2012 e 2013.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto riportato nel successivo Capitolo XIV del Documento di Registrazione.

4.1.17 Rischi derivanti da responsabilità civile da prodotto

Eventuali difetti di produzione o malfunzionamenti dei prodotti del Gruppo Pierrel potrebbero generare una responsabilità di natura civile e/o penale a carico dello stesso Gruppo Pierrel nei confronti dei propri clienti o di terzi per i danni da questi subiti. Pertanto, il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Sebbene il Gruppo Pierrel, al fine di contenere i rischi di cui sopra, ponga la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi e sia costantemente impegnato, anche effettuando investimenti, affinché gli impianti utilizzati rispettino i più elevati *standard* di sicurezza, non può escludersi che i propri prodotti possano presentare difetti di produzione e/o malfunzionamenti.

L'Emittente ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa a

copertura di tutte le società del Gruppo Pierrel rispetto ai danni eventualmente subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti del Gruppo Pierrel il cui massimale annuo complessivo (anche per singolo sinistro), pari a Euro 10 milioni, è ritenuto adeguato dalla Società rispetto ai rischi cui potrebbe incorrere il Gruppo Pierrel. Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non ha ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto.

Fermo quanto precede, non si può tuttavia escludere che, qualora l'utilizzo dei prodotti del Gruppo Pierrel cagioni, o si ritenga abbia cagionato, danni ai clienti del Gruppo Pierrel, a soggetti e/o alle cose in uno dei mercati in cui il gruppo Pierrel opera, quest'ultimo possa essere soggetto a pretese risarcitorie, azioni legali e/o provvedimenti sanzionatori per tali eventi. In tale circostanza, il Gruppo Pierrel potrebbe essere costretto a sostenere esborsi finanziari, anche ingenti, qualora la polizza assicurativa in essere non dovesse risultare capiente e/o attivabile per qualsiasi ragione, e/o soggetto a onerose campagne di richiamo dei prodotti con conseguenti effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive. Inoltre, le coperture assicurative necessarie per il Gruppo potrebbero in futuro non essere disponibili, ovvero essere disponibili a costi non ragionevoli per il Gruppo o, comunque, il costo di tali coperture potrebbe subire degli incrementi inattesi in misura anche significativa.

Per maggiori informazioni sulla responsabilità da prodotto, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9.3.

4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Sia Pierrel (in data 22 maggio 2018) che Pierrel Pharma (nel corso del mese di giugno 2018) hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello Organizzativo**") previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, (il "**D. Lgs. 231/2001**") volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine della Società e del Gruppo, delle aspettative dei propri Azionisti e del lavoro dei propri dipendenti. Ciò non di meno, l'adozione del Modello Organizzativo non esclude il rischio che l'Emittente o Pierrel Pharma possano essere assoggettate alle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/2001.

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto in Italia la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica in relazione a eventuali reati commessi dai propri amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse e a vantaggio di tali persone giuridiche, società e/o associazioni.

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, sia la Società (dal mese di dicembre 2006) che Pierrel Pharma (dal mese di giugno 2018) hanno nominato anche un proprio organismo di vigilanza incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e che svolge le proprie attività di controllo senza soluzione di continuità. Alla Data del Documento di Registrazione sia l'organismo di vigilanza dell'Emittente che quello di Pierrel Pharma si compongono di un organismo monocratico. Tale struttura, benché adottata al fine di garantire l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza, come richiesto dalla legge, potrebbe rappresentare un elemento di inadeguatezza nel caso il componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza di Pierrel e/o di Pierrel Pharma non disponesse di adeguati canali di comunicazione con gli organi preposti all'amministrazione, rispettivamente, della Società o di Pierrel Pharma, considerato che ciò non permetterebbe a tali soggetti di svolgere l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo nell'ambito, rispettivamente, della Società o di Pierrel Pharma.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e Pierrel Pharma non sono coinvolte in procedimenti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, né sono state coinvolte in procedimenti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 a partire dalla data di adozione del Modello Organizzativo.

L'adozione del Modello di Organizzazione non esclude di per se l'applicabilità nei confronti della Società e/ di Pierrel Pharma delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società e/o di Pierrel Pharma ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la congruità di tali modelli e la loro concreta attuazione saranno sottoposte al vaglio dell'Autorità giudiziaria. Più in particolare, nei casi in cui non si sia proceduto all'aggiornamento dei Modelli Organizzativi a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato, ovvero si sia verificata una mancanza o una carenza di cause di incompatibilità e/o decadenza dei membri dei rispettivi organismi di vigilanza, che ne assicurino l'autonomia e l'indipendenza, ovvero ancora l'Autorità giudiziaria ritenga, tra l'altro, che:

- (i) i Modelli Organizzativi adottati dall'Emittente e/o da Pierrel Pharma non siano idonei a prevenire la commissione dei reati della medesima specie di quello verificatosi;
- (ii) i Modelli Organizzativi adottati dall'Emittente e/o da Pierrel Pharma non siano stati efficacemente attuati;
- (iii) la vigilanza degli organismi di vigilanza dell'Emittente e/o di Pierrel Pharma sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli Organizzativi sia insufficiente;
- (iv) manchino presidi per il rispetto dei Modelli Organizzativi adottati dall'Emittente e/o da Pierrel Pharma da parte di soggetti terzi (quali agenti o intermediari);

L'Emittente e/o Pierrel Pharma potrebbero essere assoggettate a sanzioni amministrative, pecuniarie e non pecuniarie che, per le ipotesi di maggiore gravità, possono includere l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali: (a) l'interdizione dall'esercizio delle proprie attività; (b) la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni che sono stati funzionali alla commissione dell'illecito; (c) il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione; (d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; nonché (e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe generare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle proprie prospettive.

Inoltre, sebbene l'Emittente ritenga che alla Data del Documento di Registrazione i presidi di controllo posti in essere dall'Organismo di Vigilanza della Società e di Pierrel Pharma in composizione monocratica e flussi informativi in essere tra tali organi di controllo, la struttura societaria di Pierrel e di Pierrel Pharma e i relativi organi societari siano adeguati ai fini del D. Lgs. 231/2001 e, più in generale, per lo svolgimento da parte di tali organi di controllo delle proprie funzioni ai sensi del medesimo decreto, non è possibile escludere che tali presidi e/o flussi informativi possano risultare e/o essere valutati come non adeguati ai fini della normativa applicabile, con la possibile applicazione nei confronti della Società e/o di Pierrel Pharma delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/2001 sopra descritte, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle proprie prospettive.

4.1.19 Rischi connessi alla normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori

L'eventuale violazione della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori o il verificarsi di infortuni sul lavoro, anche indipendenti dalla responsabilità del Gruppo Pierrel, potrebbe comportare la limitazione o l'interruzione delle attività del Gruppo Pierrel o la necessità del Gruppo Pierrel di sostenere costi significativi.

Il Gruppo Pierrel, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori applicabile in Italia, dove vengono svolte le attività produttive all'interno dello Stabilimento di Capua.

Per quanto riguarda la tutela ambientale, ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo Pierrel ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Il mancato ottenimento e/o rinnovo dei permessi e/o delle autorizzazioni in materia

ambientale necessari per lo svolgimento delle proprie attività, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le Autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'attività di produzione di specialità farmaceutiche richiede, tra l'altro, un uso controllato di materiali biologici e chimici pericolosi che necessitano di un apposito sistema di gestione e smaltimento degli stessi. Pertanto, in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente, al Gruppo Pierrel potrebbero essere comminate multe, sanzioni e/o penali, di importo anche significativo.

Per quanto riguarda invece la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a prevenire incidenti sul lavoro. A tal fine, il Gruppo Pierrel ha adottato politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi a tali leggi e regolamenti.

In considerazione dell'attività svolta, il Gruppo Pierrel è esposto, indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro in Italia, al rischio del verificarsi di infortuni sul posto di lavoro. Tali eventi potrebbero comportare il sorgere di contenziosi, oltre a un possibile danno all'immagine della Società e del Gruppo, tali da poter determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

Il Gruppo Pierrel adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione sono in vigore polizze assicurative che l'Emittente ha stipulato con primarie compagnie assicurative in linea con la prassi di mercato che tutelano il Gruppo Pierrel dal rischio di dover sostenere costi derivanti dalla eventuale violazione della predetta normativa e/o dal verificarsi di un incidente sul lavoro. I massimali di tali polizze assicurative sono ritenuti congrui dall'Emittente.

Nonostante quanto sopra rappresentato, l'Emittente non può escludere il rischio di una violazione della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, di una contaminazione accidentale dell'ambiente in cui operano i propri dipendenti o del verificarsi di infortuni sul lavoro. Si segnala, tra l'altro, che in base alle disposizioni di legge vigenti, i proprietari e i gestori di un sito contaminato possono essere tenuti, indipendentemente dalla loro responsabilità, a sostenere i costi e le spese di bonifica del sito. Nel caso in cui uno o più dei predetti eventi dovesse verificarsi e le polizze assicurative stipulate dal Gruppo Pierrel non dovessero risultare capienti e/o attivabili per qualsiasi ragione, l'Emittente potrebbe essere costretto a sostenere costi e spese non previsti, anche in misura ingente, con un conseguente impatto negativo sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

In aggiunta, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali nei confronti del Gruppo Pierrel, non si può escludere che tali processi possano comportare l'applicazione di sanzioni, anche rilevanti, nei confronti del Gruppo Pierrel, tra le quali, a titolo esemplificativo, limitazioni alla commercializzazione dei propri prodotti o il sequestro dello Stabilimento di Capua nel caso in cui questo fosse individuato come l'impianto da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività del Gruppo Pierrel e conseguenti effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in

grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo, con possibili effetti negativi sulla reputazione, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

Infine, non può essere escluso che in futuro siano promosse azioni nei confronti del Gruppo Pierrel per problematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 e 2014 e fino alla Data del Documento di Registrazione presso lo Stabilimento di Capua si sono verificati, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alcuni eventi infortunistici che, a giudizio dell'Emittente, rientrano in un livello ritenuto fisiologico per il settore di attività del Gruppo Pierrel. Più precisamente, nel 2015 si sono verificati due infortuni di minore entità (contusioni) con una prognosi di, rispettivamente, 20 e 10 giorni, nel 2016 si è verificato un solo infortunio sul lavoro (frattura di un dito) con inabilità temporanea di 46 giorni di calendario, oltre ad un evento esterno (incidente stradale) gestito dall'INAIL come infortunio *in itinere*, mentre nel corso del 2017 e sino alla Data del Documento di Registrazione si è verificato soltanto un infortunio di minore entità, con una prognosi di 8 giorni di calendario. Gli indici di gravità per gli infortuni verificatesi nello Stabilimento di Capua sono stati i seguenti: 0,10 nel 2015, 0,22 nel 2016 e 0,04 nel 2017.

Per maggiori informazioni sulle problematiche ambientali attinenti al Gruppo Pierrel, si rinvia al successivo Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

4.1.20 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio che le operazioni concluse con le proprie parti correlate, nel caso in cui fossero state negoziate fra o con parti terze, avrebbero potuto non essere concluse o avrebbero potuto essere concluse a termini e condizioni differenti.

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene ancora alla Data del Documento di Registrazione, rapporti di natura finanziaria e commerciale con parti correlate, come individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e, in particolare, con Fin Posillipo, Azionista che, alla Data del Documento di Registrazione, detiene una partecipazione nel capitale della Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 36,362% e che esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

La tabella che segue sintetizza i corrispettivi derivanti da operazioni con parti correlate, poste in essere dalle società del Gruppo Pierrel negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Si segnala che dal 29 dicembre 2017 alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non ha posto in essere ulteriori operazioni con parti correlate, oltre quanto indicato nel successivo Capitolo XIX.

Parti correlate (Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre											
	2017				2016				2015			
Parte correlata	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Fin Posillipo	2.958	-	75	-	-	-	110	-	5.418	-	211	-
Farmacie Petrone S.r.l.	-	-	-	-	-	-	28	-	32	-	21	-
Petrone Group S.r.l. con Socio Unico	-	-	3	-	721	-	31	-	65	-	41	-
Grafiche Pizzi S.p.A.	10	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BCNFARMA Distribution y Almacenaje de Medicamentas S.L.U.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.520	-

FATTORI DI RISCHIO

Relief	-	-	-	-	-	1						
Bootes	2.387	-	50	-	6	-	14	-	643	-	16	-
Lilliput S.r.l.	35	-	35	-	45	-	46	-	-	-	45	-
Totale parti correlate	5.390	-	178	-	772	1	229	-	6.158		2.854	
Totale	23.971		15.197		37.756	30.246	15.632		53.903		7.416	
Incidenza %	22,49%		1,17%		2,04%	0,003%	1,46%		11,42%		7,63%	

Tra le operazioni con parti correlate eseguite dalle società del Gruppo Pierrel nel corso dell'ultimo triennio si segnala la Convenzione Accessoria e le modifiche alle stesse sottoscritte in data 29 dicembre 2017 e 29 giugno 2018, tutte operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate. Per una descrizione dei rischi connessi alla Convenzione Accessoria, come successivamente modificata e integrata, si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.5 del presente Capitolo IV.

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura Parti Correlate. Tale procedura, efficace dal 1° gennaio 2011, è stata successivamente modificata e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute del 13 giugno 2012, del 3 febbraio 2014 e, da ultimo, il 27 aprile 2018. In particolare, la procedura, che riprende le disposizioni del Regolamento Parti Correlate, distingue le operazioni con parti correlate, sulla base di vari criteri, ivi incluso il rispettivo valore, in operazioni di maggiore rilevanza, operazioni di minore rilevanza e operazioni esenti, prevedendo regimi procedurali differenziati.

Inoltre, in ottemperanza al Regolamento Parti Correlate, la Società ha costituito un comitato per le operazioni con parti correlate composto da 3 amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (per maggiori informazioni circa la composizione del comitato alla Data del Documento di Registrazione si rinvia al successivo Capitolo XIX).

Si segnala che con delibera n. 19232 del 10 luglio 2015, la CONSOB ha applicato alla Società la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000,00 (integralmente pagata dalla Società nei termini previsti) per aver ritenuto che la Società abbia violato l'articolo 114, comma 5, del TUF e l'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate per l'omessa o tardiva pubblicazione del documento informativo previsto dall'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate relativamente a tre operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza poste in essere dal Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio 2013.

Per mera completezza si segnala altresì che con delibera n. 19233 del 10 luglio 2015 la CONSOB ha applicato ai membri del Collegio Sindacale in carica nel corso degli esercizi 2012 e 2013, nessuno dei quali in carica alla Data del Documento di Registrazione, sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 112.000,00 per aver ritenuto che tali soggetti abbiano violato l'articolo 149, comma 1, lettera a), del TUF per l'omessa vigilanza con riferimento ad alcune operazioni poste in essere dalla Società con talune parti correlate nel corso degli esercizi 2012 e 2013. Ai sensi dell'articolo 195, comma 9 del TUF la Società è obbligata in solido con gli ex sindaci della Società per il pagamento delle sanzioni, con obbligo di regresso verso tali soggetti. Con delibera n. 19233 del 10 luglio 2015, notificata alla Società in data 1° ottobre 2015, la Commissione ha applicato sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli ex sindaci della Società per complessivi Euro 112 migliaia, ingiungendo altresì Pierrel quale soggetto responsabile in solido al pagamento della somma, con obbligo di regresso nei confronti degli ex sindaci, ciascuno per la quota di propria competenza.

In merito si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, tutti gli ex sindaci della Società nei confronti dei quali è stato emesso il provvedimento sanzionatorio hanno provveduto al pagamento delle proprie sanzioni, fatta eccezione per uno solo di tali sindaci della Società che sta provvedendo a pagare il relativo importo sulla base di un piano di ammortamento. Rispetto a tale ultima posizione, in considerazione della responsabilità solidale prevista ex lege a carico della Società per il relativo pagamento, in via prudenziale alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha provveduto a stanziare uno

specifico accantonamento a fondo rischi per un importo pari alla relativa sanzione, comprensivo degli interessi di mora pari al 10% per ogni semestre di ritardo nel pagamento.

A parere dell'Emittente le operazioni intervenute tra il Gruppo Pierrel e le proprie parti correlate durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione stesso sono state approvate ed eseguite nel rispetto della Procedura Parti Correlate e del Regolamento Parti Correlate e prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non è possibile escludere che: (a) i rapporti con le parti correlate del Gruppo Pierrel possano svolgersi in difformità rispetto alla normativa applicabile; e/o (b) ove le relative negoziazioni fossero state condotte fra, o con, parti terze, le operazioni non sarebbero state concluse o sarebbero state concluse a termini e condizioni diverse.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con parti correlate del Gruppo Pierrel e una descrizione delle principali operazioni intervenute nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 si rinvia al successivo Capitolo XIX.

4.1.21 Rischi fiscali connessi alla capacità della Società di recuperare le attività per imposte anticipate

Il Gruppo Pierrel ha iscritto nel proprio bilancio al 31 dicembre 2017 imposte anticipate ai soli fini IRES per un importo pari a circa Euro 5,3 milioni, principalmente riferite a perdite fiscali pregresse per un ammontare pari a circa Euro 22 milioni. Tale ammontare, sostanzialmente invariato alla Data del Documento di Registrazione, era stato già adeguato al 31 dicembre 2016 in considerazione di quanto disposto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha previsto una riduzione dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24,0% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Le imposte anticipate sono state iscritte nella contabilità aziendale ritenendo probabile che il Gruppo realizzi, nei successivi esercizi, redditi imponibili in una misura tale da assorbire tali perdite pregresse. Tale valutazione di probabilità è stata effettuata partendo dalle previsioni dei possibili imponibili futuri del Gruppo Pierrel contenute nel Piano di Risanamento e proiettando poi tali previsioni su un periodo anche più ampio (e, cioè, fino all'esercizio 2028).

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sugli imponibili che si prevede il Gruppo Pierrel possa realizzare in futuro, non è possibile escludere che i risultati che saranno effettivamente consuntivati dal Gruppo Pierrel nel periodo 2018-2028 e le ulteriori previsioni degli imponibili che il Gruppo Pierrel potrà realizzare negli esercizi successivi al 2028 possano portare a una rettifica negativa, anche significativa, della valutazione in merito alla recuperabilità delle imposte anticipate delle Società e del Gruppo Pierrel, con una conseguente svalutazione della relativa posta contabile e conseguenti effetti negativi sul patrimonio netto del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui dati previsionali del Gruppo Pierrel per il periodo 2018-2020 contenuti nel Piano di Risanamento, si rinvia al successivo, Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

4.1.22 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle tendenze previste, stime ed elaborazioni interne

Le stime, le valutazioni previsionali sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo, nonché l'andamento dei settori di mercato di riferimento potrebbero essere differenti da quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime elaborate dalla Società e contenute nel Documento di Registrazione a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Documento di Registrazione contiene stime e valutazioni sul mercato in cui opera il Gruppo Pierrel, nonché una descrizione dei programmi e delle strategie future del Gruppo Pierrel e informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo.

Tali stime, valutazioni e dichiarazioni sono formulate, se non diversamente specificato all'interno del

Documento di Registrazione, dalla Società sulla base dei dati disponibili sul mercato o in possesso del Gruppo Pierrel (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Documento di Registrazione), ovvero sono stimate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza e, pertanto, costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Le stime, valutazioni e dichiarazioni sopra riferite, così come i dati di mercato e l'andamento del Gruppo rispetto al settore di riferimento, non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni contenute nel Documento di Registrazione sono basate, più che su parametri di tipo quantitativo, su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche dei prodotti del Gruppo Pierrel e la forza del marchio e contengono pertanto elementi di soggettività.

Le stime, valutazioni e dichiarazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, comunque, soggette a rischio, incertezze e assunzioni e, pertanto, non è possibile garantire che possano essere confermate. Conseguentemente, i risultati del Gruppo Pierrel e l'evoluzione del mercato in cui opera il Gruppo Pierrel potrebbero differire dalle ipotesi, stime e valutazioni contenute nel Documento di Registrazione a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nel presente Capitolo e nel Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai successivi Capitolo VI, Paragrafo 6.2 e Capitolo XIII.

4.1.23 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di interferenze di soggetti terzi rispetto ai propri diritti di proprietà intellettuale, alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'esito negativo di eventuali controversie aventi a oggetto tali diritti, nonché a limitazioni nell'esercizio indipendente dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Il mercato della produzione e commercializzazione di specialità farmaceutiche in cui il Gruppo Pierrel opera è caratterizzato dalla notevole importanza delle attività di ricerca e sviluppo e della protezione dei connessi diritti di proprietà intellettuale, tra cui principalmente marchi, brevetti, nomi di dominio e *copyright*. Di conseguenza, il successo del Gruppo Pierrel dipende anche dalla capacità di tutelare adeguatamente e promuovere i propri diritti di proprietà intellettuale. A tal fine, il Gruppo Pierrel tende a proteggere in modo significativo i propri diritti di proprietà intellettuale principalmente nei Paesi in cui opera, impiegando risorse che l'Emittente ritiene appropriate, attraverso il deposito, e il tempestivo rinnovo, di domande di registrazione di marchi, brevetti e nomi di dominio al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale. Più in particolare, le registrazioni e/o i rinnovi delle registrazioni di un marchio, o di un brevetto o di un nome di dominio hanno una durata pari, rispettivamente, a 10 anni, 20 anni e 1 anno. Alla Data del Documento di Registrazione:

- (i) tutti i marchi registrati dal Gruppo Pierrel hanno una scadenza compresa tra il 2020 e il 2032, fatta eccezione per un marchio complesso "Pierrel", la cui scadenza è prevista per il mese di settembre 2018. È intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tali marchi (rinnovo subordinato esclusivamente all'effettivo pagamento dei relativi importi), al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di proprietà intellettuale, ritenuti di significativa importanza per il Gruppo Pierrel in considerazione della riconoscibilità del nome "Pierrel" sul mercato dei prodotti farmaceutici;
- (ii) i brevetti registrati dal Gruppo Pierrel riguardano esclusivamente i prodotti medico-farmacologici denominati "Goccles" e "Ubigel" (per una descrizione di tali *medical device* si rinvia al successivo Capitolo IX, Paragrafo 9.2) che hanno una scadenza compresa tra il mese di agosto 2018 e il 2033. È intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tutti tali brevetti (rinnovo subordinato

esclusivamente all'effettivo pagamento dei relativi importi), al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di privativa, ritenuti di importanza strategica per il Gruppo Pierrel in quanto fondamentali per la conclusione del progetto di sviluppo chimico, clinico e di industrializzazione e della successiva commercializzazione di tali dispositivi medico-farmacologici;

- (iii) alcuni dei nomi di dominio registrati dal Gruppo Pierrel (pierrelgroup.com, Orabloc.com e mepivacaineadrenaline-pierrel.com) hanno una scadenza prevista per il mese di settembre 2018. È intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tutti tali nomi di dominio (rinnovo subordinato esclusivamente all'effettivo pagamento dei relativi importi), al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di privativa.

I costi relativi al rinnovo dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo Pierrel la cui scadenza è prevista entro la fine del 2020 sono considerati tra gli investimenti previsti dal Piano di Risanamento.

Il deposito e la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consentono comunque di escludere che: (a) l'effettiva validità dei medesimi venga contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale; (b) soggetti terzi depositino e/o registrino (o abbiano già depositato e/o registrato) titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo Pierrel ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti; (c) soggetti terzi riescano a sviluppare prodotti simili, ed eventualmente anche migliorativi, rispetto a quelli del Gruppo Pierrel pur non violando i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo; (d) il livello di tutela posto in essere dal Gruppo Pierrel per i propri diritti di proprietà intellettuale si dimostri non essere sufficientemente efficace nei Paesi in cui il Gruppo Pierrel dovesse decidere in futuro di ampliare la propria operatività. In tali ipotesi, il Gruppo Pierrel potrebbe essere costretto a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi, nonché per innalzare il livello di tutela posto in essere. Inoltre, in caso di soccombenza negli eventuali contenziosi inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo Pierrel potrebbe venire privato della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, ovvero potrebbe dover interrompere la produzione dei prodotti che comportano lo sfruttamento di diritti di terzi oggetto della contestazione, con possibilità di condanna al risarcimento di danni. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe generare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle proprie prospettive.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si è verificato alcuno degli eventi sopra descritti. Tuttavia, qualora in futuro tali eventi dovessero verificarsi in misura significativa, ciò potrebbe generare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle proprie prospettive.

Per ulteriori informazioni in merito ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo Pierrel si rinvia al successivo Capitolo XI.

4.1.24 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Registrazione degli Indicatori Alternativi di *Performance*

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e finanziaria della Società e del Gruppo Pierrel, il Documento di Registrazione riporta taluni Indicatori Alternativi di *Performance* (storici e attesi) riferiti al Gruppo Pierrel, ivi inclusi l'EBITDA, l'EBIT, l'Indebitamento Finanziario Netto e il *Deficit* di Capitale Circolante Netto, individuati dagli amministratori della Società quali valori che, a proprio parere, forniscono alla Società informazioni utili per individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria rispetto agli indicatori previsti nei medesimi IFRS. Per tali motivi, gli Indicatori Alternativi di *Performance* devono essere sempre letti unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati presentati nei successivi Capitoli IX, X e XX. In aggiunta, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati, gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono assoggettati a revisione contabile.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati dal Gruppo sono elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Per completezza di informativa si evidenzia che la comparabilità degli Indicatori Alternativi di *Performance* riferiti al Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 e, per le sole grandezze economiche, al 31 dicembre 2016 e 2015 con quelli dei corrispondenti periodi precedenti è influenzata da, rispettivamente, dagli effetti contabili rivenienti dal deconsolidamento del gruppo Relief efficace a far data dal 25 maggio 2016 o dalla riesposizione dei dati economici della Divisione TCRDO quale settore "discontinuato" ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 a decorrere dalla data di chiusura dell'esercizio 2015 (cfr. successivo Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

Poiché gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS per la predisposizione dei bilanci consolidati e delle situazioni infrannuali del Gruppo, i criteri di determinazione applicati dall'Emittente per la relativa determinazione e misurazione potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Per ulteriori informazioni in merito agli Indicatori Alternativi di *Performance*, si rinvia al successivo Capitolo III, Paragrafo 3.1.

4.1.25 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Alla Data del Documento di Registrazione l'indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel sia a breve che a medio-lungo termine indicizzato a tassi variabili è pari a circa Euro 5,6 milioni, corrispondente a circa il 24,9% dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel alla medesima data. Per una descrizione di tale indebitamento finanziario indicizzato del Gruppo Pierrel si rinvia al successivo Capitolo X del Documento di Registrazione.

Il parametro di riferimento dell'indebitamento finanziario indicizzato è esclusivamente l'EURIBOR.

Si segnala che la simulazione degli effetti che una variazione del tasso di interesse in misura pari a +/- 5% avrebbe avuto sui risultati conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017 determina degli effetti irrilevanti (quantificati, in entrambi i casi, in circa Euro 3 migliaia), considerato: (a) l'ammontare del debito oneroso e (b) il parametro di riferimento (EURIBOR a 3 mesi).

Il Gruppo Pierrel ha adottato in passato politiche finalizzate a ridurre o neutralizzare il rischio derivante dalla volatilità del tasso d'interesse previsto in alcuni contratti di finanziamento, sottoscrivendo contratti derivati di copertura del tasso (cd. *interest rate swap*), in considerazione di tutto quanto sopra descritto a parere dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non risulta esposto in modo significativo a tale rischio.

Tuttavia qualora il Gruppo Pierrel dovesse assumere nuove forme di finanziamento indicizzate ulteriori rispetto a quelle assunte alla Data del Documento di Registrazione, l'eventuale incremento dei tassi di interesse potrebbe determinare maggiori oneri finanziari a carico del Gruppo Pierrel relativamente alle passività finanziarie a tasso variabile, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel.

Per maggiori informazioni in merito all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel, ivi inclusa la parte indicizzata, si rinvia al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.1.

4.1.26 Rischi connessi alla mancata adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Si segnala che il mancato integrale adeguamento alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, tra le quali l'istituzione di alcuni comitati interni al Consiglio di Amministrazione, potrebbe non garantire la stessa trasparenza e tutela per gli azionisti di minoranza che caratterizza generalmente i processi decisionali delle società quotate su un mercato regolamentato.

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in un'ottica di snellimento delle strutture di *governance*, di non aderire al Codice di Autodisciplina tenuto conto: (a) della natura dell'Emittente di PMI e di società a ridotta capitalizzazione; (b) della composizione del Consiglio di Amministrazione che, a parere della Società, consente un adeguato presidio delle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina ai comitati anche in considerazione della presenza di tre amministratori qualificati come indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF; e (c) della potenziale onerosità di certe raccomandazioni ritenute non strettamente necessarie in considerazione della struttura societaria e del tipo di attività svolta. Tale decisione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2015 e in data 23 aprile 2018.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non provvedere alla costituzione del comitato per il controllo dei rischi, del comitato per la remunerazione e del comitato per le nomine previsti dal Codice di Autodisciplina, conferendo al Consiglio di Amministrazione le funzioni proprie di tali comitati.

L'Emittente, consapevole dell'importanza di dotarsi di una solida ed efficace struttura di governo societario, intende valutare periodicamente l'applicazione delle singole raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e darvi attuazione tutte le volte che esse non comportino un appesantimento delle strutture di *governance* non funzionale allo scopo e siano proporzionate rispetto alla realtà e alla struttura dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XVI, Paragrafi 16.2 e 16.3.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento per l'attività di *contract manufacturing e pharma*

Il Gruppo Pierrel è soggetto al rispetto di stringenti normative sia in Italia che all'estero la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria attività o l'incremento di costi.

Le attività di *contract manufacturing e pharma* svolte dal Gruppo Pierrel sono soggette a una stringente regolamentazione, sia in Italia che all'estero, concernente lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo dei prodotti farmaceutici, nonché le fasi di relativa produzione e successiva commercializzazione.

In particolare, il quadro regolamentare di riferimento applicabile al Gruppo Pierrel, dettagliatamente descritto al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9, pone forti limitazioni e oneri in capo all'Emittente, quale titolare di AIC per gli anestetici dentali a marchio proprio.

Il Gruppo Pierrel ha sempre rispettato e, alla Data del Documento di Registrazione, rispetta la normativa applicabile. Tuttavia non è possibile escludere che in futuro il Gruppo Pierrel, anche a seguito dell'eventuale adozione di nuove normative ovvero dell'eventuale introduzione di modifiche alla normativa vigente, possa non essere in grado di rispettare, in tutto o in parte, la normativa applicabile o che possa perdere i requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni a oggi concesse al Gruppo Pierrel, ivi incluse quelle relative alla produzione di specialità farmaceutiche. Inoltre, eventuali future modifiche

al quadro normativo applicabile al Gruppo Pierrel potrebbero imporre al Gruppo Pierrel l'adozione di *standard* più rigorosi, che potrebbero comportare costi di adeguamento dello Stabilimento di Capua o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare la capacità operativa del Gruppo Pierrel. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe generare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Pierrel, nonché sulle proprie prospettive.

4.2.2 Rischi connessi alla pressione competitiva nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio che nuovi *competitor* entrino nel settore in cui opera il Gruppo ovvero che gli attuali *competitor* migliorino il loro posizionamento competitivo a discapito di quello del Gruppo Pierrel.

L'Emittente e il Gruppo Pierrel operano in un settore caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione del rafforzamento di concorrenti su base internazionale. In particolare, il Gruppo Pierrel è attivo nel settore della produzione di specialità farmaceutiche per conto terzi (c.d. *contract manufacturing*) e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (c.d. *pharma*). Entrambi tali mercati presentano barriere all'ingresso particolarmente significative in termini di costo e tempi (per una descrizione dettagliata di tali barriere, si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafi 6.2.1.2 e 6.2.2.2. del Documento di Registrazione). Sebbene tali barriere costituiscano un importante vantaggio competitivo per i *player* che operano nei relativi mercati, è peraltro possibile che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dal Gruppo Pierrel, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo Pierrel possano rafforzare la propria posizione con riferimento a uno più segmenti di mercato o aree geografiche; inoltre non è possibile escludere che in futuro possa verificarsi un ulteriore incremento della pressione concorrenziale sull'Emittente e sul Gruppo, anche per effetto di eventuali recessioni dei mercati in cui il Gruppo Pierrel opera.

Il verificarsi di tali situazioni potrebbe comportare un peggioramento delle quote di mercato attualmente detenute dalla Società e dal Gruppo Pierrel, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del gruppo Pierrel, nonché sulle loro prospettive.

Con riferimento a quanto sopra descritto è opportuno evidenziare che a livello mondiale esistono alcune grandi società attive nel *contract manufacturing* che operano trasversalmente su diversi mercati e con diverse specializzazioni, anche se da un punto di vista pratico/operativo, tutte queste grandi società sono in realtà specializzate in ambiti ben delimitati o, comunque, detengono quote rilevanti di mercato soltanto in alcuni settori.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di adeguati fonti proprie relativamente al posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai propri concorrenti, nel mercato degli iniettabili dentali, né tali fonti sono ad oggi reperibili sul mercato.

Tra i vari operatori del settore degli anestetici dentali, soltanto tre *player*, tra cui Pierrel, sono presenti in tutti i continenti con marchi propri o attraverso accordi di "Private Label"⁽¹⁾. Tutti gli altri *player* dentali, che attualmente vendono anestetici dentali nel mercato globale, non dispongono di una propria struttura produttiva, ma si servono di società, tra le quali Pierrel, per commissionare la produzione degli anestetici successivamente commercializzati.

Pierrel detiene attualmente una capacità produttiva pari a circa il 10% del mercato mondiale degli anestetici dentali, caratterizzato dalla presenza di un indiscusso *leader* di mercato che da solo detiene fino al 60% della relativa capacità produttiva. La restante quota del 25-30% è invece divisa tra gli altri operatori di mercato. ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽²⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, alcuni dei principali player del mercato hanno avviato l'esecuzione di importanti investimenti nei propri impianti produttivi per espandere ulteriormente la propria capacità produttiva.

Per ulteriori informazioni sul posizionamento competitivo della Società e del Gruppo Pierrel si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.2 e al successivo Capitolo XII.

4.2.3 Rischi connessi alla congiuntura economica

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di limitazioni all'accesso ai mercati finanziari e di capitali in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica.

Negli ultimi anni, la crisi dei mercati finanziari e del sistema bancario a livello mondiale ha determinato significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito e riduzioni del livello di liquidità nei mercati finanziari, provocando altresì un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni Paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui il Gruppo Pierrel opera, quali più di recente ad esempio la Federazione Russa.

Tali condizioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi e nel corso degli ultimi anni sono state attuate, in Italia e in altri Paesi interessati, diverse misure volte a combattere la stagnazione economica.

Sebbene tali misure abbiano mostrato dei primi impatti positivi, permane una generale incertezza sulla loro efficacia – e sulla ripresa dell'economia nel suo complesso – nel medio-lungo termine.

Il contesto economico di riferimento, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbero inoltre influenzare ulteriormente cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di spesa dei clienti del Gruppo Pierrel.

Pertanto, qualora l'attuale fase di difficoltà economica si protrasse nel tempo ovvero, una volta cessata, dovessero in futuro verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria e ulteriori restrizioni nel mercato del credito, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda il successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

4.2.4 Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei mercati

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle relative possibili variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi, alla concorrenza con operatori locali, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel è attivo attraverso la vendita dei propri prodotti in oltre 10 Paesi in tutto il mondo, distinti principalmente nelle seguenti macro-aree geografiche: (a) Europa; (b) Nord America (che include gli Stati Uniti e il Canada); (c) Federazione Russa; e (d) Medio Oriente. Inoltre, è intenzione del Gruppo Pierrel espandere nel prossimo futuro le proprie attività di vendita di prodotti farmaceutici anche ad ulteriori paesi comunitari e non, alcuni Paesi africani e del *Middle East* (tra cui Sudan, Arabia Saudita, Giordania, Senegal).

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, la suddivisione dei ricavi del Gruppo Pierrel per area geografica per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 (confrontato con il corrispondente periodo del 2017), e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

FATTORI DI RISCHIO

	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017	
Europa	2.540	1.980	
Stati Uniti	1.622	746	
Canada	-	25	
Africa	-	12	
Altro	155	-	
TOTALE	4.317	2.763	
	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2015
Europa	8.830	8.738	10.688
Stati Uniti	8.120	4.859	5.094
Canada	324	621	358
Africa	13	-	9
Altro	16	298	-
TOTALE	17.303	14.516	16.149

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo Pierrel a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente e alle relative possibili variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche e/o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti o che altrimenti limitino gli scambi commerciali, alla concorrenza con gli operatori locali, alla diversità delle tendenze e delle preferenze dei consumatori, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari, ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche. Tali situazioni potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Pierrel.

Si segnala in particolare che nel corso del 2018 il Governo degli Stati Uniti ha deciso l'introduzione di dazi commerciali sull'importazione di alcuni prodotti. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione tali dazi non hanno avuto ad oggetto il settore in cui opera il Gruppo Pierrel, non può essere escluso che in futuro anche il settore farmaceutico possa essere soggetto all'imposizione di dazi commerciali. L'eventuale introduzione di dazi commerciali nel settore farmaceutico, sia da parte del Governo degli Stati Uniti che di altri Governi in cui il Gruppo Pierrel esporta i propri prodotti, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di trasferire sui propri clienti il maggior costo che ne deriverebbe, potrebbe generare effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo Pierrel, nonché sulle sue prospettive.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione sociale e commerciale dell’Emittente è “Pierrel S.p.A.”.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Caserta al n. 04920860964 e al REA al n. CE - 227340.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stato costituito in data 30 settembre 2005, con atto a rogito del Notaio Stefano Rampolla (Rep. 18439; Racc. 4823). La durata dell’Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell’Assemblea degli Azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è una società per azioni costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana. La sede legale e amministrativa dell’Emittente è a Capua (CE), Strada Statale Appia 7-*bis*, n. 46/48. Il numero di telefono della sede sociale è +39 0823 62 61 11.

Ai fini della normativa vigente, sulla base del parametro del fatturato e della capitalizzazione, l’Emittente rientra nella definizione di “Piccola e Media Impresa” di cui all’articolo 1, comma 1, lett. w-*quater*, 1) del TUF.

Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha esercitato l’opzione statutaria di cui all’articolo 106, comma 1-*ter*, del TUF in materia di modifica della soglia rilevante ai fini OPA.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

5.1.5.1 Dalla costituzione alla quotazione (giugno 2005-maggio 2006)

L’Emittente è stata costituita in data 30 giugno 2005 dal socio unico P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C. (già P Farmaceutici S.p.A. e P Farmaceutici S.r.l.), in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari a Euro 10.000,00 e denominazione “Pierrel S.r.l.”.

Pierrel nasce nell’ambito di un ampio piano di riorganizzazione e sviluppo strategico delle attività di P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C., da quest’ultimo avviato sin dal 1997, successivamente all’acquisto da parte della multinazionale Kabi-Pharmacia delle attività di Pierrel (società operante nel settore farmaceutico sin dal 1948 e nota al pubblico per alcuni prodotti di grande successo come il dentifricio Pierrel). Il predetto piano, le cui linee guida vengono compiutamente delineate tra il 2002 e il 2004, prevedeva la graduale dismissione delle attività di P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C. ritenute non strategiche. In particolare, il progetto prevedeva un processo di riorganizzazione della struttura societaria e aziendale, mediante il rafforzamento dell’area di *business contract manufacturing*, dedicata alla produzione di prodotti farmaceutici o di *sub* componenti degli stessi e il contestuale ingresso nelle attività di *contract research*, relative alla prestazione di servizi di consulenza per la ricerca clinica e lo sviluppo di nuove molecole e farmaci.

Al fine di rafforzare la propria presenza sul mercato del *contract manufacturing*, già *core business* di P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C., il 30 giugno 2005 quest’ultima costituisce l’Emittente e il 29 novembre 2005, in sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale a pagamento

deliberato dall'Emittente in pari data per circa Euro 4,5 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, conferisce nell'Emittente, con effetto dal 1° dicembre 2005, il ramo di azienda rappresentato dai beni organizzati per l'esercizio dell'attività di produzione di specialità medicinali unitamente al marchio storico "Pierrel" e lo Stabilimento di Capua.

Al fine di operare anche nell'ambito delle attività di *contract research*, area di *business* ritenuta in quel momento dall'Emittente sinergica con il *contract manufacturing*, dopo un'attenta analisi di mercato, il 13 luglio 2005 l'Emittente acquista il 51% del capitale sociale di PharmaPart, società svizzera operante nel settore dalla ricerca clinica sin dal 1992 e *holding* di un gruppo di società attive nel mercato europeo del *contract research*.

Infine, ritenendo la commercializzazione di prodotti dentali e per l'igiene orale un *business* di importanza strategica per l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi del Gruppo Pierrel, il 2 novembre 2005 l'Emittente conclude un accordo di *joint-venture* con due operatori, un soggetto privato e una società di capitali, che avevano maturato una significativa esperienza nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti dentali. In esecuzione di tale accordo, il 13 dicembre 2005 viene costituita Pierrel Dental, società attiva appunto nella commercializzazione di prodotti dentali, il cui capitale sociale viene sottoscritto per il 52% dall'Emittente e per il restante 48% dalle altre parti dell'accordo sopra citato.

Tra i mesi di dicembre 2005 e gennaio 2006, a seguito di una serie di operazioni societarie, Pierrel viene trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, con un capitale sociale pari a Euro 6 milioni e con l'attuale denominazione di "Pierrel S.p.A."

Sempre nel mese di gennaio 2006, la Società delibera un'operazione di aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 4,5 milioni, da offrirsi al pubblico in Italia e ad investitori istituzionali italiani ed esteri nell'ambito di una offerta globale finalizzata alla quotazione delle Azioni. L'aumento viene sottoscritto per complessivi nominali Euro 4 milioni e in data 23 maggio 2006 sono iniziate le negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi gestito da Borsa Italiana.

5.1.5.2 *Periodo immediatamente successivo alla quotazione (2006 – 2008)*

Nel periodo immediatamente successivo alla quotazione, Pierrel si focalizza sullo sviluppo delle attività di *contract manufacturing* e *contract research* e al rafforzamento della struttura dell'azionariato.

Per quanto concerne l'attività di *contract manufacturing*, Pierrel mira inizialmente a consolidare e ampliare la relazione commerciale da tempo in essere con Dentsply nell'ambito della quale Pierrel produce e fornisce al cliente americano anestetici dentali. In tale ottica, nel mese di agosto 2006 l'Emittente acquista, per il tramite di due società controllate, il complesso produttivo di anestetici dentali di proprietà di Dentsply sito ad Elk Grove, negli Stati Uniti, per un prezzo pari a USD 19,5 milioni (corrispondenti a circa Euro 15,1 milioni al cambio Euro/USD pari a 1,29), di cui USD 3,0 milioni (corrispondenti a circa Euro 2,3 milioni al cambio Euro/USD pari a 1,29) corrisposti al momento dell'acquisto e i residui USD 16,5 milioni (corrispondenti a circa Euro 12,8 milioni al cambio Euro/USD pari a 1,29) da corrispondersi nell'arco di 15 anni, come di seguito descritto.

Contestualmente, Pierrel e Dentsply sottoscrivono un contratto di fornitura per anestetici dentali della durata di 15 anni (successivamente modificato e integrato) che disciplina i termini e le condizioni alle quali Pierrel fornisce a Dentsply l'anestetico dentale di propria produzione e retrocede a Dentsply, con pagamenti posticipati effettuati su base trimestrale, una parte del prezzo corrisposto da Dentsply per la fornitura delle tubofiale al fine di pagare alla società americana il Debito Dentsply (cd. *rebate*). Fermo restando quanto precede, indipendentemente dalla quantità di tubofiale acquistate da Dentsply nel corso di vigenza del contratto di fornitura, Pierrel dovrà in ogni caso rimborsare il 100% del debito residuo esistente nei confronti di Dentsply entro il 2026. Al 31 dicembre 2017 la Società è ancora debitrice nei confronti di Dentsply in relazione al Debito Dentsply per un ammontare pari, a titolo di

interessi e sorte capitale, a circa USD 8,8 milioni (corrispondenti a circa Euro 7,4 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,20).

Inoltre, tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007 il Gruppo Pierrel accresce la capacità produttiva dello Stabilimento di Capua mediante due iniziative: da un lato, con il trasferimento in Italia e l'integrazione nello Stabilimento di Capua di una linea di produzione del complesso produttivo acquisito da Dentsply e, dall'altro, mediante la realizzazione di un nuovo reparto tubofiale. Tali iniziative, completate nel mese di giugno 2007 a fronte di un investimento di circa Euro 6,5 milioni, portano la capacità produttiva annua del Gruppo Pierrel da 50 milioni di tubofiale (alla fine 2006) a circa 120 milioni di tubofiale alla fine del 2008.

Sempre nel corso del 2007, inoltre, la Società amplia l'attività di *contract manufacturing* sottoscrivendo ulteriori accordi di fornitura con la società tedesca Heraeus Kultzer, per la produzione di anestetici dentali per la Germania, nonché con la multinazionale Astrazeneca per la produzione di specialità iniettabili e per il *packaging* terminale di specialità orali per il mercato italiano.

Contemporaneamente, nel periodo compreso tra il mese di marzo 2007 e luglio 2009 il Gruppo consolida la propria presenza sul mercato mondiale della ricerca clinica acquisendo il controllo, tra gli altri, dei seguenti gruppi attivi nel settore *contract research*:

- (i) gruppo IFE, presente nel campo dello sviluppo clinico e di *data management* e nelle attività di bioequivalenza e di *test* su volontari (fase I);
- (ii) il gruppo Research Hungary, operante principalmente nelle attività di fasi I e II (*test* su pazienti malati attraverso protocolli concordati), grazie alla presenza della sua unità di fase I/II all'interno dell'ospedale S. Margherete di Budapest (Ungheria) attrezzato con strumentazione per l'intervento d'urgenza;
- (iii) il gruppo Hyperphar, con sede in Italia e in grado di gestire, attraverso il proprio sistema di *filing* elettronico dei dati (di cui è licenziatario a livello mondiale), studi in tutti i Paesi europei offrendo un servizio innovativo a costi altamente competitivi;
- (iv) il ramo d'azienda statunitense di Encorium Group Inc, società specializzata nell'area dei vaccini, al fine di stabilire una presenza nel mercato statunitense; e
- (v) la titolarità di un piccolo impianto con sede a Cantù (Italia) per l'esecuzione dei servizi di c.d. *investigational medicinal product*.

Tra la metà del 2007 e il 2008 vengono inoltre effettuate alcune operazioni straordinarie finalizzate ad assicurare maggiore visibilità del Gruppo Pierrel nella comunità finanziaria e rafforzare l'azionariato di Pierrel, anche mediante l'ingresso di soci industriali e finanziari nel capitale della Società.

In particolare:

- (i) il 22 maggio 2007 Eurizon Vita S.p.A. sottoscrive un aumento di capitale di Pierrel con esclusione del diritto di opzione *ex* articolo 2441, comma 4 del Codice Civile per complessivi Euro 2,7 milioni, inclusivi del sovrapprezzo, a un prezzo di Euro 9,00 per Azione;
- (ii) il 10 agosto 2007 il gruppo IMA, attivo nel settore delle macchine per il confezionamento di prodotti farmaceutici, acquista da P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C. una partecipazione del 8,495% nel capitale dell'Emittente;
- (iii) il 9 aprile 2008, il Gruppo Farmaceutico Petrone, tramite la *holding* Fin Posillipo, acquista ai blocchi una partecipazione del 10% nel capitale dell'Emittente, di cui la maggior parte cedute dal socio P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C. e la restante parte da altri azionisti e investitori istituzionali;
- (iv) nel corso del mese di maggio 2008 viene integralmente sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente per circa Euro 17,1 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, offerto in

opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, con attribuzione gratuita di un *warrant* per ogni Azione sottoscritta.

Infine, nell'ottica dell'ampliamento dei mercati di riferimento, nella seconda metà del 2008, l'Emittente deposita presso la FDA, l'ente regolatorio canadese e l'ente autorizzativo russo la richiesta di registrazione dell'articaina. Contestualmente la Società presenta alla FDA la richiesta di autorizzazione alla produzione di anestetici dentali presso lo Stabilimento di Capua e all'ente autorizzativo russo la richiesta di commercializzazione dell'articaina.

5.1.5.3 *La razionalizzazione delle attività del Gruppo Pierrel (2009-2010)*

Nel corso del biennio 2009-2010 il Gruppo ha posto in essere un programma di ampliamento e razionalizzazione delle proprie attività.

Da una parte, la Società ha proseguito nel rafforzamento della propria struttura patrimoniale e azionaria e, nel corso del mese di luglio 2009, ha deliberato un nuovo aumento di capitale sociale, integralmente sottoscritto per circa Euro 2,5 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, a un prezzo di Euro 4,85 per Azione.

Contemporaneamente, Pierrel si è dedicata allo sviluppo del proprio *business* industriale e commerciale realizzando una serie di attività e accordi di natura strategica. Più in particolare, il 15 luglio 2009 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo commerciale con il cliente Dentsply, in sostituzione di quello sottoscritto nel 2006, che prevede tra l'altro, in aggiunta al meccanismo di *rebate* già previsto nel precedente contratto, la fornitura da parte di Pierrel di tubofiale per l'Europa, l'Australia e la Nuova Zelanda e una clausola di non esclusività ai sensi della quale Pierrel può produrre tali prodotti anche per clienti terzi, a condizioni almeno pari a quelle praticate a Dentsply.

In data 7 ottobre 2009 la *Division of Manufacturing and Product Quality* della FDA, ha comunicato alla Società la classificazione dello Stabilimento di Capua come "idoneo" alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense. Nel medesimo periodo la Società ha ottenuto inoltre l'autorizzazione della FDA e dell'ente che regola l'uso dei dispositivi medici in Canada alla registrazione negli Stati Uniti e in Canada dell'anestetico dentale Pierrel a base di articaina.

Nel marzo 2010 la Società è stata autorizzata dalla FDA alla commercializzazione dell'articaina registrata da Pierrel e prodotta presso lo Stabilimento di Capua con il processo produttivo in asepsi. Tale autorizzazione rende lo Stabilimento di Capua l'unico stabilimento situato al di fuori dei confini statunitensi e canadesi a essere autorizzato alla produzione di prodotti farmaceutici in asepsi per la successiva commercializzazione sul territorio Nord Americano.

Con riferimento ai principali accordi conclusi dalla *Business Unit Contract Manufacturing*, nel corso del 2010 l'Emittente ha sottoscritto con ARWAN Pharmaceutical Industries, società libanese specializzata nella distribuzione di farmaci iniettabili, un contratto della durata di cinque anni per la produzione dell'articaina registrata da Pierrel, della mepivicaína e della lidocaina per l'area del Medio Oriente e Nord Africa, per un importo complessivo minimo garantito di circa Euro 3,0 milioni. Inoltre, la Società ha sottoscritto un contratto di produzione con la società AstraZeneca (UK), società farmaceutica internazionale, di durata triennale con decorrenza da gennaio 2011, per la fornitura di anestetici dentali per un importo complessivo minimo di circa Euro 3,5 milioni.

Per ciò che concerne il processo di razionalizzazione della struttura interna del Gruppo, il 21 dicembre 2009, la Società ha annunciato la nascita ufficiale della *Business Unit Contract Research*, procedendo ad una parziale ristrutturazione delle proprie attività. In particolare, il piano prevedeva il progressivo trasferimento delle partecipazioni nelle varie società del Gruppo Pierrel attive nel settore *contract research* in capo ad un'unica società. La riorganizzazione era finalizzata, da una parte, a creare un unico centro decisionale basato in Svizzera che consentisse alla Società di presidiare in maniera organica tutto lo scenario competitivo del settore della ricerca clinica europea e, dall'altro, a un efficientamento della

struttura dei costi, concentrando l'intera filiera delle attività della *business unit* ed eliminando costose duplicazioni operative.

In particolare, la riorganizzazione della Divisione *Research* ha comportato il conferimento nella società di diritto svizzero Pierrel Research Switzerland AG (società allora integralmente controllata da Pierrel e che, a seguito di tale operazione, era diventata la *sub holding* della Divisione CRO), poi ridenominata Pierrel Research International AG (“**PRINT**”) delle partecipazioni detenute nelle controllate dirette: (a) Pierrel Research Hungary Kft; (b) Pierrel Research USA Inc.; (c) Pierrel Research Italy S.p.A.; e (d) Pierrel Research Europe GmbH.

Inoltre, al fine di valorizzare le autorizzazioni internazionali al commercio di farmaci e prodotti dentali ottenute dalla Società, compresi i provvedimenti relativi all'artocaina registrata da Pierrel dagli enti che regolamentano l'uso di dispositivi medici in Canada e Russia, nel corso del mese di luglio 2010 l'Emittente ha trasferito a Pierrel Pharma, società neocostituita al fine di gestire le AIC, tutti i diritti relativi alle autorizzazioni per la commercializzazione dei prodotti Pierrel negli Stati Uniti, in Canada, in Russia e in Italia.

Fin dalla sua costituzione, l'attività di Pierrel Pharma si è focalizzata nella gestione delle AIC in tutto il mondo, nonché nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti Pierrel autorizzati al commercio, attraverso la sottoscrizione di contratti di distribuzione a livello internazionale, oltre che nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e *medical device*. Nel corso del 2010, Pierrel Pharma ha sottoscritto con la società statunitense Patterson Dental Supply Inc. e la società canadese Patterson Dental Canada Inc. un accordo di distribuzione decennale, in via non esclusiva, dell'anestetico dentale Orabloc®.

Le operazioni societarie effettuate nel 2010 hanno completato il processo di riorganizzazione interna del Gruppo che vede quindi la costituzione, al fianco del *contract manufacturing* e del *contract research*, della nuova *Business Unit Pharma*.

5.1.5.4 *Evoluzione della gestione (2011 - 2013)*

Nei primi mesi del 2011 la Società ha concluso anche a livello societario l'operazione di ristrutturazione avviata nel 2009, conferendo in PRINT tutte le partecipazioni detenute da Pierrel in società del Gruppo operanti nell'area CRO e rendendo tale società quale unica controparte di tutti i contratti e gli accordi di collaborazione che il Gruppo Pierrel conclude nel settore del *contract research* con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca clinica. Nel febbraio 2011 PRINT ha quindi sottoscritto con Siena Biotech S.p.A., società attiva nel campo della ricerca e delle nuove terapie contro le malattie neurovegetative oltre che in area oncologica, un accordo quadro mirato allo sviluppo dei farmaci sperimentali di Siena Biotech S.p.A., nonché all'eventuale compartecipazione ad investimenti per lo sviluppo clinico di fasi I e II di molecole innovative frutto della ricerca di Siena Biotech S.p.A.

Nel corso dei primi mesi del 2011, Pierrel Research Europe GmbH, società controllata da PRINT, ha ottenuto la certificazione “CIR – *Crédit d'impôt recherche*” dal Ministero Francese dell'Educazione e della Ricerca potendo, in tal modo, usufruire di un significativo credito d'imposta a fronte degli investimenti sostenuti per i servizi di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno fiscale.

Nel medesimo periodo la Divisione Ricerca, per il tramite della controllata italiana Pierrel Research Italy S.p.A., si è aggiudicata un importante contratto – dal valore complessivo di circa Euro 4,3 milioni – per la conduzione generale di uno studio multicentrico europeo con un farmaco innovativo per il trattamento di pazienti affetti da iperplasia prostatica benigna (BPH).

Il 2011 ha segnato una fase di importante sviluppo anche della *Business Unit Contract Manufacturing*, grazie al sensibile incremento della base clienti per effetto della sottoscrizione di accordi nuovi di produzione sia per il mercato internazionale che italiano.

Nel primo semestre del 2011 ha inizio l'attività operativa della *Business Unit Pharma* con il lancio commerciale dell'anestetico dentale a marchio proprio denominato Orabloc®, cui è seguito l'avvio del

rapporto di fornitura con il gruppo nord americano Patterson Dental, distributore internazionale interessato alla commercializzazione dell'anestetico dentale Pierrel a base di articaina sul mercato statunitense e canadese, in virtù del contratto stipulato nel 2010.

Inoltre, sempre nel corso del 2011 l'Emittente ha ottenuto numerose autorizzazioni per la commercializzazione dei propri prodotti e licenze di distribuzione. In particolare in questo periodo l'Emittente ottiene dalla FDA un supplemento di autorizzazione all'etichettatura della specialità farmaceutica Orabloc® negli Stati Uniti d'America e dall'ente canadese per la regolamentazione dell'uso dei dispositivi medici l'idoneità alla commercializzazione in Canada della medesima specialità farmaceutica Orabloc®.

Nel corso del mese di maggio 2013 l'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) ha espresso parere favorevole alla domanda di autorizzazione cd. "multistato" presentata da Pierrel Pharma per la commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® in Germania, Austria, Regno Unito, Francia e Polonia. Successivamente a tale autorizzazione preliminare, le singole Autorità nazionali coinvolte nel processo hanno rilasciato, laddove richiesto dalla normativa applicabile, le singole autorizzazioni nazionali alla commercializzazione del prodotto in ogni singolo Paese. A seguito della positiva conclusione dell'iter autorizzativo sopra descritto, Pierrel Pharma ha quindi avviato la commercializzazione l'anestetico dentale Orabloc® anche in Europa mediante la sottoscrizione di specifici accordi di distribuzione.

Contemporaneamente Pierrel Pharma ha continuato a espandere la propria presenza sul mercato Nord Americano mediante la sottoscrizione, nel corso del mese di luglio 2013, di un accordo di distribuzione di Orabloc®, della durata quinquennale e in via non esclusiva con la società statunitense Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali.

Infine, sempre nel corso del 2013 PRINT ha incorporato le attività di mondoBIOTECH Holding AG, società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica e specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange e, successivamente, ha modificato la propria denominazione sociale in THERAMetrics holding AG, dando così origine alla Divisione TCRDO (poi uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a decorrere dal mese di maggio 2016).

Nel biennio 2011-2013 la Società ha anche proseguito nel suo percorso di rafforzamento patrimoniale e finanziario mediante l'esecuzione di due aumenti di capitale: (a) un primo aumento è stato eseguito nel mese di novembre 2011 per circa Euro 1,5 milioni ed è stato interamente sottoscritto anche grazie all'intervento dell'azionista Fin Posillipo che, in esecuzione dei propri impegni di sottoscrizione, ha sottoscritto e interamente liberato i diritti di opzione rimasti non esercitati all'esito dell'offerta in Borsa; e (b) un secondo aumento di capitale è stato invece eseguito nel 2013 per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni, comprensivo di sovrapprezzo.

Si segnala peraltro che in questo periodo la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Pierrel si è progressivamente deteriorata anche in conseguenza delle consistenti perdite registrate dalla Società e dal Gruppo Pierrel. In particolare, a seguito del verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (e, cioè, la riduzione del patrimonio netto della Società di oltre un terzo in conseguenza di perdite), nonché della circostanza che le relazioni della società di revisione dell'Emittente allora in carica relative al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2011 contenevano un richiamo d'informativa sulle incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo Pierrel, a decorrere dal 31 luglio 2012 l'Emittente è stata assoggettata dalla CONSOB, ai sensi dell'articolo 114 del TUF all'obbligo di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni:

- (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;

- (ii) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.);
- (iii) i rapporti intrattenuti dalla Società e dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Inoltre, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, la CONSOB ha assoggettato la Società all'obbligo di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le informazioni relative a: (a) l'eventuale mancato rispetto di *covenant*, negative pledge e ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo Pierrel che determini un limite all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; e (b) lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo Pierrel, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

5.1.5.5 *Eventi recenti (2014 – 2017)*

Negli ultimi anni la Società ha profuso il massimo impegno per migliorare la produttività propria e del Gruppo, rafforzare la propria struttura patrimoniale e focalizzare le proprie attività nel *core business* manifatturiero e commerciale, proseguendo nello sviluppo di accordi commerciali per la distribuzione dei prodotti del Gruppo.

Con riferimento al primo aspetto, la Società da una parte ha avviato (e oramai completato) un importante processo di efficientamento e razionalizzazione dei costi di struttura e, dall'altra, ha sottoscritto con il ceto creditizio una rimodulazione dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel sulla base di specifici piani di ammortamento ritenuti coerenti con i flussi di cassa previsti nei piani industriali, economico e finanziari della singole società del Gruppo Pierrel coinvolte.

La Società ha inoltre proseguito nel suo percorso di rafforzamento patrimoniale e finanziario eseguendo nel 2015 un ulteriore aumento di capitale per un importo massimo di Euro 3,5 milioni, interamente sottoscritto.

Relativamente, infine, alla rifocalizzazione e sviluppo del proprio *business*, nel periodo 2014-2017 il Gruppo ha proseguito nella propria strategia finalizzata all'incremento della diffusione dei propri prodotti. In tale ottica, nel corso del mese di giugno 2016 il Gruppo ha fatto il proprio ingresso nel mercato del *Private Label* di prodotti anestetici negli Stati Uniti mediante la sottoscrizione tra Pierrel Pharma e Safco Dental Supply Co., uno dei principali *player* del settore con una posizione di preminenza nella vendita *on line* ai professionisti del *dental care*, di un accordo decennale per la produzione e la commercializzazione in esclusiva di una versione *Private Label* dell'anestetico dentale a base dell'articaina registrata da Pierrel, ai fini di una sua distribuzione in affiancamento alla specialità Orabloc®.

Contemporaneamente, in linea con le direttive strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione (che prevedevano un progressivo concentramento della Società nel *core business* manifatturiero e industriale attraverso la realizzazione di un più ampio programma di investimenti e sviluppo del settore *pharma*), nel periodo 2014-2017 la Società ha ridotto progressivamente la propria partecipazione in Relief e, più in generale, nella Divisione TCRDO, perdendo la qualifica di primo azionista della società. Tale circostanza, unitamente alla nomina da parte dell'assemblea degli azionisti di Relief del 25 maggio 2016 del nuovo consiglio di amministrazione, non più espressione della Società, ha determinato il venir meno dei presupposti del controllo di fatto esercitato da Pierrel sulla società svizzera, con la conseguente uscita di Relief e di tutta la Divisione TCRDO dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a partire dal 25 maggio 2016. Pertanto, la partecipazione detenuta dalla Società in Relief, e, conseguentemente, l'intera Divisione TCRDO: (a) a partire dal bilancio di esercizio e dal bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 è stata rilevata contabilmente, ai sensi dell'IFRS 5, come "*discontinued operation*", con conseguente iscrizione del valore della partecipazione al *fair value*

(corrispondente al valore di borsa delle azioni Relief sul mercato borsistico svizzero rilevato all'ultimo giorno del periodo di riferimento); e (b) nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016 è stata inclusa, ai sensi dello IAS 39, nelle “Attività finanziarie available for sale”, con conseguente iscrizione del valore della partecipazione al relativo *fair value* (corrispondente al valore di borsa delle azioni Relief sul mercato borsistico svizzero rilevato all'ultimo giorno del periodo di riferimento), con imputazione delle variazioni del valore contabile al prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo. Alla Data del Documento di Registrazione Pierrel è ancora titolare di una partecipazione in Relief pari a circa il 2,35% del relativo capitale sociale, iscritta nei conti della società per un controvalore di circa Euro 510 migliaia calcolato, come detto, al *fair value*.

Nel periodo 2014-2017, peraltro, il Gruppo Pierrel ha dovuto affrontare una situazione di significativa tensione economica, patrimoniale e finanziaria derivante anche dai risultati della propria gestione operativa. In tale contesto, al fine di rendere i piani di rimborso dei finanziamenti concessi da UniCredit, BPM e BNL coerenti con i propri flussi di cassa, in data 25 giugno 2015, la Società, Pierrel Pharma e THERAMetrics S.p.A. (società all'epoca parte del Gruppo Pierrel) hanno sottoscritto con UniCredit, BPM e BNL gli Accordi Modificativi per la rimodulazione del debito bancario del Gruppo Pierrel allora *outstanding* per complessivi Euro 17,5 milioni. Tali accordi prevedevano, tra l'altro: (a) la rinuncia delle banche finanziatrici ad attivare i rimedi (ivi inclusi la decadenza della società debitrice dal beneficio del termine e la risoluzione anticipata dei relativi contratti, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del debito esistente) previsti nei contratti di finanziamento, nei contratti di conto corrente e/o nel contratto di affidamento per anticipo su crediti sottoscritti con il Gruppo Pierrel per il caso del mancato pagamento da parte delle società debtrici di una o più rate del finanziamento e, con esclusivo riferimento ai contratti di finanziamento sottoscritti tra la Società e UniCredit e tra THERAMetrics S.p.A. e BPM, per il mancato rispetto dei *covenant* finanziari ivi previsti; (b) il rimborso da parte delle società del Gruppo Pierrel di circa il 60% del debito complessivo *outstanding* a partire dal 30 giugno 2015 e fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di rate trimestrali di importo crescente su base annuale, sulla base di nuovi piani di ammortamento ritenuti coerenti con i flussi di cassa previsti nei piani industriali, economico e finanziari della singole società debtrici; (c) il rimborso del residuo 40% dell'esposizione finanziaria complessiva del Gruppo Pierrel nei confronti di UniCredit, BPM e BNL mediante il pagamento da effettuarsi in un'unica soluzione il 31 dicembre 2021; (d) il pagamento entro la fine del mese di ottobre 2015 degli interessi maturati e non pagati al 31 dicembre 2014; e (e) la conferma delle garanzie prestate da Pierrel, Relief (allora THERAMetrics) e THERAMetrics S.p.A. a favore di BPM nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con THERAMetrics S.p.A., e da, tra gli altri, Fin Posillipo a favore di UniCredit nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con l'Emittente.

Nell'ambito degli Accordi Modificativi, le parti avevano altresì sottoscritto una convezione intercreditizia ai sensi della quale le società debtrici, da una parte, e le banche, dall'altra parte, si erano impegnate, tra l'altro, a fare in modo che la percentuale di esposizione di ciascuna banca verso la rispettiva società debitrice rimanesse inalterata, sia in caso di rimborso volontario che di rimborso obbligatorio, fino all'integrale rimborso dei crediti vantati da tutte le banche. Tale accordo aveva inoltre introdotto un principio di cd. *cross default* tra i vari contratti sottoscritti tra le società del Gruppo Pierrel e UniCredit, BPM e BNL tale per cui, qualora una banca fosse stata intenzionata ad esercitare nei confronti delle società del Gruppo Pierrel i rimedi contrattuali e di legge previsti a proprio favore al verificarsi di un cd. “Evento Rilevante” (come definito nei relativi contratti), ivi incluso il diritto di risolvere il relativo contratto e/o dichiarare i rispettivi mutuatari decaduti dal beneficio del termine anche le altre banche avrebbero avuto il diritto, previo consenso unanime di tutte le banche finanziatrici, di risolvere il proprio contratto o dichiarare i rispettivi mutuatari decaduti dal beneficio del termine.

Il perdurare della situazione di grave economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente alle perdite registrate dall'Emittente e dal Gruppo nel corso degli ultimi anni (fatta eccezione per l'esercizio 2016, i cui risultati sono stati influenzati dagli effetti straordinari derivanti dal deconsolidamento di Relief e della Divisione TCRDO) hanno determinato la riduzione del capitale della Società al di sotto

del minimo legale, verificandosi così le condizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. Più in particolare, in data 27 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale di Pierrel al 30 settembre 2016, predisposta ai soli fini di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, dalla quale era emerso un patrimonio netto della Società negativo, per effetto delle perdite maturate e non coperte della Società, per circa Euro 1,5 milioni.

Al fine di superare tale situazione, in data 7 dicembre 2016, accogliendo le proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti aveva deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale per un importo di Euro 35 milioni, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, da eseguirsi entro il 10 agosto 2017, e fissando altresì una soglia di inscindibilità in Euro 20 milioni. L'Assemblea degli Azionisti aveva altresì deliberato che, in caso di mancata sottoscrizione di tale aumento di capitale entro il predetto termine per un ammontare almeno pari alla soglia di inscindibilità, la Società avrebbe dovuto essere posta in liquidazione, salvo che nel frattempo il Consiglio di Amministrazione non avesse accertato l'intervento di fatti o circostanze tali da comportare il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.

Ciò non di meno, in considerazione della persistente situazione di difficoltà finanziaria, a decorrere dal 27 marzo 2017, la Società e Pierrel Pharma si sono trovate nella condizione di dover sospendere il pagamento delle rate, sia per la parte di sorte capitale che per la parte di interessi, per il rimborso dei crediti vantati dalle Banche e da UBI Banca S.p.A. secondo il piano di ammortamento previsto negli Accordi Modificativi. In particolare, per effetto di tale sospensione dei pagamenti ai sensi degli accordi in essere con tali banche, la Società e Pierrel Pharma sono decadute dal beneficio del termine e, per l'effetto, hanno dovuto riclassificare nella voce "*Debiti bancari correnti*" anche tutta parte di tali crediti relativa a quote con scadenza oltre i dodici mesi.

In aggiunta a quanto precede, a seguito dell'approvazione, intervenuta in data 20 marzo 2017, del piano industriale del Gruppo Pierrel per il periodo 2017-2019 dal quale era emersa la necessità per la Società di una integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 dicembre 2016 al fine di realizzare, tra l'altro, l'integrale esdebitamento del Gruppo Pierrel dai propri debiti bancari stante l'incapacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti per il relativo rimborso, gli amministratori della Società hanno quindi avviato un confronto con le Banche per verificare la loro disponibilità a convertire integralmente il loro credito nel contesto di tale aumento di capitale. Avendo riscontrato l'indisponibilità delle Banche a partecipare a tale operazione, gli amministratori dell'Emittente hanno intensificato il confronto con gli Azionisti di Rilevanza per definire i termini e le condizioni per: (a) un loro ulteriore supporto alla Società, sia da un punto di vista finanziario che patrimoniale; e (b) più in generale, la loro eventuale partecipazione all'Operazione di Risanamento.

Da tale confronto, esteso anche ai creditori bancari, è emersa la necessità per la Società di predisporre e approvare, ai fini dell'Operazione di Risanamento, il Piano di Risanamento e implementare una correlata manovra finanziaria, nonché di assoggettare tale Piano di Risanamento all'Attestazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi dato immediato avvio alle attività necessarie per la predisposizione, anche con l'ausilio di consulenti all'uopo nominati, del Piano di Risanamento.

Nelle more di queste discussioni, verifiche e attività, Pierrel non è stata peraltro in grado di approvare, secondo un principio di continuità, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in tempi compatibili con l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 dicembre 2016.

Peraltro, al fine di evitare l'esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 dicembre 2016 che prevedeva la messa in liquidazione della Società in assenza della rimozione, entro il termine del 10 agosto 2017, dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, nel corso del 2017 il Gruppo Pierrel e gli Azionisti Rilevanti hanno dato avvio all'Operazione di Risanamento. Più in particolare, nel contesto e ai fini del processo di risanamento del Gruppo Pierrel:

- (i) in data 8 giugno 2017 Fin Posillipo e Bootes hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (il

“**Protocollo di Intesa**”), i cui contenuti sono stati pubblicati ai sensi dell’articolo 122 del TUF, con il quale gli Azionisti Rilevanti hanno definito le linee guida della loro partecipazione all’Operazione di Risanamento;

- (ii) in esecuzione del Protocollo di Intesa, nel corso del 2017 gli Azionisti Rilevanti hanno: (a) effettuato dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale a beneficio di Pierrel per un importo complessivo pari a Euro 1,0 milione; (b) acquistato, nella misura del 50% cadauno, i crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a complessivi Euro 12.906.764,04, di cui circa Euro 8,2 milioni vantati nei confronti della Società e circa Euro 4,7 milioni corrispondenti al Credito Pharma vantato nei confronti di Pierrel Pharma; e (c) autorizzato l’imputazione al patrimonio di Pierrel di una parte dei crediti vantati nei confronti della Società di cui alla precedente lettera (b) e, precisamente, per un importo pari a Euro 4.121.502,78, destinando il relativo importo in conto futuro aumento di capitale della Società (dichiarando peraltro di rinunciare in ogni caso alla restituzione in danaro di tali versamenti autorizzando l’acquisizione definitiva di tali al patrimonio di Pierrel nel caso in cui la Società non deliberi entro il termine del 31 dicembre 2025 uno o più aumenti di capitale ulteriori all’Aumento di Capitale);
- (iii) in data 8 agosto 2017, a seguito dell’acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti di tutti i crediti precedentemente vantati da UniCredit, BNL e BPM nei confronti della Società e di Pierrel Pharma come descritto nel precedente punto (ii), lettera (b), gli Accordi Modificativi e la Convenzione Intercredizia sono stati definitivamente e integralmente estinti;
- (iv) le operazioni di cui al precedente punto (ii) hanno permesso la rimozione dei presupposti di cui all’articolo 2447 del Codice Civile entro il termine del 10 agosto 2017 fissato dall’Assemblea degli Azionisti per la messa in liquidazione della Società. Più in particolare, in data 9 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale della Società al 15 giugno 2017, predisposta ai soli fini di cui all’articolo 2447 del Codice Civile, dalla quale emergeva, a tale data, un patrimonio netto negativo per circa Euro 4,6 milioni che, peraltro, alla data del 9 agosto 2017 risultava risanato per effetto dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale di cui al precedente punto (i) effettuati dagli Azionisti Rilevanti. Alla data del 9 agosto 2017, pertanto, la consistenza patrimoniale della Società risultava ripristinata in misura superiore a quella minima prevista dall’articolo 2327 del Codice Civile. Conseguentemente, nonostante la mancata esecuzione entro il termine del 10 agosto 2017 dell’Aumento di Capitale 2016, non ha trovato attuazione la delibera assunta dall’Assemblea degli Azionisti nel corso della medesima riunione del 7 dicembre 2016 che prevedeva, per l’ipotesi di mancata esecuzione di tale aumento di capitale, la liquidazione della Società, avendo il Consiglio di Amministrazione accertato l’intervenuto superamento dei presupposti di cui all’articolo 2447 del Codice Civile;
- (v) all’esito delle operazioni di cui al precedente punto (ii), gli Azionisti Rilevanti erano peraltro ancora creditori del Gruppo Pierrel, alla data dell’11 ottobre 2017, nella misura del 50% cadauno, di un importo pari a circa Euro 4,1 milioni (il “**Credito Residuo Pierrel**”), nei confronti dell’Emittente, e del Credito Pharma, nei confronti di Pierrel Pharma;
- (vi) in data 11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano di Risanamento (per ulteriori informazioni in merito al Piano di Risanamento si rinvia al successivo Capitolo XIII del Documento di Registrazione);
- (vii) sempre in data 11 ottobre 2017 la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall’altra, hanno sottoscritto la Convenzione Accessoria, operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate e i cui termini e condizioni sono stati riassunti in un documento informativo pubblicato dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate;

- (viii) in data 20 ottobre 2017 il dott. Emilio Campanile, esperto indipendente incaricato dalla Società, ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare, l'Attestazione;
- (ix) in data 22 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'Aumento di Capitale, fissando altresì la Soglia di Inscindibilità e conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, anche presso terzi, nel contesto del Collocamento Privato, le azioni Pierrel offerte nel contesto dell'Aumento di Capitale che dovessero eventualmente rimanere inoprate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa;
- (x) in data 29 dicembre 2017 la Società, Pierrel Pharma e gli Azionisti Rilevanti hanno sottoscritto un primo accordo modificativo della Convenzione Accessoria (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate, i cui termini e condizioni sono stati riassunti in un documento informativo pubblicato dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate) al fine di posticipare dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 il termine ultimo per l'esecuzione da parte degli Azionisti Rilevanti dei Nuovi Versamenti per Cassa;
- (xi) in data 22 novembre 2017, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio civilistico e consolidato della Società al 31 dicembre 2016, è stato imputato al patrimonio della Società il Credito Residuo Pierrel (pari a circa Euro 4,1 milioni), destinando il relativo importo in conto futuro aumento di capitale della Società;
- (xii) in data 8 febbraio 2018 la CONSOB ha deliberato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 106, comma 6 del TUF, l'eventuale superamento da parte degli Azionisti Rilevanti delle soglie di rilevanza ai fini della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie per effetto dell'esecuzione degli impegni assunti con riferimento all'Operazione di Risanamento e, in particolare, degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione e della Garanzia per Cassa, non determinerà il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Pierrel; e
- (xiii) in data 29 giugno 2018 la Società, Pierrel Pharma e gli Azionisti Rilevanti hanno sottoscritto un secondo accordo modificativo della Convenzione Accessoria (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate, i cui termini e condizioni sono stati riassunti in un documento informativo pubblicato dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate) ai sensi del quale gli Azionisti Rilevanti hanno assunto nei confronti della Società l'impegno (precedentemente previsto come mera facoltà a beneficio di tali azionisti) ad eseguire, qualora richiesto dalla Società, la Garanzia per Cassa.

Convenzione Accessoria

Si riporta di seguito una descrizione dei principali termini e condizioni della Convenzione Accessoria, come successivamente modificata in data 29 dicembre 2017 e 29 giugno 2018, operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate. In particolare, ai sensi della Convenzione Accessoria:

- (i) in data 11 ottobre 2017 la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall'altra parte, hanno modificato i termini e le condizioni di rimborso del Credito *Pharma* (per un importo pari a circa Euro 4,7 milioni) e acquistato dagli Azionisti Rilevanti che prevede: (a) la maturazione sul relativo debito di un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR a tre mesi maggiorato di uno *spread* del 4%; (b) un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2020, con maturazione dei soli interessi da

corrispondere da Pierrel Pharma agli Azionisti Rilevanti con rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2017; e (c) un periodo di ammortamento di dieci rate semestrali, comprensive degli interessi, da pagarsi da Pierrel Pharma agli Azionisti Rilevanti a decorrere dal 30 giugno 2021;

- (ii) in data 22 novembre 2017 la Società ha deliberato l’Aumento di Capitale;
- (iii) sempre in data 22 novembre 2017, gli Azionisti Rilevanti hanno destinato al patrimonio di Pierrel (con contestuale rinuncia alla restituzione in danaro del relativo ammontare) il Credito Residuo Pierrel, imputando il relativo ammontare in conto futuro aumento di capitale della Società;
- (iv) nel periodo compreso tra il 25 ottobre 2017 e il 29 marzo 2018 gli Azionisti Rilevanti hanno versato nelle casse della Società, nella misura del 50% cadauno, i Nuovi Versamenti per Cassa Eseguiti per un importo complessivamente pari a Euro 1,6 milioni;
- (v) qualora la Società non disponesse, anche all’esito dell’Aumento di Capitale, delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri impegni di spesa previsti nel Piano di Risanamento, gli Azionisti Rilevanti si sono impegnati a versare nelle casse della Società, nella misura del 50% cadauno e qualora richiesto dalla Società, entro il termine del 31 dicembre 2018, i Nuovi Versamenti per Cassa Residui per un importo complessivamente pari a Euro 1,2 milioni;
- (vi) gli Azionisti Rilevanti si sono impegnati irrevocabilmente e incondizionatamente nei confronti della Società a partecipare all’Aumento di Capitale dando esecuzione agli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione e, in particolare, mediante:
 - (A) la sottoscrizione e liberazione per cassa dell’Aumento di Capitale, fino a un ammontare massimo complessivo di Euro 5,2 milioni, per un importo necessario al raggiungimento della Soglia di Inscindibilità (la “**Garanzia per Cassa**”), assistita dalle Garanzie Bancarie;
 - (B) la sottoscrizione e liberazione della quota dell’Aumento di Capitale di rispettiva competenza (pari a Euro 14,5 milioni circa, di cui circa Euro 12,7 milioni di competenza di Fin Posillipo e circa Euro 1,8 milioni di competenza di Bootes) mediante l’imputazione di parte dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale già effettuati a beneficio di Pierrel, dedotto l’importo eventualmente versato da ciascuno di essi in esecuzione della Garanzia di Cassa; e
 - (C) la sottoscrizione e liberazione, fino a un ammontare massimo pari a circa Euro 10,8 milioni, della parte dell’Aumento di Capitale che dovesse eventualmente risultare non sottoscritta all’esito dell’offerta in Borsa dei diritti di opzione rimasti non optati ai sensi dell’articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, per un importo massimo rispettivamente pari a circa Euro 3,8 milioni e circa Euro 6,9 milioni, mediante imputazione dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale già effettuati a beneficio di Pierrel per un importo corrispondente.

Si segnala che, ai sensi della Convenzione Accessoria, qualora gli Azionisti Rilevanti dovessero eseguire, su richiesta della Società, in tutto o in parte, i Nuovi Versamenti per Cassa Residui prima della chiusura del Collocamento Privato, tali versamenti saranno anch’essi convertiti in capitale della Società nell’ambito dell’Aumento di Capitale. Tale conversione verrà eseguita l’ultimo giorno del Collocamento Privato nel caso in cui, a tale data, l’Aumento di Capitale non risultasse già integralmente sottoscritto.

La seguente tabella riporta una descrizione sintetica di tutti gli impegni assunti dagli Azionisti Rilevanti ai sensi della Convenzione Accessoria specificando, per ciascun di essi, i relativi ammontari, lo *status* di esecuzione e l’eventuale tempistica per l’esecuzione degli impegni ancora da eseguire:

Impegno	Ammontare	Impegni eseguiti	Impegni da eseguire
---------	-----------	------------------	---------------------

	complessivo (in Euro)	Ammontare (in Euro)	Data di esecuzione	Ammontare (in Euro)	Data di esecuzione
Impegni di sottoscrizione e garanzia dell'Aumento di Capitale					
Sottoscrizione della propria quota dell'Aumento di Capitale	14.486.024,80	-	n.a.	14.486.024,80	L'ultimo giorno dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale mediante: (a) sottoscrizione per cassa ai fini del raggiungimento della Soglia di Inscindibilità (per un importo massimo di Euro 5,2 milioni) (Garanzia per Cassa) (*); e/o (b) imputazione a capitale di parte dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti
Sottoscrizione dell'inoptato dell'Aumento di Capitale (eventuale)	10.794.061,08 (importo massimo)	-	n.a.	10.794.061,08 (importo massimo)	L'ultimo giorno del Collocamento Privato - nel caso in cui, a tale data, residuasse inoptato dell'Aumento di Capitale -, mediante imputazione a capitale della parte residua dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti
Altri accordi					
Modifica dei termini di rimborso del Credito Pharma	4.723.607,85	4.723.607,85	11 ottobre 2017	-	n.a.
Impegni per la liquidità					
Nuovi Versamenti per Cassa Eseguiti	1.600.000,00	1.600.000,00	25 ottobre 2017 30 ottobre 2017 29 marzo 2018	-	n.a.
Nuovi Versamenti	1.200.000,00	-	n.a.	1.200.000,00	Entro il 31

per Cassa Residui					dicembre 2018 (qualora richiesto dalla Società sulla base delle proprie esigenze di cassa)
-------------------	--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------

(*) L'impegno degli Azionisti Rilevanti di sottoscrivere per cassa l'Aumento di Capitale per un importo sufficiente al raggiungimento della Soglia di Inscindibilità è stato garantito mediante l'emissione a favore della Società delle Garanzie Bancarie.

Sulla base degli impegni sopra rappresentati, qualora l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo limitato a Euro 5,2 milioni (pari alla Soglia di Inscindibilità), gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale per un importo pari a circa Euro 20,1 milioni mediante la conversione dei Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe sottoscritto per un importo pari a Euro 25,3 milioni. Qualora invece l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto mediante versamenti in denaro per un importo pari a Euro 20,5 milioni, gli Azionisti Rilevanti, in virtù degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione, sottoscriverebbero l'Aumento di Capitale, per un importo pari a circa Euro 14,5 milioni mediante la conversione, per un importo corrispondente, dei Versamenti in Conto Futuro Aumento di Capitale e, in tal caso, l'Aumento di Capitale risulterebbe integralmente sottoscritto.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del primo trimestre 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La tabella che segue illustra gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo trimestre 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	15	91	165	371
Immobilizzazioni materiali	124	1.011	382	500
Immobilizzazioni finanziarie	8	-	100	180
TOTALE	147	1.102	547	1.051

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo in ciascuno dei periodi indicati nella precedente tabella.

1° gennaio 2018 – 31 marzo 2018

Nel corso del primo trimestre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti per un ammontare di circa Euro 147 migliaia di cui circa Euro 124 migliaia riferiti ad immobilizzazioni materiali, circa Euro 15 migliaia a immobilizzazioni immateriali e circa Euro 8 migliaia in immobilizzazioni finanziarie.

Nel dettaglio gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riferiti esclusivamente ai seguenti investimenti effettuati nello Stabilimento di Capua: (a) Euro 23 migliaia destinati agli impianti generici; (b) Euro 18 migliaia per l'acquisto di nuova strumentazione di laboratorio; (c) Euro 33 migliaia per migliorie ed efficientamento dell'impianto di aria compressa; (d) Euro 10 migliaia destinate a manutenzioni straordinarie sull'impianto di *process equipment*; (e) Euro 35 migliaia per l'implementazione delle attività per la tracciabilità del farmaco (serializzazione); e (f) circa Euro 5 migliaia per l'acquisto di nuove attrezzature di magazzino.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali eseguiti nel corso del primo trimestre 2018 si riferiscono esclusivamente alla controllata Pierrel Pharma e sono destinati principalmente alla registrazione per la commercializzazione di prodotti farmaceutici in Paesi extra-CEE.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie eseguiti nel corso del primo trimestre 2018 hanno riguardato interamente l'investimento eseguito da Pierrel Pharma nel capitale sociale di Smile Biotech S.r.l., per la ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione del progetto *kit* "Smile" (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4).

Per informazioni in merito agli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Documento di Registrazione si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo V.

1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti per un ammontare pari a circa Euro 1.102 migliaia, di cui circa Euro 91 migliaia in immobilizzazioni immateriali e circa Euro 1.011 migliaia in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono per circa Euro 41 migliaia alla Società e, nel dettaglio, agli investimenti sostenuti per l'implementazione di un sistema di c.d. *chromatography data system* (CDS) all'interno del laboratorio di controllo qualità dello Stabilimento di Capua finalizzato a rafforzare il mantenimento del sistema di controllo della strumentazione in conformità ai requisiti normativi vigenti. Gli ulteriori investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati eseguiti da Pierrel Pharma: (a) per circa Euro 7 migliaia, per lo sviluppo del progetto "Goccles" relativo agli occhiali medici per lo *screening* precoce del cancro orale ((per ulteriori informazioni in relazione al progetto "Goccles" si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5); (b) per circa Euro 11 migliaia destinati al progetto "Ubigel" (per ulteriori informazioni in merito al progetto "Ubigel" si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6); (c) per circa Euro 25 migliaia per lo sviluppo e la registrazione nei Paesi extra comunitari dell'anestetico dentale Orabloc®, offerto nell'innovativo formato "iniettore monouso"; e, (d) per circa Euro 7 migliaia destinati al progetto iniziato nel corso dell'anno 2017 per la registrazione della specialità "Articaina" per il cliente "Sinclair" sul mercato canadese che si prevede che possa essere finalizzato entro la fine dell'anno 2018.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono esclusivamente riconducibili a Pierrel e sono stati tutti destinati a interventi nello Stabilimento di Capua e, in particolare:

- ✓ per circa Euro 30 migliaia, alla finalizzazione di lavori di ristrutturazione della facciata esterna;
- ✓ per circa Euro 91 migliaia, a migliorie su impianti generici, di cui i principali riferiti alla rete antincendio (circa Euro 13,2 migliaia), alla centrale vapore (circa Euro 62,3 migliaia), a implementazioni di sistemi di sicurezza (Euro 10 migliaia) e all'impianto di refrigerazione (circa Euro 5,5 migliaia);
- ✓ per circa Euro 523 migliaia, a investimenti riferiti agli impianti specifici di cui i principali per: (a) circa Euro 203 migliaia, migliorie e manutenzioni straordinarie sulla macchina "sperlatrice" K32; (b) per circa Euro 229 migliaia, la manutenzione straordinaria sull'intera linea di confezionamento NCD; (c) circa Euro 36 migliaia, la macchina "soffiante"; (d) per circa Euro 20 migliaia, la manutenzione straordinaria sull'impianto di produzione acqua; e (e) per circa Euro 10 migliaia, la manutenzione straordinaria dell'autoclave;
- ✓ per circa Euro 30 migliaia, all'acquisto di nuove attrezzature da utilizzare nell'area "controllo qualità";
- ✓ per circa Euro 31 migliaia, all'acquisto di nuove strumentazioni informatiche;
- ✓ per circa Euro 331 migliaia, al finanziamento dei progetti ancora in corso alla data del 31 dicembre 2017, ivi inclusi l'*upgrade* sulla linea di confezionamento tubofiale al fine di conformarsi ad alcuni requisiti normativi per circa Euro 283 migliaia e la manutenzione straordinaria degli *assets* relativi all'impiantistica di processo e di manifattura per il riempimento delle tubofiale per circa Euro 48 migliaia.

1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari a circa Euro 0,5 milioni, di cui circa Euro 165 migliaia in immobilizzazioni immateriali, circa Euro 382 migliaia in immobilizzazioni materiali e circa Euro 100 migliaia in immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati sostenuti in larga misura (circa Euro 134 migliaia) da Pierrel Pharma come segue: (a) per circa Euro 43 migliaia, per lo sviluppo del progetto "Goccles" (per ulteriori dettagli relativamente a tale progetto si rinvia al Capitolo VI, nonché al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5); (b) per circa Euro 18 migliaia, per lo sviluppo del progetto Ubigel; (c) per circa Euro 7 migliaia, per lo sviluppo del progetto "Smile" (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto, si rinvia a quanto descritto nel successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4); e (d) per circa Euro 66 mila per le nuove registrazioni della specialità Orabloc®. La restante parte degli investimenti immateriali di periodo, pari a circa Euro 4 migliaia, è riferita a costi sostenuti dall'Emittente per l'acquisto di un nuovo *software* utilizzato quale *database* a supporto del sistema gestionale integrato "SAP".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali di periodo sono stati invece sostenuti esclusivamente dalla Società e, fatta eccezione per un importo di circa Euro 12 migliaia, sono stati destinati tutti allo Stabilimento di Capua e, in particolare per:

- l'esecuzione di lavori di ristrutturazione per circa Euro 114 migliaia;
- l'esecuzione lavori di miglioria e di manutenzione straordinaria su impianti generici per circa Euro 50 migliaia;
- l'esecuzione di lavori di miglioria e di manutenzione straordinaria di impianti direttamente impiegati nel processo produttivo per circa Euro 33 migliaia;
- l'acquisto di nuove attrezzature da utilizzare nell'area "controllo qualità" per circa Euro 17 migliaia; e
- l'acquisto di nuova strumentazione informatica per circa Euro 9 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie effettuati dal Gruppo nel 2016 sono infine interamente riferiti all'investimento eseguito da Pierrel Pharma nel capitale sociale di Smile Biotech S.r.l., finalizzato alla ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione del *kit* "Smile" (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto, si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4).

1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa Euro 1,1 milioni, di cui circa Euro 0,5 milioni in immobilizzazioni materiali, circa Euro 0,4 milioni in immobilizzazioni immateriali e circa Euro 0,2 milioni in partecipazioni.

Gli investimenti più rilevanti nelle immobilizzazioni immateriali sono riconducibili alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" e si riferiscono principalmente a costi sostenuti da Pierrel Pharma: (a) per circa Euro 167 migliaia, per l'ottenimento di nuove registrazioni della specialità Orabloc® in Paesi comunitari ed *extra* comunitari e di variazioni nelle registrazioni in Italia e negli Stati Uniti di prodotti Pierrel; (b) per circa Euro 148 migliaia, per lo sviluppo dei progetti "Ubigel" (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6), "Goccles" (per ulteriori informazioni in merito a tale prodotto si rinvia a quanto descritto *supra* nel presente Paragrafo 5.2.1 *sub* "1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017" e successivi Capitoli VI e XXII, Paragrafo 22.1.5) e "Smile" (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto, si rinvia a quanto descritto nel successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4); e (c) per circa Euro 18 migliaia, per le attività di registrazione della siringa pre-caricata per nuove specialità farmaceutiche.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali eseguiti dal Gruppo nel 2015, questi sono principalmente riconducibili:

- per circa Euro 54 migliaia, all'ultimazione di lavori di ristrutturazione eseguiti nell'area magazzino e di ripavimentazione dei locali adibiti alla produzione dello Stabilimento di Capua;
- per circa Euro 161 migliaia, ai costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie eseguite in differenti periodi dell'anno sulla linea di riempimento Bausch & Strobel, sulla caldaia e sull'impianto vapore e sull'impianto soffiante dello Stabilimento di Capua, oltre che a nuove implementazioni dell'impianto di videocitofono e videosorveglianza e a ulteriori migliorie apportate all'impianto di condizionamento e attività di adeguamento dei quadri elettrici;
- per circa Euro 35 migliaia, all'*upgrade* del sistema "*dispensing*" e del sistema *hardware e software* lato "*client*";
- per circa Euro 47 migliaia, per l'acquisto di nuovi filtri "HEPA" del reparto NCD dello Stabilimento di Capua; e
- per circa Euro 25 migliaia, per l'acquisto di nuove strumentazioni utilizzate nell'area "Controllo Qualità", quali principalmente un "contaparticelle" e un nuovo strumento per analisi di laboratorio "*Millifex plus*".

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie eseguiti dal Gruppo nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2015 sono riconducibili principalmente: (a) per circa Euro 170 migliaia, all'investimento di Pierrel Pharma nel capitale sociale di Smile Biotech S.r.l. (per ulteriori informazioni in merito a tale progetto, si rinvia a quanto descritto nel successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4); e (b) per circa Euro 10 migliaia, all'investimento eseguito dall'Emittente nel capitale di Società Biomedica-Bioingneristica Campana S.c.ar.l., società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati (partecipazione pari a circa il 14% del relativo capitale sociale al 31 dicembre 2015).

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Successivamente al 1° aprile 2018 il Gruppo non ha in essere, e sino alla data del 31 dicembre 2018 non prevede di avere in essere, significativi investimenti in corso di realizzazione, ad eccezione di: (a) alcuni investimenti obbligatori, stimati per un importo pari a circa Euro 0,2 milioni, da eseguirsi entro il prossimo dicembre 2018 per l'adeguamento alla nuova normativa che entrerà in vigore a partire dal mese di dicembre 2018 e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (*i.e.*, inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l'esercizio corrente e stimati in circa Euro 0,3 milioni per l'acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione) adottata a partire dall'esercizio 2017, nonché l'adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l'adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo; e (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino stimati in circa Euro 0,4 milioni da eseguirsi su alcuni impianti di produzione e (d) alcuni costi per il mantenimento di licenze e lo sviluppo di brevetti del Gruppo per un importo pari a circa Euro 0,3 milioni. Tutti gli importi necessari per il completamento degli investimenti sopra descritti, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 1,2 milioni, sono stati considerati nel Piano di Risanamento, che prevede l'esecuzione di tutti tali investimenti entro la fine dell'esercizio 2018.

La realizzazione degli investimenti sopra descritti, se pur non correlata direttamente alla produzione del Gruppo Pierrel e al raggiungimento dei relativi risultati operativi, è comunque necessaria per garantire la normale prosecuzione delle attività produttive del Gruppo Pierrel.

La Società prevede di finanziare gli investimenti in corso di realizzazione sopra descritti, pari a totali circa Euro 1,2 milioni, utilizzando, per il corrispondente importo, parte dei proventi per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha assunto impegni definitivi e vincolanti per l'esecuzione di alcun investimento futuro diverso da quelli in corso di realizzazione. Ciò non di meno il Piano di Risanamento prevede l'esecuzione nel triennio 2018-2020, previo reperimento delle risorse finanziarie da destinare alla relativa copertura, dei seguenti investimenti, il cui ammontare complessivo è stimato in circa Euro 9,0 milioni:

- (i) con riferimento alla Divisione CMO, l'installazione, all'interno dello Stabilimento di Capua, di una nuova linea completa per la produzione principalmente di tubofiale, per un costo dell'investimento stimato in complessivi circa Euro 7,1 milioni, da realizzarsi, eventualmente anche in parte, mediante il ricorso allo strumento del *leasing* operativo;
- (ii) con riferimento alla Divisione *Pharma*: lo sviluppo e la registrazione di una AIC per una nuova molecola da destinare alla commercializzazione sul mercato nordamericano, per un costo dell'investimento stimato in circa Euro 1,5 milioni, nonché ulteriori investimenti per un ammontare stimato per Euro 0,4 milioni che includono, tra l'altro, (a) e la conclusione dell'iter autorizzativo finalizzato all'ottenimento di registrazioni su nuovi mercati internazionali della *marketing authorization* Orabloc®, (b) il completamento e lo sviluppo dei progetti "Goccles", "Smile" e "Ubigel" (per ulteriori informazioni in merito a tali progetti si rinvia al successivo Capitolo XXII del Documento di Registrazione).

Più in particolare, con riferimento ai progetti sopra descritti il Piano di Risanamento prevede la realizzazione degli stessi per circa Euro 8,5 milioni nel corso dell'esercizio 2018 e per circa Euro 0,5 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

Gli investimenti futuri sopra descritti non sono ritenuti necessari ai fini del raggiungimento da parte del Gruppo Pierrel dei risultati operativi previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato, ma sono ritenuti indispensabili ai fini del rilancio del Gruppo Pierrel.

Poiché alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel non ha ancora finalizzato i contratti di *leasing* sopra richiamati, né sono previste altre forme di copertura, la Società prevede quindi di finanziare gli investimenti futuri sopra descritti, pari a totali circa Euro 9,0 milioni, utilizzando i proventi per cassa derivanti dall'Aumento di Capitale (in caso di sottoscrizione per cassa dello stesso per un ammontare superiore alla soglia di Inscindibilità e sufficiente a garantire la copertura finanziaria di detti investimenti). Peraltro, in caso di sottoscrizione per cassa dell'Aumento di Capitale per un importo pari alla Soglia di Inscindibilità, la Società prevede di eseguire, oltre agli investimenti in corso di realizzazione di cui al precedente Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo V, investimenti futuri per un ammontare pari a circa Euro 1,4 milioni, rinviando la tempistica di esecuzione e pagamento dei residui investimenti futuri per un ammontare pari a circa Euro 7,6 milioni. In tale ultima circostanza, pertanto, il rilancio delle attività del Gruppo Pierrel sarebbe posticipato, subordinatamente al reperimento da parte del Gruppo Pierrel di ulteriori mezzi finanziari da destinare alla relativa copertura, a una data successiva all'ultimo trimestre del 2020.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi collegati alla mancata attuazione del Piano di Risanamento Aggiornato, si rinvia al precedente Capitolo IV, Paragrafo 4.1.3.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

L'Emittente è a capo del Gruppo Pierrel attivo sul mercato nazionale e internazionale dell'*outsourcing* a servizio delle aziende farmaceutiche.

In particolare l'Emittente è un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, le cui attività sono articolate in due differenti aree di *business*:

- *Business Unit Contract Manufacturing*, facente capo all'Emittente stesso, attiva nella produzione di specialità medicinali per conto terzi e per conto proprio presso lo Stabilimento di Capua. L'attività di *contract manufacturing* svolta dal Gruppo Pierrel si focalizza essenzialmente sulla produzione in asepsi di anestetici dentali iniettabili confezionati in tubofiale;
- *Business Unit Pharma*, facente capo a Pierrel Pharma, attiva nella gestione delle AIC in tutto il mondo, nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio, nonché nell'individuazione, sviluppo e sfruttamento commerciale di nuove molecole, nuove formulazioni o sistemi di cd. "*drug delivery*", principalmente nell'area terapeutica del dolore e di *medical device*.

In aggiunta alle due aree di *business* sopra descritte, il Gruppo include anche una terza *business unit*, denominata " *Holding*", anch'essa facente capo all'Emittente, attiva nella gestione della partecipazione di titolarità dell'Emittente in Pierrel Pharma, nonché nella gestione delle attività e dei servizi connessi dallo *status* di società quotata. L'ulteriore *Business Unit* del Gruppo Pierrel denominata TCRDO - facente capo a Relief - è stata prima "discontinua" nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 e successivamente deconsolidato dal perimetro del Gruppo Pierrel a decorrere dal 25 maggio 2016 (per ulteriori informazioni circa le motivazioni che hanno portato a tale deconsolidamento si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5). Alla Data del Documento di Registrazione Pierrel è ancora titolare di una partecipazione in Relief (inserita nelle scritture contabili della Società quale "*Attività finanziaria available for sale*") pari a circa il 2,35% al 31 marzo 2018 del relativo capitale sociale.

L'Emittente svolge un ruolo di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dal Gruppo Pierrel nell'ambito delle *Business Unit* di cui sopra e fornisce alla propria controllata servizi di supporto di carattere tecnico-amministrativo, logistico e commerciale.

L'Emittente svolge, altresì, il ruolo di indirizzo e coordinamento in tema di relazioni industriali e di amministrazione, finanza e controllo.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente controlla la sola Pierrel Pharma.

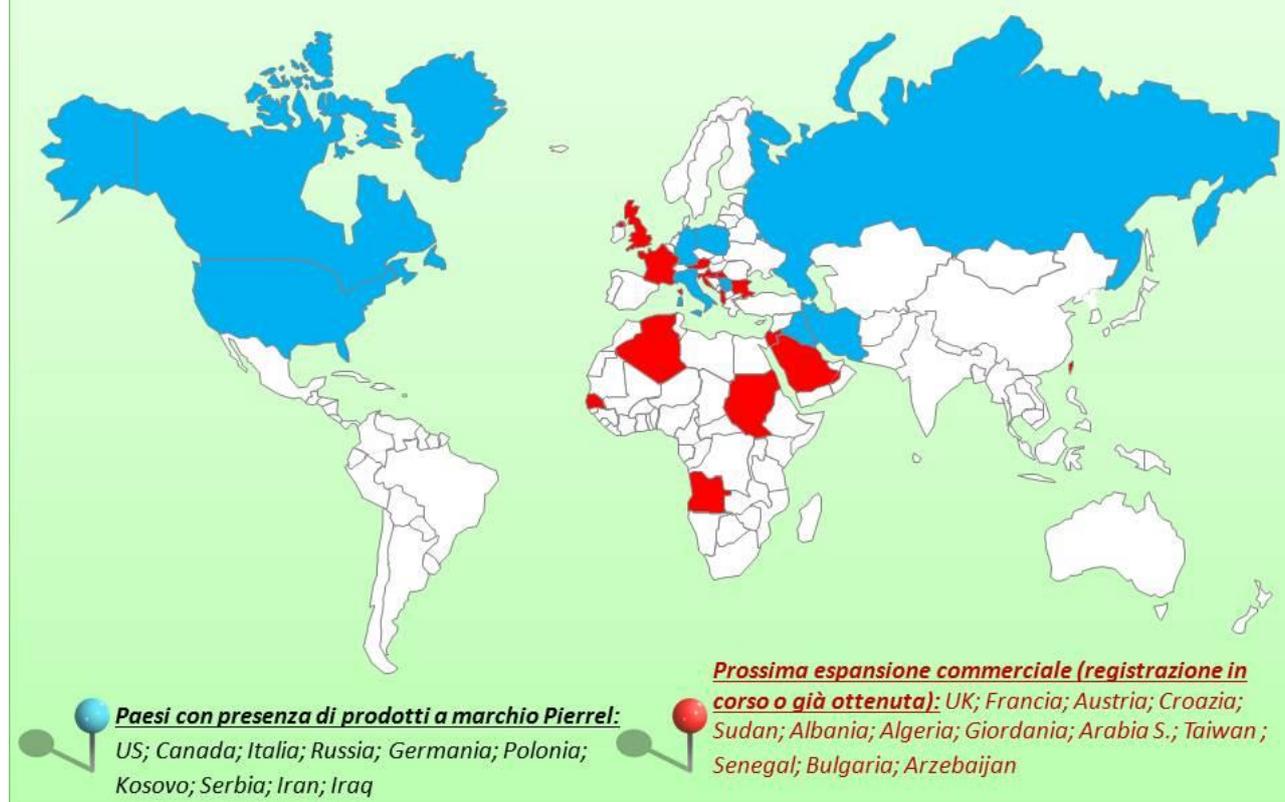
I grafici che seguono illustrano la presenza in Italia e all'estero dei prodotti del Gruppo Pierrel.

Copertura geografica produzioni Pierrel



 **Paesi con produzione Pierrel conto terzi:** Australia; Middle East; Italia; Spagna; Francia; Germania; UK; EIRE; Islanda; Norvegia; Danimarca; Finlandia; Svezia

Copertura geografica Prodotti Pierrel



Alla Data del Documento di Registrazione Pierrel ha in organico n. 85 dipendenti, tutti operanti in Italia presso lo Stabilimento di Capua. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non impiega dipendenti temporanei. Per maggiore informazioni rispetto ai dipendenti del Gruppo si rinvia al successivo Capitolo XVII.

6.1.1 Ricavi consolidati suddivisi per *Business Unit* e per area geografica

Le seguenti tabelle illustrano i ricavi del Gruppo Pierrel suddivisi, rispettivamente, per settori di attività e area geografica per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(in migliaia di Euro)	Per i tre mesi chiusi al		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	31 marzo 2018	Incidenza sui ricavi consolidati	2017	Incidenza sui ricavi consolidati	2016	Incidenza sui ricavi consolidati	2015	Incidenza sui ricavi consolidati
<i>CMO</i>	2.069	47,93%	8.321	48,09%	7.031	48,43%	9.479	58,70%
<i>Pharma</i>	2.245	52,00%	8.764	50,65%	7.420	51,12%	6.534	40,46%
<i> Holding</i>	3	0,07%	218	1,26%	65	0,45%	136	0,84%
TOTALE	4.317		17.303		14.516		16.149	

	Per i tre mesi chiusi al 31 marzo 2018		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
			2017		2016		2015	
(in migliaia di Euro)	Ricavi	Incidenza sui ricavi consolidati	Ricavi	Incidenza sui ricavi consolidati	Ricavi	Incidenza sui ricavi consolidati	Ricavi	Incidenza sui ricavi consolidati
Europa	2.540	58,84%	8.830	51,03%	8.738	60,20%	10.688	66,18%
Stati Uniti	1.622	37,57%	8.120	46,93%	4.859	33,47%	5.094	31,54%
Canada	-	-	324	1,87%	621	4,28%	358	2,22%
Africa	-	-	13	0,08%	-	-	9	0,06%
Altro	155	3,59%	16	0,09%	298	2,05%	-	-
TOTALE	4.317	100%	17.303	100%	14.516	100%	16.149	100%

6.1.2 Valore dei contratti in essere riflessi in termini di fatturato suddivisi per *Business Unit*

Alla Data del Documento di Registrazione il valore dei contratti stipulati dal Gruppo Pierrel è stimato complessivamente in circa Euro 250 milioni, di cui circa Euro 154 milioni (comprensivo del fatturato *intercompany*) riferiti alla Divisione CMO e circa Euro 126 milioni riferiti alla Divisione *Pharma*, mentre alla Data del Documento di Registrazione la Divisione *Holding* non ha in essere contratti di vendita in quanto attiva esclusivamente nella fornitura di servizi amministrativi e nella gestione della partecipazione di titolarità della Società in Pierrel Pharma, nonché nella gestione delle attività e dei servizi connessi dallo *status* di società quotata dell'Emittente.

Il Piano di Risanamento riflette la quota del valore complessivo dei contratti in essere precedentemente indicato per la parte relativa al periodo di Piano 2018-2020 e, pertanto, per circa Euro 76 milioni, di cui circa Euro 45 milioni (comprensivo del fatturato *intercompany*) riferiti alla Divisione CMO e circa Euro 31 milioni riferiti alla Divisione *Pharma*.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel ha stipulato accordi quadro che, a parere dell'Emittente, indicano il Gruppo Pierrel quale fornitore di riferimento per alcune società farmaceutiche e per attività comprese nel *contract manufacturing* e nel *pharma*, tra cui si segnalano:

Contract manufacturing:

- contratto quindicennale con scadenza originaria nel 2021 e successivamente prorogato al 2026, avente ad oggetto l'intera produzione di anestetici dentali relativi all'area europea (ivi incluso il Regno Unito), all'Australia e all'area del Medio Oriente e Nord Africa a favore di Dentsply Pharmaceutical;
- contratto decennale con scadenza nel 2021 per l'intera produzione di anestetici dentali su territorio nazionale a favore di Curaden Healthcare S.p.A.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2023 per l'intera produzione di anestetici dentali su territorio spagnolo a favore di Dermogen Farma S.A.;
- contratto triennale con scadenza nel 2020 per l'intera produzione di anestetici dentali su territorio nazionale a favore di Giovanni Ognà e figli S.r.l.

Pharma:

- contratto decennale con scadenza nel 2021, per la distribuzione della specialità farmaceutica Orabloc® nel mercato statunitense e canadese con Patterson Dental Supply Inc. e Patterson Dental Canada Inc. società del gruppo Patterson Inc.;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di dicembre 2018, con rinnovo automatico su base annuale, per la distribuzione in via non esclusiva della specialità farmaceutica

Orabloc® nel mercato statunitense con il distributore DC Dental;

- contratto quinquennale con scadenza nel mese di dicembre 2018, con rinnovo automatico su base annuale, per la distribuzione in via non esclusiva del prodotto Orabloc® nel mercato canadese con il distributore Sinclair Dental Co. Ltd.;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di maggio 2019, con rinnovo automatico su base annuale con Marrodent per la distribuzione in esclusiva dell'anestetico iniettabile dentale Orabloc® in Polonia;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di dicembre 2018, con rinnovo automatico su base annuale, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato statunitense e canadese con la società statunitense Henry Schein Inc.;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di dicembre 2018, con rinnovo automatico su base annuale, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato statunitense con la società statunitense Benco Dental;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2020 per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato nordamericano con NDC Inc.;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di dicembre 2018, con rinnovo automatico su base annuale, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato statunitense con Dental Healt Products Inc.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2020 per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato statunitense con Safco Dental Supply Co.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2019 per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® nel mercato statunitense con Darby Dental Supply LLC.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2022 per la distribuzione in via esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Russia con Rocada-Dent.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2020 per la distribuzione in via esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Kosovo con NTSK Koslabor.;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2020 per la distribuzione in via esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Serbia con Vetmetal.;
- contratto triennale con scadenza nel 2019 per la distribuzione in via semi-esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Germania con Henry Schein.;
- contratto annuale con scadenza marzo 2019, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore, Valuedmed.;
- contratto annuale con scadenza ottobre 2018, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Larr sales.;
- contratto annuale con scadenza luglio 2018, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Amax.;
- contratto annuale con scadenza aprile 2019, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore K-Dental.;
- contratto annuale con scadenza aprile 2019, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Dental Brands.;

- contratto annuale con scadenza maggio 2019, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Abc Dental;
- contratto annuale con scadenza dicembre 2018, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Den's dente;
- contratto annuale con scadenza giugno 2019, a rinnovo annuale automatico, per la distribuzione in via non esclusiva dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada con il distributore Atop Dental;
- contratto quinquennale con scadenza nel 2020 per la distribuzione in via esclusiva della specialità farmaceutica Lidocaina in Iraq con Pharma life;
- contratto quinquennale con scadenza nel mese di agosto 2018, e annualmente rinnovato, per la distribuzione in via esclusiva di tutte le specialità farmaceutiche a marchio Pierrel in Italia con Simit Dental;
- contratto decennale con la società Safoo Dental Supply Co. con scadenza nel 2026 per la produzione e la commercializzazione in esclusiva di una versione *Private Label* dell'anestetico a base dell'articaina registrata da Pierrel;
- Contratto quinquennale con scadenza 2022 per la produzione e commercializzazione esclusiva di Orabloc® a Taiwan con la società Taiwan Major Chem. & Pharm. Corp.

6.1.3 Le diverse attività del Gruppo nei settori di riferimento

Il seguente grafico illustra le principali fasi del processo di sviluppo e produzione del farmaco nelle aziende farmaceutiche ed evidenzia le attività maggiormente interessate dai processi di *outsourcing*, in cui il Gruppo Pierrel è attivo.



L'Emittente ritiene che l'*outsourcing* delle attività inerenti lo sviluppo e la produzione del farmaco rappresenti un *trend* crescente dell'industria farmaceutica mondiale (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.2 del presente Capitolo VI). Le imprese farmaceutiche, infatti, tendono a concentrare le proprie attività interne sulla ricerca di base e sulle fasi di *marketing*, vendita e distribuzione, mentre utilizzano in modo crescente l'*outsourcing* nelle fasi relative allo svolgimento di

clinical trial (i.e., sperimentazione su soggetti umani per scoprire o verificare la clinica, la farmacologia e altri effetti farmacodinamici e farmacocinetici di un prodotto e accertare la sua sicurezza ed efficacia), in quelle della produzione di *dosage form* e del *packaging* (confezionamento).

La scelta di fare ricorso all'*outsourcing* risponde principalmente alla necessità di ottimizzare l'intensità di capitale e più nello specifico:

- alla maggiore specializzazione che le imprese attive nella prestazione di servizi di *contract development manufacturing* (cd. CDMO) riescono a raggiungere in relazione a determinati processi di sviluppo clinico e a determinati processi produttivi dedicati;
- alla ricerca di una maggiore flessibilità ed economicità; e
- alla volontà delle imprese farmaceutiche di concentrarsi e specializzarsi su alcuni anelli della catena del valore, ossia ricerca di base, *marketing*, vendita e distribuzione.

In tale contesto si inseriscono le attività svolte dal Gruppo Pierrel.

L'attività della *Business Unit Contract Manufacturing* si focalizza nel settore della produzione di iniettabili in tubofiale, dove l'Emittente ritiene di aver maturato una significativa specializzazione nel campo degli anestetici dentali. Tali prodotti vengono fabbricati, in aderenza agli *Standard GMP*, nello Stabilimento di Capua che dispone delle autorizzazioni per i mercati dei Paesi europei e di quelli aderenti all'accordo di mutuo riconoscimento, nonché per i mercati nord americano, dell'Arabia Saudita e del Sudan.

Lo Stabilimento di Capua è autorizzato alla produzione di farmaci: (a) per il mercato italiano ed europeo e per tutti i paesi firmatari dell'accordo di mutuo riconoscimento, a seguito dell'autorizzazione n. aM-96/2016 rilasciata dall'AIFA in data 15 giugno 2016; e (b) inoltre a livello internazionale, avendo ottenuto l'autorizzazione della FDA, da ultimo confermata in data 26 giugno 2018, a seguito delle verifiche e ispezioni condotte dall'Autorità americana sullo Stabilimento di Capua nel corso del mese di giugno 2018; e (c) Sudan, Taiwan, Giordania e Saudi Arabia ed Iraq.

L'attività della *Business Unit Pharma* consiste nella gestione delle AIC nazionali e internazionali e, in particolare, nella conduzione delle attività di *marketing*, vendita e distribuzione delle specialità farmaceutiche sviluppate dall'Emittente e da Pierrel Pharma. Inoltre, tale *Business Unit* opera nel settore dell'individuazione e sviluppo di nuove molecole, nuove formulazioni, nuovi *medical devices* principalmente focalizzati nell'ambito dell'*oral care*.

6.1.4 L'attività di *contract manufacturing* del Gruppo Pierrel

6.1.4.1 Descrizione dell'attività

L'attività di *contract manufacturing* del Gruppo Pierrel consiste nella produzione di prodotti farmaceutici o di semilavorati degli stessi.

Tale attività è regolamentata in modo stringente in tutti i Paesi europei e deve sottostare a specifici vincoli normativi (si veda in proposito il successivo Paragrafo 6.1.9 del presente Capitolo VI).

Nel corso della propria storia, l'Emittente ritiene di aver sviluppato e consolidato l'attività di *contract manufacturing* in diverse forme farmaceutiche concentrandosi, negli ultimi anni, principalmente nel campo dei farmaci iniettabili ad uso odontoiatrico.

6.1.4.2 La clientela e i principali contratti

Gli attuali clienti del Gruppo Pierrel nell'area del *contract manufacturing* sono costituiti da primarie società nazionali e internazionali del settore dentale, tra cui si annoverano:

1. Dentsply Pharmaceutical (già Dentsply Anesthetics), cliente del Gruppo Pierrel dal 2002;
2. Curaden Healthcare S.p.A., cliente del Gruppo Pierrel dal 2006;

3. Giovanni Ognà e figli S.r.l., cliente del Gruppo Pierrel dal 2013;
4. Dermogen Farma S.A., con cui il Gruppo Pierrel ha sottoscritto un contratto sin dal 2013.

La seguente tabella sintetizza il contenuto dei primi quattro contratti stipulati dal Gruppo Pierrel e in essere alla Data del Documento di Registrazione nell'ambito del *contract manufacturing*, che complessivamente rappresentano circa il 99% del Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017 della relativa *Business Unit*.

Cliente	Oggetto	Scadenza	Significatività (in %) rispetto al Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017
Dentsply	Produzione di anestetici dentali	2026	48%
Pierrel Pharma	Produzione di anestetici dentali	Rinnovo annuale automatico	44%
Curaden Healthcare	Produzione di anestetici dentali	2021	5%
Dermogen Farma	Produzione di anestetici dentali e cardiovascolari	2023	2%

Sul fronte del consolidamento dei rapporti esistenti, il Gruppo Pierrel ha intrapreso diverse iniziative, tra cui alcune attività volte allo sviluppo e alla riformulazione di prodotti a favore di Dentsply.

6.1.4.3 I prodotti offerti e il sito produttivo

Nell'ambito dell'attività di *contract manufacturing* il Gruppo Pierrel offre le seguenti tipologie di prodotti

1. liquidi iniettabili in tubofiale confezionati in *blister*; e
2. liquidi iniettabili in tubofiale confezionati in *injectors* monouso.

Tutti i prodotti vengono realizzati all'interno dello Stabilimento di Capua.

Lo Stabilimento di Capua insiste su circa 40.000 mq ed è costituito da un fabbricato principale di circa 11.000 mq, dove sono collocate le attività produttive e i servizi, e da due corpi di fabbrica adibiti a magazzino per complessivi 5.000 mq circa, il tutto asservito da impianti generali per energia elettrica, gas, aria compressa e acqua potabile e trattata per i processi di produzione.

Lo Stabilimento di Capua rispetta gli *Standard GMP* e dispone delle necessarie autorizzazioni alla produzione di farmaci. In data 14 febbraio 2006, a seguito del conferimento di Pierrel da parte di P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C. del ramo di azienda rappresentato dai beni organizzati per l'esercizio dell'attività di produzione di specialità medicinali unitamente al marchio storico "Pierrel" e lo Stabilimento di Capua, l'AIIFA ha emesso il decreto di trasferimento dell'autorizzazione alla produzione di specialità medicinali a favore dell'Emittente.

Accanto alle necessarie autorizzazioni per la produzione, l'Emittente ha effettuato significativi investimenti sullo Stabilimento di Capua a partire dal 2006. In virtù di tali investimenti in data 7 ottobre 2009 la *Division of Manufacturing and Product Quality* della FDA, a seguito dell'ispezione condotta nel corso del mese di luglio 2009, ha classificato lo Stabilimento di Capua come "idoneo" alla produzione in asepsi di iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense. Tale autorizzazione è stata da ultimo confermata dalla FDA in data 26 giugno 2018 all'esito delle verifiche e ispezioni condotte dall'Autorità americana sullo Stabilimento di Capua nel corso del mese di giugno 2018.

All'interno dello Stabilimento di Capua il Gruppo produce, tra gli altri, l'anestetico dentale Orabloc®.

Lo Stabilimento di Capua è esposto al rischio di interruzione o di riduzioni non programmate delle attività produttive dovute al possibile verificarsi di determinati eventi, tra i quali, a titolo esemplificativo,

verifiche straordinarie da parte delle Autorità competenti, guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle Autorità competenti, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia.

Lo Stabilimento di Capua dispone di una sola linea di produzione che vanta una tecnologia innovativa di riempimento in “tempo pressione”. Tale linea di produzione, autorizzata dalla FDA, può produrre sia in asepsi sia in sterilizzazione terminale. Nonostante la Società, subordinatamente al reperimento delle necessarie fonti finanziarie, abbia in programma di costruire una seconda linea di produzione, come riflesso nel Piano di Risanamento, l’eventuale interruzione di quella che alla Data del Documento di Registrazione costituisce l’unica linea produttiva del Gruppo Pierrel potrebbe comportare una riduzione o un’interruzione della produzione sia dei prodotti per conto terzi che dell’anestetico dentale a marchio Orabloc®, con conseguente impossibilità per il Gruppo di rispettare i tempi di consegna contrattualmente determinati con i clienti del *contract manufacturing* e/o con i distributori dei prodotti a marchio proprio.

Si segnala, inoltre, che lo Stabilimento di Capua è soggetto a interruzioni programmate di manutenzione, e potrebbe essere soggetto a interruzioni non programmate. Le interruzioni programmate di manutenzione e riconvalida degli impianti consistono nella fermata, totale o parziale, dello Stabilimento di Capua per un periodo di tempo predeterminato senza che ciò comprometta, salvo imprevisti, il livello dei volumi di produzione dello stabilimento, in quanto le stime di produzione vengono effettuate dagli amministratori e dalla direzione generale della Società anche tenendo conto delle interruzioni programmate ai fini di manutenzione e riconvalida.

Le eventuali interruzioni non programmate sullo Stabilimento di Capua possono invece comportare una produzione inferiore rispetto a quella stimata, nonché la necessità per l’Emittente di sostenere costi non preventivati, eventualmente anche di entità significativa.

Il Gruppo Pierrel attualmente è autorizzato alla produzione di farmaci non solo per il mercato europeo, ma anche per i seguenti mercati: Stati Uniti, Canada, Australia, Sudan, Arabia Saudita, Iraq, Iran, Russia, Taiwan e MEA.

Alla Data del Documento di Registrazione lo Stabilimento di Capua è autorizzato a produrre farmaci iniettabili in *small volume* sia in asepsi che in sterilizzazione terminale per l’Europa, mentre l’autorizzazione per il mercato nord americano è limitata alla produzione in asepsi.

Alla Data del Documento di Registrazione lo Stabilimento di Capua ha una capacità produttiva annua di circa 80 milioni di tubofiale. Nel periodo 2015-2017 il livello di produzione dello Stabilimento di Capua ha raggiunto una percentuale media di saturazione pari a circa il 69,1% e, precisamente: (a) nel 2015, circa il 70,0% (circa 56 milioni di tubofiale prodotte); (b) nel 2016, circa il 63,8% (51 milioni di tubofiale prodotte); e (c) nel 2017, circa il 73,4% (59 milioni di tubofiale prodotte).

6.1.4.4 Il ciclo di approvvigionamento delle materie prime e i rapporti con i fornitori

Il quadro normativo applicabile all’attività di *contract manufacturing* (per una descrizione di tale quadro normativo si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.9.1 del presente Capitolo VI) impone che la scelta dei canali di approvvigionamento e dei fornitori, per qualunque materiale utilizzato per la produzione di farmaci, sia rigidamente predeterminata a causa delle difficoltà legate a una loro eventuale sostituzione. Tale scelta dipende, nello specifico, dai risultati degli esami effettuati in fase di sviluppo del farmaco, come notificati alle Autorità di controllo da parte del committente. Inoltre, anche la scelta dei fornitori di servizi risponde a precise logiche di selezione dei fornitori che assicurino adeguati livelli di servizio ovvero che abbiano particolari competenze o abilitazioni secondo gli *Standard GMP*, nonché le necessarie autorizzazioni rilasciate dall’AIFA e dal Ministero Italiano della Salute.

Nel contesto sopra delineato, l’Emittente ritiene che il Gruppo non sia dipendente dai propri fornitori, salvo per quei fornitori, direttamente indicati dal committente, i cui componenti siano registrati presso le competenti Autorità (c.d. fornitori qualificati e soggetti a registrazione). Alla Data del Documento di

Registrazione la Divisione CMO si avvale direttamente di nove fornitori qualificati e soggetti a registrazione.

Con riferimento ai rapporti di fornitura, l'attività di *contract manufacturing* del Gruppo Pierrel si svolge secondo due modalità principali, che dipendono dagli accordi tra Pierrel e il committente:

- fornitura diretta: in tal caso il committente fornisce a Pierrel tutte le materie prime necessarie per la produzione e Pierrel si limita a effettuare una lavorazione in conto terzi, sulla base di specifiche tecniche trasmesse dal committente; o
- fornitura autonoma: in questo caso Pierrel acquista direttamente, in tutto o in parte, le materie prime per l'espletamento della commessa, e consegna il prodotto finito al committente sulla base di specifiche tecniche trasmesse da quest'ultimo.

6.1.4.5 Le tipologie contrattuali del *contract manufacturing*

L'acquisizione di un contratto di *outsourcing* nel settore del *contract manufacturing* è un processo lungo e complesso che richiede sia competenze di tipo produttivo sia una particolare esperienza nel seguire gli adempimenti di tipo regolatorio presso gli enti nazionali competenti a rilasciare l'autorizzazione del farmaco da produrre. In tale ambito, il committente e la società di *contract manufacturing* incaricata della commessa di produzione collaborano nel porre in essere gli adempimenti, previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, le società di *contract manufacturing* devono tipicamente possedere esperienze specifiche in commesse di produzione e disporre di impianti e licenze necessarie per la gestione della specifica commessa.

In relazione, invece, ai profili regolamentari la produzione di specialità medicinali necessita di una preventiva autorizzazione da parte dell'ente nazionale competente per il mercato geografico di destinazione (ad esempio in Italia da parte dell'AIFA e del Ministero della Salute). A tale proposito, il quadro legislativo italiano prevede che l'autorizzazione alla produzione sia rilasciata previa verifica ispettiva diretta ad accertare che lo stabilimento produttivo del soggetto richiedente disponga di personale e mezzi tecnico-industriali adeguati per la preparazione, il controllo e la conservazione delle specialità medicinali (per maggiori informazioni si veda anche il successivo Paragrafo 6.1.6.1 del presente Capitolo). Inoltre, l'attività di produzione deve essere svolta in conformità agli *Standard GMP* previsti dalla normativa sia europea sia statunitense.

Oltre a quanto sopra indicato, è prassi che i committenti effettuino un'ulteriore verifica ispettiva per qualificare i produttori autorizzati con approfondite verifiche ai sensi degli *Standard GMP*, sia in fase di avvio della produzione che in fase di verifica successiva.

Sebbene i singoli contratti di fornitura stipulati dal Gruppo Pierrel abbiano una durata compresa, mediamente, tra i due e i cinque anni, i rapporti di fornitura con i clienti registrano una durata effettiva solitamente significativamente più lunga. È infatti estremamente frequente che alla data della relativa scadenza tali contratti vengano rinnovati, anche più volte. Ciò anche in quanto l'eventuale sostituzione del fornitore comporterebbe un processo lungo e con elevati costi a carico del committente.

6.1.4.6 La strategia di sviluppo

Sotto il profilo strategico, successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni FDA per lo Stabilimento di Capua e per la molecola Articaína, commercializzata con il marchio Orabloc®, l'Emittente ha deciso di concentrare i propri sforzi sulla valorizzazione di tale traguardo raggiunto dopo anni di investimenti impegnativi.

In particolare, la Società mira a una graduale saturazione di tutta la capacità produttiva disponibile nello Stabilimento di Capua con un numero di contratti-quadro in grado di garantire un soddisfacente livello

di efficienza produttiva e di economicità, e una remunerazione in linea con gli elevatissimi *standard* qualitativi raggiunti presso lo Stabilimento di Capua a seguito dei numerosi e costosi investimenti effettuati nell'arco degli ultimi anni.

Nell'ambito dell'attività di fornitura di prodotti per conto terzi, la Società intende sviluppare maggiormente la specialità farmaceutica del Gruppo Pierrel, Orabloc®, ritenendo che tale produzione sia al momento quella che garantisca i margini più elevati.

In tale prospettiva di crescita si inquadra il previsto investimento per la realizzazione di una nuova linea completa per la produzione di tubofiale al servizio degli auspicati crescenti volumi.

6.1.5 L'attività *pharma* del Gruppo Pierrel

6.1.5.1 *Descrizione dell'attività*

La *Business Unit Pharma*, la cui attività è svolta da Pierrel Pharma, ha un duplice campo di operatività: (a) l'utilizzo delle AIC e delle autorizzazioni al commercio internazionali già ottenute dal Gruppo Pierrel, mediante la commercializzazione delle specialità farmaceutiche dentali (in particolare, quelle a base di Articaína) e della specialità Orabloc®; e (b) la preparazione e gestione delle attività necessarie a ottenere nuove AIC e/o autorizzazioni al commercio di prodotti farmaceutici, nonché estendere le AIC indicate nella precedente lettera (a) in ulteriori Paesi, ritenuti ad alto potenziale di sviluppo, così da permettere al Gruppo di ampliare il numero di mercati in cui commercializzare i propri prodotti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, Pierrel Pharma coopera con la *Business Unit Contract Manufacturing*.

Attualmente, Pierrel Pharma distribuisce anestetici dentali negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Italia, in Russia, in Germania, Polonia, Serbia, Kosovo, Iraq e Taiwan. Si prevede che nei prossimi mesi Pierrel Pharma possa essere nelle condizioni di distribuire anche in altri Paesi comunitari ed *extra* comunitari.

6.1.5.2 *La clientela e i principali contratti*

I clienti del Gruppo Pierrel nell'area *pharma* sono rappresentati da primarie società nazionali e internazionali attive nel settore farmaceutico, tra le quali si richiamano quelle indicate nel precedente Paragrafo 6.1.2.

L'Emittente ritiene che il considerevole numero di contratti di distribuzione sottoscritti dal Gruppo Pierrel negli ultimi anni sia una conferma del gradimento sui mercati internazionali e, principalmente, su quello nord americano, dell'anestetico dentale Orabloc® che, a parere dell'Emittente, viene riconosciuto come prodotto farmaceutico altamente tecnologico caratterizzato da un conveniente rapporto qualità/prezzo. In particolare, l'Emittente ritiene che i clienti del mercato nord americano si siano fidalizzati al prodotto e, contemporaneamente, si sia rafforzata la *brand reputation* che ha contribuito a una maggiore diffusione del prodotto.

6.1.5.3 *Strategia di sviluppo*

Pierrel Pharma è operativa dal 2011.

L'obiettivo primario della *Business Unit Pharma* è la commercializzazione di specialità farmaceutiche e di dispositivi medici a marchio Pierrel, oltre all'estensione delle registrazioni dei suddetti prodotti in un numero crescente di Paesi, preferibilmente ad alto potenziale di sviluppo. Si sottolinea che lo Stabilimento di Capua, che sostiene le attività della *Business Unit Contract Manufacturing*, continua a rappresentare ad oggi l'unico impianto al mondo autorizzato alla produzione della specialità farmaceutica Orabloc®. Pertanto, l'Emittente ritiene che i risultati delle politiche di espansione della

Divisione *Pharma* abbiano un impatto diretto anche sulle attività produttive della *Business Unit Contract Manufacturing* e sui relativi risultati economico-finanziari.

La strategia di sviluppo di Pierrel *Pharma* si basa sulla valorizzazione delle qualità innovative rappresentate dal prodotto Orabloc® rispetto a quanto già esistente in commercio, in modo da promuoverne l'espansione sia presso le controparti già legate da un rapporto di fornitura, sia presso i potenziali clienti.

In tale contesto si inquadra il previsto sviluppo e la registrazione di una AIC per una nuova molecola da destinare alla commercializzazione sul mercato nordamericano.

6.1.6 I fattori chiave di successo

A giudizio dell'Emittente, i fattori chiave di successo delle attività svolte dal Gruppo Pierrel possono essere sintetizzati come segue:

(i) Affidabilità e reputazione

Il miglioramento continuo degli elevati *standard* di qualità che caratterizzano l'esecuzione delle commesse ha rafforzato negli anni l'immagine aziendale e del marchio Pierrel sui mercati. Tali presupposti permettono a Pierrel di consolidare la propria presenza sul mercato degli anestetici dentali. In tale ambito si segnala che lo Stabilimento di Capua è attivo nella produzione di prodotti farmaceutici dal 1970 e la Società Ritiene che tale stabilimento sia, attualmente, uno dei principali produttori mondiali di anestetici dentali per conto di primarie aziende internazionali presenti nel campo dentale.

Oltre a ciò, il marchio Pierrel fornisce alla Divisione *Pharma* una solida base per il consolidamento della quota di mercato degli anestetici dentali a marchio proprio in Italia, così come al lancio dei prodotti nel resto del mondo.

Peraltro, qualora il Gruppo Pierrel non dovesse essere in grado di rispettare i tempi di consegna per l'esecuzione delle commesse o dovessero essere intentate nei confronti delle società del Gruppo azioni per responsabilità da prodotto, la reputazione del Gruppo Pierrel potrebbe risentirne, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(ii) Capacità di assistere il cliente nelle attività di registrazione, *marketing* e industrializzazione dei prodotti

Grazie alle specifiche competenze acquisite dalla Divisione *Pharma* nell'ambito della regolamentazione relativa alla produzione e la commercializzazione dei farmaci in numerose zone del mondo (ivi comprese Europa, Nord America, Russia e Medio Oriente), il Gruppo Pierrel è in grado di mettere a disposizione dei propri fornitori: (a) un significativo *set* di documentazione tecnica, aggiornato allo stato dell'arte, al fine di consentire rapide procedure di registrazione e/o mantenimento delle registrazioni in essere; nonché (b) il *know how* tecnico/scientifico e le risorse necessarie a supportare adeguatamente la promozione e la commercializzazione dei propri prodotti, attraverso attività di formazione, di supporto al *marketing* e specifiche attività promozionali.

(iii) Elevati *standard* di produzione

A partire dal 2007, il Gruppo ha dedicato notevoli risorse di forza lavoro e investimento per la realizzazione di importanti investimenti finalizzati al miglioramento della capacità produttiva e degli *standard* di qualità e sicurezza all'interno dello Stabilimento di Capua, come confermato dalla certificazione rilasciata (e da ultimo confermata in data 26 giugno 2018) dalla FDA in merito alla idoneità dello Stabilimento di Capua alla produzione in asepsi di prodotti iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense.

Alla Data del Documento di Registrazione lo Stabilimento di Capua è l'unico stabilimento produttivo situato al di fuori dei confini nord americani che sia stato autorizzato dalla FDA alla produzione in asepsi di prodotti iniettabili in tubofiale, per la successiva commercializzazione sul territorio degli Stati Uniti d'America e Canada. L'Emittente ritiene che questa circostanza fornisca al Gruppo Pierrel un vantaggio competitivo unico nel mercato europeo e asiatico.

Peraltro, qualora vi dovessero essere interruzioni o riduzioni non programmate delle attività dello Stabilimento di Capua, ovvero le competenti Autorità regolatorie (AIFA e FDA) dovessero revocare o contestare le autorizzazioni rilasciate, la capacità produttiva del Gruppo Pierrel ne risulterebbe pregiudicata, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Efficienza sui costi, adeguatezza tecnologica ed elevato *know-how*

L'aspetto dell'efficienza dei costi rappresenta un importante fattore di successo per il Gruppo.

Pierrel Pharma può contare sulla Divisione CMO per la produzione dei propri prodotti, nonché sul servizio fornito da primarie società fornitrici di servizi per la farmacosorveglianza e le attività di *post marketing*. Oltre a ciò, la struttura di Pierrel Pharma consente di non gravare i prodotti di costi indiretti non necessari, concentrando i costi in quelle attività direttamente collegate alla commercializzazione del prodotto (*marketing* e promozione), con l'obiettivo finale di mantenere il livello di competitività dei propri prodotti nei mercati di riferimento.

Per quanto concerne l'adeguatezza tecnologica, il Gruppo pone in essere azioni continuative per mantenere gli *standard* di settore elevati dal punto di vista tecnologico con un processo di continuo monitoraggio della strumentazione e degli *hardware* propri del settore in linea con i migliori *standard* sul mercato attraverso un processo di manutenzione tecnologica, sia della struttura produttiva sia dei principali sistemi informativi necessari a supportare l'interfaccia propria dell'area produttiva con i *requirements* previsti dalla normativa specifica di settore.

Inoltre sia la Divisione CMO che la Divisione *Pharma* hanno sviluppato un elevato *know how* sia di prodotto che di processo, sia autonomamente sia con il supporto di *partner* esterni qualificati, principalmente istituti scientifici e Università italiane.

(v) Mercato di riferimento di dimensioni rilevanti e con forti prospettive di crescita

L'anestetico dentale è un prodotto farmaceutico di alta qualità che rappresenta un prodotto di largo consumo per gli odontoiatri e, come tale, viene utilizzato quotidianamente e con elevata frequenza negli studi dentistici. La frequenza di utilizzo degli anestetici dentali dipende da diversi fattori, quali: numero di dentisti pro-capite, grado di industrializzazione del Paese, abitudini specifiche locali.

L'anestetico dentale è oramai parte della categoria dei "generici" ed è diventato una *commodity* nel settore.

Gli anestetici locali per uso dentale sono disponibili in diverse formulazioni e possono contenere diversi principi attivi.

I principali anestetici locali per uso dentale sono rappresentati dalle seguenti molecole: lidocaina, mepivacaina, bupivacaina, prilocaina e artocaina. L'artocaina rappresenta la molecola di più recente applicazione; pur essendo stata scoperta nel 1975, ha esordito nel mercato dentale negli anni '90. In molti Paesi industrializzati si assiste negli ultimi anni alla conversione dell'utilizzo della lidocaina (una delle prime molecole utilizzate in odontoiatria) con l'uso dell'artocaina, motivata dall'efficacia superiore di quest'ultima rispetto alle altre molecole anestetiche, oltre che per il fatto che l'artocaina è presente nel mercato dentale

attraverso formulazioni al 4% (la lidocaina è, invece, commercializzata in formulazione al 2%). Sebbene il costo dell'articaina sia sensibilmente superiore a quello della lidocaina, l'articaina per effetto della sua composizione (4% contro il 2% degli anestetici a base di lidocaina) consente una maggiore durata dell'anestesia, nonché un effetto anestetico più profondo rispetto agli altri anestetici con formula al 2% (quali, ad esempio, la lidocaina), il che la rende uno strumento ideale specialmente per le pratiche di chirurgia orale.

Per meglio comprendere la dimensione del mercato degli anestetici dentali a livello mondiale, l'Emittente stima che solo negli Stati Uniti ogni anno vengano iniettate circa 230 milioni di dosi di anestetico rispetto a circa 300 milioni di individui⁽³⁾. L'Emittente ritiene che in tale Paese, diversamente da molti altri Paesi industrializzati, il consumo di lidocaina superi quello dell'articaina, anche se i valori in gioco, in termini di fatturato, siano molto simili. A parere dell'Emittente, tale tendenza è giustificata principalmente dal fatto che l'articaina è stata introdotta in USA solo nel 2000 e, ciò nonostante, costa ai dentisti molto di più della lidocaina. Con riferimento al mercato italiano, l'Emittente stima un consumo annuo di circa 30 milioni di dosi di anestetico rispetto ad una popolazione di circa 60 milioni di persone⁽⁴⁾. A parere dell'Emittente, in tutti gli altri Paesi industrializzati europei il consumo di anestetico pro-capite è più vicino a quello italiano che non a quello statunitense; invece, il consumo pro-capite di anestetici dentali in Nord America, così come in tutti i paesi anglosassoni, è sensibilmente più alto di quello europeo. Paesi quali Germania e Russia, nonché tutti i Paesi dell'est Europa e quelli appartenenti all'ex blocco sovietico, consumano prevalentemente prodotti a base di articaina (circa il 90% del rispettivo mercato) rispetto ad ogni altra molecola disponibile. Nel resto d'Europa, i paesi anglosassoni utilizzano ancora prevalentemente prodotti a base di lidocaina, anche se lo *shift* verso i prodotti a base di articaina procede a ritmi serrati, nonostante il più alto costo di quest'ultima molecola rispetto a quello della lidocaina.

Gli odontoiatri francesi e italiani, invece, utilizzano prevalentemente l'articaina e la mepivacaina, mentre la lidocaina viene utilizzata in maniera saltuaria e comunque in una misura non apprezzabile.

Invece, gli odontoiatri che operano nei Paesi africani, asiatici e mediorientali, utilizzano ancora prevalentemente prodotti a base di lidocaina, a causa del suo basso costo e del fatto che i molti piccoli produttori locali producono solo lidocaina.

L'Emittente stima un consumo totale annuo, su scala mondiale, di circa 1 miliardo di dosi singole di anestetico dentale in tubofiale⁽⁵⁾. L'Emittente stima che, tra le varie molecole, l'articaina in particolare, detiene, in termini di volumi, circa il 25-30% del mercato totale, di tutti gli anestetici dentali, essendo la molecola anestetica più nuova immessa nel mercato globale⁽⁶⁾.

L'Emittente ritiene che all'aumento delle procedure chirurgiche oggi così diffusamente utilizzate in odontoiatria (si pensi, ad esempio, all'implantologia), corrisponda un aumento di utilizzo di anestetici dentali. Ad una minore frequenza del numero di visite di controllo annuali presso i dentisti, fa quindi da contro-altare una maggiore ricorso a operazioni chirurgiche odontoiatriche, che richiedono invece largo utilizzo di anestetici dentali.

La Società ritiene che il mercato degli anestetici dentali, insieme con tutto il mercato *consumer* dentale, abbia registrato margini in crescita annui nella misura del 3-5% fino a tutto

⁽³⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società.

⁽⁴⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽⁵⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽⁶⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

il 2010, salvo poi subire una leggera flessione negli anni dal 2011 al 2014 a causa delle crisi economica in atto ⁽⁷⁾.

La Società ritiene peraltro che il mercato della molecola articaina, nello sviluppo della quale Pierrel ha largamente investito negli ultimi anni, sia in chiara controtendenza. Secondo le stime della Società, infatti, tale specialità farmaceutica è in costante crescita dal 2004-2005 fino ad oggi, a scapito delle altre molecole di anestetico dentale (e, in particolare, della lidocaina), alle quali sta sottraendo notevoli quote di mercato (nel dettaglio, l'Emittente ritiene che dal 2000 al 2011 l'articaina sia cresciuta negli USA dallo 0% fino all'attuale 35-40% del mercato totale degli anestetici dentali statunitensi)⁽⁸⁾. Inoltre, poiché il prezzo di vendita al dettaglio dell'articaina è anche sensibilmente superiore a quello delle altre molecole di anestetico dentale, la Società ritiene che la crescita dei volumi dell'articaina impatti favorevolmente anche in termini di fatturato complessivo del *consumer* dentale. Quello che emerge quindi da queste considerazioni è che, secondo quanto rilevato dalla Società, il mercato dell'articaina ha operato in controtendenza rispetto al più generale mercato degli anestetici dentali, registrando una costante e continua crescita a fronte di una contrazione del mercato globale.

A causa della combinazione di tali fattori, l'Emittente ritiene che il mercato degli anestetici dentali cresca ad un ritmo costante, in valore, di circa il 2%, nonostante il periodo di crisi internazionale ⁽⁹⁾.

L'Emittente stima, infatti, un consumo totale annuo, a livello mondiale, di poco più di 1 miliardo di dosi singole di anestetico dentale in tubofiale suddivise all'incirca come segue ⁽¹⁰⁾:

- USA e Canada: 300 milioni di dosi;
- Regno Unito, Francia, Germania, Polonia e Austria: 150 milioni di dosi;
- altri Paesi EU: 150 milioni di dosi;
- Russia: 60 milioni di dosi;
- Italia: 30 milioni di dosi;
- CIS, Asia, *Middle East*, Africa e Sudamerica: 310 milioni di dosi.

In particolare l'Emittente ritiene che, tra le varie molecole, l'articaina detenga circa il 25-30% del mercato totale in termini di volume, di tutti gli anestetici dentali consumati nei Paesi sopra elencati.

6.1.7 Programmi futuri e strategie

Al fine di sviluppare con successo la propria missione, in data 11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida strategiche del Gruppo Pierrel, poi confermate in data 28 febbraio 2018:

- (i) un graduale incremento dei volumi di produzione della *Business Unit Contract Manufacturing*. La Divisione mira a massimizzare non solo la propria capacità di attrarre contratti per conto di terzi, ma anche e soprattutto produrre per conto del Gruppo Pierrel la specialità farmaceutica Orabloc®; e
- (ii) l'incremento della capacità di penetrazione del prodotto Orabloc® su base mondiale e

⁽⁷⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽⁸⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽⁹⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁰⁾ Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

introduzione di nuove molecole e dispositivi medici nei Paesi nei quali Orabloc® è già distribuito.

Si riporta di seguito una sintesi delle linee guida strategiche sopra delineate:

a. Contract manufacturing

La *Business Unit Contract Manufacturing* opera attraverso lo Stabilimento di Capua, unico stabilimento localizzato al di fuori del territorio nord americano che sia stato autorizzato alla produzione per la commercializzazione dei prodotti sul mercato nord americano, che dispone ad oggi di una capacità produttiva totale relativa alla produzione di tubofiale pari a circa 80 milioni di pezzi l'anno.

L'obiettivo dell'Emittente nell'immediato futuro consiste: (a) nell'incrementare il grado di utilizzo della linea produttiva dello Stabilimento di Capua, in modo da ottenere un ottimale sfruttamento della leva operativa, attraverso la distribuzione dei costi fissi su volumi di produzione maggiori; e (b) subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, costruire una nuova linea di produzione che, da un lato, possa garantire una soluzione di *back up* in caso di guasti o interruzioni all'attuale linea di produzione e, dall'altro, possa supportare l'atteso sviluppo produttivo della Divisione CMO a seguito della possibile commercializzazione di una nuova molecola di anestetico dentale a marchio Pierrel da registrarsi a cura della Divisione *Pharma* (per ulteriori dettagli, si veda *infra*).

b. Pharma

Coerentemente con la propria missione aziendale, la Divisione *Pharma* concentrerà i propri sforzi nella commercializzazione di Orabloc® nei principali Paesi industrializzati, nell'introduzione di una ulteriore molecola di anestetico dentale a marchio Pierrel nel mercato USA e nello sviluppo industriale e commerciale di nuovi prodotti (*medical devices*) presenti nella *pipeline* di Pierrel *Pharma* (*kit "Smile"*, occhiali "Goccles" e "Ubigel"). L'Emittente ritiene che il grado di esecuzione dei piani di sviluppo della *Business Unit Pharma* avrà immediate ripercussioni anche sui piani di crescita della *Business Unit Contract Manufacturing* in considerazione del fatto che tutta la produzione per conto della *Business Unit Pharma* viene realizzata dalla Divisione CMO (anche per le caratteristiche e le autorizzazioni ottenute dallo Stabilimento di Capua).

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi strategici del Gruppo Pierrel come riflessi nel Piano di Risanamento si rinvia, tra l'altro, a quanto contenuto nel successivo Capitolo XIII.

6.1.8 Nuovi prodotti e stato di sviluppo

Il Gruppo Pierrel ha avviato, principalmente tramite la *Business Unit Pharma*, lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti alcuni dei quali, alla Data del Documento di Registrazione, sono in una fase molto avanzata e, precisamente:

- (i) "Goccles" (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*), un dispositivo ottico per la valutazione diretta delle lesioni precancerose del cavo orale (per ulteriori informazioni in merito al progetto "Goccles" si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5).
- (ii) "Smile", il *kit* composto da un biomarcatore basato sull'identificazione della proteina "Cd14" e originariamente finalizzato all'individuazione delle carie (per ulteriori informazioni in merito al progetto "Smile" si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.4).

Pierrel *Pharma* ha altresì ottenuto i diritti di licenza esclusiva *worldwide*, da parte della società Tixupharma, per lo sfruttamento commerciale di un dispositivo medico da utilizzarsi per riparare e favorire la ricrescita della mucosa orale nelle tasche gengivali, causate da affezioni del cavo orale

denominate parodontiti, cd. “progetto Ubigel”. Per ulteriori informazioni in merito a tale progetto si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6.

In aggiunta a quanto precede, i programmi del Gruppo Pierrel per i prossimi anni includono anche lo sviluppo e la registrazione di una AIC per una nuova molecola finalizzata alla commercializzazione della stessa sul mercato nordamericano.

6.1.9 Il quadro normativo di riferimento per le attività del Gruppo Pierrel

6.1.9.1 *Contract Manufacturing*

Come descritto in precedenza, il Gruppo Pierrel produce attraverso la *Business Unit* CMO farmaci destinati alla commercializzazione prevalentemente nell’Unione Europea e in Nord America.

Nell’Unione Europea sono state istituite tre procedure principali per ottenere le AIC relative ai medicinali negli stati membri dell’Unione Europea:

- (i) la procedura centralizzata, ai sensi della quale le domande di autorizzazione sono presentate all’Agenzia Europea dei Medicinali (“**EMA**”) e sono efficaci in tutta l’Unione Europea. Tale procedura è obbligatoria per taluni farmaci, ritenuti di primaria importanza per la salute pubblica;
- (ii) la procedura di mutuo riconoscimento, ai sensi della quale una società, che ottiene una AIC da parte di un singolo Stato dell’Unione Europea può chiedere il riconoscimento di tale autorizzazione anche ad altri Stati membri;
- (iii) la procedura decentrata, in virtù della quale, la società chiede simultaneamente un’autorizzazione in più Stati dell’Unione Europea.

Con specifico riferimento al regime vigente in Italia, l’articolo 50 del D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 (il “**Decreto sui Medicinali per Uso Umano**”) prevede che nessuno possa produrre, anche a solo scopo di esportazione, un medicinale senza l’autorizzazione dell’AIFA, Autorità competente in materia. L’autorizzazione è rilasciata previa verifica ispettiva diretta ad accertare che il richiedente disponga di personale qualificato, di mezzi tecnico-industriali adeguati e sufficienti per la produzione, il controllo e la conservazione dei medicinali. Il titolare dell’autorizzazione alla produzione di medicinali deve avvalersi di almeno una persona qualificata che svolga la propria attività con rapporto a carattere continuativo alle dipendenze dell’impresa e che sia in possesso del diploma di laurea di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341, o di laurea specialistica di cui al Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, o di laurea magistrale di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in una delle seguenti discipline: chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, chimica, chimica industriale, scienze biologiche, medicina e chirurgia, medicina veterinaria.

Entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda, l’AIFA adotta le proprie determinazioni. Il termine è sospeso se l’AIFA chiede ulteriori informazioni sullo stabilimento di produzione o indica al richiedente le condizioni necessarie per rendere i locali e le attrezzature idonei alla produzione, assegnando un termine per il relativo adempimento.

Per ogni modifica delle condizioni essenziali in base alle quali è stata rilasciata l’autorizzazione, deve essere presentata domanda all’AIFA, che provvede sulla stessa entro il termine di 30 giorni, prorogabile fino a 90 giorni in casi eccezionali, fatto salvo il caso della sospensione.

Ai sensi dell’articolo 62 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, il produttore deve verificare che tutte le operazioni di produzione dei medicinali soggetti a un’autorizzazione all’immissione in commercio siano eseguite in conformità alle informazioni fornite nella relativa domanda di autorizzazione approvata dall’AIFA.

Per i medicinali sperimentali, il produttore riesamina a intervalli regolari i propri metodi di produzione alla luce del progresso tecnico e scientifico e dello sviluppo dei medicinali sperimentali. Quando è necessaria una modifica del fascicolo di un'autorizzazione all'immissione in commercio o della domanda di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 211 la richiesta di modifica è presentata all'AIFA.

Il produttore istituisce e pone in essere un sistema finalizzato a garantire la qualità farmaceutica, che implica l'attiva partecipazione del personale direttivo e degli addetti a tutte le diverse attività di produzione, documentazione e controllo e istituisce e mantiene un sistema di controllo della qualità posto sotto la responsabilità di una persona adeguatamente qualificata e indipendente dalla produzione. Tale persona dispone, o comunque può accedere, a uno o più laboratori di controllo della qualità, dotati di personale adeguato e di strumenti idonei ad analizzare e testare le materie prime, i materiali da imballaggio e i prodotti intermedi e finali.

Ai sensi dell'articolo 38 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, l'AIC di un farmaco ha una validità di cinque anni.

L'AIC, anche se rilasciata anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, può essere rinnovata dopo cinque anni sulla base di una nuova valutazione del rapporto rischio/beneficio effettuata dall'AIFA.

Dopo il rinnovo, l'AIC ha validità illimitata, salvo che l'AIFA decida, per motivi giustificati connessi con la farmacovigilanza, di procedere a un ulteriore rinnovo di durata quinquennale.

I medicinali che al momento dell'entrata in vigore del Decreto sui Medicinali per Uso Umano avevano già ottenuto uno o più rinnovi dell'AIC, presentano un'ulteriore domanda. Dopo tale rinnovo, se non diversamente disposto dall'AIFA, l'AIC ha validità illimitata.

Qualsiasi AIC relativa a uno specifico medicinale decade se non è seguita dall'effettiva commercializzazione del prodotto sul territorio nazionale entro i tre anni successivi alla data di rilascio dell'AIC. Se un medicinale non è immesso in commercio sul territorio nazionale entro 60 giorni dalla data di inizio di efficacia dell'autorizzazione rilasciata dall'AIFA, il responsabile dell'immissione in commercio è tenuto ad avvisare l'AIFA del ritardo della commercializzazione e, successivamente, dell'effettivo inizio della stessa. I dati relativi alle AIC decadute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'AIFA.

L'autorizzazione decade, altresì, se un medicinale, autorizzato e immesso in commercio non è più effettivamente commercializzato sul territorio nazionale per un periodo di tre anni consecutivi.

Ai sensi dell'articolo 146 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano l'autorizzazione alla produzione è sospesa o, revocata, per una categoria di preparazioni o per l'insieme di queste, se, è venuto meno uno dei requisiti per svolgere l'attività di produzione.

Fatti salvi i casi di divieto di vendita e di utilizzazione, ritiro dal commercio e sequestro del medicinale di cui all'articolo 142 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, nei casi in cui non siano stati osservati gli obblighi e le condizioni imposti dall'AIFA all'atto del rilascio dell'autorizzazione o successivamente, ovvero non siano stati rispettati i principi e le linee guida dei GMP dei medicinali fissati dalla normativa comunitaria, o infine nel caso in cui il titolare dell'AIC e, se del caso, il titolare dell'autorizzazione alla produzione non forniscano la prova dell'avvenuta esecuzione dei controlli effettuati sul medicinale e/o sui componenti, nonché sui prodotti intermedi della produzione, in base ai metodi adottati per l'AIC, l'AIFA può sospendere la produzione o l'importazione di medicinali provenienti da paesi terzi o sospendere o revocare l'autorizzazione alla produzione per una categoria di preparazioni o per l'insieme di queste.

Tranne che nei casi di assoluta urgenza, i provvedimenti di sospensione e di revoca dell'autorizzazione alla produzione sono emanati previa contestazione dei fatti al titolare, che ha facoltà di presentare entro quindici giorni le proprie osservazioni.

Gli stabilimenti di produzione di medicinali sono soggetti ad accertamenti ispettivi effettuati dall'AIFA su base periodica.

6.1.9.2 Normativa per la commercializzazione di farmaci negli Stati Uniti d'America

Con riferimento alla normativa applicabile negli Stati Uniti d'America per la commercializzazione dei farmaci, è previsto che prima della commercializzazione i prodotti farmaceutici siano assoggettati ad approvazione da parte di Autorità governative federali e/o nazionali. I prodotti medicinali destinati all'uomo sono soggetti a rigorose sperimentazioni cliniche e precliniche, e devono soddisfare altri requisiti per l'autorizzazione della FDA.

L'autorizzazione può essere limitata, e quindi limitare notevolmente l'impiego indicato per la commercializzazione di un determinato prodotto. Inoltre, i farmaci autorizzati, nonché le aziende produttrici, sono soggetti a costanti controlli e la rilevazione di problemi precedentemente non rilevati può comportare limitazioni alla produzione, alla vendita e all'impiego, ovvero il ritiro dal mercato del prodotto.

La produzione, la sicurezza, l'etichettatura, la conservazione, la registrazione e la commercializzazione dei prodotti farmaceutici sono disciplinati da regolamenti e statuti federali e, in alcuni casi, statali. Pertanto, le procedure legate ai processi di autorizzazione e la necessità del continuo rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili richiedono un notevole impegno in termini sia economici che di risorse umane da parte dell'Emittente.

6.1.9.3 La responsabilità da prodotto – Contract manufacturing

Nell'ambito dell'attività di *contract manufacturing*, il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di responsabilità da prodotto. Al fine di limitare i rischi connessi alla propria attività, l'Emittente ha stipulato apposite polizze di assicurazione.

La responsabilità da prodotto è regolamentata dagli articoli 102 e seguenti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, come successivamente modificato e integrato (cd. "Codice del Consumo"). Tale normativa prevede che il produttore sia responsabile del danno cagionato a soggetti terzi da difetti del suo prodotto. Nell'ipotesi in cui non sia possibile individuare il produttore, è sottoposto alla stessa responsabilità il fornitore che abbia distribuito il prodotto nell'esercizio di un'attività commerciale, se ha omesso di comunicare al danneggiato, entro il termine di tre mesi dalla richiesta, l'identità e il domicilio del produttore o della persona che gli ha fornito il prodotto.

Un prodotto è difettoso quando non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto di tutte le circostanze, tra cui: (a) il modo in cui il prodotto è stato messo in circolazione, la sua presentazione, le sue caratteristiche palesi, le istruzioni e le avvertenze fornite; (b) l'uso al quale il prodotto può essere ragionevolmente destinato e i comportamenti che, in relazione ad esso, si possono ragionevolmente prevedere; e (c) il tempo in cui il prodotto è stato messo in circolazione.

Il danneggiato deve provare il difetto, il danno, e la connessione causale tra difetto e danno; nelle ipotesi di concorso del fatto colposo del danneggiato il risarcimento si valuta secondo le disposizioni dell'articolo 1227 del Codice Civile. Il risarcimento non è dovuto quando il danneggiato sia stato consapevole del difetto del prodotto e del pericolo che ne derivava e, nondimeno, vi si sia volontariamente esposto. Nell'ipotesi di danno a cosa, la colpa del detentore di questa è parificata alla colpa del danneggiato.

Se più persone sono responsabili del medesimo danno, tutte sono obbligate in solido al risarcimento. Colui che ha risarcito il danno ha diritto di regresso nei confronti degli altri co-obbligati, nella misura determinata dalle dimensioni del rischio riferibile a ciascuno di essi, dalla gravità delle eventuali colpe e dalla entità delle conseguenze che ne sono derivate. Nel dubbio, la responsabilità viene ripartita in parti uguali tra tutti i soggetti responsabili.

Il diritto al risarcimento si prescrive in tre anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno, del difetto e dell'identità del responsabile. Nel caso di aggravamento del danno, la prescrizione non comincia a decorrere prima del giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza di un danno di gravità sufficiente a giustificare l'esercizio di un'azione giudiziaria.

Il diritto al risarcimento si estingue alla scadenza del decimo anno dal giorno in cui il produttore o l'importatore nella Unione Europea ha messo in circolazione il prodotto che ha cagionato il danno. Il termine di la decadenza viene interrotto solo dalla presentazione di un'apposita domanda giudiziale, salvo che il processo si estingua, dalla presentazione di una domanda di ammissione del credito in una procedura concorsuale o dal riconoscimento da parte del responsabile dell'esistenza del diritto al risarcimento da parte del consumatore/utilizzatore. In caso di più persone responsabili del medesimo danno, l'atto che impedisce la decadenza nei confronti di uno dei responsabili non ha effetto riguardo agli altri.

6.1.9.4 *Pierrel Pharma*

L'articolo 6 commi 1, 2 e 3 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano prevede che: (a) nessun medicinale possa essere immesso in commercio sul territorio nazionale senza aver ottenuto un'autorizzazione dell'AIFA o un'autorizzazione comunitaria a norma del regolamento (CE) n. 726/2004; e (b) quando per un medicinale sia stata rilasciata un'AIC, ogni dosaggio ulteriore, forma farmaceutica, via di somministrazione e presentazione, nonché le variazioni ed estensioni siano ugualmente soggetti ad autorizzazione ai sensi dello stesso comma 1. In tale circostanza, le AIC successive sono considerate, unitamente a quella iniziale, come facenti parte della stessa autorizzazione complessiva.

Il titolare dell'AIC è responsabile della commercializzazione del medicinale. La designazione di un rappresentante non esonera il titolare dell'AIC dalla sua responsabilità legale.

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, per ottenere un'AIC il richiedente deve presentare un'apposita domanda all'AIFA, ad eccezione dei casi disciplinati dal Regolamento (CE) n. 726/2004. Un'AIC può essere rilasciata esclusivamente a richiedenti stabiliti sul territorio comunitario.

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, dopo il rilascio dell'AIC il titolare dell'autorizzazione può consentire che sia fatto ricorso alla documentazione farmaceutica, pre-clinica e clinica contenuta nel *dossier* del proprio medicinale al fine della successiva presentazione di una domanda relativa ad altri medicinali che abbiano una identica composizione qualitativa e quantitativa in sostanze attive, nonché la medesima forma farmaceutica.

Ai sensi dell'articolo 34 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, dopo il rilascio dell'AIC il titolare tiene conto dei progressi scientifici e tecnici nei metodi di produzione e di controllo e introduce le variazioni necessarie affinché il medicinale sia prodotto e controllato in base a metodi scientifici generalmente accettati. Le variazioni devono essere approvate dall'AIFA.

Il titolare dell'AIC informa immediatamente l'AIFA di ogni nuovo dato che può implicare modifiche delle informazioni o dei documenti.

In particolare, all'AIFA sono comunicati immediatamente i divieti o le restrizioni imposti dalle Autorità competenti di qualsiasi Paese nel quale il medicinale è immesso in commercio e qualsiasi altro nuovo dato che possa influenzare la valutazione dei benefici e dei rischi del medesimo.

Ai fini della valutazione continua del rapporto rischio/beneficio, l'AIFA può chiedere in qualsiasi momento al titolare dell'AIC di presentare dati che dimostrino che il rapporto rischio/beneficio resta favorevole.

Dopo il rilascio dell'autorizzazione, il titolare informa l'AIFA della data di effettiva commercializzazione del medicinale nel territorio nazionale, tenendo conto delle diverse presentazioni autorizzate.

Il titolare comunica inoltre all'AIFA l'eventuale cessazione, temporanea o definitiva, della commercializzazione del medicinale nel territorio nazionale.

Detta comunicazione è effettuata non meno di due mesi prima dell'interruzione della commercializzazione del prodotto, fatto salvo il caso di interruzione dovuta a circostanze imprevedibili ed eccezionali. Il termine non si applica alle sospensioni della commercializzazione connesse a motivi di sicurezza del prodotto.

Quando adotta un'iniziativa diretta a ritirare il prodotto dal mercato o a sospenderne la commercializzazione, per ragioni attinenti all'efficacia del medicinale o alla protezione della salute pubblica, il responsabile dell'immissione in commercio del medicinale la notifica immediatamente all'AIFA e alle competenti Autorità sanitarie degli altri Paesi della Comunità Europea interessati. Una volta ricevuta tale informativa, a sua volta, l'AIFA comunica all'EMA l'iniziativa notificata dal responsabile dell'immissione in commercio del medicinale.

Il titolare dell'AIC fornisce, su richiesta dell'AIFA, in particolare nell'ambito dell'attività di farmacovigilanza svolta dall'Autorità, tutti i dati relativi ai volumi di vendita del medicinale e qualsiasi dato in suo possesso relativo al volume delle prescrizioni.

Ai sensi dell'articolo 36 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano se il titolare di un'AIC, rilasciata dall'AIFA ai sensi del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, adotta misure restrittive urgenti in caso di rischio per la salute pubblica, a seguito dell'acquisizione di nuovi dati attinenti alla sicurezza che incidano negativamente sul rapporto rischio-beneficio del medicinale, deve informare immediatamente l'AIFA. Se l'AIFA non solleva obiezioni entro 24 ore dal ricevimento dell'informazione, le misure restrittive urgenti si considerano approvate.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano il rilascio dell'AIC non esclude la responsabilità anche penale del produttore e del titolare dell'AIC.

Ai sensi dell'articolo 130 del Decreto sui Medicinali per Uso Umano il titolare AIC è tenuto a registrare in modo dettagliato tutte le sospette reazioni avverse da medicinali osservate in Italia, nell'Unione Europea o in un Paese terzo. Il titolare dell'AIC è tenuto, altresì, a registrare e a notificare con la massima urgenza, e comunque entro quindici giorni da quando ne abbia avuto notizia, qualunque sospetta reazione avversa grave da medicinali verificatasi in Italia e segnalatagli da personale sanitario, alla struttura sanitaria di appartenenza del segnalatore e, ove non fosse possibile identificare tale struttura, all'AIFA. Il titolare dell'AIC è tenuto, altresì, a notificare all'AIFA con la massima urgenza, e comunque entro quindici giorni da quando ne abbia avuto notizia, qualunque altra sospetta reazione avversa grave da medicinali di cui sia venuto a conoscenza.

Il titolare dell'AIC di medicinali deve disporre, a titolo stabile e continuativo, di un responsabile del servizio di farmacovigilanza, che sia in possesso, fatte salve le situazioni regolarmente in atto alla data di entrata in vigore del Decreto sui Medicinali per Uso Umano, della laurea in medicina e chirurgia o in farmacia, o in chimica e tecnologia farmaceutiche, ai sensi della Legge 19 novembre 1990, n. 341, o rispettive lauree specialistiche di cui al Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o lauree magistrali di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Sono altresì ritenuti validi i diplomi di laurea di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341, la laurea specialistica e la laurea magistrale in scienze biologiche o in chimica ad indirizzo organico-biologico, purché il relativo piano di studi abbia compreso almeno un esame annuale di farmacologia o dodici crediti formativi nel relativo settore scientifico-disciplinare. Il responsabile del servizio di farmacovigilanza previsto dall'articolo 131 del Decreto sui Medicinali deve essere un soggetto diverso dal responsabile del servizio scientifico per uso umano, e deve essere posto in condizione di usufruire di tutti i dati di tale servizio. Le competenze del responsabile si estendono a tutti i medicinali della cui AIC è titolare l'azienda da cui lo stesso titolare dipende, anche se commercializzati da altre aziende.

Fatte salve eventuali altre prescrizioni che condizionano il rilascio dell'AIC, è fatto obbligo al titolare dell'AIC di presentare alle Autorità competenti le informazioni sulle sospette reazioni avverse in forma di rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR). Tali rapporti periodici sono inviati all'AIFA con cadenza almeno semestrale a partire dal rilascio dell'autorizzazione e fino al momento dell'immissione in commercio del medicinale. I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza sono altresì presentati immediatamente su richiesta ovvero con cadenza almeno semestrale nei primi due anni successivi alla prima immissione in commercio del farmaco oggetto di AIC e quindi una volta all'anno per i due anni seguenti. Successivamente, i rapporti sono presentati ogni tre anni, oppure immediatamente su richiesta. I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza devono includere una valutazione scientifica del rapporto rischio/ beneficio del medicinale.

Dopo il rilascio dell'AIC il titolare può chiedere una modifica dei tempi specificati nel Decreto sui Medicinali per Uso Umano, presentando una domanda di variazione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003.

I rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza sono presentati secondo la scadenza prevista nel Decreto sui Medicinali per Uso Umano, in base a modalità operative stabilite dall'AIFA.

Conformemente alle linee direttrici elaborate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 106, paragrafo 1, della Direttiva n. 2001/83/CE, i titolari dell'AIC utilizzano la terminologia medica concordata a livello internazionale per le segnalazioni di reazioni avverse.

Il titolare dell'AIC non può comunicare al pubblico informazioni su problemi di farmacovigilanza relativamente al suo medicinale autorizzato senza darne notifica preventivamente o contestualmente alle Autorità competenti. Il titolare dell'AIC assicura comunque che tali informazioni siano presentate in modo obiettivo e non fuorviante.

È fatto obbligo al titolare dell'AIC di diffondere ai medici prescrittori le note informative e gli aggiornamenti sulla sicurezza dei medicinali, secondo indicazioni, tempi e modalità stabilite dall'AIFA, ogni qualvolta emergono nuove informazioni relative al profilo di tollerabilità del medicinale.

Le società titolari di AIC di medicinali sono tenute a trasmettere trimestralmente per via informatica i dati di vendita dei medicinali. Fino a quando l'AIFA non indicherà con apposito provvedimento la procedura prevista per tale trasmissione si applica, a tal fine, il decreto dirigenziale 24 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 7 giugno 2002.

6.1.9.5 *La responsabilità da prodotto - Pharma*

Il Gruppo Pierrel è esposto al rischio di responsabilità da prodotto anche relativamente all'attività di distribuzione commerciale posta in essere dalla Divisione *Pharma*. Per una descrizione della normativa vigente in materia di responsabilità da prodotto si rinvia al Paragrafo 6.1.9.3 del presente Capitolo VI.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1 Il mercato del *contract manufacturing*

La Società ritiene che, nel corso degli ultimi anni, il settore farmaceutico abbia favorito la crescita del mercato del *contract manufacturing*, in particolar modo per la necessità di rimanere al passo con i più aggiornati processi tecnologici di produzione, per raggiungere elevati livelli di efficienza nella gestione dei costi, e per la produzione di nuovi farmaci emergenti.

In generale, la Società ritiene che le aziende farmaceutiche di dimensioni medio-piccole tendano ad affidarsi all'*outsourcing* in misura maggiore rispetto alle grandi case farmaceutiche; ciò è dovuto anche al fatto che le aziende di dimensioni medio-piccole preferiscono impiegare le proprie risorse finanziarie per commercializzare i prodotti piuttosto che per la relativa produzione, o non hanno disponibilità finanziarie sufficienti per svolgere tale attività.

Inoltre, per quanto rilevato dalla Società le imprese talvolta desiderano evitare i problemi di carattere regolamentare associati alla produzione di medicinali, come ad esempio i requisiti posti a carico dei produttori dagli *Standard GMP*.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Pierrel opera, con lo Stabilimento di Capua, all'interno del segmento *liquid (sterile) dosage form*, ovvero nella produzione di farmaci allo stato liquido in formato sterile, essendo attivo nella produzione in asepsi di tubofiale per anestetico dentale.

6.2.1.1 Principali operatori nel settore

La Società ritiene che a livello mondiale esistano alcune grandi società attive nel *contract manufacturing* che operano trasversalmente su diversi mercati e con diverse specializzazioni, anche se da un punto di vista pratico/operativo, tutte queste grandi società sono in realtà specializzate in ambiti ben delimitati o, comunque, detengono quote rilevanti di mercato soltanto in alcuni settori. Per quanto riguarda il mercato delle *liquid dosage forms*, la Società ritiene che i principali operatori a livello mondiale⁽¹¹⁾ siano:

- Baxter Pharmaceuticals Inc. (USA);
- DSM Pharmaceuticals (USA);
- Cardinal Health (USA);
- Patheon Inc. (USA);
- Recipharm AB (Svezia);
- CordenPharma International (Germania).

Per quanto riguarda i concorrenti diretti del Gruppo Pierrel nel mercato di riferimento degli iniettabili dentali, la Società ritiene che i principali operatori a livello mondiale ⁽¹²⁾ siano:

- Normon S.A. (Spagna);
- Septodont S.A. (Francia);
- Inibsa S.A. (Spagna).

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di adeguati fonti proprie relativamente al posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai propri concorrenti, nel mercato degli iniettabili dentali, né tali fonti sono ad oggi reperibili sul mercato.

6.2.1.2 Barriere all'entrata

A parere dell'Emittente, il mercato del *contract manufacturing* è caratterizzato da forti barriere all'entrata, le cui principali sono:

- l'elevata regolamentazione del settore;
- l'elevato livello di investimenti richiesto; e
- la necessità di disporre di un elevato *know-how* tecnologico e produttivo e di risorse umane con adeguate competenze

Le prime barriere indicate in precedenza sono legate innanzi tutto alla necessità di ottenere, dalle competenti Autorità dei Paesi nei quali si intende commercializzare i medicinali, permessi e autorizzazioni per operare in determinate aree produttive.

¹¹ Dati elaborati dalla Società

¹² Dati elaborati dalla Società

L'Emittente ritiene che i processi necessari per l'ottenimento di tali autorizzazioni siano complessi e, soprattutto, richiedano tempi lunghi, fattore che normalmente scoraggia potenziali operatori dall'avviare i relativi *iter*.

Come corollario, le autorizzazioni ottenute tendono anche a vincolare i committenti ai produttori in *outsourcing* selezionati. Infatti, una eventuale sostituzione di uno o più fornitori indicati nel processo produttivo presentato alle competenti Autorità comporterebbe la necessità di riottenere tutte le autorizzazioni relative al nuovo produttore, con l'avvio *ex novo* dell'intero processo autorizzativo. Nella pratica, quindi, la Società ritiene che sia abbastanza raro che i committenti cambino il produttore in *outsourcing* precedentemente selezionato.

Una seconda barriera all'entrata è collegata all'elevato livello di investimenti a carattere specifico. Per quanto rilevato da Pierrel, le società attive nel *contract manufacturing* tendono a formare poli produttivi specializzati ad alta intensità di capitale e dotati di attrezzature produttive d'avanguardia e, quindi, si caratterizzano per elevati investimenti legati a una specifica area produttiva, in larga parte non fungibili.

La terza fonte di barriere all'entrata è costituita dall'elevato *know-how* produttivo soprattutto con riferimento alle risorse umane, che possono essere reperite quasi esclusivamente presso società già attive nel settore del *contract manufacturing*.

L'Emittente ritiene che le barriere all'entrata tendano ad essere più elevate nel segmento del *liquid dosage form* e, in particolare, negli iniettabili liquidi sterili, piuttosto che negli altri segmenti poiché queste produzioni si caratterizzano per un maggiore *know-how* produttivo rispetto al segmento del *solid dosage form*.

Una conseguenza delle barriere all'entrata sopra descritte è costituita dall'elevato costo di sostituzione delle commesse di produzione ("*switching costs*"); a parere dell'Emittente risulta quindi complesso sia per il committente cambiare la società attiva nel *contract manufacturing*, sia per una società attiva nel *contract manufacturing* subentrare in altre commesse.

6.2.2 Mercato del *pharma*

6.2.2.1 Premessa e andamento della domanda

Il mercato di Pierrel Pharma è composto da tutti i distributori di prodotti dentali che siano autorizzati a commercializzare anestetici dentali presso dentisti, case di cura e ospedali.

L'anestetico dentale rappresenta un prodotto di consumo per gli odontoiatri e, come tale, viene utilizzato quotidianamente e con una certa frequenza negli studi dentistici.

La frequenza di utilizzo degli anestetici dentali dipende da diversi fattori: numero di dentisti *pro-capite*, grado di industrializzazione del paese, abitudini specifiche locali.

Gli anestetici locali per uso dentale sono disponibili in diverse formulazioni e possono contenere differenti principi attivi e possono contenere, o meno, anche un vasocostrittore.

I principali anestetici locali per uso dentale sono rappresentati dalle seguenti molecole: articaina, lidocaina, mepivacaina, bupivacaina e prilocaina, anche se la Società ritiene che nel prossimo futuro possano essere immesse sul mercato anche nuove molecole associate a nuovi *delivery systems* nel campo dell'anestesia dentale. Tra i vari prodotti, si segnala in particolare un anestetico a base di tetracaina, somministrato attraverso uno *spray* nasale, che potrà essere usato alla stessa stregua degli anestetici dentali per uso topico (*i.e.*, per infiltrazioni pulpari, ma non per blocco nervoso). Questo prodotto è stato approvato dalla FDA nel luglio 2016 e il lancio è avvenuto negli Stati Uniti d'America nel corso del 2017. L'anestetico dentale rappresenta oggi una "*commodity*" per i dentisti, nonostante sia un prodotto farmaceutico, seppur "generico", di alta qualità.

L'Emittente stima un consumo totale annuo, a livello mondiale, di circa 1 miliardo ⁽¹³⁾ di dosi singole di anestetico dentale in tubofiale. Tra le varie molecole, l'Emittente ritiene che l'articaina detenga circa il 25-30%⁽¹⁴⁾ del mercato mondiale in termini di volume di tutti gli anestetici dentali, essendo la molecola più "nuova" immessa nel mercato globale.

Per quanto rilevato dalla Società, all'aumento delle procedure chirurgiche oggi così diffusamente utilizzate in odontoiatria (si pensi all'implantologia), corrisponde un aumento di utilizzo degli anestetici dentali, ad una minore frequenza del numero di visite di controllo annuali presso i dentisti, fa quindi da contro-altare un maggiore ricorso a operazioni chirurgiche odontoiatriche, che richiedono invece largo utilizzo di anestetici dentali.

L'Emittente ritiene che il mercato degli anestetici dentali, insieme con tutto il mercato *consumer* dentale, sia stato in crescita del 3-5% fino al 2010⁽¹⁵⁾, e abbia subito una leggera flessione negli anni dal 2011 al 2014⁽¹⁶⁾ a causa della crisi economica globale. La Società ritiene invece che nel 2016 il mercato USA degli anestetici abbia registrato una crescita di circa il 2% in valore ⁽¹⁷⁾.

A parere della Società, i *player* mondiali nel campo degli anestetici dentali che producono in proprie *facility* e operano a livello internazionale⁽¹⁸⁾ sono: (a) Septodont (Francia); (b) Pierrel (Italia); (c) 3M Espe (Germania); (d) Sanofi Aventis (Francia); (e) Inibsa (Spagna); e (f) DFL (Brasile), oltre a poche altre realtà locali in Messico, Egitto, Korea, Iran e Colombia.

Tra tutti gli operatori del settore sopra citati, la Società ritiene che solo Septodont, Pierrel e Inibsa siano presenti in tutti i continenti con marchi propri o attraverso accordi di "*Private Label*"⁽¹⁹⁾, mentre tutti gli altri *players* dentali, che attualmente vendono anestetici dentali nel mercato globale (tra cui, a esempio, Dentsply), non dispongono di una propria struttura produttiva, ma si servono di società quali Pierrel, Inibsa e Septodont per approvvigionarsi degli anestetici dentali attualmente commercializzati.

A parere della Società Septodont rappresenta il *market leader* nel settore degli anestetici dentali, con una quota di mercato complessiva negli USA, che include sia i prodotti a marchio proprio sia quelli ceduti in *Private Label*, di circa il 90%, ovvero di circa 130-140 milioni di Dollari Americani (al dettaglio)⁽²⁰⁾.

L'Emittente ritiene che il Gruppo Pierrel detenga attualmente una capacità produttiva pari a circa il 10% del mercato mondiale degli anestetici dentali, lì dove solo un produttore (Septodont) detiene una quota pari fino al 60% di tale mercato e tutti gli altri *player* (tra i più grandi – Inibsa, 3MEspe e Sanofi Aventis) si dividono il restante 25-30% del mercato⁽²¹⁾. Per quanto rilevato dalla Società, Septodont ha continuato a effettuare importanti investimenti nei propri impianti situati in Francia e in Canada, rinnovando le linee produttive e installandone di nuove. Allo stesso modo, Inibsa ha investito 7-8 anni fa in una nuova linea produttiva localizzata in Spagna e ha recentemente annunciato di voler investire altri Euro 10 milioni per espandere ulteriormente la propria capacità produttiva⁽²²⁾.

6.2.2.2 *Barriere all'entrata*

L'Emittente ritiene che anche il mercato relativo alla commercializzazione di anestetici dentali a proprio marchio sia caratterizzato da forti barriere all'entrata, quali:

- elevata regolamentazione del settore;

⁽¹³⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁴⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁵⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁶⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁷⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁸⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽¹⁹⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽²⁰⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽²¹⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

⁽²²⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

- poche AIC disponibili e concentrate nelle mani di pochi produttori;
- pochi produttori e pochi *dealers* che detengono il *know how* necessario;
- elevati costi per il mantenimento delle licenze di commercializzazione, specialmente in un Paese quale gli Stati Uniti.

Nello specifico, le prime barriere all'entrata indicate sopra sono legate innanzi tutto alla necessità di ottenere, dalle Autorità competenti dei Paesi in cui si intende commercializzare il farmaco, permessi e autorizzazioni per operare in determinati territori. La normativa sul commercio dei farmaci è parzialmente diversa e, a parere dell'Emittente, più rigorosa rispetto a quella prevista per i dispositivi medici (*e.g.*, Marchio CE), laddove le autorizzazioni sono concesse a livello europeo e, quando ottenute, consentono un accesso immediato a tutti i Paesi membri della Comunità Europea.

L'Emittente ritiene che le autorizzazioni siano costose, complesse da ottenere e, soprattutto, richiedano tempi lunghi per il loro rilascio, fattore che normalmente scoraggia potenziali operatori dall'avviare gli *iter* relativi. Tutto ciò aiuta a comprendere meglio le ragioni per cui, a parere della Società, il mercato mondiale degli anestetici dentali sia sostanzialmente gestito da tre società⁽²³⁾ (Septodont, Inibsa e Pierrel), tra le quali un ruolo di assoluta preminenza è ricoperto da Septodont, potendo contare su una capacità produttiva molto più elevata rispetto ai propri *competitor*, e su importanti economie di scala, con conseguenti effetti sul prezzo di vendita dei relativi prodotti.

La terza fonte di barriere all'entrata è costituita dal *know-how* specifico relativo al mercato di commercializzazione degli anestetici dentali che a parere della Società, pur essendo farmaci a tutti gli effetti, vengono gestiti da distributori che commercializzano una moltitudine di prodotti molto lontani dal campo puramente farmaceutico. In altre parole, i produttori di anestetici dentali (industrie farmaceutiche) devono necessariamente interfacciarsi con una catena di distribuzione che non riflette quella tipicamente farmaceutica. L'emittente ritiene che tale peculiarità contribuisca a ostacolare l'ingresso di grosse società farmaceutiche genericiste nel mercato degli anestetici dentali.

Inoltre, l'Emittente ritiene che in alcuni Paesi come gli USA, che rappresentano alla Data del Documento di Registrazione il più grande mercato mondiale degli anestetici dentali, i costi di registrazione e di mantenimento delle relative autorizzazioni sono talmente elevati da scoraggiare l'ingresso di nuovi *player*.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le informazioni fornite ai precedenti Paragrafi del presente Capitolo VI non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

A giudizio dell'Emittente, l'attività e la redditività del Gruppo Pierrel dipendono in modo significativo da contratti industriali, commerciali e finanziari e, in particolare, dai rapporti commerciali con i primi quattro clienti del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, nonché in misura meno rilevante, ma pur sempre significativa, da brevetti, licenze e nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di adeguati fonti proprie relativamente al posizionamento competitivo del Gruppo Pierrel rispetto ai propri concorrenti nel

⁽²³⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

mercato degli iniettabili dentali, né tali fonti sono a oggi reperibili sul mercato. Il Documento di Registrazione non contiene pertanto dichiarazioni di preminenza.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Registrazione Fin Posillipo detiene una partecipazione nella Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 36,362% del relativo capitale sociale ed esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Fin Posillipo, in quanto: (a) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (b) Fin Posillipo non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente; (c) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (d) al Consiglio di Amministrazione compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* della Società e del Gruppo Pierrel, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497-*septies* del Codice Civile, si segnala che alla Data del Documento di Registrazione nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento su Pierrel sulla base di contratti sottoscritti con la stessa Pierrel o di clausole previste nello Statuto.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, il capitale sociale di Fin Posillipo, pari ad Euro 3.000.000,00 (diviso in n. 30.000 azioni aventi ciascuna un valore nominale pari a Euro 100,00) risulta ripartito come segue: (a) n. 10.000 azioni di proprietà di Raffaele Petrone (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel e Amministratore Delegato di Finposillipo) di cui n. 500 azioni concesse in usufrutto a Carmine Petrone (padre di Raffaele Petrone) e n. 500 azioni concesse in usufrutto a Fernanda Parisi (madre di Raffaele Petrone); (b) n. 10.000 azioni di proprietà di Massimo Petrone (fratello di Raffaele Petrone) di cui n. 500 azioni concesse in usufrutto a Carmine Petrone e n. 500 azioni concesse in usufrutto a Fernanda Parisi; (c) n. 10.000 azioni di proprietà di Pierluigi Petrone (fratello di Raffaele Petrone) di cui n. 500 azioni concesse in usufrutto a Carmine Petrone e n. 500 azioni concesse in usufrutto a Fernanda Parisi.

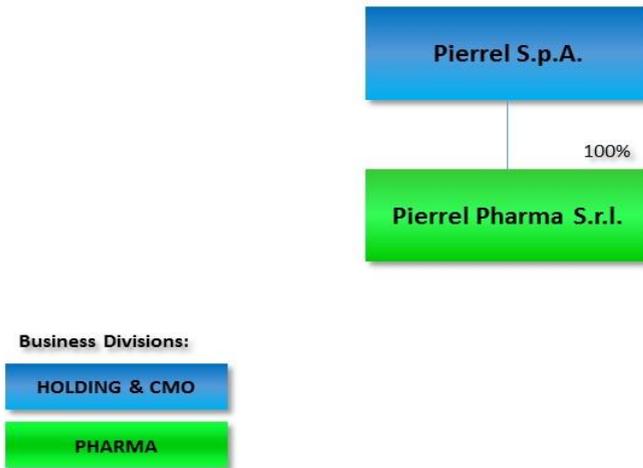
7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

L'Emittente è a capo del Gruppo Pierrel attivo sul mercato nazionale e internazionale dell'*outsourcing* a servizio delle aziende farmaceutiche, e svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dal Gruppo Pierrel, oltre a fornire servizi di supporto a carattere tecnico-amministrativo, logistico e commerciale, nonché di indirizzo e coordinamento in tema di relazioni industriali e di amministrazione finanza e controllo di gestione.

Alla Data del Documento di Registrazione l'unica società controllata dall'Emittente è Pierrel Pharma, società di diritto italiano con sede in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-*bis*, n. 46/48, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta 07066640967, di cui l'Emittente detiene il 100% del relativo capitale sociale.

Nell'organigramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo Pierrel che fa capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

PIERREL GROUP *



** Perimetro di consolidamento aggiornato alla data del 25 maggio 2016, a decorrere dalla quale è avvenuto il deconsolidamento di THERAMetrics e dell'intera Divisione TCRDO.*

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella tabella che segue sono riportate le principali caratteristiche dello Stabilimento di Capua, unico immobile di proprietà del Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione.

PROPRIETARIO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	VINCOLI E DIRITTI DI TERZI	SUPERFICIE (M2)
Pierrel	Capua (CE), Strada Statale Appia 7 bis, n. 46/48	Stabilimento produttivo	N/A	10.911 mq aree sedime e 29.089 mq aree non edificate, per complessivi 40.000 mq

8.1.2 Beni in locazione

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non conduce in locazione alcun immobile.

8.1.3 Impianti produttivi e macchinari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali impianti produttivi di proprietà del Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione.

8.1.3.1 Impianti generali

La tabella che segue riepiloga le principali caratteristiche degli impianti generali di proprietà dell'Emittente, tutti ubicati nello Stabilimento di Capua:

IMPIANTO		CARATTERISTICHE
Elettrico	Cabina arrivo ENEL	20.000 Volt
	Cabina di trasformazione MT - BT	20.000 - 380 Volt
Acqua	Acqua potabile	Acquedotto comunale
	Acqua demineralizzata	12 m ³ /h
	Acqua distillata	2 m ³ /h
Reflui	Trattamento reflui	Impianto chimico-fisico / biologico
Gas	Aria compressa	2 compressori
	Altri gas tecnici	Bombole
Termico	Centrale termica (vapore)	3,5 atm
	Centrali frigorifere (totali)	1500 kWf
HVAC	Condizionamento	Unità Trattamento aria

8.1.3.2 Impianti e macchine di produzione

L'organizzazione della produzione nello Stabilimento di Capua prevede la suddivisione delle attività in due reparti, oltre le attività di dispensazione. Gli strumenti per la produzione vengono scelti, acquistati e installati in modo da facilitare il loro utilizzo, pulizia e manutenzione. Le superfici a contatto con i prodotti sono realizzate in modo da prevenire trasferimenti, assorbimenti o reazioni, e da garantire che la sicurezza, l'identità, il contenuto, la qualità, e la purezza del prodotto non vengano alterati.

8.1.3.3 Produzione - Reparti

Nello Stabilimento di Capua è presente una linea operativa per la produzione in asepsi di iniettabili in cartucce e iniettori denominata "Linea iniettabili – cartucce e iniettori (NCD)".

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il Gruppo Pierrel conduce le proprie attività in conformità agli accordi e agli *standard* internazionali, alle leggi, ai regolamenti e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. In particolare, la Società ha sviluppato un sistema di gestione HSE (*Health, Safety and Environment*), in linea con i requisiti delle leggi in vigore e con gli *standard* internazionali ISO 14001.

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale che influisca sull'utilizzo delle immobilizzazioni di cui al presente Capitolo. Ciò non di meno, la Società presta particolare attenzione e monitoraggio di alcuni specifici aspetti ambientali collegati con le attività industriali svolte all'interno dello Stabilimento di Capua e disciplinati dalla normativa applicabile; il mancato rispetto di tale normativa, infatti, potrebbe impedire o comunque limitare l'utilizzo dello Stabilimento di Capua da parte della Società, con conseguenti effetti sui risultati operativi di Gruppo e sul raggiungimento dei risultati operativi previsti nel Piano di Risanamento. Tra le aree di maggiore attenzione ambientale si segnalano:

- **emissioni atmosferiche**: lo Stabilimento di Capua opera, sulla base di idonee autorizzazioni, in regime di basse emissioni nell'atmosfera e in conformità con i limiti di legge stabiliti per le emissioni atmosferiche;
- **inquinamento acustico**: lo Stabilimento di Capua è sottoposto a monitoraggio rispetto alle problematiche legate all'inquinamento acustico dei luoghi di lavoro e dell'ambiente circostante i predetti stabilimenti. Alla Data del Documento di Registrazione lo Stabilimento di Capua opera in conformità alle disposizioni di legge vigenti;
- **acque reflue**: lo Stabilimento di Capua produce acque reflue industriali, che, sulla base di idonee autorizzazioni, vengono smaltite mediante l'immissione nelle reti fognarie nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- **scarico dei rifiuti**: i rifiuti provenienti dal ciclo produttivo svolto all'interno dello Stabilimento di Capua sono separati e smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e in regola con le contribuzioni CONAI;
- **amianto**: lo Stabilimento di Capua è conforme alle leggi vigenti in tema di presenza di amianto nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito dei propri processi produttivi, Pierrel utilizza acqua proveniente dall'acquedotto di Capua. Conformemente alle disposizioni di legge in materia, detta acqua viene sottoposta ad analisi periodiche, che sono svolte nel rispetto dei parametri fissati dal D. Lgs. n. 31/2001 ("Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"). In base alle risultanze di dette

analisi, l'acqua impiegata da Pierrel nei propri processi produttivi interni risulta conforme alle prescrizioni di legge.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Pierrel relativi ai primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 (confrontati con quelli relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017) e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il Resoconto Intermedio di Gestione redatto in conformità agli IFRS e approvato, su base volontaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018, che include ai fini comparativi i dati economici del Gruppo Pierrel relativi ai primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2017 e i dati patrimoniali del Gruppo Pierrel relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il Resoconto Intermedio di Gestione non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- i Bilanci Consolidati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 28 febbraio 2018, 11 ottobre 2017 e 20 aprile 2016 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 28 marzo 2018, 20 ottobre 2017 e 29 aprile 2016. Per ulteriori informazioni su tali relazioni si rinvia anche a quanto riportato nel successivo Capitolo XX.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nei Bilanci Consolidati, informazioni e documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva Prospetti e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, nonché nel Resoconto Intermedio di Gestione allegato al presente Documento di Registrazione. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrelgroup.com), nonché presso la sede dell'Emittente. I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari a disposizione del pubblico, sono presentati anche nel Capitolo XX.

Fatta eccezione per la tabella contenente i dati relativi alla dinamica del patrimonio netto della Società per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 contenuta nel nel Capitolo III, Paragrafo 3.2, nel Capitolo X, Paragrafo 10.1.3.2 e nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2.4 del Documento di Registrazione, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati dei Bilanci di Esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli III, X e XX.

In aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e finanziaria della Società e del Gruppo Pierrel, il presente Capitolo include taluni Indicatori Alternativi di *Performance*, ivi inclusi l'EBITDA, l'EBIT, l'Indebitamento Finanziario Netto e il *Deficit* di Capitale Circolante Netto, individuati dagli amministratori della Società quali valori che, a proprio parere, forniscono alla Società informazioni utili per individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Per maggiori informazioni sugli indicatori finanziari e non finanziari di *performance*, si rinvia al precedente Capitolo III, Paragrafo 3.1 e al successivo Capitolo X, Paragrafo 10.6.

Per una migliore comprensione dei dati finanziari di seguito riportati, si evidenzia che alcuni dati patrimoniali afferenti alle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 selezionate sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 8 *Revised* ai fini di una più immediata comparabilità dei dati patrimoniali del Gruppo Pierrel riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016, i dati patrimoniali riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni e i dati numerici inseriti nel presente Capitolo e i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sintetica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Pierrel, delle variazioni intercorse tra i periodi di riferimento, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato la gestione e i rispettivi risultati di periodo.

La seguente tabella sintetizza le pagine di riferimento dei Bilanci Consolidati, della relazione sul governo societario della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 oltre che delle relazioni sulla remunerazione della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 da dove sono tratte le informazioni contenute nel presente Capitolo.

Descrizione	31-dic-2017	31-dic-2016	31-dic-2015
	Relazione sulla gestione	5-37	5-45
Relazione sul governo societario	41-90	49-98	45-90
Relazione sulla remunerazione	93-107	101-114	93-106
Bilancio:			
Situazione patrimoniale - finanziaria	111	119	111
Conto economico separato	112	121	112
Conto economico complessivo	113	122	113
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	114	123	114
Rendiconto finanziario	115	124	115
Nota illustrativa	117-201	125-242	117-219
Attestazione ex art. 154 bis D.Lgs 58/98	202	243	220
Relazione della società di revisione	203	244-246	221-224
Relazione del collegio sindacale	306-315	370-379	331-340

9.1 SITUAZIONE GESTIONALE

Nel presente Paragrafo sono riportati i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa del Gruppo nel primo trimestre del 2018 e negli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Con particolare riferimento alla successiva esposizione dei dati economici consolidati, si segnala che i principi contabili adottati sono coerenti con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dei nuovi principi e/o interpretazioni (o delle modifiche ai principi e interpretazioni) in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

I risultati relativi alla gestione operativa del Gruppo Pierrel nel corso degli esercizi 2015-2017 e del primo trimestre 2018 hanno registrato un significativo incremento dei ricavi generati dalla vendita dell'anestetico dentale Orabloc®. Ciò non di meno, a parere dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione non sussiste un rischio di concentrazione di prodotto per il Gruppo Pierrel in quanto i ricavi delle vendite dell'anestetico dentale Orabloc® al 31 marzo 2018 pesano per circa il 46% sul fatturato consolidato totale del Gruppo Pierrel alla medesima data.

9.1.1 Andamento economico del Gruppo

9.1.1.1 Andamento economico del Gruppo riferito al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato della Società riferiti al periodo di tre mesi al 31 marzo 2018, confrontati con quello al 31 marzo 2017, specificando che i dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Ricavi	4.317	2.763
Costi operativi	(4.238)	(3.259)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	79	(440)
Ammortamenti e svalutazioni	(291)	(262)
Risultato operativo (EBIT)	(212)	(702)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	69	143
Risultato prima delle imposte (EBT)	(143)	(2.346)
Imposte sul reddito del periodo	-	-
Utile (Perdita netta) del periodo da Attività operative	(143)	(2.346)

Nel corso del primo trimestre 2018, il Gruppo Pierrel ha registrato un miglioramento dell'andamento reddituale riferito alla gestione operativa, in controtendenza rispetto ai risultati conseguiti al 31 marzo 2017, per effetto, in particolare, dell'incremento dei volumi di vendita registrati nel corso del primo trimestre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017, del continuo processo di riduzione dei costi operativi e alla circostanza che nel corso del primo trimestre 2018 il Gruppo non ha dovuto registrare oneri di natura non ricorrente, come invece accaduto nel primo trimestre 2017. Tale miglioramento è proseguito anche nel periodo dal 1° aprile 2018 fino alla Data del Documento di Registrazione.

In particolare, nei primi tre mesi del 2018 il Gruppo Pierrel ha conseguito ricavi pari a circa Euro 4,3 milioni, in aumento di circa il 56% rispetto ai circa Euro 2,8 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2017 e un EBITDA consolidato positivo per circa Euro 80 migliaia, in significativo miglioramento di circa Euro 0,5 milioni rispetto al 31 marzo 2017, quando era negativo per circa Euro 0,4 milioni. L'incremento dei ricavi è stato generato da un aumento dei volumi di vendita nei confronti dei clienti del Gruppo Pierrel, mentre i fattori che hanno determinato il miglioramento dell'EBITDA sono stati, oltre all'incremento dei ricavi, una riduzione dei costi non ricorrenti e un efficientamento dei costi di produzione.

Con riferimento ai risultati conseguiti dalle singole *Business Unit* del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 si evidenzia che:

- (i) la Divisione *Holding* non ha generato ricavi, mentre ha registrato un EBITDA negativo di circa Euro 0,4 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente dato del 31 marzo 2017;
- (ii) la Divisione *CMO* ha registrato nel primo trimestre del 2018 un fatturato totale pari a circa Euro 3,8 milioni, comprensivo di un fatturato pari a circa Euro 1,8 milioni generato nei confronti della Divisione *Pharma* , in aumento di circa il 30% rispetto al corrispondente periodo del 2017 quando tale voce era pari a circa Euro 3,0 milioni. Inoltre la Divisione ha conseguito, un EBITDA positivo per circa Euro 0,4 milioni in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio quando l'EBITDA era prossimo al pareggio. Il miglioramento dei risultati economici della Divisione nel primo trimestre del 2018 rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio è riconducibile: (a) sia all'incremento del fatturato derivante dalle maggiori vendite registrate verso Dentsply, principale cliente del Gruppo Pierrel (con un incremento pari a circa il 55% rispetto al dato registrato nel corrispondente periodo del 2017); e (b) sia alla riduzione degli altri costi non ricorrenti, per effetto principalmente alla riduzione dei costi per manutenzioni non ricorrenti sostenuti dal Gruppo Pierrel nel primo trimestre 2017 a causa di interventi di manutenzione non programmati sugli impianti;
- (iii) la Divisione *Pharma* ha registrato nel primo trimestre 2018 un fatturato pari a circa Euro 2,2 milioni, tutto maturato nei confronti dei clienti e dei distributori internazionali, in aumento

rispetto al dato registrato al 31 marzo 2017 (quando era pari a circa Euro 1,1 milioni) essenzialmente per l'incremento delle vendite realizzate sul mercato americano e russo che, in termini assoluti, hanno registrato un incremento più che significativo. L'EBITDA registrato dalla Divisione *Pharma* nei primi tre mesi del 2018 è stato positivo per circa Euro 0,3 milioni, in significativo miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso del corrispondente periodo del 2017, quando era negativo e pari a circa Euro 30 migliaia, quale conseguenza diretta del significativo incremento del fatturato registrato dalla Divisione nel primo trimestre 2018.

L'EBIT (risultato operativo) del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 era negativo per circa Euro 0,2 milioni, dopo aver rilevato ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni, e risultava in significativo miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 marzo 2017, quando era negativo per circa Euro 0,7 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, al 31 marzo 2018 il Gruppo Pierrel ha registrato un perdita netta pari a circa Euro 0,1 milioni, in significativo miglioramento rispetto al 31 marzo 2017 quando il Gruppo registrava una perdita netta consolidata pari a Euro 2,4 milioni (influenzata significativamente dagli oneri non ricorrenti pari a circa Euro 1,5 milioni per l'adeguamento della partecipazione in Relief Therapeutics al *fair value*).

9.1.1.2 Andamento economico del Gruppo riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato della Società riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi	17.303	14.516	16.149
Costi operativi	(15.196)	(15.632)	(16.689)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	2.107	(1.116)	(540)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.104)	(1.392)	(2.081)
Risultato operativo (EBIT)	1.003	(2.508)	(2.621)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.270)	(4.928)	(2.551)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(2.267)	(7.436)	(5.172)
Imposte sul reddito del periodo	(249)	(25)	(630)
Perdita netta del periodo da Attività operative	(2.516)	(7.411)	(5.802)
Utile (Perdita netta) del periodo derivante da Attività Operative Cessate	-	8.547	(7.731)
Risultato del periodo	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui (Perdita)/ Utile netto di terzi</i>		<i>(1.223)</i>	<i>(5.953)</i>
<i>di cui (Perdita)/ Utile netto di Gruppo</i>	<i>(2.516)</i>	<i>2.359</i>	<i>(7.580)</i>

Nel corso del triennio 2015-2017 l'andamento aziendale del Gruppo Pierrel è stato caratterizzato da un progressivo incremento del fatturato derivante dalla continua affermazione del prodotto Orabloc® sui mercati internazionali e da un conseguente miglioramento dell'EBITDA (quest'ultima migliorata anche per effetto di una politica di contenimento dei costi operativi). Nel medesimo periodo i risultati del Gruppo sono stati caratterizzati negativamente dagli effetti rivenienti dalla contabilizzazione delle

operazioni afferenti la valutazione della partecipazione di titolarità della Società nel capitale di Relief che, fino alla data del 31 dicembre 2015, era parte del Gruppo Pierrel e che, conseguentemente, rientrava nel relativo perimetro di consolidamento.

Esercizio 2017

Nell'esercizio 2017 i ricavi consolidati del Gruppo sono stati pari a circa Euro 17,3 milioni, con un incremento di circa Euro 2,8 milioni (+19,0% circa) rispetto all'esercizio precedente, ottenuti dalle *Business Unit* CMO e *Pharma* come segue:

- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato nell'anno 2017 un fatturato totale pari a circa Euro 16,6 milioni, comprensivo di un fatturato pari a circa Euro 8,3 milioni generato nei confronti della Divisione *Pharma*, in aumento di circa il 21% rispetto ai circa Euro 13,7 milioni registrati nel 2016; tale incremento è stato determinato principalmente dalle maggiori vendite effettuate alla controllata Pierrel Pharma;
- la Divisione *Pharma* ha registrato nell'esercizio 2017 un fatturato pari a circa Euro 8,8 milioni, tutto maturato nei confronti dei clienti e dei distributori internazionali, con un incremento di circa Euro 1,3 milioni rispetto al 2016 (+17,3%), quando il fatturato era pari a circa Euro 7,4 milioni. Tale variazione è stata per la maggior parte riconducibile all'incremento dei volumi di vendita dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti, in Canada e in Russia per effetto del crescente apprezzamento e riconoscimento dell'anestetico Pierrel sul mercato, nonché del rafforzamento delle attività promozionali e di *marketing*.

In particolare, a seguito dell'incremento delle vendite di Orabloc® registrate nell'anno 2017 sul mercato USA da parte dei distributori del Gruppo Pierrel, l'anestetico dentale del Gruppo Pierrel ha raggiunto una quota che l'Emittente ritiene essere pari a circa il 20% del mercato degli anestetici dentali a base di Articaina negli USA ⁽²⁴⁾.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Divisione *Holding* non ha generato ricavi.

Nel 2017 l'EBITDA del Gruppo è stato positivo per circa Euro 2,1 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2016, quando era negativo per circa Euro 1,1 milioni. Il miglioramento dell'EBITDA è un effetto diretto dell'incremento del fatturato sopra descritto.

In particolare, con riferimento alle singole *Business Unit* del Gruppo, al 31 dicembre 2017:

- la Divisione *Holding* ha registrato un EBITDA negativo di circa Euro 1,5 milioni, in miglioramento di circa il 38% rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2016, quando era negativo per circa Euro 2,4 milioni. Il risultato ha confermato il *trend* di riduzione dei costi operativi;
- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato un EBITDA positivo pari a circa Euro 3,6 milioni (21,7% dei ricavi), in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio quando l'EBITDA era positivo per circa Euro 1,3 milioni (9,48% dei ricavi). L'incremento è stato riconducibile principalmente all'incremento delle vendite alla controllata Pierrel Pharma che ha registrato, a sua volta, un incremento delle vendite dell'anestetico dentale a marchio Orabloc® principalmente nei mercati nord americano, canadese e russo, oltre a un significativo incremento delle vendite a clienti terzi. L'incremento delle vendite è stato anche favorito dagli effetti del processo di efficienza organizzativa intrapreso dalla Società che si è riflesso nella capacità di evadere più tempestivamente gli ordini della clientela;
- la Divisione *Pharma* registrato un EBITDA pari a circa Euro 1,5 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2016, quando era

⁽²⁴⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

positivo per circa Euro 1,1 milioni. Il significativo miglioramento dell'EBITDA della Divisione in esame, rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato anch'esso un effetto dell'incremento delle vendite di Orabloc®, come sopra descritto.

L'EBIT (risultato operativo) del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 era positivo per circa Euro 1,0 milione, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 1,1 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio, quando era negativo per circa Euro 2,5 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 1,4 milioni.

Si segnala che il Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 ha registrato oneri finanziari non ricorrenti per un ammontare complessivo di circa Euro 3,2 milioni riconducibili alla partecipazione di titolarità della Società in Relief pari, al 31 dicembre 2017, a circa il 2,95% del relativo capitale sociale.

Alla luce di quanto precede, anche e soprattutto in considerazione dell'effetto netto derivante dagli oneri finanziari non ricorrenti sopra richiamati, al 31 dicembre 2017 il Gruppo Pierrel ha registrato una perdita netta consolidata pari a circa Euro 2,6 milioni, in significativo peggioramento rispetto all'utile pari a circa Euro 1,1 milioni registrato, a livello consolidato, al 31 dicembre 2016, di cui circa Euro 8,5 milioni quale utile derivante dalle "Attività operative cessate" legate al definitivo deconsolidamento di Relief.

Esercizio 2016

Nell'esercizio 2016 i ricavi consolidati del Gruppo sono stati pari a circa Euro 14,5 milioni, con un decremento di circa Euro 1,6 milioni (-10,1%) rispetto all'esercizio precedente, ottenuti dalle *Business Unit* CMO e *Pharma* come segue:

- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato nell'anno 2016 un fatturato totale, pari a circa Euro 13,7 milioni, comprensivo di un fatturato pari a circa Euro 6,7 milioni generato nei confronti della Divisione *Pharma*, in diminuzione di circa il 13% rispetto agli Euro 15,7 milioni registrati nel 2015, riconducibile principalmente all'effetto della prevista contrazione del *business* del *manufacturing* per conto terzi e di alcuni eventi imprevedibili verificatisi nel corso del terzo trimestre 2016 (quali, ad esempio (a) fermi di produzione dello Stabilimento di Capua per manutenzioni non programmate derivanti da alcuni malfunzionamenti, successivamente risolti, che hanno richiesto la ricezione di alcuni pezzi di ricambio non disponibili in giacenza; (b) una rigidità organizzativa sorta a seguito dell'indisponibilità del personale operaio a lavorare su turnistiche, già frequentemente in uso da anni in azienda, e finalizzate a recuperare le produzioni non realizzate dalla Società già nel corso del primo semestre del 2016;
- la Divisione *Pharma* ha registrato nell'esercizio 2016 un fatturato, pari a circa Euro 7,5 milioni, tutto maturato nei confronti dei clienti e dei distributori internazionali, con un incremento di circa Euro 1,0 milione rispetto al 2015 (+14,3%), quando il fatturato era pari a circa Euro 6,5 milioni. Tale variazione è stata riconducibile essenzialmente all'incremento dei volumi di vendita dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti, ottenuto anche grazie al rafforzamento delle attività promozionali e di *marketing* che hanno accompagnato la commercializzazione del prodotto sul mercato nordamericano e in Russia, nonché all'ulteriore espansione commerciale avviata in Europa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Divisione *Holding* non ha generato ricavi.

Nel 2016 l'EBITDA del Gruppo è stato negativo per circa Euro 1,1 milioni, di cui circa Euro 0,2 milioni riconducibili a oneri di natura non ricorrente, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2015, quando era negativo per circa Euro 2,6 milioni e risultava influenzato da oneri di natura non ricorrente per circa Euro 0,1 milioni. In particolare, con riferimento alle singole *Business Unit* del Gruppo, al 31 dicembre 2016:

- la Divisione *Holding* ha registrato un EBITDA negativo di circa Euro 2,4 milioni, in linea con il corrispondente dato del 31 dicembre 2015;
- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato un EBITDA positivo pari a circa Euro 1,3 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio quando l'EBITDA era positivo per circa Euro 1,4 milioni;
- la Divisione *Pharma* ha registrato un EBITDA positivo per circa Euro 1,1 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2015, quando era positivo per circa Euro 0,7 milioni. Tale miglioramento è stato determinato dall'incremento nel periodo di riferimento delle vendite di Orabloc® principalmente negli Stati Uniti e, più in generale, in Nord America.

Nell'esercizio 2016 il risultato operativo (EBIT) del Gruppo è stato negativo per circa Euro 2,5 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 1,2 milioni, oltre a svalutazioni non ricorrenti per circa Euro 0,2 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio 2015, quando era negativo per circa Euro 2,6 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 2,0 milioni principalmente per effetto della minore incidenza dei costi fissi, rispetto al 31 dicembre 2015.

Nel 2016 il Gruppo ha registrato oneri finanziari non ricorrenti complessivamente pari a circa Euro 3,0 milioni, derivanti principalmente dall'adeguamento al *fair value* (calcolato sulla base della quotazione delle azioni Relief al valore di borsa registrato alla data del 31 dicembre 2016) del valore di carico della partecipazione di titolarità della Società in Relief. Tale rettifica di valore era stata iscritta in corso d'anno direttamente tra le altre componenti di conto economico complessivo in apposita riserva di patrimonio netto e, al 31 dicembre 2016 è stata poi successivamente interamente riversata a conto economico, essendo stata qualificata, conformemente al disposto dello IAS 39, come una perdita di tipo "*prolonged and continued*". Tale riqualificazione si è resa necessaria in quanto nel corso del 2017 il valore di quotazione sul mercato borsistico svizzero del titolo Relief (come detto, valore di riferimento ai fini della contabilizzazione del valore della partecipazione della Società nella stessa Relief) è sempre stato in linea con il valore di carico della relativa partecipazione nelle scritture contabili della Società. Conseguentemente, gli effetti negativi della riqualificazione del valore di carico della partecipazione di titolarità della Società nel capitale di Relief al relativo *fair value* sono stati iscritti anche nel conto economico separato consolidato della Società, (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

Al 31 dicembre 2016 il risultato netto del Gruppo Pierrel è stato positivo per circa Euro 1,1 milioni, influenzato positivamente dagli effetti complessivi delle operazioni che hanno avuto a oggetto la partecipazione di titolarità della Società in Relief a seguito degli accadimenti occorsi durante l'esercizio (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5). Tali effetti hanno inciso per un ammontare pari a circa Euro 5,5 milioni, (proventi per circa Euro 8,6 milioni rivenienti dalla Divisione TCRDO e iscritti separatamente nella voce "*Utile netto dell'esercizio derivante da attività operative cessate*" e oneri finanziati pari a circa Euro 3,0 milioni per adeguamento della valore della partecipazione al relativo *fair value*), in miglioramento rispetto alla perdita pari a circa Euro 13,5 milioni registrata, a livello consolidato, al 31 dicembre 2015, di cui circa Euro 7,7 milioni quale perdita delle "*Attività operative cessate*".

Esercizio 2015

Nell'esercizio 2015 i ricavi consolidati del Gruppo sono stati pari a circa Euro 16,2 milioni, con un incremento di circa Euro 1,1 milioni (+7,1%) rispetto all'esercizio precedente, ottenuti dalle *Business Unit* CMO, *Pharma* e TCRDO come segue:

- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato nell'anno 2015 un fatturato totale pari a circa Euro 15,7 milioni, comprensivo di un fatturato pari a circa Euro 6,2 milioni generato nei confronti della Divisione *Pharma*, in aumento di circa l'8% rispetto agli Euro 14,5

milioni registrati nel 2014, in conseguenza principalmente all'incremento delle forniture del prodotto Orabloc® realizzate in favore della Divisione *Pharma*;

- la Divisione *Pharma* ha registrato nell'esercizio 2015 un fatturato pari a circa Euro 6,5 milioni, tutto maturato nei confronti dei clienti e dei distributori internazionali, con un incremento di circa Euro 1,3 milioni rispetto al 2014 (+25,6%), quando il fatturato era pari a circa Euro 5,2 milioni. Tale variazione è stata riconducibile essenzialmente all'incremento dei volumi di vendita dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti, ottenuto anche grazie al rafforzamento delle attività promozionali e di *marketing* che hanno accompagnato la commercializzazione del prodotto sul mercato nordamericano e in Russia, nonché all'ulteriore espansione commerciale avviata in Europa;
- la Divisione TCRDO ha registrato al 31 dicembre 2015 un fatturato totale pari a circa Euro 9,8 milioni (pari a circa Euro 15,3 milioni al lordo dei *pass through costs*), in diminuzione di circa il 21% rispetto al fatturato consuntivato nell'esercizio 2014, quando era pari a circa Euro 12,3 milioni, essenzialmente per effetto di una significativa contrazione registrata dalla Divisione nei volumi di attività connessi al settore della ricerca clinica.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Divisione *Holding* non ha generato ricavi.

Nel 2015 l'EBITDA del Gruppo è stato negativo per circa Euro 0,5 milioni, di cui circa Euro 0,1 milioni riconducibili a oneri di natura non ricorrente, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2014, quando era negativo per circa Euro 1,0 milione e risultava influenzato da oneri di natura non ricorrente per circa Euro 0,7 milioni. In particolare, con riferimento alle singole *Business Unit* del Gruppo, al 31 dicembre 2015:

- la Divisione *Holding* ha registrato nell'anno 2015 un EBITDA negativo di circa Euro 2,0 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2014, quando era negativo per circa Euro 2,3 milioni. Tale variazione è stata riconducibile sostanzialmente alla particolare attenzione dedicata dagli amministratori e dalla direzione generale del Gruppo al contenimento dei costi *corporate* dell'Emittente. Il dato al 31 dicembre 2014 risultava, altresì, influenzato da poste negative aventi natura non ricorrente per circa Euro 0,2 milioni, rivenienti principalmente da consulenze richieste per attività straordinarie;
- la Divisione *Contract Manufacturing* ha registrato nell'anno 2015 un EBITDA positivo pari a circa Euro 1,4 milioni, in flessione rispetto al precedente esercizio quando l'EBITDA era positivo per circa Euro 1,7 milioni. Tale variazione risentiva principalmente di rettifiche di valore di alcune poste operate nell'esercizio 2015 per circa Euro 0,5 milioni;
- l'EBITDA della Divisione *Pharma* per il 2015 è stato positivo per circa Euro 0,7 milioni, in significativo miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2014, quando era negativo per circa Euro 0,1 milioni, influenzato da svalutazioni non ricorrenti per circa Euro 0,4 milioni. Il significativo miglioramento dell'EBITDA della Divisione in esame, rispetto a quello dell'esercizio precedente, era riconducibile al netto incremento delle vendite di Orabloc® principalmente negli Stati Uniti e, più in generale, in Nord America; e
- la Divisione TCRDO ha registrato al 31 dicembre 2015 un EBITDA negativo pari a circa Euro 5,5 milioni, in peggioramento di circa l'11,0% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, quando era negativo per circa Euro 4,9 milioni. Il peggioramento del dato di EBITDA registrato dalla Divisione TCRDO per l'esercizio 2015 è stata una diretta conseguenza della riduzione dei ricavi complessivi registrati dalla Divisione nel medesimo periodo per effetto della sopra citata contrazione nei volumi di attività connessi al settore della ricerca clinica.

Nell'esercizio 2015 il risultato operativo (EBIT) del Gruppo è stato negativo per circa Euro 2,6 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 2,0 milioni, oltre a svalutazioni non ricorrenti per

circa Euro 0,1 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio 2014, quando era negativo per circa Euro 3,7 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 2,7 milioni. Il miglioramento registrato rispetto all'esercizio precedente era riconducibile quasi esclusivamente alla riduzione degli ammortamenti di periodo, e in particolare, alla riduzione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali della Divisione TCRDO che, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS, 5 sono state classificate tra le "Attività operative cessate".

Nel 2015 il Gruppo ha registrato oneri finanziari figurativi, da attualizzazione e da oneri su cambi da valutazione, complessivamente pari a circa Euro 1,2 milioni (circa Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2014), principalmente riconducibili al Debito Dentsply per un controvalore pari, alla data del 31 dicembre 2015, a circa Euro 8,0 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il risultato netto del Gruppo Pierrel è stato negativo per circa Euro 13,5 milioni, di cui circa Euro 7,7 milioni rivenienti dalla Divisione TCRDO e iscritti separatamente nella voce "Perdita netta dell'esercizio derivante da attività operative cessate", in miglioramento rispetto alla perdita di circa Euro 18,1 milioni registrata al 31 dicembre 2014, di cui circa Euro 11,2 milioni quale perdita netta delle "Attività operative cessate" comprensiva di circa Euro 5,0 milioni di poste non ricorrenti rilevate in seguito alle risultanze del test di impairment condotto nel corso del 2014 sul valore dell'avviamento riveniente dall'operazione di business combination tra Relief e la precedente divisione contract research del Gruppo.

9.2 FATTORI IMPORTANTI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito si riportano i principali fattori che hanno influenzato i risultati del Gruppo nei primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2018, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Operazione di acquisto dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel

Le attività del Gruppo negli esercizi 2016 e 2017 sono state significativamente influenzate dalle attività poste in essere nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel e, in particolare: (a) l'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel; e (b) la parziale imputazione di tali crediti al patrimonio di Pierrel (per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto riportato al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 e al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5 del presente Documento di Registrazione).

Autorizzazioni FDA e altri enti autorizzativi

L'Emittente ritiene che il mantenimento da parte dello Stabilimento di Capua: (a) dell'autorizzazione alla produzione in asepsi di farmaci iniettabili in tubofiale destinati al mercato statunitense rilasciata nel novembre 2014 dalla FDA e da ultimo confermata in data 26 giugno 2018; (b) dell'autorizzazione alla produzione dell'articainia (molecola posta alla base dell'Orabloc®) per la successiva commercializzazione sul mercato statunitense rilasciata dalla FDA; (c) dell'autorizzazione alla produzione e commercializzazione sul territorio nazionale di tutta la linea di anestetici dentali a marchio "Pierrel" rilasciata dall'AIFA; (d) della certificazione di conformità agli Standard GMP rilasciata dall'AIFA relativamente allo Stabilimento di Capua; e (e) dell'autorizzazione per la produzione nello Stabilimento di Capua di specialità farmaceutiche destinate alla commercializzazione sul mercato europeo e sui mercati del mutuo riconoscimento rilasciata dall'AIFA siano un elemento importante ai fini della produzione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo Pierrel.

Per il primo trimestre 2018 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i ricavi consuntivati dalla Divisione Pharma derivanti dalla commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® sono stati rispettivamente pari a circa Euro 2 milioni, circa Euro 7,8 milioni, circa Euro 5,9 milioni e circa Euro 5,3 milioni. Si segnala che nel corso del periodo in esame i costi sostenuti dall'Emittente per il

mantenimento delle autorizzazioni FDA ricevute sull'articaina (molecola posta alla base dell'Orabloc®) e sullo Stabilimento di Capua sono stati rispettivamente pari a circa Euro 0,63 milioni nell'esercizio 2015 (USD 0,80 migliaia) e circa Euro 0,74 milioni nel 2016 (USD 0,79 migliaia), mentre ammontano a circa Euro 0,55 milioni al 31 dicembre 2017 (USD 0,62 migliaia). Nel corso del 2017, Pierrel *Pharma* ha effettuato la registrazione necessaria per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc® in estremo oriente (Taiwan), dove è iniziata la commercializzazione del prodotto, oltre che in Sudan e Giordania.

In data 15 aprile 2016 si è conclusa l'ispezione periodica dell'AIFA sullo Stabilimento di Capua all'esito della quale l'Autorità ha certificato che lo Stabilimento di Capua, per come è tecnicamente e strutturalmente organizzato, opera complessivamente in conformità agli *Standard GMP*, pur evidenziando la presenza di alcune deviazioni di minore importanza che sono state integralmente rimosse dall'Emittente nel termine di 12/18 mesi fissato dall'AIFA.

Nel mese di gennaio 2016, Pierrel *Pharma* ha ottenuto da parte dell'AIFA l'autorizzazione a commercializzare sul territorio nazionale tutta la linea di anestetici dentali a marchio "Pierrel", per i quali la società ha previsto la commercializzazione anche nel formato "iniettore monouso".

In data 9 giugno 2015 l'Emittente ha ricevuto da parte dell'AIFA il formale rinnovo dell'autorizzazione per la produzione nello Stabilimento di Capua di specialità farmaceutiche destinate alla commercializzazione sul mercato europeo e sui mercati del mutuo riconoscimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nel Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4.6 del presente Documento di Registrazione.

Accordi di distribuzione e produzione

Nel corso del triennio 2015-2017, la Divisione *Pharma* ha aumentato la base dei propri clienti sottoscrivendo numerosi accordi di distribuzione di prodotti Pierrel sia per il mercato nordamericano che internazionale. In particolare:

- nel primo semestre del 2016 Pierrel *Pharma* ha sottoscritto quattro contratti annuali con nuovi *players* del mercato (Abc Dental, Atop Dental, K-Dental e Valumed) per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Canada;
- in data 15 giugno 2016 Pierrel *Pharma* ha sottoscritto con Safco Dental Supply Co. un accordo decennale, con scadenza nel 2026, per la produzione e la commercializzazione in esclusiva di una versione *Private Label* dell'anestetico dentale Orabloc® a base dell'articaina registrata da Pierrel;
- alla fine del mese di settembre 2015 Pierrel *Pharma* ha sottoscritto un accordo di distribuzione per l'anestetico dentale Orabloc® con Darby Dental Supply Llc, uno dei principali distributori dentali nazionali statunitensi operante nel segmento del *telemarketing* e *telesales* di prodotti rivolti ai professionisti del *dental care*;
- nel mese di settembre 2015 Pierrel *Pharma* ha avviato la commercializzazione in Polonia del nuovo prodotto, dotato di registrazione UE, Orabloc® iniettore monouso, una siringa monouso, monodose e precaricata con la tubofiala dell'anestetico dentale a base dell'articaina registrata da Pierrel, studiata per minimizzare l'incidenza di eventuali contaminazioni da paziente a paziente;
- sempre nel mese di settembre 2015 Pierrel *Pharma* ha iniziato a distribuire i prodotti del Gruppo Pierrel sia in Iraq che in Kosovo, consegnando i primi ordinativi di Lidocaina Pierrel (Iraq) e di Orabloc® (Kosovo);
- in data 5 maggio 2015 Pierrel *Pharma* e NDC Inc., società nordamericana che si occupa della *supply chain* di prodotti sanitari e della fornitura di servizi di logistica e *master distribution*

in una vasta rete di distributori dentali e medicali associati, hanno sottoscritto un accordo triennale per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti;

- in data 26 febbraio 2015 Pierrel Pharma e Safco Dental Supply Co., uno dei *leader*⁽²⁵⁾ della vendita *on-line* ai professionisti del *dental care*, hanno sottoscritto un accordo quinquennale per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in USA.

Con riferimento al cliente Dentsply, primo *customer* della Divisione CMO e di tutto il Gruppo Pierrel, si segnala che nel corso del triennio 2015 - 2017, i ricavi derivanti dalle vendite effettuate in esecuzione degli accordi in essere con quest'ultimo sono stati pari a circa Euro 6,5 milioni nell'esercizio 2017, circa Euro 5,9 milioni nell'esercizio 2016 e circa Euro 7,2 milioni nell'esercizio 2015.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nel Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del presente Documento di Registrazione.

Progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito del dental care

Nel corso del mese di settembre 2015 la FDA ha formalmente autorizzato la vendita e la distribuzione sul territorio statunitense di "Goccles" (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*), il dispositivo ottico per la valutazione diretta delle lesioni precancerose del cavo orale sviluppato e brevettato presso l'Università Cattolica di Roma e di proprietà di Pierrel Pharma. Per ulteriori informazioni in merito al progetto "Goccles" si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5.

Inoltre, a partire dal 2015, Pierrel Pharma ha avviato un processo di investimento relativo al progetto c.d. "Ubigel" finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico da utilizzarsi in ambito odontoiatrico con lo scopo di ripristinare e rigenerare la mucosa gengivale in pazienti affetti da periodontite. Per ulteriori informazioni in merito a tale progetto si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6.

Si precisa che i costi da sostenersi da parte del Gruppo Pierrel al fine di sviluppare tutti tali progetti nel periodo 2018-2020 sono previsti nel Piano di Risanamento descritto nel successivo Capitolo XIII.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nel Capitolo VI, Paragrafi 6.1.7 e 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Accordi con le Organizzazioni Sindacali per il ricorso a Cassa Integrazione Guadagno Ordinaria (C.I.G.O.)

Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali locali (e, in particolare, con Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil) diversi accordi *ex* articolo 14 del D. Lgs. 148/2015 aventi ad oggetto la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ("CIGO") con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro (gli "Accordi Sindacali" e, ciascuno di essi, un "Accordo Sindacale"). In particolare, la Società ha sottoscritto:

- (i) in data 1° febbraio 2016, al fine di gestire l'andamento altalenante della produzione previsto per il primo semestre dell'anno, un Accordo Sindacale per il ricorso alla CIGO per un periodo massimo di tredici settimane, a partire dalla metà del mese di febbraio, per un numero complessivo massimo di n. 87 unità in forza. L'accordo è stato utilizzato soltanto per circa quattro settimane a partire dalla seconda settimana del mese di marzo 2016, ed è scaduto in data 14 maggio 2016;
- (ii) in data 6 giugno 2016, al fine di gestire l'andamento altalenante della produzione previsto per il secondo semestre del 2016, un verbale di Accordo sindacale con le OO.SS. CGIL, Cisl e Uil e la RSU per il ricorso alla CIGO per un periodo massimo di tredici settimane, a partire dal 3 luglio 2016, per un numero complessivo massimo di n. 85 unità in

⁽²⁵⁾Fonte: dati elaborati dalla Società sulla base di dati di mercato ricevuti dai propri clienti e/o distributori.

forza. La CIGO è stata utilizzata per complessive sei settimane, nel periodo compreso tra il 18 luglio 2016 ed 14 settembre 2017;

- (iii) in data 14 dicembre 2016, al fine di gestire l'andamento altalenante della produzione previsto per il primo trimestre del 2017, un Accordo Sindacale per il ricorso alla CIGO per un periodo massimo di tredici settimane, a partire dal 1° gennaio 2017, per un numero complessivo massimo di n. 84 unità in forza. L'accordo è stato utilizzato per circa tre settimane (dal 2 gennaio 2017 al 22 gennaio 2017) per complessive n. 824 ore, ed è poi scaduto in data 31 marzo 2017;
- (iv) in data 4 aprile 2017, al fine di gestire una riduzione del ciclo produttivo conseguente a una temporanea riduzione di ordini di clienti, un verbale di Accordo con le OO.SS. CGIL, CISL e UIL e la RSU per il ricorso alla CIGO per un periodo massimo di cinque settimane – poi prorogato per ulteriori sette settimane con l'accordo di cui al punto (v) -, a partire dal 10 aprile 2017, per un numero complessivo massimo di n. 60 unità in forza, con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro. La ripresa della normale attività lavorativa per tutto il personale è regolarmente avvenuta in data 29 maggio 2017 e, quindi in notevole anticipo rispetto alla previsione, con utilizzo complessivo di n. 4.752 ore di CIGO; e
- (v) in data 12 maggio 2017, in seguito al verificarsi di un malfunzionamento di alcuni impianti presenti nello Stabilimento di Capua (*i.e.*, centrale termica e sperlatrice), un Accordo Sindacale ai sensi del quale il periodo di sospensione concordato con l'Accordo Sindacale del 4 aprile 2017 di cui al precedente punto (iv) è stato prorogato per un ulteriore periodo di massimo sette settimane, dal 15 maggio 2017 al 1° luglio 2017, per un numero complessivo massimo di 45 unità in forza. L'accordo è stato utilizzato per sole due settimane (dal 15 al 28 maggio 2017) per complessive n. 1.504 ore.

Alla Data del Documento di Registrazione non è in corso di esecuzione alcuna procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, CIGO o altri ammortizzatori sociali, né la Società ha presentato domanda per il ricorso ad alcuna di tali procedure, e tutto il personale del Gruppo Pierrel opera in una situazione di normale attività lavorativa.

9.3 POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

I dati patrimoniali e finanziari del Gruppo e le relative informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente, le fonti, gli impieghi e i flussi di cassa, nonché il fabbisogno finanziario netto complessivo e la struttura di finanziamento del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono stati estratti rispettivamente da:

- il Resoconto Intermedio di Gestione redatto in conformità agli IFRS e approvato su base volontaria dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018, che include ai fini comparativi i dati economici del Gruppo Pierrel relativi ai primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2017 e i dati patrimoniali del Gruppo Pierrel relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il Resoconto Intermedio di Gestione non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione; e
- i Bilanci Consolidati approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in data 28 febbraio 2018, 11 ottobre 2017 e 20 aprile 2016 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni in data 28 marzo 2018, 20 ottobre 2017 e 29 aprile 2016. Per ulteriori informazioni su tali relazioni si rinvia anche a quanto riportato nel successivo Capitolo XX.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nei Bilanci Consolidati, informazioni e documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva Prospetti e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, nonché nel Resoconto Intermedio di Gestione allegato al presente Documento di Registrazione.

Fatta eccezione per la tabella contenente i dati relativi alla dinamica del patrimonio netto della Società per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 contenuta nel Paragrafo 10.1.3.2 del presente Capitolo X, nel Capitolo III, Paragrafo 3.2 e nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2.4 del Documento di Registrazione, l'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati dei Bilanci di Esercizio per il periodo selezionato, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli III, IX e XX.

Per una migliore comprensione dei dati finanziari di seguito riportati, si evidenzia che alcuni dati afferenti alle informazioni finanziarie selezionate sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 8 *Revised* ai fini di una più immediata comparabilità dei dati patrimoniali del Gruppo Pierrel riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016, alcuni dati patrimoniali riferiti al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti, come evidenziato in dettaglio nelle successive tabelle.

Per informazioni e dettaglio in merito agli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati dal Gruppo, nonché in merito alla loro evoluzione, si rinvia al precedente Capitolo III, Paragrafo 3.4.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO

10.1.1 Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel

10.1.1.1 Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018, al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017

Il seguente prospetto riporta le informazioni relative all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel al 31 maggio 2018 e, a fini comparativi, al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, specificando che i dati al 31 maggio 2018 e al 31 marzo 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile. Tale

prospetto è stato redatto in conformità con la Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006 e la Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.

(in migliaia di Euro)	Al 31 maggio 2018	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017
A. Cassa	2	1	2
B. Altre disponibilità liquide	1.440	1.752	1.848
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.442	1.753	1.850
E. Crediti finanziari correnti		-	-
F. Debiti bancari correnti	1.286	1.229	1.279
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.055	940	1.286
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.341	2.169	2.565
J. Indebitamento Finanziario Netto corrente (I)-(E)-(D)	899	416	715
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	11.148	11.030	10.727
N. Indebitamento Finanziario Netto non corrente (K)+(L)+(M)	12.047	11.446	10.727
O. Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	12.047	11.446	11.442

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 maggio 2018, pari a circa Euro 12,0 milioni, registra un peggioramento rispetto allo stesso dato riferito ai primi tre mesi del 2018 quasi esclusivamente per effetto del maggior ricorso alle anticipazioni della società di *factoring*.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente e Pierrel Pharma non hanno costituito alcuna garanzia, reale o non reale, per il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti finanziamento in essere del Gruppo Pierrel.

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2018, pari a circa Euro 11,4 milioni, non ha registrato variazioni complessive significative rispetto al valore al 31 dicembre 2017 (Euro 11,4 milioni). L'unica variazione intervenuta nel periodo (con effetti netti complessivi praticamente nulli) è riconducibile principalmente alla riclassifica del debito per il Finanziamento Fin Posillipo (si veda *infra*) dagli "Altri debiti finanziari correnti" agli "Altri debiti non correnti" in virtù della modifica all'accordo originario per la posticipazione della scadenza per il rimborso al 30 giugno 2019..

Nel dettaglio l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 marzo 2018 includeva un indebitamento finanziario corrente di circa Euro 2,1 milioni in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto della riclassifica dell'intero debito finanziario maturato verso Fin Posillipo al 31 marzo 2018 pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 588 migliaia e riferiti al finanziamento erogato in data 22 dicembre 2015 a beneficio della Società da un terzo finanziatore e acquistato da Fin Posillipo S.p.A. in data 29 maggio 2017 (il "**Finanziamento FinPosillipo**") la cui scadenza è stata posticipata dal 31 marzo 2018 al 30 giugno 2019 (*cf.* per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 29 marzo 2018 e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione "*Stampa/Comunicati Stampa*"), nonché al documento informativo pubblicato dalla Società in data 30 marzo 2018 e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione "*Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*").

Le passività a medio e lungo termine del Gruppo al 31 marzo 2018 erano pari a circa Euro 11,0 milioni, con un incremento di circa Euro 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari ad Euro 10,7 milioni. Tale variazione è influenzata dalla riclassifica operata dal breve termine dell'intero

Finanziamento Fin Posillipo come meglio descritta nel precedente periodo e dagli effetti rivenienti dall'attualizzazione e dall'adeguamento cambi delle quote a medio-lungo termine del debito verso Dentsply.

Le tabelle di seguito riportate presentano l'esposizione debitoria complessiva del Gruppo al 31 marzo 2018 ed al 31 dicembre 2017, suddivisa per scadenza.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 marzo 2018	Importo da rimborsare entro 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 5 anni
Totale finanziamenti bancari	-	-	-	-
Totale finanziamenti su anticipi	1.229	1.229	-	-
Totale <i>leasing</i>	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti	11.970	940	6.566	4.464
Totale passività finanziarie	13.199	2.169	6.566	4.464

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Importo da rimborsare entro 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 5 anni
Totale finanziamenti bancari	282	282	-	-
Totale finanziamenti su anticipi	997	997	-	-
Totale <i>leasing</i>	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti	12.013	1.286	7.911	2.816
Totale passività finanziarie	13.292	2.565	7.911	2.816

Di seguito si riporta l'andamento del rapporto di *leverage* del Gruppo Pierrel, inteso come incidenza del debito finanziario netto sul patrimonio netto del Gruppo, nonché dell'incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA, per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Al 31 marzo 2018	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<i>Leverage</i> [(Capitale Proprio + Capitale di Terzi) / Capitale proprio]	9,29	11,64	-4,03	60,30
EBITDA/Oneri finanziari	1,14%	22,68%	-22,64%	-21,13%

Nonostante quanto indicato in precedenza, i dati riportati nella precedente tabella evidenziano, in particolare, un elevato ricorso al Capitale di Terzi da parte del Gruppo, con conseguente necessità di procedere a un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Pierrel. Inoltre, l'incidenza dell'EBITDA, negativo al 31 dicembre 2016 e 2015, sugli oneri finanziari evidenzia l'impossibilità di garantire una copertura economica degli oneri finanziari, sebbene tale rapporto risulti in miglioramento nel 2017 e nel primo trimestre del 2018 in considerazione principalmente della riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo (a seguito dell'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dal ceto bancario nei confronti del Gruppo Pierrel e l'imputazione di parte di tali debiti al patrimonio della Società) e dei risultati operativi registrati dal Gruppo nel periodo considerato.

La seguente tabella riporta l'ammontare dell'unica linea di credito accordata al Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione, con l'indicazione del relativo importo utilizzato e di quello ancora disponibile al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018:

<i>Linee di credito (in migliaia di Euro)</i>	Ammontare accordato	Al 31 marzo 2018		Al 31 dicembre 2017	
		Ammontare disponibile	Debito residuo	Ammontare disponibile	Debito residuo
SACE FCT S.p.A. c/anticipi fatture Debitore: Pierrel Tasso: Euribor 3 mesi+ 150 bps	1.500	271	1.229	3	997

Al 31 maggio 2018 la linea di credito indicata nella precedente tabella è stata utilizzata dal Gruppo Pierrel per un ammontare pari a circa Euro 1,3 milioni, con un ammontare disponibile pari a circa Euro 0,2 milioni.

La linea di credito sopra descritta è finalizzata allo smobilizzo dei crediti che vengono via via maturati dal Gruppo Pierrel nei confronti di alcuni clienti primari, con fido debitore valutato dalla società cessionaria, ai quali sono state regolarmente notificate “lettere di inizio rapporto” alle quali, tuttavia, segue la notifica delle singole cessioni in occasione delle vendite e spedizioni del prodotto. La linea di credito sopra descritta non prevede forme di subordinazione a favore dei creditori terzi e ha natura “committed” e, pertanto revocabile a vista da parte della società di *factoring*, come conseguenza, a titolo esemplificativo, di un’eventuale valutazione negativa del merito di credito del Gruppo.

10.1.1.2 Indebitamento finanziario del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La seguente tabella riporta le informazioni relative all’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 ed è stata redatta in conformità con quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006 e dalla Raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto (*)
A. Cassa	2	1	1
B. Altre disponibilità liquide	1.848	1.107	1.217
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.850	1.108	1.218
E. Crediti finanziari correnti	-	17	-
F. Debiti bancari correnti	1.279	14.393	2.132
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	126	607
H. Altri debiti finanziari correnti	1.286	1.945	5.374
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.565	16.464	8.113
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	715	15.339	6.895
K. Debiti bancari non correnti	-	170	12.958
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	10.727	7.349	7.385
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	10.727	7.519	20.343
O. Indebitamento Finanziario Netto da Attività in funzionamento (J)+(N)	-	22.858	27.238
P. Indebitamento Finanziario Netto da Attività operative cessate	-	-	3.307
Q. Indebitamento Finanziario Netto (P)+(O)	11.442	22.858	30.545

(*) I dati del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti per recepire la riclassifica di Euro 470 migliaia operata dalla voce “Debiti bancari correnti?” alla voce “Parte corrente dell’indebitamento non corrente” della quota con scadenza entro i 12 mesi successivi del finanziamento alla data in essere tra Pierrel Pharma e BPM.

La tabella di seguito riportata presenta l’esposizione debitoria complessiva del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, suddivisa a seconda della relativa data di scadenza.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Importo da rimborsare entro 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 5 anni
Totale finanziamenti bancari	282	282	-	-
Totale finanziamenti su anticipi	997	997	-	-
Totale <i>leasing</i>	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti	12.013	1.286	7.911	2.816
Totale passività finanziarie	13.292	2.565	7.911	2.816

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Importo da rimborsare entro 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 5 anni
Totale finanziamenti bancari	13.361	13.191	170	-
Totale finanziamenti su anticipi	1.328	1.328	-	-
Totale <i>leasing</i>	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti	9.294	1.945	7.349	-
Totale passività finanziarie	23.983	16.464	7.519	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Importo da rimborsare entro 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 12 mesi	Importo da rimborsare oltre 5 anni
<i>da Attività in funzionamento</i>				
Totale finanziamenti bancari	14.494	1.536	6.736	6.222
Totale finanziamenti su anticipi	1.203	1.203	-	-
Totale <i>leasing</i>	-	-	-	-
Totale altri finanziamenti	12.759	5.374	3.708	3.677
Totale passività finanziarie da attività in funzionamento	28.456	8.113	10.444	9.899
<i>da Attività operative cessate</i>				
Totale finanziamenti bancari	2.087	172	1.008	907
Totale finanziamenti su anticipi	264	264	-	-
Totale <i>leasing</i>	14	13	1	-
Totale altri finanziamenti	2.051	2.051	-	-
Totale passività finanziarie da attività operative cessate	4.416	2.500	1.009	907

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2017 l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo del Gruppo era pari a circa Euro 11,5 milioni, in miglioramento per circa Euro 11,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a circa Euro 22,9 milioni, essenzialmente per effetto delle attività poste in essere nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel, ivi incluse, tra l'altro: (a) l'acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei crediti vantati dalle banche nei confronti del Gruppo Pierrel per un importo pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 12,9 milioni; e (b) l'imputazione al patrimonio di Pierrel della parte dei crediti di cui alla precedente lettera (a) maturati dalla Società pari a titolo di interessi e sorte capitale a circa Euro 8,2 milioni autorizzata nel corso del 2017 dagli Azionisti Rilevanti.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto bancario del Gruppo era pari a Euro 13,6 milioni.

L'indebitamento finanziario netto bancario al 31 dicembre 2017 è quindi sostanzialmente azzerato in virtù delle operazioni eseguite nel contesto delle attività poste in essere nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel.

La liquidità del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 era pari a Euro 1,9 milioni, in miglioramento di circa Euro 0,7 milioni (circa 67%) rispetto al 31 dicembre 2016.

L'Indebitamento Finanziario Netto complessivo del Gruppo, al 31 dicembre 2017 è altresì comprensivo del Debito Dentsply, pari, alla data del 31 dicembre 2017, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 7,4 milioni e il cui termine ultimo di rimborso è stato posticipato dal 2012 al 2026 con l'accordo commerciale sottoscritto in data 29 gennaio 2018 tra la Capogruppo e la multinazionale nord americana.

31 dicembre 2016 vs 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2016 l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo del Gruppo era pari a circa Euro 22,9 milioni, in miglioramento per circa Euro 7,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 quando era pari a circa Euro 30,5 milioni di cui Euro 27,2 milioni derivante dalle "Attività in funzionamento" e circa Euro 3,3 milioni dalle "Attività operative cessate". Tale risultato era stato influenzato dall'effetto netto dei seguenti fattori, tutti comunque a loro volta influenzati dalla riclassifica operata in una apposita voce dedicata ad accogliere le poste rivenienti dalle "Attività operative cessate", riferite alla Divisione TCRDO (il cui Indebitamento Finanziario Netto alla data di chiusura dell'esercizio 2015 era pari a circa Euro 3,3 milioni):

- la liquidità, pari a circa Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2016 risultava sostanzialmente in linea con il dato di chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2015 circa Euro 1,2 milioni);
- dopo aver operato la riclassifica nella voce dedicata delle passività finanziarie correnti e non correnti derivanti dalla Divisione TCRDO, per complessivi circa Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2015, l'Indebitamento Finanziario Netto corrente del Gruppo ha registrato un significativo incremento di circa Euro 8,4 milioni a fronte di un decremento registrato dall'Indebitamento Finanziario Netto non corrente, il tutto per effetto della riclassifica delle quote in scadenza oltre i dodici mesi del complessivo debito *outstanding* della Società e di Pierrel Pharma nei confronti del ceto bancario nell'ambito delle passività finanziarie a breve termine a seguito: (a) del verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile; e/o (b) del mancato pagamento da parte della Società e di Pierrel Pharma di alcune rate del piano di rimborso concordato con ciascuna delle banche; e
- gli altri debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo hanno altresì accolto le quote a breve (pari a circa Euro 0,6 milioni) e a medio-lungo termine (pari a circa Euro 7,3 milioni) del Debito Dentsply per un complessivo debito residuo al 31 dicembre 2016 pari a circa Euro 7,9 milioni. L'ammontare residuo del Debito Dentsply al 31 dicembre 2015 era influenzato da oneri finanziari figurativi da attualizzazione e da adeguamento valutario pari a circa Euro 0,5 milioni, essendo il debito originario espresso in Dollari statunitensi.

La variazione registrata al 31 dicembre 2016 con riferimento all'Indebitamento Finanziario Netto consolidato è stata altresì determinata dagli effetti positivi rivenienti dalle comunicazioni ricevute dalla Società in data 31 marzo 2016 da parte di Fin Posillipo e Bootes con cui gli azionisti hanno rinunciato, in via definitiva e incondizionata, alla restituzione in denaro dei prestiti onerosi a breve termine precedentemente erogati per complessivi Euro 4,1 milioni, autorizzando la Società a imputare il relativo importo al patrimonio di Pierrel, nonché dalla nuova liquidità di cassa per complessivi Euro 3,2 milioni riveniente dagli ulteriori Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti nei mesi di maggio, giugno e settembre 2016 da Fin Posillipo e Bootes.

10.1.2 Finanziamenti e passività finanziarie

Le seguenti tabelle riassumono i principali termini e condizioni, ivi inclusi la relativa data di scadenza e i tassi applicati alla data del 31 marzo 2018 di ciascuna posizione debitoria del Gruppo Pierrel descritta nel precedente Paragrafo 10.1 del presente Capitolo X.

Finanziamenti bancari e su anticipi				
(in migliaia di Euro)	Debito <i>outstanding</i> al 31 marzo 2018	Importo da rimborsare entro i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 5 anni
SACE FCT S.p.A.	1.229	1.229	-	-
Debitore: Pierrel	-	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari e su anticipi	1.229	1.229	-	-

Altri finanziamenti				
(in migliaia di Euro)	Debito <i>outstanding</i> al 31 marzo 2018	Importo da rimborsare entro i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 5 anni
Debito Dentsply	6.363	614	4.101	1.648
Debitore: Pierrel	-	-	-	-
Finanziamento Soci Emittente	872	284	588	-
Finanziamento Soci Emittente a Controllata	4.735	42	1.877	2.816
Totale Altri finanziamenti	11.970	940	6.566	4.465

Totale passività finanziarie				
(in migliaia di Euro)	Debito <i>outstanding</i> al 31 marzo 2018	Importo da rimborsare entro i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 12 mesi	Importo da rimborsare oltre i 5 anni
Totale Finanziamenti bancari e su anticipi	1.229	1.229	-	-
Totale Altri finanziamenti	11.970	940	6.566	4.465
Totale passività finanziarie	13.199	2.169	6.566	4.465

Le seguenti tabelle riassumono i principali termini e condizioni, ivi inclusi la relativa data di scadenza e i tassi applicati alla data del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, di ciascuna posizione debitoria del Gruppo Pierrel descritta nel precedente Paragrafo 10.1 del presente Capitolo X.

Finanziamenti bancari e su anticipi

Finanziamenti bancari	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
(in migliaia di Euro)												
Mutuo Fondiario	-	-	-	-	3.110	3.110	-	-	3.105	-	1.261	3.105

BNL Debitore: Pierrel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento BNL garantito da azioni proprie Debitore: Pierrel	-	-	-	-	503	503	-	-	500	-	280	500	
Credito in conto speciale e scoperto in c/c BNL Debitore: Pierrel	-	-	-	-	838	838	-	-	1.175	459	716	1.175	
Finanziamento Unicredit (Linea A) Debitore: Pierrel	-	-	-	-	3.077	3.077	-	-	3.075	14	1.276	3.075	
Unicredit c/anticipo (Linea B) Debitore: Pierrel	-	-	-	-	475	475	-	-	714	325	389	714	
Unicredit Factoring Debitore: Pierrel	-	-	-	-	1.104	1.104	-	-	1.055	1.055	-	1.055	
Unicredit Factoring Debitore: Pierrel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SACE FCT S.p.A. Debitore Pierrel	997	997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mutuo chirografario Nuova Banca Marche Debitore: Pierrel	282	282	-	-	296	126	170	-	413	123	290	413	
Intesa San Paolo Debitore: Pierrel	-	-	-	-	68	68	-	-	211	145	66	211	
BPM Debitore: Pierrel Pharma	-	-	-	-	4.994	4.994	-	-	5.301	470	2.458	5.301	
Unicredit Factoring Debitore: Pierrel Pharma	-	-	-	-	224	224	-	-	148	148	-	148	
					3.110	3.110	-						
Finanziamenti bancari riclassificati dal 31 dicembre 2015 tra le Passività direttamente associate alle Attività operative cessate													
BPM Debitore: THERAMetrics S.p.A.	-	-	-	-	2.087	172	1.008	907	2.275	2.275	-	-	
Finanziamento Sparkasse Debitore: THERAMetrics GmbH	-	-	-	-	-	-	-	-	650	485	165	-	
Unicredit Factoring Debitore: THERAMetrics	-	-	-	-	123	123	-	-	212	212	-	-	

S.p.A.													
BPM Debitore: THERAMetrics S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Intesa San Paolo Debitore: THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l.	-	-	-	-	62	62	-	-	17	17	-	-	-
Credito Bergamasco Debitore: THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l.	-	-	-	-	79	79	-	-	57	57	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari	1.279	1.279	-	-	18.048	3.175	7.744	7.129	20.889	18.541	2.348	-	-
di cui da Attività in funzionamento	1.279	1.279	-	-	15.697	2.739	6.736	6.222	-	-	-	-	-
di cui da Attività operative cessate	-	-	-	-	2.351	436	1.008	907	-	-	-	-	-
Debitore: Pierrel													
Intesa San Paolo Debitore: Pierrel	68	68	-	-	211	145	66	-	355	147	208	-	-
BPM Debitore: Pierrel Pharma	4.994	4.994	-	-	5.301	470	2.458	-	5.650	5.650	-	-	-
Unicredit Factoring Debitore: Pierrel Pharma	224	224	-	-	148	148	-	-	175	175	-	-	-
Finanziamenti bancari riclassificati dal 31 dicembre 2015 tra le Passività direttamente associate alle Attività operative cessate													
BPM Debitore: THERAMetrics S.p.A.	-	-	-	-	2.087	172	1.008	907	2.275	2.275	-	-	-
Finanziamento Sparkasse Debitore: THERAMetrics GmbH	-	-	-	-	-	-	-	-	650	485	165	-	-
Unicredit Factoring Debitore: THERAMetrics S.p.A.	-	-	-	-	123	123	-	-	212	212	-	-	-
BPM Debitore: THERAMetrics	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

S.p.A.												
Intesa San Paolo Debitore: THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l.	-	-	-	-	62	62	-	-	17	17	-	-
Credito Bergamasco Debitore: THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l.	-	-	-	-	79	79	-	-	57	57	-	-
Totale Finanziamenti bancari	1.279	1.279	-	-	18.048	3.175	7.744	7.129	20.889	18.541	2.348	-
di cui da Attività in funzionamento	1.279	1.279	-	-	15.697	2.739	6.736	6.222	-	-	-	-
di cui da Attività operative cessate	-	-	-	-	2.351	436	1.008	907	-	-	-	-

Leasing

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 relativamente ai contratti di *leasing*. Ciò non di meno si segnala che alla Data del Documento di Registrazione non sono in vigore contratti di *leasing* di cui alcuna società del Gruppo Pierrel sia parte, né esistono debiti *outstanding* a carico di alcuna società del Gruppo Pierrel ai sensi di contratti di *leasing*. Le posizioni debitorie riflesse nella seguente tabella, infatti, afferiscono a società del gruppo Relief che, come già illustrato in precedenza nel presente Documento di Registrazione (*cf.* precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5), sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a far data dal 25 maggio 2016 e sono riferite, pertanto, soltanto al 31 dicembre 2015, data alla quale Relief era ancora parte del Gruppo Pierrel.

Leasing <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
BCC Lease S.p.A. Debitore: Relief Clinical Supply Services S.r.l. Scadenza: 2016 Tasso: 7,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	14	13	1	-
AMAG Leasing AG Debitore: TMX Discovery AG Scadenza: 2015 Tasso: 5,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	14	13	1	-
di cui da Attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui da Attività operative cessate	-	-	-	-	-	-	-	-	14	13	1	-

Altri finanziamenti

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 relativamente agli altri finanziamenti accessi dal Gruppo Pierrel. Le posizioni debitorie riflesse nella

seguinte tabella si riferiscono alla Data di Registrazione del Documento principalmente al debito *Dentsply* ed al debito in capo alla controllata *Pierrel Pharma* nei confronti degli Azionisti Rilevanti dell'Emittente a seguito dell'operazione di acquisto dei crediti vantati dalla Banca Popolare di Milano nei confronti della *Pierrel Pharma* perfezionato in data 7 agosto 2017.

Altri finanziamenti <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito <i>Dentsply</i>	6.674	640	6.034	-	7.974	625	7.349	-	8.154	769	3.708	3.677
Passività finanziarie legate a derivati	-	-	-	-	59	59	-	-	101	101	-	-
Finanziamenti soci Emittente	577	577	-	-	-	-	-	-	4.003	4.003	-	-
Altri finanziamenti da soggetti terzi	-	-	-	-	1.261	1.261	-	-	501	501	-	-
Finanziamento Soci Emittente a controllata	4.762	69	1.877	2.816	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti riclassificati dal 31 dicembre 2015 tra le Passività direttamente associate alle Attività operative cessate												
Finanziamenti soci	-	-	-	-	2.051	2.051	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Finanziamenti	12.013	1.286	7.911	2.816	14.810	7.425	3.708	3.677	10.979	4.155	3.218	3.606
<i>di cui da Attività in funzionamento</i>	1.213	1.286	7.911	2.816	12.759	5.374	3.708	3.677	-	-	-	-
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	-	-	2.051	2.051	-	-	-	-	-	-

Totale passività finanziarie

Totale passività finanziarie <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Totale Finanziamenti bancari	1.279	1.279	-	-	14.689	14.519	170	-	18.048	3.175	7.744	7.129
Totale Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	14	13	1	-
Totale Altri Finanziamenti	12.013	1.286	7.349	2.816	9.294	1.945	7.349	-	14.810	7.425	3.708	3.677
Totale passività finanziarie	13.292	2.565	7.519	2.816	23.983	16.464	7.519	-	32.872	10.613	11.453	10.806
<i>di cui da Attività in funzionamento</i>	13.292	2.565	7.519	2.816	23.983	16.464	7.519	-	28.456	16.226	6.736	6.222
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	4.416	2.500	-	-

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali termini e condizioni dei contratti di finanziamento che il Gruppo ha in essere alla Data del Documento di Registrazione.

10.1.2.1 Finanziamenti bancari

A. Altri finanziamenti bancari a breve termine

Tale voce si riferisce esclusivamente alla linea di credito a breve concessa da SACE Factoring S.p.A. (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 10.1.1.1 del presente Capitolo X).

10.1.2.2 Altri finanziamenti

A. Debito Dentsply

In data 31 agosto 2006 l'Emittente ha assunto nei confronti di Dentsply il Debito Dentsply per un ammontare iniziale di USD 16,5 milioni (corrispondenti a tale data a circa Euro 12,8 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,29) per finanziare parte del prezzo di USD 19,5 milioni (corrispondenti a tale data a circa Euro 15,1 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,29) concordato con la società statunitense per la vendita del sito produttivo di Dentsply sito a Elk Groove (USA), successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio 2009. L'accordo con il cliente americano prevede il rimborso da parte della Società del Debito Dentsply mediante retrocessione a Dentsply, con pagamenti posticipati effettuati su base trimestrale, di una parte del prezzo corrisposto dalla società americana per gli acquisti di tubofiale (cd. *rebate*).

In aggiunta a quanto precede, in data 29 gennaio 2018 è stato sottoscritto tra le parti un accordo modificativo all'accordo originario che prevede, tra l'altro: (a) la posticipazione al 31 dicembre 2026 (rispetto al termine originariamente fissato al 31 dicembre 2021) del termine ultimo per il rimborso del credito vantato da quest'ultimo nei confronti di Pierrel; (b) un incremento progressivo dell'ammontare del *rebate* da retrocedersi da Pierrel a Dentsply; e (c) l'applicazione sull'intero importo ancora dovuto ai sensi del Debito Dentsply di un tasso di interesse esplicito pari al 2% su base annua a partire dal 1° gennaio 2022.

In aggiunta a quanto precede, i contratti stipulati con Dentsply prevedono un obbligo della Società di rimborsare anticipatamente tutto l'ammontare del Debito Dentsply ancora dovuto dalla Società in caso di inadempimento alle proprie obbligazioni.

Nel corso del triennio 2014-2016 la Società ha rimborsato a Dentsply circa USD 2,9 milioni (corrispondenti a circa Euro 2,6 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,10) a valere sul Debito Dentsply. Al 31 marzo 2018 la durata residua del Debito Dentsply è stimata in circa nove anni e la quota a breve termine, calcolata in funzione degli ordini di produzione programmati per il 2018, è pari a circa USD 0,8 milioni (corrispondenti a circa Euro 0,6 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,24), mentre la quota a medio-lungo termine è pari a circa USD 7,4 milioni (corrispondenti a circa Euro 6,0 milioni a un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,24).

La seguente tabella presenta la composizione del Debito Dentsply, valorizzato al cambio di riferimento, al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015	
Costo ammortizzato	6.674	7.974	8.154	7.989	
Rimborsi del periodo	(184)	(582)	(695)	(1.040)	
Componente interessi	52	227	266	297	
Effetto cambi	(179)	(945)	249	908	
TOTALE	6.363	6.674	7.974	8.154	

B. Finanziamento Fin Posillipo

In data 22 dicembre 2015 la Società ha sottoscritto con un soggetto terzo un contratto di finanziamento ai sensi del quale il terzo finanziatore ha concesso alla Società un finanziamento per un importo in linea capitale pari a Euro 0,5 milioni, con la maturazione di interessi a un tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di 800 bps e una scadenza originariamente prevista al 31 dicembre 2016 e successivamente prorogata al 31 marzo 2018 mediante accordi tra le parti (il “**Nuovo Finanziamento**”). In data 29 maggio 2017 Fin Posillipo ha acquistato il credito maturato dal venditore nei confronti della Società ai sensi del Nuovo Finanziamento e, alla Data del Documento di Registrazione, la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo per un importo complessivo, comprensivo di interessi e sorte capitale, pari a circa Euro 587 migliaia da rimborsare, ai sensi dell’accordo stipulato dalla Società previa acquisizione del parere favorevole all’esecuzione dell’operazione rilasciato dal Comitato Parti Correlate ai sensi della Procedura Parti Correlate e del Regolamento Parti Correlate, entro il 30 giugno 2019.

C. Credito Pharma

A seguito dell’acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti del debito maturato da Pierrel Pharma nei confronti di BPM pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 4,7 milioni, perfezionatosi in data 4 agosto 2017 nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel, alla Data del Documento di Registrazione, Pierrel Pharma è ancora debitrice nei confronti degli Azionisti Rilevanti, per una quota del 50% cadauno, per un importo pari, a titolo di interessi e sorte capitale, a Euro 4,7 milioni.

Ai sensi della Convenzione Accessoria (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate), le parti hanno concordato: (i) il pagamento di interessi che continuano a maturare a un tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 4% in rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2017; e (ii) il rimborso della sorte capitale in dieci rate semestrali a partire dal 30 giugno 2021.

10.1.2.3 Negative pledge, covenant, event of default e altre clausole

L’Emittente e Pierrel Pharma non hanno in essere contratti di finanziamento che prevedano il rispetto di determinati requisiti patrimoniali e/o finanziari (c.d. *covenant*) o che includano clausole (quali, ad esempio, *negative pedge*, *event of default*, ecc.) e/o che comportino limiti in merito all’assunzione di nuovo indebitamento finanziario e/o all’utilizzo di risorse finanziarie da parte delle società del Gruppo Pierrel.

10.1.3 Situazione patrimoniale del Gruppo Pierrel

10.1.3.1 Situazione patrimoniale del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018

Il seguente prospetto fornisce una sintesi della situazione patrimoniale del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 confrontata con i dati registrati dal Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2017, specificando che i dati al 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

(in migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 31 marzo 2017
Attività			
Attività non correnti	16.886	17.031	17.209
Attività correnti	7.899	8.716	7.104
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	388	478	861
TOTALE ATTIVITÀ	25.173	26.225	25.174

Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto consolidato	2.710	2.254	(10.568)
Passività non correnti	12.667	12.552	9.564
Passività correnti	9.796	11.419	26.178
TOTALE PASSIVITÀ	22.463	23.971	35.742
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	25.173	26.225	25.174

L'importo del patrimonio netto del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 riportato nella precedente tabella riflette anche tutti i Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale per un importo complessivo di circa Euro 20,1 milioni effettuati dagli Azionisti Rilevanti a beneficio della Società e il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

VERSAMENTI	IMPORTO	DATA VERSAMENTO
Versamenti per cassa in conto futuro Aumento di Capitale eseguiti da Fin Posillipo in più <i>tranche</i>	Euro 9.042.492,00	Dal 31 marzo 2016 al 7 agosto 2017
Versamenti per cassa in conto futuro Aumento di Capitale eseguiti da Bootes in più <i>tranche</i>	Euro 1.228.723,00	Dal 31 marzo 2016 al 7 agosto 2017
Totale versamenti per cassa al 7 agosto 2017	Euro 10.271.215,00	
Versamenti in conto futuro Aumento di Capitale eseguiti da Fin Posillipo mediante imputazione della propria quota di parte del credito maturato da BNL, BPM, UniCredit nei confronti di Pierrel	Euro 2.060.751,50	9 agosto 2017
Versamenti in conto futuro Aumento di Capitale eseguiti da Bootes mediante imputazione della propria quota di parte del credito maturato da BNL, BPM, UniCredit nei confronti di Pierrel	Euro 2.060.751,50	9 agosto 2017
Totale versamenti per imputazione crediti al 7 agosto 2017	Euro 4.121.503,00	
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO FUTURO AUMENTO DI CAPITALE	Euro 14.392.718,00	
Versamenti in conto futuro Aumento di Capitale eseguiti da Fin Posillipo mediante imputazione della propria quota della parte residua del credito maturato da BNL, BPM, UniCredit nei confronti di Pierrel	Euro 2.061.695,50	22 novembre 2017
Versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti da Bootes mediante imputazione della propria quota della parte residua del credito maturato da BNL, BPM, UniCredit nei confronti di Pierrel	Euro 2.061.695,50	22 novembre 2017
Totale versamenti per imputazione crediti al 22 novembre 2017	Euro 4.123.319,00	
Versamenti per cassa in conto futuro aumento di capitale eseguiti da Fin Posillipo in più <i>tranche</i>	Euro 800.000,00	Dal 22 novembre 2017 al 28 marzo 2018
Versamenti per cassa in conto futuro aumento di capitale eseguiti da Bootes in più <i>tranche</i>	Euro 800.000,00	Dal 22 novembre 2017 al 28 marzo 2018
Totale versamenti per cassa in conto futuro aumento di capitale	Euro 1.600.000,00	
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO FUTURO AUMENTO DI CAPITALE	Euro 5.723.319,00	
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO FUTURO AUMENTO DI	Euro 20.116.037,00	

CAPITALE/ AUMENTO DI CAPITALE		
-------------------------------	--	--

Al 31 marzo 2018 le “Attività non correnti” del Gruppo sono state pari a circa Euro 16,9 milioni sostanzialmente in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2017 per un effetto combinato di un decremento di circa Euro 0,3 milioni riconducibile principalmente agli ammortamenti di periodo, e di investimenti riferiti sempre al primo trimestre 2018 pari a circa Euro 0,2 milioni. Alla medesima data, le “Attività correnti” del Gruppo ammontano a circa Euro 7,9 milioni con un decremento netto di circa Euro 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è riconducibile principalmente ad un decremento delle rimanenze che diminuiscono per circa Euro 0,3 milioni, ad un decremento dei crediti commerciali che si decrementano per circa Euro 0,2 milioni e da un decremento della voce “Altri crediti correnti” che si riducono per circa Euro 0,2 milioni. Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, riferite al valore della partecipazione di titolarità della Società in Relief, si decrementano per circa Euro 0,1 milioni per effetto delle vendite di periodo e dell’adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione alla data di riferimento.

Al 31 marzo 2018 il patrimonio netto complessivo del Gruppo risultava positivo per circa Euro 2,7 milioni, comprensivo di una perdita di periodo di competenza del Gruppo pari a circa Euro 0,1 milioni, in miglioramento di circa Euro 0,5 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2017, sostanzialmente per effetto degli ulteriori Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti dagli Azionisti Rilevanti nel corso del primo trimestre del 2018.

Le passività non correnti del Gruppo al 31 marzo 2018, pari a circa Euro 12,7 milioni sono sostanzialmente in linea con lo stesso dato al 31 dicembre 2017 quando erano pari a circa Euro 12,6 milioni. Tale variazione è principalmente il risultato di un effetto combinato tra un incremento delle “passività finanziarie non correnti” dovuto sostanzialmente alla riclassifica dal breve periodo del Finanziamento Fin Posillipo, inizialmente erogato nel dicembre del 2015 da un terzo finanziatore e acquistato da Fin Posillipo in data 29 maggio 2017 la cui scadenza con accordo sottoscritto in data 29 marzo 2018 è stata prorogata al 30 giugno 2019 ed un decremento delle *altre passività e debiti diversi non correnti* per effetto della riclassifica nel breve periodo delle quote a scadere nei successivi dodici mesi dei rateizzi in corso.

Al 31 marzo 2018, la voce riferita alle “passività correnti” era pari a circa Euro 9,8 milioni; tale dato risulta in diminuzione di circa Euro 1,6 milioni rispetto a circa Euro 11,4 milioni registrati al 31 dicembre 2017. La riduzione maggiormente significativa è registrata dai “debiti commerciali”; tale voce si è ridotta rispetto all’esercizio 2017 di circa Euro 0,8 milioni. Con riferimento alle voci “passività finanziarie correnti” e “altre passività e debiti correnti” si registra rispetto al rispettivo dato comparativo un significativo decremento.

10.1.3.2 Situazione patrimoniale del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata della Società e del Gruppo Pierrel riferita al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto(*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Attività non correnti	17.031	17.321	18.069
Attività correnti	8.716	7.978	8.544
Attività operative cessate	-	-	28.199
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	478	4.947	-

TOTALE ATTIVITÀ	26.225	30.246	54.812
Passività e Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto di Gruppo	2.254	(7.510)	(17.392)
Patrimonio Netto di terzi	-	-	18.301
Patrimonio Netto consolidato	2.254	(7.510)	909
Passività non correnti	12.552	10.112	20.740
Passività correnti	11.419	27.644	21.621
Passività direttamente associate alle Attività operative cessate	-	-	11.542
TOTALE PASSIVITÀ	23.971	37.756	53.903
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	26.225	30.246	54.812

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare, è stata operata la riclassifica del credito IVA (per circa Euro 1.011 migliaia) relativo all'anno 2015 dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti" e del saldo INAIL a credito (per circa Euro 4 migliaia) dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

Le seguenti tabelle presentano il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo Pierrel e della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. Azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19 Revised	Riserva da conversione	Riserva c/Aucap copertura perdite	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	4.810	(40.583)	(158)	(500)	(131)	-	(15.208)	22.512	7.304
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(7.580)	42	62	1.085	-	(6.391)	(5.953)	(12.344)
Aumento di capitale Pierrel	246	3.120	-	-	-	-	-	-	-	3.366	-	3.366
Operazioni con terzi	-	-	-	256	144	-	-	-	-	400	536	936
Altri movimenti (Pagamenti basati su azioni Relief, chiusura controllate russa e lituana)	-	-	-	451	(10)	-	-	-	-	441	1.206	1.647
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.116	(995)	5.517	(48.029)	(116)	(438)	954	-	(17.392)	18.301	909
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	2.359	80	(5)	140	-	2.574	(1.223)	1.351
Altre variazioni per copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271	0	7.271
Operazione con terzi (vendita azioni proprie Relief ante deconsolidamento)	-	-	-	157	-	-	-	-	-	157	416	573
Pagamenti basati su azioni Relief ante deconsolidamento	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4	12	16
Uscita del gruppo Relief dal perimetro	-	-	-	(5.678)	6.236	-	412	(1.094)	-	(124)	(17.506)	(17.630)

di consolidamento												
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.138	(995)	-	(14.907)	(36)	(31)	-	7.271	(7.510)	-	(7.510)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(2.516)	-	-	-	-	(2.516)	-	(2.516)
Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	36	1	-	-	37	-	37
Altre variazioni per copertura perdite	-	(1.138)	-	-	1.138	-	-	-	12.243	12.243	-	12.243
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(16.285)	-	(30)	-	19.514	2.254	-	2.254

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Riserva IFRS 3	Riserva CFH	Riserva conto futuro Aucap	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	-	(16.748)	(39)	872	(158)	-	5.281
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(10.511)	-	-	-	-	(10.511)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	13	(872)	42	-	(817)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(10.511)	13	(872)	42	-	(11.328)
Aumento di capitale al netto dei relativi costi	246	3.119	-	-	-	-	-	-	-	3.365
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)	-	(2.682)
Saldo al 1 gennaio 2016	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)	-	(2.682)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(6.865)	-	-	-	-	(6.865)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6)	-	80	-	74
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(6.865)	(6)	-	80	-	(6.791)
Copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Saldo al 1 gennaio 2017	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(1.997)	-	-	-	-	(1.997)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	1	-	36	-	37
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(1.997)	1	-	36	-	(1.960)
Copertura perdite	-	(1.137)	-	-	1.137	-	-	-	12.245	12.245
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(10.457)	(31)	-	-	19.516	8.083

A seguito delle attività poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel i presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale della Società al di sotto del minimo legale per effetto delle perdite registrate) sono stati rimossi

nel mese di agosto 2017 e, alla Data del Documento di Registrazione, la Società non si trova in una condizione di sottopatrimonializzazione.

Al 31 dicembre 2017

Le “Attività non correnti” hanno registrato un decremento di circa Euro 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 riconducibile principalmente: (a) alla riduzione del credito per imposte anticipate a seguito dell’utilizzo effettuato nel 2017; e (b) alla riduzione di valore delle immobilizzazioni finanziarie per effetto della svalutazione del valore di carico di una partecipazione di minoranza.

Le “Attività correnti”, pari a circa Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2017 e comprensive della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Relief per circa Euro 0,5 milioni iscritta nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)”, hanno registrato un decremento complessivo di circa Euro 3,7 milioni rispetto al precedente esercizio quando erano pari ad Euro 12,9 milioni; la variazione di tale voce è una conseguenza degli incassi derivante dalle vendite di azioni Relief effettuate dalla Società nel corso del 2017, nonché del corrispondente incremento della voce “Disponibilità liquide” di circa Euro 0,74 migliaia e alla rettifica del valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Relief iscritta nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)” pari a circa Euro 3,2 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto del Gruppo era positivo per circa Euro 2,3 milioni, con una variazione in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2016 pari a circa Euro 9,8 milioni, per effetto principalmente delle operazioni di copertura delle perdite effettuate nel corso del 2017.

Le “Passività non correnti”, pari ad Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2017, hanno registrato un incremento complessivo di circa Euro 2,4 milioni rispetto al precedente esercizio; tale variazione è riconducibile principalmente:

- alla riduzione delle “Passività finanziarie non correnti” per circa Euro 1,3 milioni, principalmente per l’effetto congiunto riveniente dall’adeguamento valutario e dall’attualizzazione delle quote a medio-lungo termine del debito finanziario in essere verso Dentsply;
- alla riduzione dei debiti previdenziali per la quota parte riclassificata a breve termine, il cui pagamento risulta in linea con i piani di rateizzo accordati per un ammontare pari a circa Euro 0,6 migliaia a seguito dell’accettazione da parte dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione delle istanze presentate; e
- all’incremento della voce “Altre passività e debiti diversi non correnti” principalmente per effetto della riclassifica del Credito Pharma dalla voce “Passività finanziarie correnti” alla voce “Altre passività e debiti diversi non correnti” a seguito della rimodulazione dei relativi termini di rimborso ai sensi della Convezione Accessoria (rimborso della sorte capitale a partire dal 30 giugno 2021),

Le “Passività correnti”, pari ad Euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2017, si riducono complessivamente per circa Euro 16,2 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto:

- della riduzione dei “Debiti commerciali” per circa Euro 1,4 milioni conseguenza diretta di una maggiore puntualità nei pagamenti dei debiti commerciali da parte delle società del Gruppo Pierrel;
- della riduzione della voce “Passività finanziarie correnti” per un ammontare di circa Euro 13,9 milioni riconducibile alla riclassifica del Credito Pharma descritto in precedenza e all’imputazione a riserva conto futuro aumento capitale dei debiti precedentemente vantati da BPM, BNL, Unicredit e Intesa San Paolo S.p.A. nei confronti di Pierrel al 31 dicembre 2016 in seguito all’acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti dei medesimi crediti. Per maggiori informazioni, si rinvia al precedente Paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo X;

- della riduzione della voce “*Altre passività e debiti diversi correnti*” per circa Euro 1,3 milioni, riconducibile principalmente al pagamento dei debiti previdenziali e degli altri debiti a breve termine intervenuto nel corso dell’esercizio.

Al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 le “*Attività non correnti*” del Gruppo Pierrel hanno registrato un decremento netto di circa Euro 749 migliaia rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo.

Le “*Attività correnti*” del Gruppo Pierrel, pari a circa Euro 13 milioni al 31 dicembre 2016, hanno registrato un decremento netto di circa Euro 23,8 milioni rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto dell’eliminazione dallo stato patrimoniale consolidato delle poste rivenienti dalla Divisione TCRDO (circa Euro 28,2 milioni iscritte, ai sensi dell’IFRS 5, tra le “*Attività operativa cessate*” al 31 dicembre 2015) a seguito dell’uscita di tale divisione dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a decorrere dal mese di maggio 2016 (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5). La voce ha risentito altresì dell’iscrizione, ai sensi dello IAS 39, nella voce “*Attività finanziarie destinate alla vendita (“AFS”)*”, del valore della partecipazione detenuta dalla Società nel capitale sociale di Relief calcolato al *fair value* (corrispondente al valore di borsa delle azioni Relief sul mercato borsistico svizzero rilevato all’ultimo giorno del periodo di riferimento), il cui valore residuo al 31 dicembre 2016 era pari a circa Euro 4,9 milioni, dopo aver operato una svalutazione pari a circa Euro 3,2 milioni già al 30 settembre 2016.

La restante parte della variazione delle “*Attività correnti*” del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 era riconducibile principalmente ai seguenti fenomeni:

- la diminuzione per circa Euro 539 migliaia dei crediti commerciali, di cui Euro 309 migliaia riferiti alla Società ed Euro 230 migliaia riferiti a Pierrel Pharma;
- la diminuzione per circa Euro 155 migliaia dei crediti verso l’Erario per versamenti IVA, di cui Euro 75 migliaia riconducibili a Pierrel e la restante parte, pari a circa Euro 80 migliaia registrati dalla Divisione *Pharma*;
- il decremento netto delle disponibilità liquide per circa Euro 110 migliaia, di cui Euro 336 migliaia riferiti a Pierrel, solo parzialmente compensati dall’incremento registrato dalla Divisione *Pharma* per circa Euro 225 migliaia; e
- un decremento degli altri crediti correnti per circa Euro 16 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 il “*Patrimonio netto complessivo*” consolidato della Società risultava negativo per circa Euro 7,5 milioni (mentre era positivo per circa Euro 0,9 milioni alla data di chiusura del precedente esercizio), inclusivo del risultato di periodo positivo per circa Euro 1,1 milioni, quest’ultimo influenzato essenzialmente dalla plusvalenza da dismissione, pari a circa Euro 10,2 milioni, rilevata a seguito del deconsolidamento della Divisione TCRDO e riclassificata nella voce “*Utile/ (Perdita) del periodo derivante da attività operative cessate*”.

Le “*Passività non correnti*” del Gruppo Pierrel, pari ad Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2016, hanno registrato un decremento di circa Euro 13,1 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della riclassifica nell’ambito delle “*Passività correnti*”, operata già al 30 settembre 2016 (i cui effetti al 31 dicembre 2016 erano pari a circa Euro 11,2 milioni), delle quote in scadenza oltre i dodici mesi del complessivo debito alla data ancora dovuto dalla Società e da Pierrel Pharma nei confronti del ceto bancario nell’ambito delle passività finanziarie a breve termine a seguito del verificarsi di alcuni inadempimenti contrattuali delle società del Gruppo Pierrel (per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nel precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

Al 31 dicembre 2016 le “*Passività correnti*” del Gruppo Pierrel hanno registrato una riduzione complessiva di circa Euro 3,1 milioni quale effetto congiunto riveniente, da un lato, dal

deconsolidamento della Divisione TCRDO (che ha comportato l'eliminazione dallo stato patrimoniale consolidato della voce "Passività direttamente associate alle attività operative cessate" per un importo pari a circa Euro 11,5 milioni) e, dall'altro, da un complessivo incremento di circa Euro 8,5 milioni dovuto prevalentemente a:

- l'aumento dei debiti commerciali per complessivi Euro 0,2 milioni, imputabili a Pierrel;
- un aumento delle passività finanziarie correnti per circa Euro 8,4 milioni complessivi, essenzialmente riconducibile alla riclassifica delle quote in scadenza oltre i dodici mesi del complessivo debito alla data ancora dovuto dalla Società e da Pierrel Pharma nei confronti del ceto bancario per le motivazioni sopra descritte. Si precisa, peraltro, che la variazione delle "Passività finanziarie correnti" ha risentito altresì: (a) dei pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio della sorte capitale dei finanziamenti bancari assunti dal Gruppo Pierrel, fatta eccezione per le rate con scadenza a decorrere dal 31 dicembre 2016; e (b) della riduzione registrata dagli altri debiti finanziari correnti, che si sono ridotti complessivamente per circa Euro 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto delle comunicazioni ricevute dalla Società in data 31 marzo 2016 da parte di Fin Posillipo e Bootes con cui gli Azionisti hanno autorizzato la Società a imputare al patrimonio di Pierrel i crediti da loro vantati nei confronti della Società a seguito dei finanziamenti precedentemente erogati per complessivi Euro 4,1 milioni.

Al 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015 le "Attività non correnti" del Gruppo Pierrel, pari a circa Euro 18,1 milioni, hanno subito un decremento netto pari a circa Euro 27,5 milioni rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2014 dovuto principalmente: (a) alla riclassifica nella voce "Attività operative cessate" delle attività non correnti rivenienti dalla Divisione TCRDO, il cui ammontare al 31 dicembre 2015 era pari a circa Euro 22,9 milioni (circa Euro 25,5 milioni al 31 dicembre 2014) (per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5); (b) agli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari a circa Euro 2,0 milioni; e (c) a una svalutazione di circa Euro 54 migliaia operata dalla Società su alcuni beni materiali al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alle reali opportunità di utilizzo e/o di cessione di tali beni.

Al 31 dicembre 2015 anche le attività correnti del Gruppo Pierrel, pari a circa Euro 8,5 milioni, hanno subito un decremento netto pari a circa Euro 9,4 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ai seguenti principali fenomeni:

- una diminuzione per circa Euro 0,9 milioni delle rimanenze, riconducibile principalmente alla Divisione CMO (circa Euro 1,0 milione) e solo parzialmente compensata da un incremento di circa Euro 0,1 milioni registrato dalla Divisione *Pharma*. Tale variazione è stata conseguenza: (a) di alcune svalutazioni operate nell'esercizio a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione, oltre che di lotti prodotti per lo svolgimento di studi di stabilità richiesti da alcuni clienti e, pertanto, rifatturati a questi ultimi sotto forma di servizi; e (b) della strategia della Società di ridurre lo *stock* a vantaggio del capitale circolante, anche al fine di una più efficiente gestione finanziaria;
- una diminuzione per circa Euro 0,5 milioni dei lavori in corso, interamente riferita alla Divisione TCRDO ed eseguita a seguito della riclassifica (per circa Euro 1,2 milioni) di tale nella voce "Attività operative cessate" dalla Divisione TCRDO;
- una diminuzione per circa Euro 3,0 milioni dei crediti commerciali, al netto dell'incremento di circa Euro 0,6 milioni registrato dalla Divisione *Pharma*, di cui circa Euro 3,1 milioni riferiti alla riclassifica della Divisione TCRDO nella voce "Attività operative cessate" e circa Euro 0,5 milioni quale decremento registrato dall'Emittente;

- una diminuzione per circa Euro 0,6 milioni dei crediti tributari, di cui circa Euro 0,4 milioni riferiti al saldo al 31 dicembre 2014 della Divisione TCRDO riclassificato tra le “Attività operative cessate” (pari a circa Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2015). La restante parte è essenzialmente riferita alla riduzione del credito IVA in capo alla Società;
- una diminuzione per circa Euro 1,2 milioni delle altre attività e crediti diversi correnti, di cui circa Euro 0,6 milioni riconducibili alla riclassifica operata nella voce “Attività operative cessate” del saldo riveniente dalla Divisione TCRDO (pari a circa Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2015). L’ulteriore decremento è stato conseguente allo stanziamento presente a fine 2014 per i crediti vantati dalla Società nei confronti della FDA a fronte del *refund* delle *fees* successivamente incassato nel corso del 2015; e
- una diminuzione della liquidità per circa Euro 3,3 milioni, di cui circa Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2015 riferite alla Divisione TCRDO e riclassificati al 31 dicembre 2015 nella voce “Attività operative cessate”.

Nell’esercizio 2015 il patrimonio netto consolidato del Gruppo Pierrel è passato da circa Euro 7,3 milioni dell’esercizio 2014 ai circa Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della perdita di esercizio di circa Euro 13,5 milioni (di cui circa Euro 7,6 milioni di competenza del Gruppo e circa Euro 5,9 milioni di competenza di terzi, e comprensiva della perdita netta dell’esercizio derivante dalle “Attività operative cessate” pari a circa Euro 7,7 milioni), al netto dell’aumento di capitale dell’Emittente eseguito nel mese di aprile 2015 e sottoscritto per circa Euro 3,4 milioni.

Le passività non correnti del Gruppo Pierrel (pari a circa Euro 20,7 milioni al 31 dicembre 2015) hanno subito nel 2015 un incremento netto pari a circa Euro 8,3 milioni principalmente riconducibile all’aumento, rispetto al 31 dicembre 2014, dei debiti bancari non correnti per circa Euro 10,6 milioni per effetto delle riclassifiche operate dalle passività finanziarie a breve termine a seguito della sottoscrizione in data 25 giugno 2015 degli Accordi Modificativi (per una descrizione dei termini e delle condizioni di tali Accordi Modificativi si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1.1.1). Gli altri debiti finanziari non correnti del Gruppo Pierrel, pari a circa Euro 7,4 milioni sono interamente riferibili all’Emittente e si incrementano di circa Euro 0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 unicamente per effetto dell’attualizzazione e dell’adeguamento valutario delle quote a medio-lungo termine del Debito Dentsply. Le passività correnti del Gruppo Pierrel (pari a circa Euro 21,6 milioni al 31 dicembre 2015) hanno invece registrato nell’esercizio un decremento complessivo di circa Euro 22,1 milioni dovuto principalmente: (a) alla riduzione dei debiti commerciali per circa Euro 4,8 milioni, influenzato in larga misura dalla riclassifica del saldo riferito alla Divisione TCRDO, pari a circa Euro 3,9 milioni, operata nella voce “Passività direttamente riferite ad attività operative cessate”; e (b) alla riduzione delle passività finanziarie correnti di circa Euro 14,6 milioni, riconducibile essenzialmente ai debiti bancari correnti che hanno registrato un miglioramento di circa Euro 8,4 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2014 per effetto delle riclassifiche di quote di debito a breve termine operate tra le passività a medio e lungo termine per riflettere il contenuto dei Accordi Modificativi.

10.2 FONTI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO

10.2.1 Flussi di cassa del Gruppo al 31 marzo 2018

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziamento del Gruppo per i primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2018, confrontati con i corrispondenti datati al 31 marzo 2017 con la precisazione che i relativi dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

	Per il periodo di tre mesi chiusi al 31 marzo	
	2018	2017
(in migliaia di Euro)		

Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(665)	(408)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(21)	720
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	605	(689)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(81)	(377)
Effetto cambi	(16)	(58)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRENSIVO DELL'EFFETTO CAMBI	(97)	(435)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.850	1.108
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.753	673

Flusso monetario netto utilizzato in attività operative

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto del Gruppo utilizzato in attività operative nel corso del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 confrontato con i dati registrati nel medesimo periodo del 2017, con la precisazione che i relativi dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	Al 31 marzo 2017
Perdita netta	(143)	(2.346)
Ammortamenti	273	262
Accantonamenti e svalutazioni	(118)	(30)
(Rivalutazione)/Svalutazione immobilizzazioni	(22)	1.502
Oneri finanziari netti	(28)	139
Variazione rimanenze e lavori in corso	430	(378)
Variazione crediti commerciali	191	48
Variazione debiti commerciali	(804)	(272)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(447)	673
Variazione benefici ai dipendenti	3	(6)
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(665)	(408)

Nei primi tre mesi del 2018 il flusso monetario netto del Gruppo Pierrel utilizzato in attività operative registra un risultato migliorativo rispetto al periodo dell'anno precedente. Il flusso monetario netto risulta pressochè allineato in quanto riflette una più efficace politica dei pagamenti in linea con la situazione debitoria del Gruppo che alla Data del Documento di Registrazione presenta uno scaduto inferiore rispetto allo stesso dato del precedente trimestre.

Flusso monetario netto da / (utilizzato in) attività di investimento

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento del Gruppo nel corso del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 confrontato con i dati registrati nel medesimo periodo del 2017, con la precisazione che i relativi dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	Al 31 marzo 2017
Uscite per acquisto di beni materiali	(124)	(78)
Uscite per acquisto di beni immateriali	(15)	(52)
Proventi per cassa di vendita azioni Relief	126	870
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(28)	139
Uscite per investimenti in altre partecipazioni di minoranza	(8)	(20)
Flusso monetario netto da / (utilizzato in) attività di investimento	(21)	720

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 il flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento è stato caratterizzato principalmente dalle uscite di cassa relative ad alcuni investimenti presso lo

stabilimento di Capua, di cui alcuni obbligatori al fine di conformarsi ai requisiti normativi in materia di tracciabilità del farmaco che entreranno in vigore a partire dal dicembre 2018 ed altri riferiti all'efficientamento degli impianti di produzione. I flussi monetari da attività di investimento risentono anche di introiti pari a circa Euro 126 migliaia (Euro 870 migliaia al 31 marzo 2017), derivanti dalle vendite di alcune azioni Relief eseguite nel periodo.

Flusso monetario netto da/ (utilizzato in) attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	Al 31 marzo 2017
Incremento dei finanziamenti a breve termine	1.284	539
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(1.249)	(2.096)
Versamenti in conto futuro aucap eseguiti in danaro	600	1.000
Oneri finanziari netti pagati	(30)	(132)
Flusso monetario da attività di finanziamento	605	(689)

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 il flusso monetario da attività di finanziamento del Gruppo Pierrel è influenzato principalmente da un ulteriore Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale effettuati per cassa ricevuto dagli Azionisti Rilevanti in esecuzione degli impegni assunti ai sensi della Convenzione Accessoria. In considerazione del fatto che il Gruppo al 31 marzo 2018 non ha più alcun debito finanziario verso istituti di credito bancario, i flussi inerenti ai finanziamenti a breve termine sono principalmente riferiti alle anticipazioni ricevute dalla società di *factoring* con cui il Gruppo Pierrel intrattiene rapporti a fronte dei crediti commerciali ceduti.

10.2.2 Flussi di cassa del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati consolidati relativi ai flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(1.221)	(2.467)	(7.323)
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	(6.164)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	102	(559)	1.004
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.014
Flusso monetario netto da/ (utilizzato in) attività di finanziamento	1.884	1.718	4.292
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	454
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	765	(1.308)	(2.027)
Effetto cambi	(23)	96	(114)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO COMPRESIVO DELL'EFFETTO CAMBI	742	(1.212)	(2.141)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.108	2.320	4.461
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	4.163
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.850	1.108	2.320
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.102
<i>di cui iscritte nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.850	1.108	1.218

Flusso monetario netto utilizzato in attività operative

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto del Gruppo utilizzato in attività operative nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Perdita netta	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui Perdita netta da attività in funzionamento</i>	<i>(2.516)</i>	<i>(7.411)</i>	<i>(5.802)</i>
<i>di cui Perdita netta da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.547</i>	<i>(7.731)</i>
Ammortamenti	1.068	1.208	2.904
Accantonamenti e svalutazioni	31	298	555
(Plusvalenza) / Minusvalenza su alienazione cespiti	-	-	503
(Rivalutazione)/Svalutazione immobilizzazioni	1.239	-	-
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	-	(8)	-
(Plusvalenza) da deconsolidamento THERAMetrics	-	(10.231)	-
Rigiro Riserva AFS a conto economico per svalutazione durevole Relief	-	3.070	-
Variazione imposte	260	(94)	592
Oneri finanziari netti	2.264	1.864	2.614
Variazione rimanenze e lavori in corso	(331)	124	(253)
Variazione crediti commerciali	(530)	583	1.607
Variazione debiti commerciali	(1.352)	223	(1.826)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(1.348)	(648)	(92)
Variazione benefici ai dipendenti	(6)	8	(394)
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(1.221)	(2.467)	(7.323)
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(6.164)</i>

Nell'esercizio 2017 il flusso monetario netto utilizzato in attività operative del Gruppo Pierrel ha registrato un miglioramento rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2016, passando da circa Euro 2,5 milioni negativi a circa Euro 1,2 milioni negativi e, pertanto, con una variazione positiva di circa Euro 1,3 milioni. Tale variazione è influenzata principalmente (a) dalla riduzione della perdita netta da attività in funzionamento collegata alla partecipata Relief e, (b) dalla variazione positiva correlata agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, minusvalenze da alienazione cespiti, imposte e oneri finanziari netti non pagati e benefici ai dipendenti

Nell'esercizio 2016 il flusso monetario netto utilizzato in attività operative del Gruppo Pierrel è stato in miglioramento rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2015. Il dato ha risentito principalmente dell'effetto positivo (pari a circa Euro 10,2 milioni) del deconsolidamento della partecipazione di titolarità della Società in Relief (e, conseguentemente, di tutta la Divisione TCRDO) avvenuto nel corso del mese di maggio 2016, anche se tale effetto è stato parzialmente influenzato dalla variazione negativa per circa Euro 3,1 milioni conseguente all'adeguamento del valore di tale partecipazione al relativo *fair value* (corrispondente al valore di borsa delle azioni Relief sul mercato borsistico svizzero rilevato all'ultimo giorno del periodo di riferimento e, cioè, il 31 dicembre 2016).

Nell'esercizio 2015 il flusso monetario netto utilizzato in attività operative del Gruppo Pierrel è migliorato rispetto al 2014, passando da circa Euro 7,8 milioni negativi a circa Euro 6,8 milioni negativi. Tale miglioramento è dipeso principalmente: (a) dalla minore perdita netta dell'esercizio per circa Euro 4,6 milioni; (b) dalla gestione del capitale circolante, che nel 2015 aveva assorbito complessivamente risorse per circa Euro 0,6 milioni a differenza dell'esercizio 2014, quando le variazioni del capitale circolante avevano complessivamente assorbito risorse per circa Euro 0,8 milioni; e (c) dalla variazione positiva correlata agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, minusvalenze da alienazione cespiti, imposte e oneri finanziari netti non pagati, benefici ai dipendenti e accantonamenti al piano di *stock option* di Relief (pari complessivamente a circa Euro 7,3 milioni nell'esercizio 2015 contro i circa Euro 11,1 milioni dell'esercizio 2014).

Flusso monetario netto da / (utilizzato in) attività di investimento

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento del Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Uscite per acquisto di beni materiali	(1.011)	(382)	(501)
Uscite per acquisto di beni immateriali	(91)	(165)	(815)
Ricavi per cessione di attività immobilizzate	-	-	2.520
Proventi per cassa di vendita azioni Relief	1.196	64	-
Variazione netta altre attività e passività non correnti	8	24	(28)
Uscite per investimenti in altre partecipazioni di minoranza	-	(100)	(172)
Acquisto quote di minoranza in società controllate	-	-	-
Flusso monetario netto da / (utilizzato in) attività di investimento	102	(559)	1.004
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.014

Nell'esercizio 2017 il flusso delle attività di investimento del Gruppo Pierrel ha risentito per circa Euro 1,1 milioni di uscite di cassa destinate allo sviluppo di nuovi investimenti, di cui circa Euro 1,0 milioni riferiti allo Stabilimento di Capua e, nel dettaglio: (a) circa Euro 203 migliaia, per migliorie e manutenzioni straordinarie sulla macchina "sperlatrice" K32; (b) circa Euro 229 migliaia, per la manutenzione straordinaria sull'intera linea di confezionamento NCD; (c) circa Euro 36 migliaia, per la macchina "soffiante"; (d) circa Euro 20 migliaia, la manutenzione straordinaria sull'impianto di produzione acqua; (e) circa Euro 10 migliaia, la manutenzione straordinaria dell'autoclave; (f) circa Euro 30 migliaia, all'acquisto di nuove attrezzature da utilizzare nell'area "controllo qualità"; (g) circa Euro 31 migliaia, per l'acquisto di nuove strumentazioni informatiche; e (h) circa Euro 331 migliaia, per il finanziamento dei progetti ancora in corso alla data del 31 dicembre 2017, ivi inclusi l'*upgrade* sulla linea di confezionamento tubofiale al fine di conformarsi ad alcuni requisiti normativi per circa Euro 283 migliaia e la manutenzione straordinaria degli *assets* relativi all'impiantistica di processo e di manifattura per il riempimento delle tubofiale per circa Euro 48 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del Gruppo al 31 dicembre 2017 si riferiscono per circa Euro 41 migliaia a Pierrel e, nel dettaglio, agli investimenti sostenuti per l'implementazione di un sistema di c.d. *chromatography data system* (CDS) all'interno del laboratorio di controllo qualità dello Stabilimento di Capua finalizzato a rafforzare il mantenimento del sistema di controllo della strumentazione in conformità ai requisiti normativi vigenti. Gli ulteriori investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati eseguiti da Pierrel Pharma: (a) per circa Euro 7 migliaia, per lo sviluppo del progetto "Goccles" (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.5); (b) per circa Euro 11 migliaia destinati al progetto "Ubigel" (per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.6); (c) per circa Euro 25 migliaia per lo sviluppo e la registrazione nei Paesi *extra* comunitari dell'anestetico dentale Orabloc®; e (d) per circa Euro 7 migliaia per il progetto iniziato nel corso dell'anno 2017 per la registrazione della specialità "Articaina" per il cliente "Sinclair" sul mercato canadese che si prevede che possa essere finalizzato entro la fine dell'anno 2018.

Infine si registrano circa Euro 1,2 milioni per ricavi da cessione di attività immobilizzate rivenienti principalmente dalla vendita da parte dell'Emittente di azioni detenute in portafoglio della società Relief, classificata tra gli "*assets held for sale*".

Nell'esercizio 2016 il flusso monetario netto da attività di investimento del Gruppo Pierrel è stato complessivamente pari a circa Euro 0,54 milione, di cui:

- circa Euro 0,4 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali, relativi principalmente ai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione dello Stabilimento di Capua e costi per le manutenzioni straordinarie per il mantenimento degli elevati *standard* di efficienza di alcuni impianti e macchinari presenti nello Stabilimento di Capua.
- circa Euro 0,1 milioni per investimenti in immobilizzazioni immateriali, relativi principalmente ai costi sostenuti da Pierrel Pharma per le attività di registrazione della specialità Orabloc® in Paesi *extra* comunitari.

Nell'esercizio 2015 il flusso monetario netto da attività di investimento del Gruppo Pierrel è stato complessivamente pari a circa Euro 1,0 milione, di cui:

- circa Euro 2,5 milioni per ricavi da cessione di attività immobilizzate, rivenienti principalmente dalla vendita da parte dell'Emittente di azioni detenute in portafoglio (per un controvalore complessivo pari a circa Euro 1,0 milione) e dalla vendita nel mese di novembre 2015 dell'immobile di Essen da parte dell'allora controllata tedesca THERAMetrics GmbH in favore di terze controparti (entrate per circa Euro 1,4 milioni);
- circa Euro 0,8 milioni per investimenti in immobilizzazioni immateriali, relativi principalmente: (a) ai costi sostenuti da Pierrel Pharma per le attività di registrazione della specialità Orabloc® in Paesi comunitari ed extra comunitari e dei prodotti Pierrel in Italia negli Stati Uniti, per la registrazione della siringa pre-caricata per nuove specialità e ai costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi *medical device* (i.e., *kit Smile*, occhiali Goccles e Ubigel); (b) ai costi sostenuti dall'Emittente per il completamento del processo di industrializzazione della specialità farmaceutica alphacaina e degli studi relativi al prodotto "Orabloc® iniettore monouso", la cui commercializzazione è partita nell'ultimo trimestre 2015 in Germania e in Polonia tramite Pierrel Pharma, oltre a costi sostenuti per l'immissione in commercio della specialità Mepivacaina a marchio Pierrel e ai costi interni capitalizzati in quanto sostenuti per attività di registrazione dello Stabilimento di Capua in alcuni Paesi extra comunitari, quali Taiwan e Giordania; e (c) ai costi interni capitalizzati da Relief per lo sviluppo della piattaforma tecnologica DRR2.0; e
- circa Euro 0,5 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali, relativi principalmente ai costi sostenuti per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'area magazzino e di ripavimentazione di alcuni locali adibiti alla produzione dello Stabilimento di Capua, le manutenzioni straordinarie che hanno riguardato soprattutto le *utilities* del reparto NCD (*FDA Approved*), per gli interventi effettuati su alcuni impianti e macchinari presenti nello Stabilimento di Capua, sempre nell'ottica di miglioramento degli *standard* di efficienza produttiva, e per l'implementazione di un nuovo impianto di videocitofono e videosorveglianza, oltre a manutenzioni straordinarie eseguite sulla macchina sperlatrice "K32" e sul serbatoio di azoto e sulla centrale vapore dello Stabilimento di Capua.

Flusso monetario netto da/ (utilizzato in) attività di finanziamento

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento del Gruppo Pierrel nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Incremento dei finanziamenti a breve termine	1.103	2.028	5.332
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(3.023)	(3.355)	(5.785)
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	-	-	(11)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-	3.284
Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale eseguiti in	4.000	3.200	-

danaro			
Oneri finanziari netti pagati	(196)	(744)	(1.110)
Costi rilevati in relazione a programmi di incentivazione del personale THERAMetrics che prevedono pagamenti basati su azioni	-	16	1.647
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	-	573	935
Flusso monetario da attività di finanziamento	1.884	1.718	4.292
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	2.101

Nell'esercizio 2017 l'attività di finanziamento del Gruppo Pierrel ha generato risorse finanziarie, al netto degli importi rimborsati, per circa Euro 1,9 milioni derivanti dai Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale erogati da Fin Posillipo e Bootes per complessivi Euro 4 milioni, parzialmente compensata dalla variazione netta dei finanziamenti a breve termine pari a circa Euro 1,9 milioni.

Nell'esercizio 2016 l'attività di finanziamento del Gruppo Pierrel ha generato risorse finanziarie, al netto degli importi rimborsati, per circa Euro 2,5 milioni derivanti dai Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale erogati da Fin Posillipo e Bootes per complessivi Euro 3,2 milioni.

Nell'esercizio 2015 l'attività di finanziamento del Gruppo Pierrel ha generato risorse finanziarie, al netto degli importi rimborsati, per circa Euro 3,8 milioni, principalmente dovute all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2015, per un controvalore complessivo di circa Euro 3,4 milioni, ai prestiti onerosi a breve termine sottoscritti dall'Emittente con Fin Posillipo, Bootes e un terzo finanziatore per complessivi Euro 1,5 milioni, e i cui ammontari sono stati versati nelle casse della Società dai finanziatori nel corso del mese di dicembre 2015.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO PIERREL E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

10.3.1 Fonti e impieghi del Gruppo Pierrel per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018

Si riportano di seguito le analisi sulle fonti e impieghi del Gruppo Pierrel relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018, confrontati con i medesimi dati al 31 marzo 2017, e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

L'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel risulta influenzata, nelle sue diverse componenti, dalle attività della gestione corrente e dalla politica degli investimenti.

Il prospetto di stato patrimoniale consolidato della Società, esposto di seguito in forma riclassificata, evidenzia due aggregati costituiti, da una parte, dal capitale investito netto, pari alla somma tra il capitale non corrente netto e il capitale corrente netto e, dall'altra, dalle fonti di finanziamento, pari alla somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

<i>(importi in €/000)</i>	31-marzo2018	31 dicembre 2017	Variazione
Capitale non corrente netto	15.249	15.205	44
Capitale corrente netto	(1.093)	(1.509)	416
Capitale investito netto	14.156	13.696	460
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	2.710	2.254	456
Indebitamento Finanziario Netto	11.446	11.442	4
Fonti di finanziamento	14.156	13.696	460

Capitale investito netto per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018

Il capitale investito netto consolidato del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018 è pari a circa Euro 14,2 milioni. La voce registra un incremento netto di circa Euro 0,5 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017 (pari a circa Euro 13,7 milioni) e si compone del capitale non corrente netto, pari a circa Euro 15,2 milioni (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2017) e del capitale corrente netto, negativo per circa Euro 1,1 milioni (circa Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2017). La variazione del capitale circolante corrente netto è riconducibile principalmente alla riduzione da parte del Gruppo Pierrel dei debiti verso fornitori e dei debiti previdenziali intervenuta nel periodo.

Fonti di finanziamento per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018

Con riferimento alle fonti di finanziamento, la principale variazione intervenuta nel periodo rispetto ai dati registrati al 31 dicembre 2017 è riconducibile al patrimonio netto consolidato del Gruppo Pierrel (al 31 marzo 2018 pari a circa Euro 2,7 milioni), che registra una variazione complessiva riferibile principalmente: (a) ai Versamenti Conto Futuro Aumento di Capitale effettuati dagli Azionisti Rilevanti nel primo trimestre 2018 per complessivi Euro 0,6 milioni; e (b) alla perdita registrata dal Gruppo Pierrel nel periodo pari a circa Euro 0,1 milioni.

Di seguito si riportano le informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (riesposto):

Gruppo Pierrel (<i>importi in €/000</i>)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (riesposto)(*)	Var. 2017 - 2016	Var. 2016 - 2015
Capitale non corrente netto	15.205	14.728	15.238	477	(510)
Capitale corrente netto	(1.509)	620	12.909	(2.129)	(12.289)
Capitale investito netto	13.696	15.348	28.147	(1.652)	(12.799)
<i>Finanziato da:</i>					
Patrimonio netto	2.254	(7.510)	909	9.764	(8.419)
Indebitamento Finanziario Netto	11.442	22.858	27.238	(11.416)	(4.380)
Fonti di finanziamento	13.696	15.348	28.147	(1.652)	(12.799)

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare, è stata operata la riclassifica del credito IVA (per circa Euro 1.011 migliaia) relativo all'anno 2015 dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti" e del saldo INAIL a credito (per circa Euro 4 migliaia) dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

Al fine di una pronta visione delle principali variazioni intervenute nel corso del periodo considerato, di seguito si riporta un dettaglio della composizione delle singole voci del capitale investito netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(<i>importi in €/000</i>)	31 dicembre 2017	31 dicembre-16	31 dicembre 15 (*) (riesposto)
Capitale non corrente netto			
Immobilizzazioni immateriali	1.403	1.407	1.496
Immobilizzazioni materiali	10.216	10.223	10.969
Immobilizzazioni finanziarie	133	280	180
Crediti e altre attività non correnti	4	4	28
Imposte anticipate	5.275	5.407	5.396
(A) Attivo non corrente	17.031	17.321	18.069
Benefici ai dipendenti	350	350	342
Imposte differite passive	-	-	55
Debiti tributari non correnti	101	114	-
Altre passività e debiti diversi non correnti	1.375	2.129	2.434

(B) Passivo non corrente	1.826	2.593	2.831
(A)-(B) Capitale non corrente netto	15.205	14.728	15.238
Capitale corrente netto			
Rimanenze	2.780	2.454	2.195
Crediti commerciali	3.241	2.711	3.250
Crediti tributari	46	60	68
Altre attività e crediti diversi correnti	799	1.628	1.817
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	478	4.947	-
Attività operative cessate	-	-	28.199
(C) Attivo corrente	7.344	11.800	35.529
Debiti commerciali	4.486	5.839	5.617
Debiti tributari correnti	121	46	150
Altre passività e debiti diversi correnti	4.246	5.295	5.311
Passività direttamente associate alle attività operative cessate	-	-	11.542
(D) Passività correnti	8.853	11.180	22.620
(C)-(D) Capitale corrente netto	(1.509)	620	12.909
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	13.696	15.348	28.147

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare, è stata operata la riclassifica del credito IVA (per circa Euro 1.011 migliaia) relativo all'anno 2015 dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti" e del saldo INAIL a credito (per circa Euro 4 migliaia) dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2017 ed il 31 dicembre 2016 del capitale non corrente netto del Gruppo Pierrel sono riconducibili principalmente: (a) alla riduzione del valore di carico delle partecipazioni minoritarie di titolarità delle società del Gruppo Pierrel nel capitale di altre società e/o enti; (b) alla riduzione dei crediti del Gruppo Pierrel per imposte anticipate utilizzate nel periodo; e (c) alla riclassifica tra le passività a breve termini della parte dei debiti previdenziali oggetto di rateizzo con scadenza nei successivi 12 mesi.

Le variazioni intervenute sul capitale corrente netto del Gruppo Pierrel tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2016 sono riconducibili principalmente: (a) all'incremento dei crediti commerciali del Gruppo Pierrel correlati all'incremento di fatturato registrato nell'esercizio 2017; (b) all'incremento delle rimanenze di magazzino del Gruppo Pierrel per effetto dell'incremento dei volumi di produzione registrato nell'esercizio 2017; (c) alla riduzione delle altre passività e debiti diversi correnti riconducibili alla variazione dei debiti previdenziali oggetto di rateizzo con scadenza nei successivi 12 mesi; e (d) alla riduzione del valore di carico della partecipazione di titolarità della Società nel capitale di Relief per effetto delle svalutazioni effettuate al fine di allineare tale valore di carico al *fair value*.

Le variazioni intervenute sul capitale corrente netto del Gruppo Pierrel tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015 sono riconducibili principalmente: (a) alla riduzione dell'importo delle immobilizzazioni del Gruppo Pierrel per effetto degli ammortamenti effettuati nel periodo; e (b) alla riduzione del debito del Gruppo Pierrel per imposte differite a seguito dell'utilizzo intervenuto nell'esercizio.

Le variazioni intervenute sul capitale corrente netto del Gruppo Pierrel tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015 sono riconducibili quasi esclusivamente all'operazione di deconsolidamento di Relief dal Gruppo Pierrel e alla successiva decisione del Consiglio di Amministrazione di dismettere progressivamente la partecipazione detenuta nel relativo capitale sociale. Ciò ha comportato la riclassificazione del valore di tale partecipazione nelle attività correnti e del coacervo di tutte le rispettive passività nelle passività correnti.

Fonti di finanziamento del Gruppo Pierrel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (riesposto)

Con riferimento alle fonti di finanziamento del Gruppo Pierrel per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto consolidato del Gruppo Pierrel e sull'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel nel periodo considerato sono una conseguenza: (a) dei finanziamenti erogati nel corso di tali esercizi dagli Azionisti Rilevanti in favore della Società; (b) dalla progressiva imputazione degli importi relativi ai finanziamenti di cui alla precedente lettera (a) in appositi conti di riserve di patrimonio della Società (e, cioè, nelle riserve denominate “*versamenti conto futuro aumento di capitale*”), con contestuale riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel per un importo corrispondente; e (c) dalla registrazione dei risultati netti conseguiti dal Gruppo Pierrel in tali esercizi.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione non esiste alcuna limitazione all'uso delle risorse finanziarie del Gruppo Pierrel che potrebbe avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.5 FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha assunto impegni definitivi e vincolanti per l'esecuzione di alcun investimento futuro. Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti previsti nel Piano di Risanamento, subordinatamente al reperimento delle relative risorse finanziarie, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.2.3.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Pierrel svolge in via sistematica attività di ricerca e sviluppo finalizzate principalmente all'introduzione di nuovi processi di industrializzazione (attraverso la *Business Unit Contarct Manufacturing*) e all'immissione in commercio di nuovi *medical devices* (per il tramite della *Business Unit Pharma*). L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta in genere un costo pluriennale per il Gruppo Pierrel destinato a tradursi, nel tempo, in una fonte di ricavi. Si segnala che i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo Pierrel, e in particolare, dall'Emittente nel corso del periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati significativi.

La struttura di ricerca e sviluppo dell'Emittente si è concentrata prevalentemente sulle attività più propriamente connesse allo Stabilimento di Capua per il mantenimento degli *standard* di produzione previsti dalla FDA e dall'AIFA, mentre i costi sostenuti e capitalizzati dalla Divisione *Pharma* sono stati tutti destinati allo sviluppo degli innovativi dispositivi medici in portafoglio e sono stati pari a circa Euro 44 migliaia nell'esercizio 2015, circa Euro 134 migliaia nell'esercizio 2016 e circa Euro 50 migliaia nell'esercizio 2017.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

11.2.1 Marchi e Brevetti

11.2.1.1 Marchi

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Pierrel è titolare di un portafoglio marchi le cui informazioni rilevanti sono schematizzate nella tabella sotto riportata:

Marchio	Tipo	Titolare	n. registrazione	Ambito territoriale/ Paesi	Classi	Primo deposito / Rinnovo	Scadenza
PIERREL	Denominativo	Pierrel	1268834	Italia	01, 03, 05, 10, 21, 24, 28, 29, 30, 31	08/2/1977 Ultimo Rinnovo: 08/02/2017	8/2/2027
	Figurativo	Pierrel	1421356	Italia	01, 03, 05	7/7/2000 Ultimo Rinnovo: 25/06/2010	7/7/2020
	Complesso	Pierrel	1421351	Italia	01, 03, 05	7/7/2000 Ultimo Rinnovo: 25/06/2010	7/7/2020
	Complesso	Pierrel	1320361	Italia	36	15/9/1998 Ultimo Rinnovo: 15/9/2008	15/9/2018
PIERREL	Denominativo	Pierrel	429839	Internazionale- WIPO: Algeria, Austria, Benelux,	01, 03, 05, 10, 21, 24, 28, 29, 30,	29/3/1977 Ultimo	29/3/2027 e

				Egitto, Francia, Germania, Liechtenstein, Marocco, Portogallo, Principato di Monaco, Romania, Federazione Russa, Serbia, Spagna, Ungheria, Vietnam e Stati Uniti	31	Rinnovo: 29/3/2012	19/8/2024 per gli Stati Uniti
PIERREL	Denominativo	Pierrel	230378	Internazionale-WIPO: Austria, Benelux, Egitto, Francia, Germania, Ungheria, Liechtenstein, Marocco, Principato di Monaco, Portogallo, Romania, Spagna, Svizzera, Serbia e Vietnam	05	4/4/1960 Ultimo Rinnovo: 29/4/2010	4/4/2020
	Complesso	Pierrel	749153	Internazionale-WIPO: Algeria, Egitto, Kenya, Liechtenstein, Marocco, Principato di Monaco, Romania, Federazione Russa, Serbia, Svizzera; Ungheria e Vietnam	01, 03, 05	12/12/2000 Ultimo Rinnovo: 06/01/2011	12/12/2020
	Figurativo	Pierrel	001750660	Unione Europea	01, 03, 05	10/7/2000	10/7/2020
	Complesso	Pierrel	001750702	Unione Europea	01, 03, 05	10/7/2000	10/7/2020
ORABLOC	Denominativo	Pierrel	1048098	Internazionale-Comunitario: Federazione Russa, Svizzera, Cina e Giappone	05	3/8/2010	3/8/2020
ORABLOC	Denominativo	Pierrel	TMA834516	Canada	n.a.	17/10/2012	17/10/2027
ORABLOC	Denominativo	Pierrel	4054202	Stati Uniti	05	8/11/2011	8/11/2021
ORABLOC	Denominativo	Pierrel	67893	Serbia	05	18/12/2013	18/12/2023
PIERREL	Denominativo	Pierrel	1755892	Canada	n.a.	20/11/2015	1/1/2030
ORABLOC	Denominativo	Pierrel	2017/GD/248	Jordan	10	20/11/2017	20/11/2022

ORABLOC	Denominativo	Pierrel	2017/GD/249	Jordan	10	20/11/2017	20/11/2022
PIERREL	Denominativo	Pierrel	028184	Sudan	05	17/12/2017	17/12/2022
PIERREL	Denominativo	Pierrel	16468496	Cina	05	11/3/2015	1/1/2026
PIERREL	Denominativo	Pierrel	104067686	Taiwan	10	13/11/2015	1/1/2026
PIERREL	Denominativo	Pierrel	1746328	Taiwan	05	13/11/2015	1/1/2026
GOCCLES	Denominativo	Pierrel Pharma	1710693	Canada	n.a.	14/1/2015	1/6/2032
GOCCLES	Denominativo	Pierrel Pharma	1202422	Internazionale- Comunitario, Giappone, Federazione Russa, Stati Uniti	10	11/3/2014 Primo deposito per gli Stati Uniti: 7/10/2014	11/3/2024 Per USA: 7/10/2024
GOCCLES	Denominativo	Pierrel Pharma	1609714	Italia	10	24/1/2014	24/1/2024

La Società ritiene che tutti i marchi elencati nella precedente tabella siano strategici per il Gruppo e ricoprono una significativa importanza per il Gruppo Pierrel in considerazione della riconoscibilità del nome “Pierrel” sul mercato dei prodotti farmaceutici; conseguentemente, è intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tutti i suddetti marchi, al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di privativa.

11.2.1.2 Brevetti

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Pierrel è titolare di un portafoglio brevetti le cui informazioni rilevanti sono schematizzate nella tabella sotto riportata:

Brevetto	Tipo	Titolare	Numero Brevetto / Domanda	Ambito territoriale/ Paesi	Durata anni	Primo deposito / Rinnovo	Scadenza (*)
GOCCLES	Dispositivo di visione indossabile	Pierrel Pharma	1398190	Italia	20	16/2/2010	16/2/2019
GOCCLES	Dispositivo di visione indossabile	Pierrel Pharma	11710326.7	Comunitario	20	16/2/2011	16/2/2019
GOCCLES	Dispositivo di visione indossabile	Pierrel Pharma	8750969	Stati Uniti	20	16/2/2011	10/12/2021
UBIGEL	Formulazione comprensiva di complessi di ciclodestrine con spermidina per l'applicazione nella cura della carie	Pierrel Pharma	15153102.7	Comunitario	20	1/8/2011	1/8/2018
UBIGEL	Formulazione comprensiva di complessi supramolecolari di polimeri polianionici e spermidina per l'applicazione nel trattamento di periodontiti e di tessuti orali danneggiati	Pierrel Pharma	15153105.0	Comunitario	20	1/8/2011	1/8/2018
UBIGEL	Formulazione comprensiva di complessi	Pierrel Pharma	14/666309	Stati Uniti	20	9/8/2013	9/8/2033

	supramolecolari di polimeri polianionici e spermidina per l'applicazione nel trattamento di periodontiti e di tessuti orali danneggiati						
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--

(*) Ai sensi della normativa comunitaria la validità ventennale dei brevetti è subordinata al regolare pagamento delle relative *fees* da parte del titolare del brevetto, da effettuarsi su base annuale.

La Società ritiene che tutti i brevetti elencati nella precedente tabella siano strategici per il Gruppo e ricoprono una significativa importanza per il Gruppo Pierrel in quanto fondamentali per la conclusione del progetto di sviluppo chimico, clinico e di industrializzazione e della successiva commercializzazione di tali dispositivi medico-farmacologici; conseguentemente, è intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tutti i suddetti brevetti, al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di privativa.

11.3 NOMI DI DOMINIO

Nella seguente tabella sono elencati i principali nomi di dominio di titolarità del Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione.

Nome di dominio	Titolare	Estensione Territoriale	Data di registrazione	Data di ultimo aggiornamento	Data di Scadenza
pierrelgroup.com	Pierrel	Internazionale	09/04/2009	9/04/2018	9/04/2021
pierrelmanufacturing.com	Pierrel	Internazionale	17/04/2008	17/04/2017	17/04/2020
Orabloc.com	Pierrel Pharma	Internazionale	22/07/2010	22/06/2016	22/07/2018
articaine-pierrel.com	Pierrel Pharma	Internazionale	07/11/2014	07/11/2015	07/11/2019
lidocaine-pierrel.com	Pierrel Pharma	Internazionale	07/11/2014	07/11/2015	07/11/2019
mepivacaine-pierrel.com	Pierrel Pharma	Internazionale	07/11/2014	07/11/2015	07/11/2019
mepivacaineadrenaline-pierrel.com	Pierrel Pharma	Internazionale	30/06/2014	n.a.	30/06/2019
goccles.com	Pierrel Pharma	Internazionale	10/03/2014	n.a.	10/03/2020
goccles.it	Pierrel Pharma	Internazionale	10/03/2014	n.a.	10/03/2020

È intenzione della Società procedere tempestivamente, prima della relativa scadenza, al rinnovo di tutti i nomi di dominio indicati nella precedente tabella, al fine di fornire una tutela senza soluzione di continuità a tali diritti di privativa.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Per una descrizione dell'andamento del Gruppo Pierrel e delle sue principali tendenze nel corso del primo trimestre del 2018 si rinvia al precedente Capitolo IX.

Dal 1° aprile 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, l'andamento delle vendite, dei costi e dell'EBITDA registrati dal Gruppo Pierrel a partire dal 1° aprile 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione è in linea con l'andamento registrato dal Gruppo Pierrel nel corso del primo trimestre del 2018.

I risultati conseguiti dal Gruppo Pierrel dal 1° gennaio 2018 alla Data del Documento di Registrazione evidenziano un leggero miglioramento rispetto ai dati contenuti nel Piano di Risanamento Aggiornato per il periodo corrispondente per effetto dei positivi risultati della gestione operativa del Gruppo Pierrel registrati nel periodo in conseguenza di un incremento degli ordini ricevuti dai propri clienti.

Nonostante il miglioramento dei risultati operativi consuntivati dal Gruppo Pierrel dal 1° gennaio 2018 alla Data del Documento di Registrazione, si prevede che il Gruppo chiuderà l'esercizio 2018 con un risultato netto negativo.

Si segnala inoltre che la produzione del Gruppo Pierrel è solitamente concentrata, per ragioni legate all'andamento del *business* di settore, nel secondo semestre dell'anno, quando la marginalità aumenta in modo più che proporzionale rispetto al valore del fatturato, determinando crescite di EBITDA significative.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

Fatto salvo quanto indicato al Capitolo IV del Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

PREMESSA

In data 11 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Risanamento (redatto ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare e rispetto al quale in data 20 ottobre 2017 è stata rilasciata l'Attestazione) e in data 28 febbraio 2018, tenuto conto dei risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e delle migliorate previsioni per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, il Piano di Risanamento Aggiornato che: (a) ha rivisto al rialzo dei risultati operativi previsti nel suddetto piano per l'esercizio 2018; (b) ha confermato le previsioni per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2019 e 2020, così come riportate nel Piano di Risanamento; e (c) ha confermato la necessità che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto per cassa per un ammontare almeno pari alla Soglia di Inscindibilità. Il Piano di Risanamento Aggiornato include le previsioni di EBITDA consolidato per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 (i “**Dati Previsionali**”), riportate nel successivo Paragrafo 13.3.

Il Piano di Risanamento Aggiornato mostra complessivamente, a livello consolidato, una previsione migliorativa rispetto al Piano di Risanamento. Pertanto la Società non ha ritenuto necessario sottoporre anche il Piano di Risanamento Aggiornato all'attestazione dell'esperto indipendente nominato ai sensi dell'articolo 67, comma 3 della Legge Fallimentare in quanto tale piano prevede un lieve miglioramento per il 2018 rispetto al Piano di Risanamento oggetto di Attestazione e non ha apportato modifiche alle assunzioni e previsioni generali contenute in tale piano.

Il Piano di Risanamento Aggiornato è stato predisposto sulla base dei risultati operativi e delle linee guida individuati dagli amministratori dell'Emittente per ogni Settore Operativo in cui il Gruppo opera, con la diretta partecipazione dei rispettivi responsabili. Il Piano di Risanamento Aggiornato tiene inoltre conto delle azioni operative programmate e delle assunzioni in ordine alle principali variabili rilevanti per la gestione, in funzione delle conoscenze e delle evidenze di fonti interne ed esterne disponibili alla relativa data di elaborazione.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del Piano di Risanamento Aggiornato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e cioè gli EU-IFRS. Si segnala, tuttavia, che nell'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato non sono stati considerati i potenziali effetti che potrebbero emergere dall'applicazione degli IFRS approvati dall'Unione Europea ma non ancora entrati in vigore alla data del 31 dicembre 2017 o tuttora in corso di approvazione da parte della stessa, in quanto le relative analisi sono ancora in corso.

Il Piano di Risanamento Aggiornato è stato elaborato sulla base di un insieme di assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a previsioni di eventi futuri e azioni da intraprendere che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili o controllabili solo in parte dal Gruppo, comprendenti, tra l'altro, l'attuale scenario macroeconomico e l'evoluzione del quadro normativo (le “**Assunzioni Generali e Ipotetiche**”), nonché assunzioni di natura discrezionale sulle quali il Gruppo può influire in tutto o in parte (le “**Assunzioni Discrezionali**” e, insieme alle Assunzioni Generali e Ipotetiche, le “**Assunzioni**”).

Il Piano di Risanamento Aggiornato contiene obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie e altri aspetti che sono soggette a diversi rischi e incertezze che, in molti casi, sono fuori dal controllo della Società. Nessun dato previsionale può essere garantito. I Dati Previsionali non sono fatti storici, ma si basano piuttosto su aspettative, stime, supposizioni e proiezioni correnti sul *business* e sui *trend* economici futuri del settore in cui operano la Società e il Gruppo.

Nulla di quanto contenuto nei Dati Previsionali deve essere inteso, o interpretato, come un'affermazione secondo cui i dati futuri coincideranno con quelli stimati con i Dati Previsionali. In

particolare, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra importi consuntivati e valori stimati con i Dati Previsionali potranno essere anche significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni utilizzate per la predisposizione del Piano di Risanamento Aggiornato si manifestassero.

Alla luce di quanto sopra, l'Emittente precisa che i Dati Previsionali non devono essere presi a riferimento dai destinatari del Documento di Registrazione, dal mercato e dagli investitori.

In particolare, a causa dell'incertezza che caratterizza i Dati Previsionali, il mercato e gli investitori non devono fare alcun affidamento sullo stesso, né determinare le proprie decisioni di investimento nell'Emittente sulla base dei Dati Previsionali.

Si segnala che i Dati Previsionali e le altre informazioni contenute nel presente capitolo fanno sempre riferimento al Gruppo e in particolare al bilancio consolidato.

Ai fini del presente Capitolo XIII “**Ricavi Lordi**” indicano i ricavi rivenienti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, classificati negli schemi di bilancio della Società alla voce denominata “*Ricavi*”.

13.1 LINEE GUIDA E OBIETTIVI DEL PIANO DI RISANAMENTO AGGIORNATO

Il presente Paragrafo riepiloga le linee guida e gli obiettivi del Piano di Risanamento Aggiornato sia a livello di Gruppo sia per ciascun Settore Operativo in cui opera il Gruppo (ovvero *Contract Manufacturing*, *Pharma* e *Holding*).

Nello sviluppo delle assunzioni alla base del Piano di Risanamento Aggiornato gli Amministratori hanno previsto di consolidare la posizione del Gruppo di *provider* nel settore farmaceutico, puntando a una crescita dei Ricavi Lordi e della redditività dei propri Settori Operativi *Contract Manufacturing* e *Pharma* - attraverso la crescita dei volumi di tubofiale e di nuove specialità farmaceutiche da produrre nello Stabilimento di Capua. Tale scelta è stata dettata anche per supportare il crescente sviluppo del Settore Operativo *Pharma* principalmente sul mercato nordamericano – grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense e canadese – in Europa e sui nuovi mercati, Africa e Medio Oriente, in cui sono state ottenute (Kosovo, Serbia, Iran e Iraq) e avviate (Arabia Saudita, Giordania, Algeria, Egitto, Sudan, Taiwan e altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, nonché alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso dei prossimi anni. Inoltre, gli amministratori dell'Emittente prevedono di completare il progetto di ottimizzazione dei costi per servizi e costi generali della Divisione *Holding*.

Si precisa inoltre che il Piano di Risanamento Aggiornato prevede investimenti complessivi nel triennio 2018-2020 per un ammontare pari a circa Euro 10,2 milioni da realizzarsi, per circa Euro 9,7 milioni, nel corso dell'esercizio 2018 e, per circa Euro 0,5 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

In particolare, il Piano di Risanamento Aggiornato prevede la finalizzazione per il Settore Operativo *Contract Manufacturing* degli investimenti presso lo Stabilimento di Capua già avviati alla Data del Documento di Registrazione, per un importo di circa Euro 1,2 milioni, necessari per adeguarsi alla nuova normativa che entrerà in vigore a partire dal mese di dicembre 2018 e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (*i.e.*, inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni vendita) e agli *standard* qualitativi richiesti dalle Autorità di controllo (AIFA e FDA in particolare) e come aggiornati a partire dall'esercizio 2017. La realizzazione di tali investimenti che, se pur non correlata direttamente alla produzione del Gruppo Pierrel e al raggiungimento dei relativi risultati operativi, è comunque necessaria per garantire la normale prosecuzione delle attività produttive del Gruppo Pierrel.

Gli ulteriori investimenti, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 9,0 milioni, sono riferiti a:

- (i) lo sviluppo e la registrazione di una AIC per una nuova molecola finalizzata alla commercializzazione della stessa sul mercato nordamericano, per un costo stimato dell'investimento pari a circa Euro 1,5 milioni;
- (ii) l'avanzamento e il completamento, secondo le previsioni, dei progetti già avviati da Pierrel Pharma (*i.e.*, *kit* "Smile", occhiali "Goccles" e "Ubigel") e per l'avvio e l'ottenimento di nuove registrazioni sul mercato globale, per un costo stimato dell'investimento pari a circa Euro 0,4 milioni; e
- (iii) l'implementazione all'interno dello Stabilimento di Capua di una nuova linea di produzione di tubofiale per il Settore Operativo *Contract Manufacturing*, per un costo stimato del complessivo investimento pari a circa Euro 7,1 milioni, eventualmente finanziabile, secondo quanto previsto nel Piano, mediante contratti di *leasing* operativo (non ancora sottoscritti dal Gruppo Pierrel alla Data del Documento di Registrazione).

I suddetti investimenti per circa Euro 9,0 milioni non sono ritenuti necessari ai fini del raggiungimento da parte del Gruppo Pierrel dei risultati operativi previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato, ma sono ritenuti indispensabili ai fini del rilancio del Gruppo Pierrel. Rispetto a tali investimenti la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti alla Data del Documento di Registrazione.

Il Settore Operativo *Pharma* incide in maniera prevalente sugli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato in termini di Ricavi Lordi ed EBITDA del Gruppo Pierrel.

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento Aggiornato per i Settori Operativi *Contract Manufacturing* e *Pharma*.

Settore Operativo *Contract Manufacturing*

- Crescita dei Ricavi Lordi e della redditività attraverso l'incremento dei volumi sia delle specialità farmaceutiche di proprietà del Gruppo (*i.e.* le tubofiale e gli iniettori destinati al Settore Operativo *Pharma*) sia delle produzioni in conto terzi destinate a clienti farmaceutici nazionali e internazionali). In particolare, nello sviluppo del Piano di Risanamento Aggiornato, gli amministratori della Società hanno ipotizzato una selezione del portafoglio clienti, anche per favorire e pianificare produzioni a più elevata marginalità per il Gruppo, tra cui principalmente il prodotto di punta Orabloc®, e di nuove specialità farmaceutiche, alcune delle quali già approvate e altre in corso di sviluppo e/o autorizzazione.
- La fidelizzazione della clientela del Gruppo attraverso mirate strategie commerciali e di *marketing*.

Settore Operativo *Pharma*

- Potenziamento delle vendite del prodotto Orabloc® nel mercato nordamericano grazie: (a) ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense ed europeo; e (b) alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso dell'arco del Piano di Risanamento Aggiornato.
- Promozione dei prodotti del Gruppo con la clientela esistente e la fidelizzazione della stessa attraverso mirate strategie commerciali e di *marketing*.
- Avvio della commercializzazione in nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state ottenute (Kosovo, Serbia, Iran, Iraq, Taiwan, Giordania e Sudan) e avviate (Arabia Saudita, Algeria, Egitto, e altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®.

- Consolidamento dei volumi di vendita in Italia degli anestetici a marchio Pierrel, con l'obiettivo ultimo di aumentare la marginalità di tali prodotti, facendo leva sul valore percepito del marchio Pierrel attraverso la negoziazione e l'attivazione di nuove strategie commerciali e di *marketing* con i distributori esistenti e sull'autorizzazione ottenuta da parte dell'AIFA alla commercializzazione sul territorio nazionale di tutta la linea di anestetici dentali Pierrel nel formato iniettore monouso.
- Commercializzazione di nuovi prodotti area liquidi compravenduti da fornitori terzi con volumi crescenti nell'arco temporale di Piano e una marginalità costante.

13.2 PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE GENERALE E IPOTETICO E DI NATURA DISCREZIONALE ALLA BASE DEL PIANO DI RISANAMENTO AGGIORNATO

13.2.1 Principali assunzioni di carattere generale e ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato dipendenti da eventi non sotto il controllo degli amministratori della Società

Le assunzioni di seguito riportate sono qualificabili come Assunzioni Generali e Ipotetiche.

Le suddette assunzioni sono state determinate dagli amministratori dell'Emittente sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate.

In particolare nella predisposizione del Piano di Risanamento Aggiornato è stato assunto:

- (iv) l'assenza nell'arco di Piano di variazioni significative del tasso di interesse applicato su base puntuale ai diversi debiti finanziari in essere. Tale assunzione è stata formulata dall'Emittente in via autonoma, senza fare ricorso a fonti terze, considerando l'andamento storico dei tassi di cambio, ed è stata formulata anche sulla base dei risultati derivanti dalla simulazione condotta dall'Emittente relativamente agli effetti che una variazione del tasso di interesse in una misura pari a +/- 5% avrebbe avuto sui risultati conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017, utilizzato come dato di riferimento ai fini delle proiezioni dell'analisi sull'arco temporale di Piano. In particolare, tale simulazione ha prodotto effetti non significativi in considerazione della quota indicizzata dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Pierrel e del valore attuale del parametro di riferimento (EURIBOR a 3 mesi);
- (v) l'assenza di modifiche sostanziali del contesto competitivo in cui opera il Gruppo Pierrel;
- (vi) l'assenza di modifiche alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili al Gruppo Pierrel;
- (vii) l'assenza di variazioni nell'arco di Piano delle grandezze macroeconomiche utilizzate quali, a solo titolo d'esempio, andamento del PIL, inflazione e tasso di occupazione;
- (viii) l'assenza di variazioni nella tassazione media, ipotizzata costante nell'arco di Piano e coincidente con quella attualmente in vigore sia ai fini IRES (24%) che IRAP (4,97%); e
- (ix) l'assenza nell'arco di Piano di variazioni significative del tasso di cambio Euro/USD, stimato in 1,10, ed Euro/CHF, stimato in 1,16 (uniche due divise oltre all'Euro utilizzate dal Gruppo nelle proprie transazioni commerciali). In particolare, tale stima è stata sviluppata dall'Emittente in via autonoma, senza fare ricorso a fonti terze, considerando l'andamento storico dei tassi di cambio, ed è stata formulata anche sulla base delle risultanze non significative derivanti dalla simulazione condotta dall'Emittente relativamente agli effetti che una variazione dei predetti tassi di cambio in una misura pari a +/- 5% avrebbe avuto sui risultati conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017, utilizzati come dati di riferimento ai fini delle proiezioni dell'analisi sull'arco temporale di Piano.

Con riferimento al precedente punto (vii), si segnala che il tasso di cambio Euro/Dollaro incide principalmente: (a) sul Debito Dentsply; (b) sulla stima delle *fee* da corrispondere alla FDA da parte

dell'Emittente e al relativo *refund* atteso nell'arco di Piano; e (c) sulla stima dei costi di *marketing* e dei costi commerciali riferiti al Settore Operativo *Pharma*. Con riferimento ai Ricavi Lordi dell'Emittente, si precisa altresì che il processo di fatturazione sia del Settore Operativo *Contract Manufacturing* sia del Settore Operativo *Pharma* avviene invece in valuta Euro.

13.2.2 Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato, dipendenti in tutto o in parte da iniziative dagli amministratori dell'Emittente

Nel presente Paragrafo si riportano le Assunzioni Discrezionali utilizzate dagli amministratori del Gruppo per l'elaborazione del Piano di Risanamento Aggiornato riconducibili, almeno in parte, ad azioni controllabili dagli stessi.

Stante la natura dell'attività svolta dall'Emittente, le suddette Assunzioni Discrezionali sottostanti il Piano di Risanamento Aggiornato, relative a Ricavi Lordi e costi diretti, sono state suddivise distinguendo tra il Gruppo in generale e i Settori Operativi del Gruppo, mentre quelle relative a voci non direttamente imputabili ai singoli Settori Operativi sono stati considerati nel loro complesso.

Gruppo Pierrel

Con riferimento al Gruppo Pierrel in generale, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato:

- (i) l'esecuzione e sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in una misura tale da determinare: (a) una patrimonializzazione minima della Società pari a circa Euro 27,0 milioni, come risultante dall'esecuzione degli impegni assunti dagli Azionisti Rilevanti ai sensi della Convenzione Accessoria; e (b) una generazione di proventi per cassa per la Società per un importo almeno pari a Euro 5,2 milioni da destinare per la prosecuzione dell'attività della Società e del Gruppo Pierrel;
- (ii) l'integrale esecuzione da parte del Gruppo Pierrel degli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Documento di Registrazione descritti nel precedente Capitolo V, Paragrafo 5.2.2;
- (iii) la positiva conclusione da parte del Gruppo Pierrel delle negoziazioni di migliori termini e condizioni con alcuni fornitori per effetto del conseguente e progressivo rientro di alcune posizioni scadute, nonché una maggiore regolarità da parte del Gruppo Pierrel nei pagamenti in linea con quanto previsto dalle condizioni vigenti;
- (iv) il mantenimento da parte del sistema bancario a beneficio delle società del Gruppo Pierrel di linee di credito collegate ad anticipi su fatture;
- (v) il mantenimento da parte del Gruppo Pierrel della capacità di: (a) fidelizzare figure chiave del personale; e (b) attrarre nuovi clienti e fidelizzare quelli esistenti come preventivato;
- (vi) una stima dei volumi attesi, tenuto conto dei contratti esistenti e di quelli in corso di sviluppo (questi ultimi ipotizzati per un valore complessivo pari a circa Euro 3,1 milioni, corrispondenti a circa il 10,0% dei ricavi complessivi del Gruppo Pierrel per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, coperti per circa il 90,0% da contratti già esistenti alla Data del Documento di Registrazione); e
- (vii) una struttura dei costi coerente con l'andamento storico e i piani di produzione previsti.

Settore Operativo *Contract Manufacturing*

Con riferimento al Settore Operativo *Contract Manufacturing*, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato:

- che i Ricavi Lordi di vendita crescano ad un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 pari all'11% principalmente per effetto di un incremento dei volumi, in quanto i prezzi sono stati prudenzialmente ipotizzati costanti nell'arco temporale di Piano. Si evidenzia che i Ricavi Lordi di vendita sopra indicati sono coperti per circa il 57% nel 2018, per circa il 50% nel 2019 e per circa il 49% nel 2020 da contratti di vendita pluriennali già firmati di prodotti ai propri clienti (società nazionali e internazionali del settore farmaceutico tra le quali si annoverano, in particolare, varie società del gruppo statunitense Dentsply operanti nel settore del *dental care*);
- la prosecuzione delle attività finalizzate all'ottimizzazione del ciclo produttivo e di gestione delle forniture;
- un progressivo aumento del fatturato nel triennio, derivante principalmente dall'incremento dei volumi destinati al Settore Operativo *Pharma* (sulla base delle previsioni di incremento di fatturato della Divisione *Pharma* nel periodo per le motivazioni descritte di seguito) e, in misura minore, ai clienti terzi in portafoglio quale conseguenza della crescente affermazione del prodotto Orabloc® sui mercati internazionali;
- il mancato verificarsi nel periodo di Piano di eventi straordinari che comportino una interruzione delle attività produttive all'interno dello Stabilimento di Capua o una loro significativa riduzione;

Con specifico riferimento ai costi diversi da quelli relativi alle materie prime, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato:

- che il consumo di energia e metano nei processi produttivi avvenga in funzione dei piani di produzione e delle previsioni espresse nei costi di fornitura: tali oneri sono caratterizzati da un Tasso di Crescita Composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa l'11%;
- che il costo del personale sia pari al costo relativo al totale delle ore da lavorare necessario ai fini del piano di produzione previsto per la realizzazione dei volumi ipotizzati, evidenziando un Tasso di Crescita Composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa l'8%, per quanto riguarda il personale diretto, e a circa il 6%, per quanto riguarda il costo del personale nel suo complesso; e
- che non vi siano costi di manutenzione ulteriori rispetto a quelli ipotizzati con riferimento ai diversi interventi pianificati sulle linee di produzione, definendo, così, un Tasso di Crescita Composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa il 5%.

Settore Operativo *Pharma*

Con riferimento al Settore Operativo *Pharma*, gli amministratori dell'Emittente hanno ipotizzato:

- che i Ricavi Lordi di vendita crescano ad un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 al 17%; suddetta stima è stata elaborata ipotizzando un rapporto Euro/Dollaro costante. Si evidenzia che i Ricavi Lordi di vendita sopra indicati sono coperti per circa il 99% nel 2018, per circa il 87% nel 2019 e per circa il 80% nel 2020 da accordi di distribuzione già in portafoglio;
- il crescente sviluppo dei volumi sul mercato nordamericano grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense e canadese, e in

Europa e in altri mercati emergenti a seguito del completamento degli *iter* autorizzativi in corso e delle nuove registrazioni recentemente ottenute;

- la stipula di ulteriori accordi di distribuzione, principalmente in Europa e in Nord America, che, nell'arco di Piano, si stima possano generare ricavi per un importo pari a circa il 10,0% del fatturato complessivo stimato del Gruppo Pierrel per gli esercizi 2018, 2019 e 2020;
- l'ottenimento di ulteriori registrazioni per la commercializzazione in nuovi Paesi;
- che i costi di *marketing* per la promozione dei prodotti mediante la partecipazione a fiere, pubblicazioni su riviste specialistiche e per la formazione del personale dei distributori e dei medici dentisti, crescano a un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa il 17%;
- che i costi commerciali per la ricerca di nuovi distributori crescano a un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa il 17%;
- che i costi regolatori relativi alla documentazione da fornire, da aggiornare e mantenere, per il mantenimento delle registrazioni e delle autorizzazioni nei diversi mercati di sbocco (la maggior parte è relativa al mercato USA), e per l'ottenimento di nuove registrazioni per la commercializzazione in nuovi paesi ovvero di nuovi prodotti, crescano a un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa il 34%;
- che i costi di farmacovigilanza per la continua sorveglianza di situazioni avverse concernenti la sicurezza delle singole specialità Pierrel in ciascun paese in cui le stesse sono distribuite, crescano a un tasso composto annuo nel triennio 2018-2020 pari a circa l'8%.

Costi di *Holding*

Con riferimento ai Costi di *Holding*, nel Piano di Risanamento Aggiornato è stata ipotizzata una riduzione volta a un processo di maggiore efficienza del Gruppo, salvaguardando nel contempo le necessità legate a una realtà quotata come Pierrel, ivi inclusi i costi da sostenere al fine di adempiere a tutti i requisiti normativi. In particolare, con riferimento alla voce principale "*costi per il personale indiretto*", è stata ipotizzata una crescita nulla nel corso dell'orizzonte di Piano, mentre per quanto riguarda i "*costi per servizi*" è stata ipotizzata una riduzione di circa il 3% (tasso di decrescita composto annuo) per effetto delle politiche di efficientamento incluse nel Piano di Risanamento Aggiornato, quali riduzioni legate ai costi di consulenza amministrativa, legale e tributaria.

* * *

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, sulla base delle informazioni e dei dati disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che le previsioni contenute nel Piano di Risanamento Aggiornato e le relative Assunzioni, come sopra rappresentate, siano ancora valide alla Data del Documento di Registrazione.

13.3 DATI PREVISIONALI

Nella seguente tabella è riportata la stima, a livello consolidato, dei Ricavi Lordi e di EBITDA del Gruppo Pierrel inclusa nel Piano di Risanamento Aggiornato per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018, specificando che, ai fini del raggiungimento di tali risultati operativi, il Piano di Risanamento Aggiornato ritiene essenziale l'esecuzione degli investimenti in corso di esecuzione alla Data del Documento di Registrazione descritti nel precedente Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017 (Consuntivo)	31 marzo 2018 (Consuntivo)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Ricavi Lordi	17.303	4.317	19.305	20.924	23.018
EBITDA(*)	2.107	79	1.765	2.643	3.377

(*) Con riferimento al dato previsionale inerente l'EBITDA si evidenzia che lo stesso rappresenta un indicatore alternativo di *performance* atteso. A tal riguardo si evidenzia che le componenti e le modalità di determinazione risultano coerenti e comparabili con il dato storico conseguito dal gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, quando era positivo per circa Euro 2,1 milioni.

Le Assunzioni sottostanti al Piano sono caratterizzate da un particolare grado di incertezza. Ove tali assunzioni non dovessero verificarsi, o dovessero verificarsi parzialmente o dovessero verificarsi a differenti condizioni o variare nel periodo di Piano, il Gruppo potrebbe conseguire risultati economici, patrimoniali e finanziari inferiori, anche in misura significativa, rispetto alle previsioni contenute nel Piano di Risanamento Aggiornato.

13.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI

In data 9 luglio 2018 la Società di Revisione ha emesso una relazione sui Dati Previsionali, di seguito riportata.



Al Consiglio di Amministrazione
di Pierrel S.p.A.

Egregi Signori,

1. Abbiamo esaminato le previsioni su base consolidata di EBITDA di Pierrel S.p.A. (di seguito la “**Società**” e, insieme alle società del gruppo ad essa facente capo, il “**Gruppo**”) per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 (di seguito i “**Dati Previsionali**”), nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione, inclusi nel capitolo 13 “Previsioni o stime degli utili” del documento di registrazione predisposto dalla Società ai fini dell’ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - delle azioni della stessa che verranno emesse nell’ambito dell’operazione di aumento di capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 35 milioni (di seguito il “**Documento di Registrazione**”).

Nell’ambito del processo di risanamento dell’esposizione debitoria del Gruppo e ai sensi dell’articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato in data 11 ottobre 2017 il documento Piano di Risanamento (di seguito il “**Piano di Risanamento**”); tale piano è stato oggetto di attestazione da parte di un esperto indipendente, il quale ha rilasciato la propria relazione in data 20 ottobre 2017. In data 28 febbraio 2018, il consiglio di amministrazione della Società ha rivisto al rialzo le previsioni relative all’esercizio 2018 incluse nel Piano di Risanamento e ha confermato la validità delle altre informazioni in esso contenute (di seguito il “**Piano di Risanamento Aggiornato**”); tale piano include, tra l’altro, i Dati Previsionali.

La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel capitolo 13 del Documento di Registrazione, nonché la responsabilità della redazione del Piano di Risanamento Aggiornato, compete agli amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative a previsioni di eventi futuri, azioni degli Amministratori e del management del Gruppo che non necessariamente si verificheranno e da variabili non controllabili, o controllabili solo in parte, dagli Amministratori descritte nel paragrafo 13.2.1 del capitolo 13 del Documento di Registrazione (di seguito le “**Assunzioni Generali e Ipotetiche**”), al quale si rimanda.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

I Dati Previsionali si basano, inoltre, su un insieme di ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative degli Amministratori della Società, dettagliatamente descritte nel paragrafo 13.2.2 del capitolo 13 del Documento di Registrazione (di seguito le “**Assunzioni Discrezionali**”), al quale si rimanda. Le Assunzioni Discrezionali sono state individuate dagli Amministratori come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali e risultano influenzate in una certa misura da fattori al di fuori della loro influenza.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall’International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 “*The Examination of Prospective Financial Information*” emesso dall’IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell’esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Generali e Ipotetiche e delle assunzioni Discrezionali richiamate nel precedente paragrafo 2.

Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato della Società relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora le Assunzioni Generali e Ipotetiche e le Assunzioni Discrezionali, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall’articolo 13.2 dell’Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Documento di Registrazione in corso di predisposizione da parte della società e non potrà essere utilizzata per altri scopi.



7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Roma, 9 luglio 2018

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Maria Matrone', written in a cursive style.

Gabriele Maria Matrone
(Socio)

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, di cui due amministratori esecutivi e cinque amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono stati tutti nominati con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 e rimarranno in carica fino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2021.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA	LISTA
Raffaele Petrone	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Napoli, 2 gennaio 1965	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Rosario Bifulco	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Napoli, 14 settembre 1954	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Fulvio Citaredo	Consigliere Delegato	Napoli, 23 aprile 1962	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF	Napoli, 31 agosto 1962	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Mauro Fierro	Consigliere Indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF	Napoli, 18 gennaio 1960	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Maria Paola Bifulco	Consigliere	Nola (NA), 1° novembre 1967	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo
Fernanda Petrone	Consigliere	Napoli, 28 maggio 1990	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018	Lista congiunta Bootes – Fin Posillipo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2018 ha verificato il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 147-*quinquies* del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000, in quanto gli stessi: (a) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dell'Autorità giudiziaria; e (b) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile:

- (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

- (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
- (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
- (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (b).

Nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha verificato altresì il possesso da parte dei consiglieri avv. Mauro Fierro e dott.ssa Alessandra Piccinino dei requisiti di indipendenza previsto dall'articolo 148, comma 3 del TUF.

Nessuno degli amministratori indipendenti ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nello Statuto. La composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione rispetta tali disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Ad eccezione di quanto di seguito precisato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti della Società. Si segnala che (i) il dott. Raffaele Petrone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e la dott.ssa Fernanda Petrone, Consigliere, sono legati da un rapporto di parentela di primo grado in quanto il dott. Raffaele Petrone è il padre della dott.ssa Fernanda Petrone; e (ii) l'Ing. Rosario Bifulco, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e la dott.ssa Maria Paola Bifulco, Consigliere, sono fratelli.

Viene riportato di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica alla Data del Documento di Registrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Raffaele Petrone – *Presidente del Consiglio di Amministrazione*. Nato a Napoli, il 2 gennaio 1965. Nell'anno 1986 ha conseguito la laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Iscritto all'ordine dei farmacisti dal 1987. Dal 1982 al 1997 si occupa dello sviluppo delle attività familiari in particolari presso le farmacie del Gruppo Petrone. Dal 1997 a oggi sviluppa le attività del Gruppo Petrone attraverso acquisizioni e riorganizzazioni strategiche in ambito di produzione, distribuzione, *trading*, consulenza e logistica farmaceutica. Dal 1999 è amministratore delegato di Fin Posillipo, *holding* del gruppo Petrone con responsabilità sull'area investimenti strategici e sviluppo del gruppo. Dal 1997 al 2007 è stato amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione di Hospira Italia S.p.A. (già F.H. Faulding & Co Ltd, poi Mayne Pharma), controllata italiana dell'omonimo gruppo australiano, *leader* mondiale nei farmaci antitumorali ospedalieri. È membro del consiglio direttivo di diverse società che operano in *partnership* con il gruppo Petrone; inoltre nel periodo 2007 - 2008 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della EAEP – *European Association of Euro-Pharmaceutical Companies* – Associazione che rappresenta 70 aziende farmaceutiche in 20 Paesi europei. Nel 2008 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione, ricoprendo oggi la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dal 2013, fino al mese di febbraio 2017, è stato presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di THERAMetrics holding AG (oggi Relief).

Fulvio Citaredo – *Amministratore Delegato*. Nato a Napoli, il 23 aprile 1962. Nel 1988 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nel 1991

l'abilitazione come Dottore Commercialista. A partire dal 1986 ha maturato una lunga esperienza lavorativa nel settore finanziario, bancario e industriale ricoprendo diversi incarichi dirigenziali. A gennaio 2012 ha assunto la carica di *Corporate General Manager* di Pierrel e in data 8 novembre 2012 anche quella di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel (carica ricoperta fino all'ottobre 2014). Nel periodo compreso tra il mese di settembre 2013 e il 31 dicembre 2014 ha ricoperto la carica di *General Manager "ad interim"* anche del gruppo THERAMetrics (oggi Relief), all'epoca controllata da Pierrel. A partire dal 9 ottobre 2014, infine, ricopre la carica di Amministratore Delegato di Pierrel.

Rosario Bifulco – *Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione* – Nato a Napoli il 14 settembre 1954. Nel 1977 ha conseguito con lode la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Napoli e nel 1982 ha completato il Master in Business Administration presso la Harvard Business School, a Boston, USA. A partire dal 1977 ha maturato una significativa esperienza manageriale nelle principali aziende ed internazionali. Dal 1983 al 1985 è *general manager* della Divisione Avio Magneti Marelli di Milano. A partire dal 1986 al 1993 assume diverse cariche manageriali in società appartenenti al Gruppo Fiat. Dal 1993 all'aprile del 2002 è Amministratore Delegato di Techosp, Humanitas Mirasole S.p.A. Dal 2002 al 2006, prima come Amministratore Delegato e Direttore Generale, poi come Presidente ed Amministratore Delegato, entra a far parte del gruppo Lottomatica S.p.A. Dal 2007 al 2008 è presidente di Pierrel S.p.A. Negli anni recenti ha rivestito e riveste ancora ruoli di vertice in primarie società italiane, attive anche nel settore farmaceutico. Dal 2012 è amministratore unico di Bootes. Dal dicembre 2015 è Amministratore Delegato di Mittel S.p.A., società dove a partire dal mese di gennaio 2017 riveste anche la carica di Presidente. Nel giugno 2016 è stato nominato Presidente del Gruppo Tecnico di Scienze della Vita di Confindustria. A partire dal 23 aprile 2018 ricopre la carica di Vice Presidente di Pierrel S.p.A.

Mauro Fierro – *Consigliere Indipendente*. Nato a Napoli il 18 gennaio 1960. Nell'anno 1982 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nell'anno 1989, presso lo stesso ateneo, ha conseguito il diploma di specializzazione in diritto commerciale. È iscritto dal 1988 all'Albo degli Avvocati di Napoli, essendo abilitato al patrocinio dinanzi alle Magistrature Superiori. Esperto di diritto societario, bancario e fallimentare, assiste in sede giudiziale e stragiudiziale primari enti pubblici e privati. Ha collaborato, sin dopo la laurea, con il Professore Gian Franco Campobasso, già ordinario di diritto commerciale presso l'Università Federico II di Napoli, svolgendo ricerche e curando la pubblicazione di numerosi contributi scientifici su diverse riviste specialistiche e opere collettanee. È componente della Commissione sul "diritto dell'impresa" istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e dal 2000 è docente di diritto commerciale dell'Unione Europea presso l'Università degli Studi del Molise. Ha, inoltre, svolto attività di docenza presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, la Seconda Università di Napoli e l'Università degli Studi del Molise. Nel 2012 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di Amministratore indipendente, viene altresì nominato componente del Comitato Parti Correlate, nel quale ricopre la carica di Presidente.

Maria Paola Bifulco – *Consigliere*. Nata a Nola (NA) il 1° novembre 1967. Nell'anno 1989 consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e nel 1994, presso lo stesso ateneo, consegue il dottorato di ricerca in Rapporti Civili ed Economici. Svolge attualmente la professione di avvocato civilista, con particolare specializzazione nel settore delle esecuzioni immobiliari, oltre che attività di custode giudiziario e delegato alle vendite per la V sez. civile del Tribunale di Napoli. Collabora come consulente con diverse aziende del territorio operanti nel settore dei servizi di trasporto e pulizia, soprattutto in ambito ospedaliero. Dal 1996 è altresì responsabile dell'ufficio Contratti di un consorzio multiservizi operante in territorio campano. Nell'anno 2015 viene nominata Amministratore.

Alessandra Piccinino – *Consigliere Indipendente*. Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Nel 1985 consegue con lode la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli con una tesi relativa al trasferimento di tecnologia nel Diritto Internazionale. Nel 1987 consegue un Master in Studi Europei Avanzati, con una specializzazione in Studi Economici, presso il College of Europe di Bruges (Belgio).

Ha oltre 25 anni di carriera in finanza aziendale di cui la maggior parte in una multinazionale americana quotata al NYSE, la The Dow Chemical Company, ricoprendo incarichi di *standing* internazionale. Dal 2012 ad oggi ha assunto cariche come Consigliere di Amministrazione, nonché membro o presidente di comitati consiliari in alcune tra le principali società italiane, tra cui, Ansaldo STS S.p.A., American School of Milan, Italgas Reti S.p.A. e Mediaset S.p.A. Dal 2018 è amministratore di Pierrel.

Fernanda Petrone – *Consigliere*. Nata a Napoli il 28 maggio 1990. Nell'anno 2013 consegue la laurea magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nello stesso anno inizia la sua carriera in ambito farmaceutico lavorando nella divisione "Controllo qualità" presso la sede di Pozzilli (IS) dell'azienda Advanced Accelerator and Applications – AAA. Nel 2014 rivolge il proprio interesse alle attività di famiglia lavorando inizialmente come farmacista presso una delle farmacie del gruppo Petrone, per poi spostarsi nel dipartimento di Qualità della Petrone Group, nella veste di assistente alla Direzione Tecnica. Nell'anno 2015 viene nominata Amministratore.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società e fatta eccezione per quanto di seguito riportato, nessuno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Con sentenza del 29 marzo 2018, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Raffaele Petrone, è stato condannato dal Tribunale di Napoli, in qualità di socio e Amministratore Delegato di Fin Posillipo, per il reato di cui all'articolo 353 del codice penale, relativo alla turbata libertà degli incanti. Per quanto a conoscenza della Società, alla data del Documento di Registrazione, non è stata ancora proposta impugnazione.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Fulvio Citaredo	RELIEF THERAPEUTICS Holding AG (già THERAMetrics holding AG)	Consigliere e Direttore Generale <i>ad interim</i>	Cessata
Rosario Bifulco	Bootes S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Mittel S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Denti e Salute S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Finarte S.p.A.	Presidente	In essere
	Minerva Auctions S.r.l.	Presidente	In essere
	Humanitas	Consigliere	In essere

IHG S.p.A.	Consigliere	In essere
Neaheliopolis S.r.l.	Consigliere	In essere
Raro S.r.l.	Consigliere	In essere
Gruppo Zaffiro S.r.l.	Presidente	In essere
Ethica Mittel Debt Advisory	Presidente	In essere
IMC S.p.A.	Presidente	In essere
Cielo S.p.A.	Presidente	In essere
Mittel Design S.r.l.	Presidente	In essere
Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS	Consigliere	In essere
Confindustria	Presidente Gruppo Tecnico Scienze della Vita	In essere
Sorin S.p.A.	Presidente	Cessata
Livanova PLC	Consigliere	Cessata
Banca ITB S.p.A.	Presidente	Cessata
DEA Capital S.p.A.	Consigliere	Cessata
Saipem S.p.A.	Consigliere	Cessata
Mens Mensae	Presidente	Cessata
IEO	Presidente	Cessata
Victor L	Consigliere	Cessata
ASSOLOMBARDA	Vice Presidente con delega alla Competitività Territoriale	Cessata
THERAMetrics Holding AG	Consigliere	Cessata
Humanitas	Socio	In essere
Neaheliopolis S.r.l.	Socio	In essere
IGH S.p.A.	Socio	In essere
Victor L (Aperlai)	Socio	In essere
Relief Therapeutics AG	Socio	In essere
Love the Sign S.p.A.	Socio	In essere
Madison Capital S.r.l.	Socio	In essere
DEA Capital S.r.l.	Socio	In essere

	Savona S.r.l.	Socio	In essere
	Equinox II S.p.A.	Socio	In essere
	Art District LLC	Socio	In essere
	Finarte S.p.A.	Socio	In essere
	Denti e Salute S.r.l.	Socio	In essere
	Mittel S.p.A.	Socio	In essere
	Raro S.r.l.	Socio	In essere
	Gastronomia Somasca S.r.l.	Socio	In essere
	Tages Helios	Socio	In essere
	Preaesidium SGR S.p.A.	Socio	In essere
	F.lli Magni S.r.l.	Socio	In essere
	Ferri Investment SA	Socio	In essere
	Wolcott Investments SA	Socio	In essere
	Visirun S.p.A.	Socio	In essere
	Mens Mensae S.r.l.	Socio	In essere
	Techosp S.p.A.	Socio	In essere
	ITB S.p.A.	Socio	In essere
	Bootes S.r.l.	Socio	In essere
	IGI SGR S.p.A.	Socio	In essere
	Wise SGR S.p.A.	Socio	In essere
	Equinox Two SCA	Socio	In essere
	Est4te Four Real Estate Fund	Socio	In essere
	Blue E4 Investments S.A.	Socio	In essere
	8 marzo 91 S.r.l.	Socio	In essere
	Savona 105 S.r.l.	Socio	In essere
	Varick Investments S.a.r.l.	Socio	In essere
	Fabbriche Ceramiche 27 in liquidazione	Socio	In essere
Raffaele Petrone	Fin Posillipo S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Petrone Group S.r.l.	Presidente del consiglio di	In essere

		amministrazione	
	No problem parking S.p.A.	Consigliere	In essere
	Grafiche Pizzi S.r.l.	Consigliere	In essere
	Fin Posillipo Immobiliare S.p.A.	Procuratore	In essere
	Life Science Capital S.p.A.	Consigliere	Cessato
	Genport S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Sportube S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Fin Posillipo RE Espana S.L.	Amministratore Unico	In essere
	BCN Pharma Distribution Y	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Neaheliopolis S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Raffaele Petrone e figli S.a.S.	Socio Accomandatario	In essere
	RELIEF THERAPEUTICS Holding AG (già THERAMetrics holding AG)	Amministratore delegato	Cessata
	RELIEF THERAPEUTICS Holding AG (già THERAMetrics holding AG)	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	SI.GE.A. Costruzioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Carpefin S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Prestifin S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Hat Holding All Together S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Eupharmed S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Bioricerche S.c.a.r.l.	Consigliere	Cessata
	Advanced Accelerator Application S.A.	Consigliere	Cessata
	Cerma S.A.	Consigliere	Cessata
Maria Paola Bifulco	FA Consulting Sas	Socio	In essere
	CSI S.c.a.r.l.	Amministratore unico e socio	Cessata
Fernanda Petrone	Fernanda Petrone S.a.s.	Socio Accomandante	In essere
Alessandra Piccinino	Mediaset S.p.A.	Consigliere	In essere
	GCS & Partners S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere

	Italgas Reti S.p.A.	Consigliere	In essere
	American School of Milan	Consigliere	In essere
	Ansaldo STS S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gallurian S.r.l.	Socio	In essere
	Desallive S.r.l.	Socio	In essere
	Cryptology S.r.l.	Socio	In essere
	Glocalinvest S.r.l.	Socio	In essere
	Smart 39 S.r.l.	Socio	In essere

14.1.2 Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati nominati con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018, e rimarranno in carica fino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2021. L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Paolo Nagar	Presidente del Collegio Sindacale	Napoli, 8 luglio 1967	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018
Monica Valentino	Sindaco Effettivo	Mugnano di Napoli (NA), 6 dicembre 1974	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018
Fabio Rossi	Sindaco Effettivo	Napoli, 9 dicembre 1961	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018
Mena Menzione	Sindaco Supplente	San Giuseppe Vesuviano (NA), 27 dicembre 1987	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018
Antonello Scrimieri	Sindaco Supplente	Grottaglie (TA) 23 aprile 1986	Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di tutti gli attuali membri del Collegio Sindacale.

Paolo Nagar – *Presidente del Collegio Sindacale*. Nato a Napoli l'8 luglio 1967, nel 1990 ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1991, nonché all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al D.M. 25 giugno 2003, al numero 40468. È iscritto altresì all'albo dei consulenti tecnici del giudice per le materie tecnico amministrative e all'albo dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Napoli. È componente del comitato scientifico della Commissione "principi di revisione e collegio sindacale" dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli. Dopo aver maturato esperienze professionali in una società di revisione dal 1995, esercita la professione di dottore commercialista in un studio professionale associato. Attualmente svolge attività di consulenza tributaria, contabile e societaria per società di medie e grandi dimensioni, anche di carattere internazionale. Ricopre abitualmente

incarichi conferiti dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli e riveste cariche di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale in società di medie e grandi dimensioni.

Monica Valentino – *Sindaco Effettivo*. Nata a Mugnano di Napoli (NA) il 6 dicembre 1974, nel 1997 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la “Libera Università Internazionale degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. Guido Carli” di Roma. È iscritta all’albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 2002 e all’Istituto dei Revisori Legali di cui al D.M. 25 giugno 2003 al numero 129984. È altresì iscritta all’Elenco dei consulenti della Procura della Repubblica di Napoli nell’area “Contabilità, Finanza e Analisi patrimoniali”. Dopo aver concluso la pratica professionale e dopo una breve esperienza professionale in una primaria società di revisione, dal 2002 esercita la professione di dottore commercialista in uno studio professionale associato svolgendo attività di consulenza tributaria, contabile e societaria per società di medie e grandi dimensioni. Riveste, inoltre, la carica di sindaco effettivo/presidente del collegio sindacale e di membro dell’Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in diverse società.

Fabio Rossi – *Sindaco Effettivo*. Nato a Napoli il 9 dicembre 1961, nel 1986 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”. È iscritto all’Ordine dei dottori commercialisti di Napoli (n. 923/886A) dal 1987 e al registro dei revisori dei conti dal 1995 (G.U. R.I. 31 bis-IV serie speciale del 21 aprile 1995). Esercita la professione di dottore commercialista, con specializzazione in diritto societario e in finanza aziendale. Ricopre la carica di presidente del collegio sindacale in diverse società, tra cui il centro orafo “Il Tarì S.c.p.A.” di Marcianise (CE) e il Presidio Ospedaliero “Pineta Grande S.p.A.” di Castelvoturno (CE), ed è presidente del collegio dei revisori dell’A.I.O.P. nazionale a cui sono iscritte le principali strutture dell’ospitalità privata italiana. È socio fondatore della Fondazione “Centro di musica antica Pietà de Turchini” di Napoli.

Mena Menzione – *Sindaco Supplente*. Nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 27 dicembre 1987, nel 2011 ha conseguito la laurea in Economia, corso di laurea in Economia Aziendale, *curriculum* Commercialista presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Dal 2011 è collaboratore dottore commercialista presso lo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati in Napoli.

Antonello Scrimieri – *Sindaco Supplente*. Nato a Grottaglie (TA) il 23 aprile 1986, nel 2010 ha conseguito la laurea in Economia, corso di laurea in Economia Aziendale, *curriculum* Commercialista presso l’Università degli Studi di Lecce “. Dal 2015 è collaboratore dottore commercialista presso lo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati in Napoli.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli attuali membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Paolo Nagar	Boston Tapes S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

Linde Medicaale S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Clinic Center S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Production Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Cattolica Partecipazione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Optimares S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Wisco S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Metro C S.c.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
SPM4 S.c.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
Metro 5 S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
Contact S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Alma Mater S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Miriade S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
International Metro service S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Boston Tapes Commerciale S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Metro B S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
L.M. Intermetro S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
Gadget Plus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Selematic S.p.A:	Sindaco Effettivo	In essere
Gas Natural Vendita Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Ramoil S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
GRS S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Intini Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
In tour S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Marina di Castello S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
GAS Natural Distribuzione S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
GAS Natural Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Cilento Retegas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

	Favellato Reti S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Cetraro Distribuzione GAS S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Albidona Distribuzione Gas S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Vertis SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Falconara S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	AN. Plast S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	FE.Plast S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ponti Rossi più S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Holding di Investimenti Packaging S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	D.R.P. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Mirabella SG S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Cometa S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Stampaggio Plastiche Prima S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sole Suzzara S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Metro 5 Lilla S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Intesys S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Arav Fashion S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Arav Kids S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ME.GI. S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Prima Components S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Technoprima S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Novacell Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Monica Valentino	Consorzio Ricerche Innovative per il Sud	Sindaco effettivo	In essere
	People's S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Microgame S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	PromoQUI S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	GAS NATURAL RIGASSIFICAZIONE S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

	International Metro Service S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Metro 5 S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In essere
	Production Group S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In essere
	Linde Medicale S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In essere
	Linde Gas Italia S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In essere
	Hospira Italia S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	In essere
	Gas Natural Vendita S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gas Natural Distribuzione Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gas Natural Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cilento Rete Gas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cetraro Distribuzione Gas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Albidona Distribuzione Gas S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Holding Investimenti Packaging S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Fabio Rossi	Il Tari S.c.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Calcestruzzi Irpini S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pineta Grande S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	La Nuova Domiziana S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Vigliena Nuova S.r.l.	Consigliere	In essere
	Clinica Sanatrix S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Panta Rei S.r.l. Impresa Sociale	Revisore Unico	In essere
	F&C Group S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	Centro Studi della scoliosi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Gianni Carità & Figli S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata

14.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella illustra i principali dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo in carica alla Data del Documento di Registrazione.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI ASSUNZIONE DELLA CARICA
Fulvio Citaredo	Direttore generale	Napoli, 23 aprile 1962	Gennaio 2012
Toni Valente	Direttore dello Stabilimento di Capua	Bedford (UK), 20 novembre 1961	Luglio 2010
Fabio Velotti	Dirigente con responsabilità alle vendite e al <i>business development</i>	Napoli, 16 giugno 1969	Aprile 2011
Francesco Pepe	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pagani (SA), 5 dicembre 1978	Giugno 2017

Tutti i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel, fatta eccezione per quello del dott. Citaredo (che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato della Società), per il quale si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1.

Toni Valente – *Direttore dello Stabilimento di Capua*. Nato il 20 novembre 1961 a Bedford (Inghilterra), nel 1987 ha conseguito la laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e successivamente ha ottenuto un *master* in igiene e sicurezza sul lavoro presso l'Università Tor Vergata di Roma. Ha ricoperto l'incarico di vice-direttore del dipartimento chimico presso la società Sigma Tau S.p.A. Dal 1989 ha assunto varie mansioni direttive presso l'Emittente e Pierrel Farmaceutici S.p.A. fino ad essere nominato direttore dello Stabilimento di Capua per la Divisione CMO.

Fabio Velotti – *Dirigente con responsabilità alle vendite e al business development*. Nato il 16 giugno 1969 a Napoli, nel 1993 ha conseguito la laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ha ricoperto il ruolo di *project manager* in ambito di alcune società attive nel settore aeronautico e aerospaziale. Dal 1999 al 2011 è stato dipendente della DSM Biosolutions BV, ricoprendo diversi ruoli, fino alla posizione di *Senior Director Business Development*, essendo responsabile dello sviluppo commerciale dell'unità di *business* DSM Biosolutions in Europa. È entrato nel Gruppo Pierrel nel 2011 assumendo la gestione operativa della *Business Unit* Pharma, nonché la carica di amministratore unico di Pierrel Pharma.

Francesco Pepe - *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*. Nato a Pagani (SA) il 5 dicembre 1978. Nel 2002 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Nell'ottobre 2003 conclude un *master* in *audit* e gestione amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" in collaborazione con Ernst & Young Business School, al termine del quale inizia la sua attività come revisore contabile in Ernst & Young nel ramo "*assurance*", dove ha maturato, come *senior manager*, una significativa esperienza nella revisione di bilanci separati e consolidati di società quotate e non, oltre che in progetti di consulenza a società italiane ed estere operanti nel settore industriale e nel settore "*public*". Dal 2007 è abilitato all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal 2008 all'Albo dei Revisori Legali. A partire dal giugno 2017 inizia la sua esperienza in Pierrel, nell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, in *staff* al Direttore Generale e Amministratore Delegato, nella quale ricopre altresì la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel sopra indicati ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui tutti i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo inclusi nella precedente tabella (fatta eccezione per il dott. Citaredo per il quale si rinvia alla tabella di cui al precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo XIV) siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATUS ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
Fabio Velotti	Pierrel Pharma	Amministratore Unico	In carica
	Biocam S.c.r.l.	Amministratore	In carica
	UNIDI – Unione Nazionale Industrie Dentali Italiane	Membro del consiglio direttivo	In carica
	Promunidi S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

14.2.1 Conflitti di interessi

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi degli amministratori, dei sindaci e dei principali dirigenti del Gruppo Pierrel che, alla Data del Documento di Registrazione, rivestono posizioni in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

Nome e Cognome	Situazione di potenziale conflitto di interessi
Raffaele Petrone	Azionista rilevante e amministratore delegato di Fin Posillipo, Azionista che: (a) alla Data del Documento di Registrazione, detiene una partecipazione nel capitale della Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 36,362% e che esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF; e (b) è una controparte della Società e di Pierrel Pharma nell'ambito della Convenzione Accessoria, (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate).
Rosario Bifulco	Azionista rilevante e amministratore unico di Bootes, azionista che: (a) alla Data del Documento di Registrazione, detiene una partecipazione nel capitale della Società pari, per quanto a conoscenza della Società, a circa il 5,263% del relativo capitale sociale e che esercita una influenza dominante sulla Società; e (b) è una controparte della Società e di Pierrel Pharma nell'ambito della Convenzione Accessoria, (operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate).
Fernanda Petrone	Figlia del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Raffaele Petrone.
Maria Paola Bifulco	Sorella dell'ing. Rosario Bifulco.

Toni Valente	Azionista di Pierrel, detiene una partecipazione pari a circa 125.136 azioni, pari a circa lo 0,2% del capitale sociale dell'Emittente.
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

14.2.2 Indicazione di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti

La Società non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali gli attuali membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o i principali dirigenti, sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o quali principali dirigenti.

14.2.3 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

La Società non è a conoscenza di restrizioni concordate dalle persone indicate nei precedenti Paragrafi 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 del presente Capitolo XIV per quanto attiene la cessione, entro un certo periodo di tempo, dei titoli dell'Emittente da essi eventualmente detenuti in portafoglio.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE

Nei seguenti Paragrafi del presente Capitolo XV sono indicati i compensi lordi percepiti e/o maturati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma in relazione a incarichi svolti presso l'Emittente o altre società del Gruppo Pierrel.

Si segnala che tutti i compensi indicati di seguito sono stati attribuiti in conformità con le linee guida della politica sulla remunerazione approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 novembre 2017.

15.1.1 Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica (in Euro)	Benefici non monetari	Altri compensi (in Euro)	Compensi dal Gruppo Pierrel
Raffaele Petrone	Presidente del Consiglio di Amministrazione	36.000,00	-	-	36.000,00
Paolo Cirino Pomicino ⁽²⁶⁾	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30.000,00	-	-	30.000,00
	Membro del Comitato Parti Correlate	5.350,00	-	-	5.350,00
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	36.000,00	-	-	36.000,00
Mauro Fierro	Consigliere di Pierrel	20.000,00	-	-	20.000,00
	Presidente del Comitato Parti Correlate	7.300,00	-	-	7.300,00
Tiziana Catuogno ⁽²⁷⁾	Consigliere di Pierrel	20.000,00	-	-	20.000,00
	Membro del Comitato Parti Correlate	5.350,00	-	-	5.350,00
Fernanda Petrone	Consigliere di Pierrel	20.000,00	-	-	20.000,00
Maria Paola Bifulco	Consigliere di Pierrel	20.000,00	-	-	20.000,00

L'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015 ha deliberato:

- (i) per il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, un emolumento annuo lordo complessivo di Euro 140.000,00, da ripartirsi egualmente tra tutti gli Amministratori (e, pertanto, nella misura di Euro 20.000,00 per ciascun Amministratore), con espressa

²⁶ Amministratore cessati dalla carica per scadenza del mandato in data 23 aprile 2018.

²⁷ Amministratore cessati dalla carica per scadenza del mandato in data 23 aprile 2018.

esclusione dei compensi da attribuirsi agli Amministratori muniti di particolari cariche, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'incarico; e

- (ii) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 100.000,00.

Successivamente, in data 16 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire: (a) al dott. Fulvio Citaredo, per la carica di Amministratore Delegato, un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 100.000,00; (b) all'Amministratore indipendente on. Paolo Cirino Pomicino un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 20.000,00 per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Euro 5.350,00 per la carica di membro del Comitato Parti Correlate della Società; (c) all'Amministratore indipendente prof. avv. Mauro Fierro un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 7.300,00 per la carica di presidente del Comitato Parti Correlate della Società; e (d) all'Amministratore indipendente dott.ssa Tiziana Catuogno un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 5.350,00 per la carica di membro del Comitato Parti Correlate della Società.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2016: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno dichiarato di rinunciare all'importo di Euro 84.000,00 ciascuno a valere sugli emolumenti previsti per le rispettive cariche per l'esercizio 2017; e (b) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha dichiarato di rinunciare a all'importo di Euro 10.000,00 a valere sugli emolumenti previsti per la propria carica per l'esercizio 2017.

La politica delle remunerazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione consta esclusivamente delle componenti fisse sopra indicate, senza alcuna voce variabile, fatta eccezione per il piano di incentivazione di lungo periodo di seguito descritto. La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione prevede anche la stipula di polizze assicurative *directors & officers* e infortuni professionali e extraprofessionali. In merito a tali polizze assicurative si rinvia alla relazione sulla remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com. Si segnala inoltre che non sono stati previsti *benefit* né accordi sui trattamenti di fine mandato o accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. *stock option plan*) riservato ad Amministratori e dirigenti della Società. Per una descrizione dei principali termini e condizioni del piano di incentivazione si rinvia al successivo Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.

15.1.2 Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE					
Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
Paolo Nagar	Presidente del Collegio Sindacale	31.250,00	-	6.751,00	37.821,00
Monica Valentino	Sindaco Effettivo di Pierrel	20.833,00	-	5.634,00	26.467,00
Fabio Rossi	Sindaco Effettivo di Pierrel	20.833,00	-	3.242,00	24.075,00

Si segnala che, in data 5 giugno 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha determinato il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco Effettivo di Pierrel

rispettivamente in Euro 37.500,00 ed Euro 25.000,00, in linea rispetto al precedente mandato, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'incarico.

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale prevede anche la stipula di polizze assicurative *directors & officers* e infortuni professionali e extraprofessionali. Per ulteriori informazioni in merito a tali polizze assicurative si rinvia alla relazione sulla remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

15.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel

I compensi corrisposti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo Pierrel ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ivi inclusi eventuali benefici non monetari, ammontano complessivamente a Euro 701.236,00, secondo quanto riportato nella seguente tabella. Tale importo include il compenso attribuito per la carica di Direttore Generale della Società al dott. Fulvio Citaredo, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato della Società. Per maggiori informazioni in merito agli emolumenti attribuiti al dott. Citaredo per tale ultima carica si rimanda alla tabella contenuta *supra* nel presente Paragrafo 15.1.1.

Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

Descrizione	Emolumenti per la carica (in Euro)	Bonus e altri incentivi (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Altri compensi (in Euro)	Totale
Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel	539.014,00	133.669,00	6.430,00	22.123,00	701.236,00

Con riferimento alla remunerazione attribuita al Direttore Generale della Società, carica attualmente ricoperta dal dott. Fulvio Citaredo, al direttore dello Stabilimento di Capua, dott. Toni Valente, al dirigente con responsabilità delle vendite ing. Fabio Velotti ed al dott. Francesco Pepe dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la politica delle remunerazioni della Società prevede un sistema di retribuzione composto, oltre che dal rimborso delle spese sostenute per la carica, da una parte fissa, che rappresenta la porzione più significativa dell'intera remunerazione ("*RAL*" o "*Base Salary*"), e una componente variabile annuale (determinata in valore assoluto o in percentuale compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 50% del *Base Salary*) determinata sulla base del raggiungimento, da parte del Gruppo, della Società o, a seconda dei casi, delle singole Divisioni del Gruppo Pierrel, di obiettivi di *performance* prestabiliti (per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione sulla remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com). Con riferimento alla remunerazione attribuita al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si evidenzia che tale carica è stata ricoperta sino al mese di giugno 2017 dalla dott.ssa Maria Teresa Ciccone, mentre alla Data del Documento di Registrazione tale carica è ricoperta dal dott. Francesco Pepe.

Quali benefici non monetari, la politica delle remunerazioni della Società prevede l'attribuzione a ciascun dirigente con responsabilità strategiche dell'utilizzo di un'automobile aziendale, di un portatile, di uno smartphone e di una carta carburante. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla

remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. *stock option plan*) riservato ad Amministratori e dirigenti del Gruppo. Per una descrizione dei principali termini e condizioni del piano di incentivazione si rinvia al successivo Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.

15.1.4 Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione

Per completezza informativa, si segnala che, relativamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, come comunicato al mercato, in data 23 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di attribuire i seguenti compensi:

- (i) per il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, un emolumento annuo lordo complessivo di Euro 140.000,00, da ripartirsi egualmente tra tutti gli Amministratori (e, pertanto, nella misura di Euro 20.000,00 per ciascun Amministratore), con espressa esclusione dei compensi da attribuirsi agli Amministratori muniti di particolari cariche, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'incarico;
- (ii) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica attualmente ricoperta dal dott. Raffaele Petrone, un emolumento annuo lordo di Euro 100.000,00
- (iii) per il Presidente del Collegio Sindacale, un emolumento annuo lordo di Euro 18.000,00, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'incarico;
- (iv) per ciascuno degli altri membri effettivi del Collegio Sindacale, un emolumento annuo lordo di Euro 12.000,00, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'incarico; e
- (v) per ciascuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, un compenso lordo di Euro 100,00 per ogni ora effettiva impiegata dai componenti del Collegio Sindacale nel caso di presenza fisica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, in data 7 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire: (a) al dott. Fulvio Citaredo, per la carica di Amministratore Delegato, un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 100.000,00; (b) al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Rosario Bifulco un emolumento annuo aggiuntivo di Euro 40.000,00; (c) all'Amministratore indipendente prof. avv. Mauro Fierro un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 7.300,00 per la carica di presidente del Comitato Parti Correlate della Società; e (d) a ciascuno degli altri membri del Comitato Parti Correlate (dott.ssa Alessandra Piccinino e avv. Maria Paola Bifulco) un emolumento annuo lordo aggiuntivo di Euro 5.350,00.

* * *

Per ulteriori informazioni in merito alle remunerazioni attribuite ai membri degli organi societari e ai dirigenti strategici del Gruppo Pierrel si rinvia alla relazione sulla remunerazione della Società per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 e a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei soci del 23 aprile 2018*.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 marzo 2018, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei principali dirigenti di Pierrel, complessivamente considerati, la Società ha accantonato in azienda un importo totale pari a circa Euro 353 migliaia, mentre non sono previste indennità di fine mandato o benefici analoghi a favore di alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2021.

Alla Data del Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione si compone, tra l'altro, di due amministratori, la dott.ssa Alessandra Piccinino e dal prof. avv. Mauro Fierro, che posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta la vigente normativa in materia di equilibrio di generi.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018, e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2021.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta la vigente normativa in materia di equilibrio di generi.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Fatta eccezione per il dott. Fulvio Citaredo, che oltre alla carica di Amministratore Delegato della Società ricopre anche il ruolo di Direttore Generale *Corporate* della Società, nessun amministratore e/o sindaco della Società ha stipulato con l'Emittente o con società controllate contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

I dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente elencati nella tabella di cui al precedente Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 sono stati tutti assunti a tempo indeterminato. Il relativo rapporto di lavoro è regolato dal CCNL dirigenti industriali.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 23 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la decisione – già assunta nel corso della riunione del 13 giugno 2012 e poi confermata successivamente in data 5 giugno 2015 – di non aderire al Codice di Autodisciplina e, in particolare, di non provvedere alla costituzione del comitato controllo e rischi, del comitato per la remunerazione e del comitato per le nomine. Tale decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in un'ottica di snellimento delle strutture di *governance* e in considerazione della potenziale onerosità di certe raccomandazioni ritenute non strettamente necessarie in considerazione della struttura societaria e del tipo di attività svolta dalla Società e dal Gruppo Pierrel. Conseguentemente, alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione né il comitato per il controllo interno né il comitato per la remunerazione previsti dal Codice di Autodisciplina.

L'Emittente ritiene, infatti, che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione – di cui due membri possiedono i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF – permetta a tale organo di assolvere con efficacia le funzioni proprie di tali comitati in un contesto di confronto costante ed efficiente, anche tenuto conto della struttura e delle esigenze dell'Emittente.

A questo proposito, lo stesso Codice di Autodisciplina consente di attribuire le funzioni dei comitati in esso previsti al Consiglio di Amministrazione nel caso in cui gli amministratori indipendenti – secondo però la diversa definizione contenuta nel medesimo Codice di Autodisciplina rispetto a quella contenuta nel menzionato articolo 148, comma 3, del TUF – rappresentino almeno la metà del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il Consiglio sia formato da un numero dispari di persone (si veda al riguardo il criterio applicativo 4.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Il Consiglio di Amministrazione, in continuità con il suddetto principio espresso dal Codice di Autodisciplina, ha quindi formalmente assunto le funzioni dei comitati in esso previsti, all'espletamento delle quali sono stati e verranno dedicati adeguati spazi all'interno delle sedute consiliari, dei quali è stato dato conto nella relazione di *corporate governance* per l'esercizio 2017 redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

Si riporta di seguito la descrizione di alcuni aspetti adottati a tal fine dalla Società.

In data 5 giugno 2015, in linea con quanto precedentemente deliberato già in data 13 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, la volontà di non aderire al Codice di Autodisciplina e di affidare al Consiglio di Amministrazione le funzioni proprie dei comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c), del TUF. Nonostante la decisione di non aderire, in via generale, alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, l'Emittente, consapevole dell'importanza di dotarsi di una solida ed efficace struttura di governo societario, valuta periodicamente l'applicazione delle singole raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina al fine di darvi attuazione tutte le volte che esse non comportino un appesantimento delle strutture di *governance* non funzionale allo scopo e alle attività svolte dal Gruppo Pierrel e siano proporzionate rispetto alle sue realtà e struttura.

Piuttosto che deliberare una generica adesione al Codice di Autodisciplina per poi segnalare la disapplicazione di una o più disposizioni, in un'ottica di massima trasparenza informativa nei confronti del mercato la Società ha preferito quindi deliberare, e conseguentemente comunicare al mercato, di non aderire al Codice di Autodisciplina, riservandosi di descrivere nel dettaglio nelle relazioni sulla *corporate governance* di volta in volta predisposte ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF le ragioni dell'adesione o meno ad una o più previsioni del codice. In particolare, in considerazione della propria struttura e delle proprie attività, la Società non ha ritenuto opportuno nominare un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. del Codice di Autodisciplina nonostante il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Raffaele Petrone sia anche amministratore delegato e azionista rilevante di Fin Posillipo, Azionista che esercita il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Inoltre, diversamente da quanto suggerito dal criterio applicativo 6.C.2. del Codice di Autodisciplina, il piano di incentivazione di lungo periodo riservato ad Amministratori e dirigenti della Società (cd. *stock option plan*) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014 non prevede che l'assegnazione delle opzioni per la sottoscrizione delle Azioni nell'ambito del piano, né la maturazione delle relative opzioni (c.d. *vesting*) siano subordinati al verificarsi di alcuna condizione ovvero al raggiungimento da parte della Società e/o dei singoli beneficiari di determinati risultati di *performance*.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 12 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Francesco Pepe alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF. Tale nomina è stata deliberata previo parere favorevole del Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza in capo alla dott. Pepe dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo previsti dall'articolo 24 dello Statuto.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel è il soggetto individuato all'interno dell'organizzazione aziendale nell'ambito dei dirigenti che, ai sensi di legge e regolamento applicabili, ha la responsabilità del sistema di controllo interno della Società in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato della Società, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel sia dotato di poteri e mezzi adeguati per l'esercizio della propria funzione, nonché sull'effettivo rispetto delle relative procedure.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione esterna di informazioni privilegiate – registro insider

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni cd. "privilegiate" o "*price sensitive*" (per tali intendendosi tutte quelle informazioni di carattere preciso che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sulle quotazioni del titolo della Società stessa). Tale procedura è stata aggiornata e integrata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 aprile 2018 alla luce delle disposizioni introdotte con il Regolamento (UE) n. 596/2014 (c.d. Regolamento MAR) relativo agli abusi di mercato e i relativi regolamenti attuativi.

La comunicazione all'esterno di informazioni *price sensitive* è effettuata mediante comunicati stampa redatti ai sensi della normativa applicabile e delle disposizioni regolamentari previste negli schemi di comunicati contenuti nelle istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratore Delegato della Società, nel valutare la sussistenza o meno di un'informazione *price sensitive*, decidono, a seconda delle circostanze, se: (a) procedere a effettuare la comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata; ovvero (b) ritardare la comunicazione al pubblico, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile. Qualora gli eventi rilevanti oggetto dell'informazione *price sensitive* costituiscano oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la decisione di procedere a effettuare la comunicazione al mercato dell'informazione privilegiata o, eventualmente, di ritardare tale comunicazione, sono assunte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nella fattispecie di cui alla precedente lettera (a), il testo del comunicato stampa viene predisposto dall'*Investor Relation* e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il supporto delle strutture aziendali di volta in volta competenti, e approvato dall'Amministratore Delegato della Società e/o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora venga invece adottata la c.d. "procedura del ritardo" di cui alla precedente lettera (b), ne vengono informati l'*Investor Relator* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che, con il supporto delle strutture aziendali di volta in volta competenti, procedono alla stesura di una relazione esplicativa delle modalità con cui sono state verificate le cd. "condizioni per il ritardo" ovvero: (a) la circostanza che la comunicazione immediata dell'informazione privilegiata avrebbe probabilmente pregiudicato gli interessi legittimi della Società; (b) la circostanza che il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; e (c) la capacità della

Società di garantire la riservatezza delle informazioni in questione. Il testo della relazione è sottoposto all'approvazione dell'Amministratore Delegato della Società e/o del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai fini della trasmissione, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa applicabile, alla CONSOB a cura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e/o dell'*Investor Relator* allorquando prevista ai sensi della normativa applicabile.

Il comunicato stampa, una volta approvato, viene divulgato senza indugio, a cura dell'*Investor Relation* mediante pubblicazione sui meccanismi di stoccaggio e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione "*Stampa/Comunicati Stampa*", dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, adottando un apposito registro informatico (il c.d. registro *insider*, il "**Registro**"). Inoltre la Società ha adottato una specifica procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro, da ultimo aggiornata nel corso della riunione consiliare del 27 aprile 2017, nominando altresì in pari data quale soggetto responsabile della tenuta, aggiornamento e conservazione del Registro il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La procedura di cui sopra si applica: (a) a tutti i componenti degli organi sociali e i dipendenti di Pierrel e delle società da questa controllate che, in forza dell'attività professionale prestata, si trovino ad avere accesso a informazioni privilegiate; e (b) a tutti i soggetti esterni alla Società che, in forza dell'attività professionale prestata, si trovino ad avere accesso a informazioni privilegiate.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare o occasionale, a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene, *inter alia*, le seguenti informazioni: (a) i dati identificativi e anagrafici, la descrizione del ruolo, della funzione e del motivo per cui la persona è iscritta nel Registro; (b) la data e l'ora in cui la persona ha avuto accesso alle informazioni privilegiate, o la data e l'ora in cui la persona è stata individuata come soggetto avente accesso in via permanente a tutte le informazioni privilegiate; (c) la data e l'ora di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona; nonché (d) la data e l'ora in cui si è verificato il cambiamento che ha reso necessario l'aggiornamento.

Il Registro deve essere aggiornato quando: (a) cambia la ragione dell'iscrizione di un soggetto iscritto; (b) un nuovo soggetto deve essere iscritto; e/o (c) occorre annotare che un soggetto non ha più accesso a informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto Registro sono conservate per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nel Registro e ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative: (a) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato; e, più in generale, (b) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

Procedura di internal dealing

La Società ha adottato una procedura, da ultimo modificata e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2017, per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'articolo 114, comma 7 del TUF, agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, al Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (cd. Regolamento MAR) e ai Regolamenti delegati della Commissione Europea n. 522 del 17 dicembre 2015 e n. 523 del 10 marzo 2016. Tale procedura prevede, tra l'altro, l'obbligo di *disclosure* al mercato

delle operazioni sugli strumenti finanziari della Società eseguite dai cd. “Soggetti Rilevanti” (tra cui rientrano, tra gli altri, gli Amministratori e i Sindaci della Società e delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione tali da incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché gli azionisti che detengono una partecipazione almeno pari al 10% del capitale della Società, rappresentata da azioni con diritto di voto) ed è finalizzata ad assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell’incarico ricoperto all’interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere a informazioni riservate e/o privilegiate.

La procedura prevede il divieto per i c.d. “Soggetti Rilevanti” ed alle persone strettamente legate agli stessi di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di strumenti finanziari nei 15 giorni precedenti ogni riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

La procedura di *internal dealing* approvata dal Consiglio di Amministrazione è pubblicata sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.pierrelgroup.com.

Internal auditor in outsourcing

L’Emittente ha ritenuto opportuno ed efficiente, anche in considerazione dell’attuale configurazione organizzativa del Gruppo e della propria struttura societaria, affidare l’incarico di *Internal Audit* ad un soggetto esterno specializzato nel settore. Più in particolare, la Società ha sottoscritto con Operari S.r.l. un contratto per lo svolgimento dei ruoli e delle funzioni proprie dell’*internal auditor* e, con delibera del 15 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale responsabile della funzione di *internal audit in outsourcing*, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e sentito il Collegio Sindacale, il dott. Vittorio Gennaro, amministratore delegato di Operari S.r.l., che alla Data del Documento di Registrazione riveste anche la carica di componente monocratico dell’Organismo di Vigilanza della Società. Il dott. Gennaro resterà in carica sino alla data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 – Organismo di vigilanza

In data 19 dicembre 2006 la Società ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché il Regolamento per il funzionamento dell’Organismo di Vigilanza e il Manuale delle procedure interne, che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo. Nel corso degli anni il Modello Organizzativo è stato più volte modificato e aggiornato, anche al fine di renderlo coerente con le relative evoluzioni normative. L’ultimo aggiornamento è stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 maggio 2018.

Una presentazione sintetica e la parte generale del Modello Organizzativo adottato da Pierrel sono disponibili sul sito della Società all’indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*.

A seguito delle dimissioni con effetto immediate presentate in data 21 febbraio 2018 dall’avv. Calzone dello Studio Operari Lex – studio legale associato – dalla carica di componente monocratico dell’Organismo di Vigilanza di Pierrel, in data 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, previa conferma della composizione monocratica dell’Organismo di Vigilanza, ha nominato l’Amministratore Delegato di Operari S.r.l., il Dott. Gennaro, (soggetto incaricato anche dello svolgimento dell’incarico di *Internal Auditor in outsourcing* della Società), quale componente dell’Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. Il Dott. Gennaro rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

L'Organismo di Vigilanza provvede a stabilire i canali di comunicazione più appropriati attraverso cui gli interlocutori della Società (dipendenti, componenti degli organi sociali, clienti e, in genere, terze parti con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale) sono tenuti ad inoltrare a tale organo le proprie segnalazioni circa una sospetta violazione del Modello 231, una situazione che possa evolvere verso la commissione di uno dei reati presupposti *ex* D. Lgs. 231/2001, ovvero i propri suggerimenti circa un possibile miglioramento del Modello 231 e/o dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Organismo di Vigilanza effettua, tra l'altro, visite periodiche presso la sede legale della Società e numerosi incontri con le figure apicali dell'Emittente, i soggetti responsabili delle principali funzioni aziendali, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione al fine di consentire un costante e tempestivo scambio di informazione sulle attività reciprocamente svolte. In particolare l'Organismo di Vigilanza è chiamato a presentare con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione le attività programmate per l'anno successivo e periodicamente, all'esito delle attività di verifica svolte, ne riporta le risultanze.

Un flusso informativo ritenuto adeguato tra l'Organismo di Vigilanza e la funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* della Società è assicurato dal fatto che le funzioni sono ricoperte dalla stessa persona fisica, come meglio sopra descritto. Si segnala, peraltro, che nel corso dell'esercizio 2016 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei reati presupposto contenuti nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che però, in considerazione delle recentissime innovazioni normative, necessiterà di ulteriore aggiornamento nel prossimo futuro.

Procedura Parti Correlate

La Società ha anche adottato la Procedura Parti Correlate. Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo XIX.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti dell’Emittente al 31 dicembre 2017, 2016, 2015, suddivisi per categoria di attività.

Periodo di riferimento	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai	Altri	Totale
31 marzo 2018	4	35	49	-	88
31 dicembre 2017	4	32	49	-	85
31 dicembre 2016	4	34	49	-	87
31 dicembre 2015	4	35	53	-	92

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Pierrel ha in organico n. 88 dipendenti, tutti operanti in Italia presso lo Stabilimento di Capua. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha in organico n. 3 dipendenti (n. 2 impiegati e n. 1 operaio) assunti a tempo determinato.

A tutti i dipendenti della Società, non dirigenti, è applicato il CCNL per gli addetti all’Industria chimico-farmaceutica.

Alla Data del Documento di Registrazione non è pendente alcuna procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o altri ammortizzatori sociali, né la Società ha presentato domanda per il ricorso ad alcuna di tali procedure. Cionondimeno, nel corso del triennio 2015-2017, la Società ha fatto ricorso in varie circostanze alla cassa integrazione guadagni ordinaria per far fronte a situazioni di riduzione dell’attività di produzione. Per ulteriori informazioni, si rinvia al precedente Capitolo IX, paragrafo 9.2

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTIONS

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale e nessun dirigente dell’Emittente detiene partecipazioni nel capitale dell’Emittente ovvero opzioni sulle Azioni, ad eccezione del dott. Toni Valente, dirigente strategico della Società con la qualifica di direttore dello Stabilimento di Capua che, alla Data del Documento di Registrazione è titolare di n. 125.136 Azioni, pari a circa lo 0,2% del capitale sociale di Pierrel alla Data del Documento di Registrazione.

L’Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato, in seduta ordinaria, un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. *stock option plan*) (il “**Piano di Incentivazione**”) riservato ad Amministratori e dirigenti della Società (i “**Beneficiari**”) e, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.500.000,00, inclusivi dell’eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 2.500.000 Azioni a servizio del Piano di Incentivazione. In particolare il Piano di Incentivazione prevede l’assegnazione gratuita di massimo n. 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione a pagamento di un pari numero di Azioni da emettersi nell’ambito del predetto aumento del capitale (le “**Opzioni**”).

L’assegnazione delle Opzioni è gratuita e non è subordinata al verificarsi di alcuna condizione ovvero al raggiungimento da parte della Società e/o dei singoli Beneficiari di determinati risultati di *performance*.

Ciascuna Opzione assegnata in esecuzione del Piano di Incentivazione attribuisce il diritto di sottoscrivere un’Azione di nuova emissione, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di Borsa delle Azioni rilevati sul mercato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle Opzioni e il medesimo giorno del mese solare precedente, fermo restando la facoltà del Consiglio di

Amministrazione di aumentare in qualsiasi momento il prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora esercitate.

Il Piano di Incentivazione prevede un periodo di maturazione delle opzioni (c.d. periodo di *vesting*) di tre anni a decorrere da ciascuna data di assegnazione delle Opzioni, che potranno essere esercitati per i cinque anni successivi alla relativa data di assegnazione e, comunque, entro alla scadenza del termine ultimo del 31 dicembre 2022 fissato dall'Assemblea degli Azionisti per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato a servizio del Piano di Incentivazione.

I Beneficiari, il numero di Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario e il prezzo di esercizio per ciascuna Opzione saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, discrezionalmente e insindacabilmente, entro la data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Tale termine, inizialmente fissato per il 31 dicembre 2014 e successivamente prorogato alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015, è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 30 maggio 2016.

Non è prevista l'adozione di alcun vincolo di disponibilità per le Opzioni e le Azioni che saranno sottoscritte dai Beneficiari a seguito dell'effettivo esercizio delle Opzioni né, per le sole Azioni rivenienti dal Piano di Incentivazione, alcun divieto e/o limitazione al loro trasferimento alla Società o a terzi.

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha ancora dato esecuzione al Piano di Incentivazione in quanto nessuna Opzione è stata assegnata ai beneficiari.

Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Incentivazione si rinvia al documento informativo appositamente pubblicato dalla Società e consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, alla sezione "*Investors Relation/ Documentazione Assemblee degli azionisti*".

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha attualmente in essere accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Documento di Registrazione e secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute dalla Società e delle altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente Azioni in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale di Pierrel in quanto, ai fini della normativa vigente, sulla base del parametro del fatturato e della capitalizzazione, l'Emittente rientra nella definizione di "Piccola e Media Impresa" di cui all'articolo 1, comma 1, lett. w-*quater*, 1) del TUF.

DICHIARANTE OVVERO SOGGETTO POSTO AL VERTICE DELLA CATENA PARTECIPATIVA	AZIONISTA	NUMERO AZIONI ORDINARIE	% DEL CAPITALE SOCIALE
Fin Posillipo	Fin Posillipo	19.742.500	36,362
Canio Giovanni Mazzaro	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (*)	3.219.066	5,929
	Canio Giovanni Mazzaro (**)	60.266	0,111
	Totale	3.729.332	6,040
Rosario Bifulco	Bootes	2.757.657	5,079

(*) Per quanto a conoscenza della Società, sulla base delle informazioni fornite dall'azionista, nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): (a) n. 1.161.045 azioni Pierrel, pari al 2,138% del capitale sociale di Pierrel, sono costituite in pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.; (b) n. 600.000 azioni Pierrel, pari all'1,105% del capitale sociale di Pierrel, sono costituite in pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.

(**) Per quanto a conoscenza della Società, sulla base delle informazioni fornite dall'azionista, si segnala che tutte le n. 60.266 azioni Pierrel di proprietà diretta dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro, pari allo 0,111% del capitale sociale di Pierrel, sono costituite in pegno in favore di Banca Popolare di Milano S.p.A. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti titolari di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto, in misura superiore al 5% (in considerazione della natura, alla Data del Documento di Registrazione, di PMI dell'Emittente) non possiedono strumenti finanziari diversi dalle Azioni che consentano loro di esercitare un diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti, in seduta ordinaria o straordinaria, diverso da quello loro spettante in considerazione delle Azioni detenute, direttamente o indirettamente, dagli stessi.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, Fin Posillipo detiene una partecipazione nel capitale della Società pari, per quanto a conoscenza della Società, al 36,362% ed esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF. A parere della Società, alla Data del Documento di Registrazione Fin Posillipo non esercita su di essa attività di direzione e coordinamento per le motivazioni indicate nel precedente Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

Per una descrizione della struttura azionaria di Fin Posillipo si rinvia al precedente Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

In data 29 marzo 2018, gli Azionisti Rilevanti hanno sottoscritto un patto parasociale volto a disciplinare i loro reciproci obblighi con riferimento all'Aumento di Capitale, nonché disciplinare alcuni aspetti concernenti la loro partecipazione in Pierrel, con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la *corporate governance* della Società e il trasferimento delle Azioni (il "**Patto Parasociale**"). Tale accordo è stato successivamente modificato in data 6 luglio 2018 per disciplinare: (a) la cessione da Fin Posillipo a Bootes di una parte dei propri diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un controvalore massimo pari a circa Euro 0,9 milioni (pari a circa il 2,57% del capitale della Società su base *fully diluted*); e (b) la successiva cessione da Bootes a Fin Posillipo di un numero di Azioni per il medesimo controvalore di cui alla precedente lettera (a). La modifica del Patto Parasociale si è resa necessaria, a seguito della modifica della Convenzione Accessoria intervenuta in data 29 giugno 2018, per consentire a Bootes di eseguire la propria parte dell'impegno della Garanzia per Cassa entro la fine dell'offerta in opzione relativa all'Aumento di Capitale. Sulla base di quanto comunicato alla Società, gli Azionisti Rilevanti ritengono che le modifiche apportate alla Convenzione Accessoria in data 29 giugno 2018 e al Patto Parasociale in data 6 luglio 2018 non comportino modifiche rilevanti rispetto alla situazione rappresentata alla CONSOB nell'ambito del procedimento all'esito del quale la CONSOB ha deliberato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 106, comma 6 del TUF, l'eventuale superamento da parte degli Azionisti Rilevanti delle soglie di rilevanza ai fini della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie per effetto dell'esecuzione degli impegni assunti con riferimento all'Operazione di Risanamento e, in particolare, degli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione e della Garanzia per Cassa, non determinerà il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Pierrel.

In aggiunta agli Impegni di Sottoscrizione e Garanzia per Compensazione, alla Garanzia per Cassa e alle operazioni sui diritti di opzione e sulle azioni Pierrel sopra descritte, il Patto Parasociale prevede, *inter alia*:

- (i) una specifica procedura per la presentazione delle liste per il primo rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Pierrel e dell'eventuale sostituzione degli amministratori tratti dalla lista presentata da Fin Posillipo e Bootes. In particolare, in esecuzione del Patto Parasociale in data 29 marzo 2018, in vista della successiva Assemblea degli Azionisti tenutasi poi in data 23 aprile 2018, gli Azionisti Rilevanti hanno presentato congiuntamente due liste per il rinnovo degli organi sociali di Pierrel (per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2 del presente Documento di Registrazione);
- (ii) un diritto di prelazione in capo a ciascuna parte del Patto Parasociale nel caso in cui l'altra parte intenda eseguire un trasferimento di tutte o parte le azioni Pierrel di cui sia direttamente o indirettamente titolare, ovvero i diritti di opzione rivenienti da operazioni di aumento del capitale sociale relativi alle medesime Azioni;
- (iii) il divieto di acquisto (anche per effetto di operazioni di qualsiasi natura poste in essere su Azioni, ivi inclusa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la sottoscrizione di aumenti del capitale sociale), senza il preventivo consenso dell'altra parte, di Azioni ulteriori rispetto a quelle detenute da ciascuna parte alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale e di cui ciascuna parte del Patto Parasociale sarà titolare alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale, fermo restando che il relativo consenso si intenderà comunque negato qualora detto acquisto faccia sorgere in capo alle parti, anche singolarmente considerate, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le Azioni.

Il Patto Parasociale sarà efficace sino al verificarsi del primo dei seguenti eventi: (a) una o entrambe le parti cessino di essere titolari, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, di Azioni; o (b) lo scadere del terzo anno successivo alla relativa data di sottoscrizione. In tale ultimo caso, il Patto Parasociale sarà automaticamente rinnovato per ulteriori periodi di tre anni qualora nessuna delle parti abbia comunicato la propria volontà di non rinnovarlo con un preavviso di almeno sei mesi rispetto alla relativa data di scadenza.

Copia delle informazioni essenziali relative al Patto Parasociale, come modificato in data 6 luglio 2018, pubblicate dagli Azionisti Rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti sono pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrel.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Patti Parasociali*.

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 10 novembre 2019 la Società ha approvato la Procedura Parti Correlate successivamente modificata e aggiornata in data 13 giugno 2012, 3 febbraio 2014 e, da ultimo, 27 aprile 2018.

Inoltre, in ottemperanza al Regolamento Parti Correlate, in data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Comitato Parti Correlate che alla Data del Documento di Registrazione è composto dal prof. avv. Mauro Fierro (presidente e Amministratore indipendente), dalla dott.ssa Alessandra Piccinino (Amministratore indipendente) e dall'avv. Maria Paola Bifulco (Amministratore non esecutivo).

La Procedura Parti Correlate è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente ed è disponibile all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor relations/Corporate Governance/Parti Correlate*. Si riassumono di seguito i principali contenuti della Procedura Parti Correlate.

Procedura Parti Correlate

La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, i principi ai quali Pierrel si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate eseguite da Pierrel, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

La Procedura Parti Correlate stabilisce le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate, distinguendo tra le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (individuate sulla base dei criteri indicati nel Regolamento Parti Correlate e nella medesima procedura), le operazioni con parti correlate di minore rilevanza e le operazioni con parti correlate definite di importo esiguo e, cioè, le operazioni: (a) il cui valore assoluto sia uguale o inferiore a Euro 50.000,00; (b) che non presentino rischi apprezzabili per gli investitori; e (c) che siano di "dimensione trascurabile" anche rispetto ai valori medi delle operazioni con parti correlate eseguite dalla Società nei precedenti tre esercizi.

La Procedura Parti Correlate prevede altresì alcuni casi di esenzione dall'applicazione delle regole ivi previste. Tali esenzioni riguardano, tra l'altro: (a) le operazioni con parti correlate "esiguo"; (b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, purché siano soddisfatte le condizioni specifiche previste nel Regolamento Parti Correlate e nella medesima Procedura Parti Correlate; (c) le operazioni con parti correlate ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (d) le operazioni con parti correlate con o tra società controllate (anche congiuntamente) da Pierrel, nonché le operazioni con parti correlate con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione con parti correlate non vi siano interessi (qualificati come significativi come definito dalla procedura) di altre parti correlate della Società; e (e) le operazioni con parti correlate urgenti adottate in conformità alla Procedura Parti Correlate e allo Statuto.

* * *

Si riassumono qui di seguito gli elementi essenziali delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Gruppo Pierrel nel corso del triennio 2015-2017 e nel corso dell'esercizio 2018 fino alla Data del Documento di Registrazione. A giudizio dell'Emittente, tali operazioni sono state poste in essere, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, a condizioni in linea con quelle di mercato e, cioè, alle medesime condizioni che sarebbero state applicate tra due parti indipendenti, sebbene non sia possibile garantire che tali parti avrebbero effettivamente concluso le medesime operazioni ai medesimi termini e condizioni. Tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono state eseguite nell'interesse delle società del Gruppo Pierrel.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'ammontare delle operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002, poste in essere dal Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015, con evidenza dell'incidenza di ciascuna voce sul totale.

Operazioni con parti correlate poste in essere successivamente al 31 dicembre 2017

Successivamente al 31 dicembre 2017 la principale operazione con parti correlate compiuta dalle società del Gruppo Pierrel è stata la modifica alla Convenzione Accessoria sottoscritta in data 29 giugno 2018. Tale modifica è un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate.

Inoltre, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e la Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Pierrel hanno eseguito ulteriori operazioni con parti correlate aventi ad oggetto la fornitura di beni e servizi.

La seguente tabella sintetizza l'ammontare delle operazioni con parti correlate, raggruppate per controparte, eseguite dalle società del Gruppo Pierrel successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla data più recente disponibile rispetto alla Data del Documento di Registrazione, e precisamente alla data del 31 maggio 2018.

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 31 maggio 2018			
	Passività	Incid %	Attività	Incid %
Parte correlata				
Fin Posillipo	3.120	-	-	-
Bootes S.r.l.	2.536	-	-	-
Grafiche Pizzi S.r.l.	6	-	-	-
Totale parti correlate	5.662	-	-	-

Operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Le principali operazioni compiute dalle società del Gruppo Pierrel con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2017 sono state: (a) l'Operazione di Risanamento, inclusiva del Piano di Risanamento, dell'Aumento di Capitale e della Convenzione Accessoria; e (b) la modifica della Convenzione Accessoria sottoscritta tra le parti in data 29 dicembre 2017. Sia l'Operazione di Risanamento che la modifica della Convenzione Accessoria sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione previa acquisizione del parere favorevole all'esecuzione dell'operazione rilasciato dal Comitato Parti Correlate ai sensi della Procedura Parti Correlate e del Regolamento Parti Correlate e, essendo state qualificate operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, la Società ha pubblicato, nei termini previsti dalla normativa applicabile, due documenti informativi riassunti dei principali termini e condizioni di tali operazioni a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.pierrelgroup.com, sezione *Investor Relations, Corporate Governance, Parti Correlate*.

Per maggiori informazioni in merito all'Operazione di Risanamento, si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Pierrel ha eseguito ulteriori operazioni con parti correlate aventi ad oggetto la fornitura di beni e servizi.

La seguente tabella sintetizza l'ammontare delle operazioni con parti correlate, raggruppate per controparte, eseguite dalle società del Gruppo Pierrel e ancora in essere al 31 dicembre 2017, nonché le operazioni con parti correlate eseguite dalle società del Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio 2017, con indicazione, per ciascuna parte correlata, della percentuale di incidenza dell'ammontare delle operazioni compiute sui complessivi dati consolidati di passività, attività, costi e ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2017.

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2017	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
------------------------	---------------------	--------------------------------------------

Parte correlata	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Fin Posillipo	2.958	12,33%	-	-	75	0,49%	-	-
Petrone Group S.r.l. con socio unico (parte del gruppo Fin Posillipo)	-	-	-	-	3	0,02%	-	-
Bootes	2.387	9,96%	-	-	50	0,33%	-	-
Grafiche Pizzi S.r.l.	10	0,04%	-	-	15	0,01%	-	-
Lilliput S.r.l.	35	0,15%	-	-	35	0,23%	-	-
Totale parti correlate	5.390	22,49%	-	-	178	1,17%	-	-
Totale	23.971				15.197			

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016

Le operazioni compiute dalle società del Gruppo Pierrel con le parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 hanno riguardato essenzialmente la fornitura di beni e servizi, nonché l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari.

La seguente tabella sintetizza l'ammontare delle operazioni con parti correlate, raggruppate per controparte, eseguite dalla società del Gruppo Pierrel e ancora in essere al 31 dicembre 2016, nonché le operazioni con parti correlate eseguite dalle società del Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con indicazione, per ciascuna parte correlata, della percentuale di incidenza dell'ammontare delle operazioni compiute sui complessivi dati consolidati di passività, attività, costi e ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2016.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2016				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Fin Posillipo	-	-	-	-	110	0,70%	-	-
Petrone Group S.r.l. con socio unico (parte del gruppo Fin Posillipo)	721	1,91%	-	-	31	0,20%	-	-
Farmacie Petrone S.r.l. (parte del gruppo Fin Posillipo)	-	-	-	-	28	0,18%	-	-
Bootes	6	0,02%	-	-	14	0,09%	-	-
Relief	-	-	1	0,003%	-	-	-	-
Lilliput S.r.l.	45	0,12%	-	-	46	0,29%	-	-
Totale parti correlate	772	2,04%	1	0,003%	229	1,46%	-	-
Totale	37.756		30.246		15.632		-	

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015

Le operazioni compiute dalle società del Gruppo Pierrel con le parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 hanno riguardato essenzialmente la fornitura di beni e servizi, nonché l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari.

La seguente tabella sintetizza l'ammontare delle operazioni con parti correlate, raggruppate per controparte, eseguite dalla società del Gruppo Pierrel e ancora in essere al 31 dicembre 2015, nonché le operazioni con parti correlate eseguite dalle società del Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con indicazione, per ciascuna parte correlata, della percentuale di incidenza dell'ammontare delle operazioni compiute sui complessivi dati consolidati di passività, attività, costi e ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2015.

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2015				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (**)			
	Passività	Incid %	Attività	Incid %	Costi	Incid %	Ricavi	Incid %
Fin Posillipo	5.418	10,05%	-	-	211	0,56%	-	-
Farmacie Petrone S.r.l. (parte del gruppo Fin Posillipo)	32	0,06%	-	-	21	0,06%	-	--
Petrone Group S.r.l. con socio unico (parte del gruppo Fin Posillipo)	65	0,12%	-	-	41	0,11%	-	-
BCNFARMA Distribucion y Almacenaje de Medicamentas S.L.U. (parte del gruppo Fin Posillipo)	-	-	-	-	2.520	6,74%	-	-
Bootes	643	1,19%	-	-	16	0,04%	-	-
Lilliput S.r.l.	-	-	-	-	45	0,12%	-	-
Totale parti correlate (*)	6.158	11,42%	-	-	2.854	7,63%	-	-
Totale	53.903		54.812		7.416		31.412	

(*) Inclusi i rapporti con parti correlate della Divisione TCRDO, alla data del 31 dicembre 2017 ancora parte del Gruppo Pierrel.

(**) I dati economici consolidati della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comprensivi dei costi e dei ricavi della Divisione TCRDO, riclassificati nella voce "Perdita netta dell'esercizio derivante da Attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

Nei Paragrafi che seguono si fornisce una sintesi dei principali rapporti infragruppo e con parti correlate poste in essere dal Gruppo Pierrel nel corso dell'esercizio 2018 fino alla Data del Documento di Registrazione e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

19.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

19.1.1 Rapporti con il gruppo Fin Posillipo

Rapporti del Gruppo Pierrel con Fin Posillipo

In data 26 ottobre 2012 e in data 23 dicembre 2015, la Società ha sottoscritto, in qualità di prestatore, con Fin Posillipo due contratti di finanziamento a breve termine per un ammontare complessivo in linea capitale pari, rispettivamente, a Euro 2,5 milioni ed Euro 0,5 milioni. Entrambi i contratti di finanziamento sono stati sottoscritti ed eseguiti al fine di dotare la Società risorse di cassa da destinare alla propria gestione ordinaria. Il contratto di finanziamento del 23 dicembre 2015 è stato eseguito, a parere della Società, nel rispetto dei presidi previsti in materia di operazioni con parti correlate, mentre quello del 26 ottobre 2012 rientra tra le operazioni con parti correlate per le quali la CONSOB ha applicato nei confronti della Società una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000,00 (integralmente pagata dalla Società nei termini previsti) per la violazione dell'articolo 114, comma 5, del TUF e dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate a causa dell'omessa o tardiva pubblicazione del documento informativo previsto dall'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Registrazione entrambi i contratti di finanziamento sopra riferiti sono stati estinti e tutti i crediti e gli interessi maturati da Fin Posillipo ai sensi di tali contratti, pari a complessivi Euro 3,6 milioni, sono stati irrevocabilmente e incondizionatamente destinati dall'azionista al patrimonio di Pierrel con comunicazione inviata alla Società in data 31 marzo 2016, i cui termini sono stati successivamente modificati con la sottoscrizione della Convenzione Accessoria, operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate. In particolare, ai sensi della Convenzione Accessoria Fin Posillipo ha rinunciato al rimborso in denaro dei suddetti finanziamenti, autorizzando la Società a imputare tutti tali crediti in conto futuro aumento di capitale della Società e, in ogni caso, in conto capitale di Pierrel

nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2025 la Società non delibere un'operazione di aumento del capitale sociale ulteriore rispetto all'Aumento di Capitale.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che in data 29 maggio 2017 Fin Posillipo ha acquistato da un soggetto terzo i crediti dallo stesso maturati nei confronti della Società ai sensi del Nuovo Finanziamento.

Con accordo sottoscritto tra le parti in data 29 marzo 2018, previa acquisizione del parere favorevole all'esecuzione dell'operazione rilasciato dal Comitato Parti Correlate ai sensi della Procedura Parti Correlate e del Regolamento Parti Correlate, la data del rimborso del Nuovo Finanziamento è stata posticipata al 30 giugno 2019 (per ulteriori informazioni, si rinvia al Precedente Capitolo X, Paragrafo 10.1.2.2, lettera B, nonché al documento informativo pubblicato dalla Società e a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.pierrelgroup.com). Alla Data del Documento di Registrazione, ai sensi del Nuovo Finanziamento la Società è ancora debitrice nei confronti di Fin Posillipo per un importo complessivo, comprensivo di interessi e sorte capitale, pari a circa Euro 587 migliaia.

La seguente tabella riassume, per ciascuno dei finanziamenti sopra descritti (ivi inclusi quelli che alla Data del Documento di Registrazione risultano essere stati già estinti), i principali termini e condizioni, ivi inclusa la data di sottoscrizione, l'importo erogato, il tasso di interesse applicato e la data di scadenza.

Data di sottoscrizione	Importo erogato (in Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	Importo da rimborsare comprensivo di interessi alla Data del Documento di Registrazione (in Euro)	Note
26 ottobre 2012	2.500.000,00	Euribor a 3 mesi + 8%	Estinto in data 31 marzo 2016 (*)	-	Debito estinto. Il relativo importo è stato imputato al patrimonio della Società.
23 dicembre 2015	500.000,00	Euribor a 3 mesi + 8%	Estinto in data 31 marzo 2016 (**)	-	Debito estinto. Il relativo importo è stato imputato al patrimonio della Società
22 dicembre 2015	500.000,00	Euribor a 3 mesi + 8%	30 giugno 2019 (***)	587.000,00	Debito venduto dal terzo creditore a Fin Posillipo in data 29 maggio 2017.

(*) Data di scadenza originariamente prevista per il 31 marzo 2013 e successivamente prorogata al 31 dicembre 2013. Successivamente a tale data, il relativo importo è stato esposto nelle scritture contabili della Società come debito scaduto fino alla data del 31 marzo 2016, allorché il debito è stato estinto per effetto dell'imputazione al patrimonio della Società effettuata da Fin Posillipo.

(**) Data di scadenza originariamente prevista per il 31 dicembre 2016.

(***) Data di scadenza originariamente prevista per il 31 dicembre 2016 e successivamente prorogata al 30 giugno 2019.

In aggiunta ai contratti di finanziamento con l'Emittente sopra descritti, con riferimento alla Divisione TCRDO (divisione uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Pierrel a partire dal 25 maggio 2016), si segnala che in data 29 ottobre 2015 Relief (già THERAMetrics) ha sottoscritto con Fin Posillipo e Bootes – azionisti della stessa THERAMetrics e parti correlate della Società – un accordo vincolante ai

sensi del quale Fin Posillipo ha sottoscritto, in più *tranche*, un prestito obbligazionario convertibile emesso da Relief al fine di reperire risorse finanziarie da destinare al supporto della propria attività operativa. La possibilità di sottoscrivere tale prestito obbligazionario era stata offerta anche alla Società, quale azionista a tale data di Relief. Il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato, con decisione adottata, a parere della Società, nel rispetto dei presidi previsti dalla disciplina applicabile alle operazioni con parti correlate, di non sottoscrivere il prestito emesso da Relief al fine di concentrare le proprie risorse sul proprio *core business* manifatturiero e commerciale rappresentato dalle Divisioni CMO e *Pharma*. Il *convertibile bond*, sottoscritto da Fin Posillipo per un importo complessivo di circa CHF 3,1 milioni (pari a circa Euro 2,8 milioni prevede: (a) la maturazione di interessi ad un tasso fisso pari al 5% su base annua; (b) l'obbligo di convertire tutti i diritti derivanti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Relief a decorrere dal 1° marzo 2016 (termine successivamente prorogato prima al 30 giugno 2016 e poi al 14 luglio 2016); e (c) il rimborso delle obbligazioni non convertite in azioni Relief, unitamente agli interessi *medio tempore* maturati, solo dopo il decorso di cinque anni a far data dall'emissione della prima *tranche* del prestito obbligazionario (*i.e.*, 31 ottobre 2015). Alla Data del Documento di Registrazione, Relief non è debitrice nei confronti di Fin Posillipo ai sensi del prestito convertibile per alcun importo in quanto le obbligazioni sono state convertite da Fin Posillipo in azioni Relief mediante l'esercizio del diritto di conversione sopra descritto.

Per mera completezza informativa si segnala infine che in data 26 novembre 2014 il dott. Raffaele Petrone e Petrone Group S.r.l. con socio unico, società del gruppo Fin Posillipo, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità ai sensi dei quali il versamento di parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel, sino al 9 ottobre 2014, e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, sino al 31 maggio 2015, deve essere effettuato in favore di Petrone Group S.r.l. con socio unico. Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha alcun debito nei confronti di Petrone Group S.r.l. con socio unico ai sensi dei citati accordi di reversibilità.

Rapporti del Gruppo Pierrel con altre società del gruppo Fin Posillipo

In data 5 maggio 2016, previa acquisizione di apposito parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate della Società in data 2 maggio 2016 e successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Petrone Group S.r.l. con socio unico, società del gruppo Fin Posillipo, per un importo complessivo di Euro 700 migliaia, con maturazione di interessi in misura fissa al tasso del 5% su base annua. L'obbligazione di rimborso della Società era garantita dal credito IVA maturato da Pierrel Pharma verso l'Erario per un importo pari a Euro 750 migliaia. A tal fine, Pierrel Pharma aveva conferito un mandato all'incasso al finanziatore per riscuotere dall'Erario il predetto credito IVA. L'accordo di finanziamento prevedeva dunque che la Società provveda al rimborso della sorte capitale, unitamente agli interessi *medio tempore* maturati, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, salvo che, entro tale data, l'Erario non avesse già liquidato in favore del finanziatore il citato credito IVA. In tal caso, Petrone Group S.r.l. con Socio Unico avrebbe avuto la facoltà di trattenere quanto incassato dall'Amministrazione Finanziaria fino alla concorrenza di quanto alla data di detta liquidazione ancora dovuto da Pierrel (per capitale e interessi *medio tempore* maturati) e con obbligo di retrocessione a Pierrel Pharma dell'eventuale eccedenza riscossa. Alla Data del Documento di Registrazione la Società non è debitrice nei confronti di Petrone Group S.r.l. con socio unico per alcun importo, in quanto il relativo debito è stato completamente estinto in data 28 febbraio 2017.

In data 26 febbraio 2014 Petrone Group S.r.l. con socio unico e Pierrel Pharma hanno sottoscritto un contratto di prestazione di servizi ai sensi del quale Petrone Group S.r.l. con socio unico si è impegnata a svolgere attività di *business development*, anche mediante la messa a disposizione di proprie risorse qualificate, volte ad identificare nuove aree di *business* e a promuovere quelle esistenti, per un corrispettivo annuo pari a Euro 12 mila. Il contratto è definitivamente scaduto in data 30 settembre 2016. Tutti i compensi maturati da Petrone Group S.r.l. con socio unico per le attività di cui al contratto sopra descritto sono stati integralmente pagati da Pierrel Pharma e, pertanto, alla Data del Documento

di Registrazione Pierrel Pharma non è debitrice nei confronti di Petrone Group S.r.l. con socio unico per alcun importo.

Nel corso dell'esercizio 2014 Pierrel Pharma ha intrattenuto alcuni rapporti commerciali con Farmacie Internazionali S.a.s. (già Farmacia Massimo Petrone S.r.l.), società facente capo alla famiglia Petrone. In particolare, tali rapporti si riferiscono alla vendita di anestetici dentali per un importo complessivo pari a circa Euro 5 mila. Alla Data del Documento di Registrazione Pierrel Pharma ha integralmente pagato a Farmacie Internazionali S.a.s. il corrispettivo concordato per le forniture e, pertanto, non è debitrice nei confronti di tale società per alcun importo ai sensi delle forniture sopra indicate.

In aggiunta ai contratti e ai rapporti commerciali sopra descritti, con riferimento alla Divisione TCRDO (divisione uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Pierrel a partire dal 25 maggio 2016) si segnala che:

- (i) la Divisione TCRDO ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con alcune società riferibili al gruppo Fin Posillipo. Più in particolare, Farmacie Petrone S.r.l. e BCN Farma Distribution y Almacenaje de Medicamentos S.L.U., società controllate da Fin Posillipo, hanno fornito nel corso dell'esercizio prodotti farmaceutici utilizzati alla Divisione TCRDO nell'ambito di alcuni studi clinici. Tali rapporti commerciali non erano regolati da un contratto di fornitura o da un accordo quadro, ma erano alimentati *on demand*, sulla base di ordini che le società del gruppo Relief (già THERAMetrics), in via autonoma e indipendente dalla Società, inviavano alle società del gruppo Fin Posillipo in base alle proprie esigenze operative. Tutte le forniture sono state effettuate, a parere della Società, a normali condizioni di mercato e nell'esecuzione delle attività ordinarie delle società del gruppo Relief. Più in particolare, nell'esercizio THERAMetrics S.p.A. e THERAMetrics Clinical Supply Service S.r.l., società appartenenti al gruppo Relief (allora THERAMetrics), hanno effettuato ordini alle società del gruppo Fin Posillipo per la fornitura di prodotti farmaceutici per un controvalore complessivo pari a Euro 2,5 milioni. In relazione a tali rapporti commerciali, in data 24 luglio 2015 la Società ha pubblicato un apposito documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Parti Correlate (documento a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione *Investor relations/Corporate Governance/Parti Correlate*) in quanto, sebbene le operazioni siano state decise ed eseguite in via autonoma dalle società del gruppo Relief e, pertanto, beneficiassero dell'esenzione dall'applicazione dei presidi previsti dalla Procedura, il controvalore delle operazioni eseguite nel corso del 2015, complessivamente considerato, è stato superiore alle soglie previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate ai fini della qualificazione delle stesse come operazioni con parte correlate di maggiore rilevanza;
- (ii) in data 22 dicembre 2014 Petrone Group S.r.l. con socio unico, e Relief hanno sottoscritto un contratto di prestazione di servizi ai sensi del quale Petrone Group S.r.l. con socio unico si è impegnata a svolgere attività di *business development*, anche mediante la messa a disposizione di proprie risorse qualificate, per identificare nuove aree di *business* e promuovere quelle esistenti, per un corrispettivo annuo pari a Euro 12 mila. Il contratto è definitivamente scaduto in data 30 settembre 2016. Per quanto a conoscenza della Società, tutti i compensi maturati da Petrone Group S.r.l. con socio unico per le attività di cui al contratto sopra descritto sono stati integralmente pagati da Relief e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2017 Relief non è debitrice nei confronti di Petrone Group S.r.l. con socio unico per alcun importo.

19.1.2 Rapporti con Bootes

In data 23 dicembre 2015 la Società, in qualità di prenditore, ha sottoscritto ed eseguito, con Bootes un contratto di finanziamento a breve termine per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro

0,5 milioni. Il contratto di finanziamento è stato sottoscritto ed eseguito, a parere della Società, nel rispetto dei presidi previsti in materia di operazioni con parti correlate, al fine di dotare la Società risorse di cassa da destinare alla propria gestione ordinaria. Il contratto prevedeva la maturazione di interessi a un tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno *spread* di 800 bps e una data di rimborso fissata originariamente al 31 dicembre 2016.

Alla Data del Documento di Registrazione tale contratto di finanziamento è stato estinto e il credito e gli interessi maturati da Bootes ai sensi di tale contratto, pari a complessivi Euro 10 migliaia, sono stati irrevocabilmente e incondizionatamente destinati dall'azionista al patrimonio di Pierrel con comunicazione inviata alla Società in data 31 marzo 2016, i cui termini sono stati successivamente modificati con la sottoscrizione della Convenzione Accessoria, operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate. In particolare, ai sensi della Convenzione Accessoria, Bootes ha rinunciato al rimborso in denaro, autorizzando la Società a imputare tutti tali crediti in conto futuro aumento di capitale della Società e, in ogni caso, in conto capitale di Pierrel nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2025 la Società non deliberi un'operazione di aumento del capitale sociale ulteriore rispetto all'Aumento di Capitale.

In data 1° ottobre 2014 l'Emittente ha sottoscritto con Bootes un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima società di attività di consulenza strategica e di finanza aziendale, della durata di un anno e per un compenso pari a Euro 36 migliaia, oltre IVA. Tale contratto è stato poi risolto nel mese di maggio 2015. Ai sensi di tale contratto, alla Data del Documento di Registrazione la Società è ancora debitrice nei confronti di Bootes per circa Euro 6 mila.

In aggiunta ai rapporti sopra descritti, con riferimento alla Divisione TCRDO, (divisione uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Pierrel a partire dal 25 maggio 2016) si segnala che in data 29 ottobre 2015 Relief ha sottoscritto con Fin Posillipo e Bootes, azionisti della stessa THERAMetrics e parti correlate della Società, un accordo vincolante ai sensi del quale Bootes ha sottoscritto, in più *tranche*, un prestito obbligazionario convertibile emesso da Relief. Per una descrizione dei principali termini e condizioni di tale prestito obbligazionario, nonché della procedura seguita per la sua sottoscrizione da parte di Fin Posillipo e Bootes si rinvia al precedente Paragrafo 19.1.1 del presente Capitolo XIX. Il *convertibile bond* era stato sottoscritto da Bootes per un importo complessivo di circa CHF 0,22 milioni (pari a circa Euro 0,2 milioni. Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione, Relief non è debitrice nei confronti di Bootes ai sensi del prestito convertibile per alcun importo in quanto le obbligazioni sono state convertite da Bootes in azioni Relief.

Per mera completezza informativa si segnala infine che, ai sensi di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Rosario Bifulco e Bootes, il pagamento dei compensi spettanti all'ing. Bifulco per la carica di Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuato in favore di Bootes S.r.l. Alla Data del Documento di Registrazione, ai sensi di tale accordo di reversibilità la Società è debitrice nei confronti di Bootes S.r.l. per un importo pari a circa Euro 5 migliaia.

19.1.3 Altri rapporti con parti correlate

Contratto di consulenza con Mittel Advisory S.r.l.

In data 8 aprile 2016 Pierrel ha conferito a Mittel Advisory S.r.l. - società interamente controllata da Mittel S.p.A., di cui l'ing. Rosario Bifulco, amministratore unico di Bootes, è anche azionista e amministratore delegato - uno specifico incarico di consulenza strategica finalizzato all'individuazione di possibili investitori e/o operatori industriali interessati ad accompagnare il progetto di crescita del Gruppo mediante la realizzazione di operazioni straordinarie, ivi incluse eventuali operazioni sul capitale della Società stessa. La durata dell'incarico era fissata al 30 settembre 2016, prevedendo anche che, qualora le trattative per il completamento dell'intervento fossero ancora in corso alla scadenza del suddetto termine, la durata dell'incarico sarebbe stata automaticamente prorogata per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso. L'accordo prevedeva un corrispettivo a favore

di Mittel Advisory S.r.l. esclusivamente nel caso in cui le società del Gruppo Pierrel avessero effettivamente eseguito un'operazione straordinaria con una delle controparti segnalate dal consulente (c.d., *success fee*). In particolare, la *success fee* era stata stabilita nella misura al 3% del controvalore della eventuale operazione, con un *cap* concordato in Euro 450 migliaia. Il contratto è scaduto in data 30 settembre 2016 e Mittel Advisory S.r.l. non ha maturato alcun compenso ai sensi di tale contratto.

Fideiussione rilasciate a favore di Unicredit

In data 13 dicembre 2012 Fin Posillipo, da una parte, e Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, dall'altra parte, si sono costituiti fideiussori, in via solidale *pro quota*, dell'Emittente, sino alla concorrenza dell'importo di Euro 1,25 milioni, a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento dell'obbligazione di rimborso della linea di credito di Euro 1,25 milioni concessa da Unicredit all'Emittente per il sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni. La validità e la piena efficacia di tali fideiussioni sono state poi confermate in data 25 giugno 2015, nell'ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi (per ulteriori informazioni in merito a tali accordi si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5).

Tali fideiussioni sono state poi successivamente estinte a seguito dell'acquisto del relativo credito vantato da UniCredit nell'ambito e al fine dell'Operazione di Risanamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5.

Accordi di reversibilità

In aggiunta agli accordi di reversibilità descritti nei precedenti Paragrafi 19.1.1 e 19.1.2 del presente Capitolo XIX, per mera completezza informativa si segnala che in data 8 giugno 2015 l'on. Paolo Cirino Pomicino, Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Lilliput S.r.l., hanno sottoscritto specifici accordi di reversibilità per effetto dei quali i compensi maturati per le cariche ricoperte dall'on. Cirino Pomicino nella Società devono essere corrisposti in favore di Lilliput S.r.l. Alla Data del Documento di Registrazione, ai sensi di tali accordi di reversibilità la Società è debitrice nei confronti di Lilliput S.r.l. per un importo pari a circa Euro 12 migliaia.

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Il presente Capitolo riporta i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 (confrontati con i dati relativi al medesimo periodo del 201/9 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015).

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato nonché, su base volontaria, i rendiconti intermedi di gestione per i periodi di tre mesi che si chiudono al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno. I dati presentati nel presente Capitolo, così come i dati contenuti negli altri Capitoli del Documento di Registrazione dedicati alle informazioni finanziarie, sono tratti dai soli Bilanci Consolidati e dal Rendiconto Intermedio di Gestione in quanto l'Emittente ha ritenuto che i dati relativi ai Bilanci di Esercizio, nonché i dati per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 relativi alla Società, non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati e alle informazioni contenuti nei Bilanci Consolidati, informazioni e documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva Prospetti e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, nonché nel Resoconto Intermedio di Gestione allegato al presente Documento di Registrazione. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.pierrelgroup.com, sezione *Finanzial Documents/Bilanci e Relazioni*), nonché presso la sede dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli III, IX e X.

Per comodità di consultazione del Resoconto Intermedio di Gestione e dei Bilanci Consolidati si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione delle principali sezioni degli stessi.

Descrizione			
	31-dic-2017	31-dic-2016	31-dic-2015
Relazione sulla gestione	5-37	5-45	5-42
Relazione sul governo societario	41-90	49-98	45-90
Relazione sulla remunerazione	93-107	101-114	93-106
Bilancio:			
Situazione patrimoniale - finanziaria	111	119	111
Conto economico separato	112	121	112
Conto economico complessivo	113	122	113
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	114	123	114
Rendiconto finanziario	115	124	115
Nota illustrativa	117-201	125-242	117-219
Attestazione ex art. 154 bis D.Lgs 58/98	202	243	220
Relazione della società di revisione	203	244-246	221-224
Relazione del collegio sindacale	306-315	370-379	331-340

20.1 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO PIERREL AL 31 MARZO 2018

I dati patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo di seguito riportati sono stati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018,

che include a fini comparativi i dati economici consolidati della Società relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017.

Il Resoconto Intermedio di Gestione e i dati economici consolidati della Società relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

20.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Le seguenti tabelle presentano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata della Società riferita al 31 marzo 2018 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2017.

	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	1.376	1.403
Immobilizzazioni materiali	10.090	10.216
Immobilizzazioni finanziari	141	133
Crediti e altre attività non correnti	4	4
Imposte anticipate	5.275	5.275
Attività non correnti	16.886	17.031
Rimanenze	2.468	2.780
Crediti commerciali	3.050	3.241
Crediti tributari	46	46
Altre attività e crediti diversi correnti	582	799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.753	1.850
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	388	478
Attività correnti	8.287	9.194
TOTALE ATTIVITÀ	25.173	26.225

	Per i primi tre mesi chiuso al 31 marzo	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Capitale sociale	50	50
Riserve e Utili (perdite) portate a nuovo	2.803	4.720
Utile /(Perdita) del periodo	(143)	(2.516)
Patrimonio Netto consolidato	2.710	2.254
Benefici ai dipendenti	353	350
Passività finanziarie non correnti	11.030	10.726
Debiti tributari non correnti	92	101
Altre passività e debiti non correnti	1.192	1.375
Passività non correnti	12.667	12.552
Debiti commerciali	3.683	4.486
Passività finanziarie correnti	2.169	2.566
Debiti tributari correnti	121	121
Altre passività e debiti diversi correnti	177	177
Passività correnti	9.796	11.419
TOTALE PASSIVITÀ	22.463	23.971

TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	25.173	26.225
--------------------------------------------	---------------	---------------

20.1.2 Conto economico

La seguente tabella presenta il conto economico consolidato separato della Società relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 e, a fini comparativi, al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Ricavi	4.317	2.763
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(2.062)	(929)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(678)	(797)
Costo del personale	(1.423)	(1.236)
Altri accantonamenti e costi	(75)	(241)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	79	(440)
Ammortamenti e svalutazioni	(291)	(262)
Risultato operativo (EBIT)	(212)	(702)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	69	(143)
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	-	(1.501)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(143)	(2.346)
Imposte sul reddito del periodo	-	-
Utile/(Perdita) netta del periodo	(143)	(2.346)

La seguente tabella presenta il conto economico consolidato complessivo del Gruppo Pierrel relativo al periodo di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e, a fini comparativi, al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per i primi tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Utile/(Perdita) netta consolidata dell'esercizio	(143)	(2.219)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		
Differenze di conversione di bilanci esteri	-	-
Utile/(Perdita) netta da <i>cash flow hedge</i>	-	-
Svalutazione di Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	-	(1.712)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	-	(1.712)
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	(1.712)
Totale utile / (perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale	(143)	(3.931)

20.1.3 Rendiconto finanziario

La seguente tabella presenta il rendiconto finanziario consolidato della Società relativo al periodo di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e, a fini comparativi, al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Utile / /Perdita) netta	(143)	(2.346)
Ammortamenti	273	262
Accantonamenti e svalutazioni	(118)	(30)
(Rivalutazione)/ Svalutazione immobilizzazioni	(22)	1.502
Variazione oneri finanziari netti non pagati	(28)	139
Variazione rimanenze e lavori in corso	430	(378)
Variazione crediti commerciali	191	48
Variazione debiti commerciali	(804)	(272)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(447)	673
Variazione benefici ai dipendenti	3	-
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(665)	(408)
Uscite per acquisto di beni materiali	(124)	(78)
Uscite per acquisto di beni immateriali	(15)	(52)
Proventi per cassa da vendita azioni RELIEF	126	870
Uscite per investimenti in altre partecipazioni di minoranza	(8)	(20)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	-	-
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(21)	720
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	35	(1.557)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti in danaro	600	1.000
Oneri finanziari netti pagati	(30)	(132)
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	605	(689)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(81)	(377)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.850	1.108
Flusso monetario totale del periodo	(81)	(377)
Effetto cambi	(16)	(58)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.753	673

20.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La seguente tabella presenta il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo relativo al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018.

<i>(Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 Revised	Riserva c/AUCAP a copertura perdite	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2018	50	-	(995)	-	(16.285)	(31)	19.514	2.253	-	2.253
Utile / (Perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	(143)	-	-	(143)	-	(143)
Versamenti in c/futuro AuCap Pierrel	-	-	-	-	-	-	600	-	-	600
Saldo al 31 marzo 2018	50	-	(995)	-	(16.428)	(31)	20.114	20.114	-	2.710

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono ricavabili dai Bilanci Consolidati corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione.

I Bilanci Consolidati, in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato e integrato, sono stati redatti secondo gli IFRS.

20.2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Le seguenti tabelle presentano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata della Società riferita al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (riesposto).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto(*)
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.403	1.407	1.496
Immobilizzazioni materiali	10.216	10.223	10.969
Immobilizzazioni finanziari	133	280	180
Crediti e altre attività non correnti	4	4	28
Imposte anticipate	5.275	5.407	5.396
Attività non correnti	17.031	17.321	18.069
Rimanenze	2.780	2.454	2.195
Crediti commerciali	3.241	2.711	3.250
Crediti tributari	46	60	68
Altre attività e crediti diversi correnti	799	1.645	1.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.850	1.108	1.218
Attività operative cessate	-	-	28.199
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	478	4.947	-
Attività correnti	9.194	12.925	36.747
TOTALE ATTIVITÀ	26.225	30.246	54.816

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare, è stata operata la riclassifica del credito IVA (per circa Euro 1.011 migliaia) relativo all'anno 2015 dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti" e del saldo INAIL a credito (per circa Euro 4 migliaia) dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto(*)
Capitale sociale	50	50	11.599
Riserve e Utili (perdite) portate a nuovo	4.720	(9.919)	(21.411)
Utile/(Perdita) del periodo	(2.516)	2.359	(7.580)
Patrimonio Netto di Gruppo	2.254	(7.510)	(17.392)
Capitale e riserve di terzi	-	-	24.254
Utile (perdita) del periodo di terzi	-	-	(5.953)
Patrimonio Netto di terzi	2.254	-	18.301
Patrimonio Netto consolidato	2.254	(7.510)	909
Benefici ai dipendenti	350	350	342
Imposte differite passive	-	-	55

Passività finanziarie non correnti	10.726	7.519	20.343
Debiti tributari non correnti	101	114	-
Altre passività e debiti non correnti	1.375	2.129	2.434
Passività non correnti	15.552	10.112	23.174
Debiti commerciali	4.486	5.839	5.617
Passività finanziarie correnti	2.566	16.464	8.113
Debiti tributari correnti	121	46	150
Altre passività e debiti diversi correnti	4.246	5.295	5.311
Passività direttamente associate alle Attività operative cessate	-	-	11.542
Passività correnti	11.419	30.733	43.698
TOTALE PASSIVITÀ	23.971	53.907	56.151
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	26.225	54.816	63.456

(*) I dati del Gruppo Pierrel riferiti al 31 dicembre 2015 e inseriti a fini comparativi nel bilancio consolidato della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per recepire alcune riclassifiche operate ai sensi dello IAS 8 *Revised*. In particolare: (a) le quote dei debiti previdenziali e dei ratei passivi con scadenza oltre i 12 mesi (per circa Euro 2.340 migliaia) sono state riclassificate dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre passività e debiti diversi non correnti"; (b) le quote dei debiti tributari con scadenza oltre i 12 mesi riferite a rateizzi in corso per sanzioni inerenti tardivi pagamenti di ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato (per circa Euro 94 migliaia) sono state riclassificate dalla voce "Debiti tributari" alla voce "Altre passività e debiti non correnti"; (c) le quote dei debiti tributari con scadenza nei successivi 12 mesi riferite a rateizzi in corso per sanzioni inerenti tardivi pagamenti di ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato (per Euro 34 migliaia) sono state riclassificate dalla voce "Debiti tributari" alla voce "Altre passività e debiti diversi correnti"; (d) le quote di debiti verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e autonomo (per circa Euro 1.062 migliaia) sono state riclassificate dalla voce "Debiti tributari" alla voce "Altre passività e debiti diversi correnti"; (e) le quote di debiti per altri tributi locali (per circa Euro 273 migliaia) sono state riclassificate dalla voce "Debiti Tributari" alla voce "Altre passività e debiti diversi correnti"; e (f) il saldo INAIL a credito dell'anno 2015 (per circa Euro 4 migliaia) è stato riclassificato dalla voce "Altre passività e debiti diversi correnti" alla voce "Altre attività e crediti diversi correnti".

20.2.2 Conto economico

Le seguenti tabelle presentano il conto economico consolidato della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi	17.303	14.516	16.149
Costi operativi	(15.197)	(15.632)	(16.689)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	2.107	(1.116)	(540)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.104)	(1.392)	(2.081)
Risultato operativo (EBIT)	1.003	(2.508)	(2.621)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.270)	(4.928)	(2.551)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(2.267)	(7.436)	(5.172)
Imposte sul reddito del periodo	(249)	25	(630)
Perdita netta del periodo da Attività operative	(2.516)	(7.411)	(5.802)
Utile/(Perdita) netta del periodo derivante da Attività Operative Cessate	-	8.547	(7.731)
Risultato del periodo	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di terzi</i>	<i>-</i>	<i>(1.223)</i>	<i>(5.953)</i>
<i>di cui (Perdita)/Utile netto di Gruppo</i>	<i>(2.516)</i>	<i>2.359</i>	<i>(7.580)</i>

	Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre
--	-----------------------------------------------

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2015
Utile/(Perdita) netta consolidata dell'esercizio	(2.516)	1.136	(13.533)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale			
Differenze di conversione di bilanci esteri		140	1.085
Utile/(Perdita) netta da <i>cash flow hedge</i>	36	80	42
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	36	220	1.127
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	1	(5)	62
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	1	(5)	62
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	37	215	(1.189)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale	(2.479)	1.351	(12.344)
<i>Di cui Utile/(Perdita) complessiva da attività operative</i>	<i>(2.479)</i>	<i>(7.336)</i>	<i>(5.748)</i>
<i>Di cui Utile/(Perdita) complessiva da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.687</i>	<i>(6.596)</i>
<i>Di cui Utile/(Perdita) netta di competenza di terzi</i>	<i>-</i>	<i>(1.223)</i>	<i>(6.390)</i>
<i>Di cui Utile/(Perdita) netta di competenza di terzi degli azionisti Pierrel</i>	<i>(2.479)</i>	<i>2.574</i>	<i>(5.953)</i>

20.2.3 Rendiconto finanziario

La seguente tabella presenta il rendiconto finanziario consolidato della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile/(Perdita) netta	(2.516)	1.136	(13.533)
<i>di cui Perdita netta da attività in funzionamento</i>	<i>(2.516)</i>	<i>(7.411)</i>	<i>(5.802)</i>
<i>di cui Perdita netta da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.547</i>	<i>(7.731)</i>
Ammortamenti	1.068	1.208	2.904
Accantonamenti e svalutazioni	31	298	555
(Rivalutazione)/Svalutazione Immobilizzazioni	1.239	-	-
(Plusvalenza)/ Minusvalenza su alienazione cespiti	-	-	503
(Plusvalenza) da deconsolidamento TMX	-	(10.231)	-
Rigiro Riserva AFS a conto economico per svalutazione durevole Relief	-	3.070	-
Altre (Plusvalenze) / Minusvalenze su immobilizzazione	-	(8)	-
Variazione imposte	260	(94)	592
Oneri finanziari netti	2.264	1.864	2.614
Variazione rimanenze e lavori in corso	(331)	124	(253)

Variazione crediti commerciali	(530)	583	1.607
Variazione debiti commerciali	(1.352)	223	(1.826)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(1.348)	(648)	(92)
Variazione benefici ai dipendenti	(6)	8	(394)
Flusso monetario netto utilizzato in attività operative	(1.221)	(2.467)	(7.323)
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	(6.164)
Uscite per acquisto di beni materiali	(1.011)	(382)	(501)
Uscite per acquisto di beni immateriali	(91)	(165)	(815)
Ricavi per cessione di attività immobilizzate	-	-	2.520
Variazione netta altre attività e passività non correnti	8	24	(28)
Proventi per cassa di vendita azioni RELIEF	1.196	64	-
Uscite per investimenti in altre partecipazioni di minoranza	-	(100)	(172)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	102	(559)	1.004
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.014
Incremento finanziamenti a breve termine	1.103	2.028	5.332
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(3.023)	(3.355)	(5.785)
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	-	-	(11)
Oneri finanziari netti pagati	(196)	(744)	(1.110)
Versamenti in conto futuro AUCAP eseguiti in denaro	4.000	3.200	-
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-	3.284
<i>Stock option esercitate nell'esercizio</i>	-	-	-
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	-	573	935
Costi rilevati in relazione a programmi di incentivazione del personale TMX che prevedono pagamenti basati su azioni	-	16	1.647
Flusso monetario netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento	1.884	1.718	4.292
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	2.101
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	765	(1.308)	(2.027)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.108	2.320	4.461
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	4.163
Flusso monetario totale del periodo	765	(1.308)	(2.027)
<i>di cui da Attività in funzionamento</i>	765	(1.308)-	(3.141)
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	-	-	1.114
Effetto cambi	(23)	96	(114)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.850	1.108	2.320
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	-	-	1.102
<i>di cui iscritte nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	1.850	1.108	1.218

20.2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Le seguenti tabelle presentano il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo Pierrel e della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19 Revised	Riserva da conversione	Riserva c/Aucap copertura perdite	Totale	Quote terzi	Totale
------------------------------	------------------	-----------------	----------------	---------------	-----------------	------------------	------------------------	------------------------	-----------------------------------	--------	-------------	--------

Saldo al 1° gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	4.810	(40.583)	(158)	(500)	(131)	-	(15.208)	22.512	7.304
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(7.580)	42	62	1.085	-	(6.391)	(5.953)	(12.344)
Aumento di capitale Pierrel	246	3.120	-	-	-	-	-	-	-	3.366	-	3.366
Operazioni con terzi	-	-	-	256	144	-	-	-	-	400	536	936
Altri movimenti (Pagamenti basati su azioni Relief, chiusura controllate russa e lituana)	-	-	-	451	(10)	-	-	-	-	441	1.206	1.647
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.116	(995)	5.517	(48.029)	(116)	(438)	954	-	(17.392)	18.301	909
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	2.359	80	(5)	140	-	2.574	(1.223)	1.351
Altre variazioni per copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271	0	7.271
Operazione con terzi (vendita azioni proprie Relief ante deconsolidamento)	-	-	-	157	-	-	-	-	-	157	416	573
Pagamenti basati su azioni Relief ante deconsolidamento	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4	12	16
Uscita del gruppo Relief dal perimetro di consolidamento	-	-	-	(5.678)	6.236	-	412	(1.094)	-	(124)	(17.506)	(17.630)
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.138	(995)	-	(14.907)	(36)	(31)	-	7.271	(7.510)	-	(7.510)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(2.516)	-	-	-	-	(2.516)	-	(2.516)
Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	36	1	-	-	37	-	37
Altre variazioni per copertura perdite	-	(1.138)	-	-	1.138	-	-	-	12.243	12.243	-	12.243
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(16.285)	-	(30)	-	19.514	2.254	-	2.254

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Riserva IFRS 3	Riserva CFH	Riserva conto futuro Aucap	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	11.353	10.996	(995)	-	(16.748)	(39)	872	(158)	-	5.281
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(10.511)	-	-	-	-	(10.511)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	13	(872)	42	-	(817)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(10.511)	13	(872)	42	-	(11.328)

Aumento di capitale al netto dei relativi costi	246	3.119	-	-	-	-	-	-	-	3.365
Saldo al 31 dicembre 2015	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)	-	(2.682)
Saldo al 1 gennaio 2016	11.599	14.115	(995)	-	(27.259)	(26)	-	(116)		(2.682)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(6.865)	-	-	-	-	(6.865)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6)	-	80	-	74
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(6.865)	(6)	-	80	-	(6.791)
Copertura perdite	(11.549)	(12.978)	-	-	24.527	-	-	-	7.271	7.271
Saldo al 31 dicembre 2016	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Saldo al 1 gennaio 2017	50	1.137	(995)	-	(9.597)	(32)	-	(36)	7.271	(2.202)
Utile/(perdita) di periodo	-	-	-	-	(1.997)	-	-	-	-	(1.997)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	1	-	36	-	37
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(1.997)	1	-	36	-	(1.960)
Copertura perdite	-	(1.137)	-	-	1.137	-	-	-	12.245	12.245
Saldo al 31 dicembre 2017	50	-	(995)	-	(10.457)	(31)	-	-	19.516	8.083

A seguito delle attività poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel i presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale della Società al di sotto del minimo legale per effetto delle perdite registrate) sono stati rimossi nel mese di agosto 2017 e, alla Data del Documento di Registrazione, la Società non si trova in una condizione di sottopatrimonializzazione.

20.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

I Bilanci Consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni (allegate a ciascuno di tali Bilanci Consolidati) in data 28 marzo 2018, 20 ottobre 2017 e 29 aprile 2016. Tutte tali relazioni devono essere lette congiuntamente ai Bilanci Consolidati e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse e sono inserite nel Documento di Registrazione.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle relazioni emesse dalla Società di Revisione sui Bilanci Consolidati.

Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità di tale bilancio consolidato agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, senza rilievi, richiami o clausole di esclusione della responsabilità.

Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità di tale bilancio consolidato agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

La relazione include peraltro un richiamo di informativa a quanto contenuto nelle note illustrative del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016 nel paragrafo “*Continuità aziendale e osservazioni sul profilo finanziario*”, in merito alle incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità di tale bilancio consolidato agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, senza rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

La relazione include peraltro un richiamo di informativa a quanto contenuto nelle note illustrative del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 nel paragrafo “*Continuità aziendale e osservazioni sul profilo finanziario*”, in merito alle incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

* * *

Si riportano di seguito le relazioni rilasciate dalla Società di Revisione sui Bilanci Consolidati.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PIERREL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Pierrel SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Pierrel, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato e che tale bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato dagli amministratori della Pierrel SpA nel paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario" della nota illustrativa ed, in particolare, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il gruppo ha realizzato una perdita pari a circa 13,5 milioni di Euro e le passività correnti eccedono le attività correnti, al netto delle attività operative cessate e delle passività direttamente associate alle attività operative cessate. Tali circostanze indicano l'esistenza di una incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del gruppo. Gli amministratori della Pierrel SpA indicano inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in ipotesi di continuità aziendale e ne riportano le motivazioni, che si basano sulla realizzazione del piano industriale e finanziario 2016-2018 del gruppo. Gli obiettivi strategici individuati nel Piano presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo e sui flussi di cassa.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pierrel SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla



gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sopra richiamate, sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2015.

Napoli, 29 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written in a cursive style.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PIERREL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Pierrel SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Pierrel, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si richiama l'informativa fornita nel paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario" delle note esplicative al bilancio consolidato. In particolare, gli amministratori indicano che al 31 dicembre 2016 il gruppo presenta un patrimonio netto negativo per 7,5 milioni di Euro e le passività correnti eccedono le attività correnti per 14,7 milioni di Euro. Sebbene tali circostanze indichino l'esistenza di una incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale di gruppo, gli amministratori di Pierrel SpA hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 con criteri di funzionamento, riportandone le motivazioni, che si basano sostanzialmente sulla realizzazione del piano industriale e finanziario 2018 - 2020 del gruppo Pierrel oggetto di asseverazione da parte di un professionista terzo. Gli obiettivi strategici individuati in tale piano presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché sui flussi di cassa, sulla base dei quali è stata anche valutata la recuperabilità dell'attivo patrimoniale.

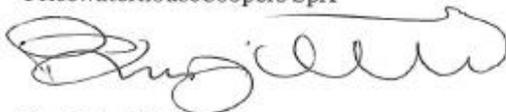
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Pierrel SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sopra richiamate, sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016.

Napoli, 20 ottobre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

PIERREL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Pierrel SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pierrel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pierrel SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Recuperabilità delle imposte anticipate

Note esplicative alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: nota 5 "Imposte anticipate"

Le imposte anticipate sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo per 5.275 migliaia di Euro, che rappresenta il 20 per cento del totale delle attività consolidate, e sono interamente ascrivibili a perdite fiscali pregresse.

Il Gruppo riesamina l'ammontare delle attività per imposte anticipate ad ogni chiusura di esercizio, provvedendo a ridurlo nella misura in cui non risulti più probabile la recuperabilità delle stesse attraverso imponibili fiscali futuri.

Il processo di stima del relativo valore recuperabile si basa su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

Nello svolgimento della revisione contabile, abbiamo analizzato il rischio di eventuali perdite di valore delle imposte anticipate non adeguatamente recepite in bilancio.

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

Le procedure di revisione svolte, finalizzate alla valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dal direzione della Società circa la recuperabilità del valore di carico delle imposte anticipate, hanno riguardato principalmente:

- i) l'analisi di ragionevolezza delle ipotesi e delle assunzioni alla base delle proiezioni economiche e patrimoniali pluriennali contenute nel piano industriale 2018-2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 ed asseverato da esperto indipendente in data 20 ottobre 2017); e
- ii) la verifica della coerenza e della corretta determinazione delle variazioni fiscali, nonché della ragionevolezza dei criteri adottati dalla direzione della Società per la determinazione del reddito imponibile IRES nei periodi d'imposta futuri.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli specialisti ed esperti del network PwC.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pierral SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Pierrel SpA ci ha conferito in data 5 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Pierrel SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

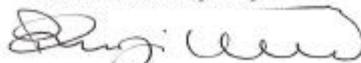
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

20.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo XX si riferiscono al Resoconto Intermedio di Gestione.

20.5 POLITICA DEI DIVIDENDI

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi. Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea degli Azionisti delibera in merito alla distribuzione dei dividendi su proposta del Consiglio di Amministrazione una volta detratto il 5% degli utili di esercizio destinato per legge alla riserva legale, finché la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

20.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI

Alla Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Pierrel non sono coinvolte in alcun procedimento giudiziario civile e/o fiscale.

Alla Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Pierrel sono coinvolte in un unico procedimento giudiziario di natura giuslavoristica il cui *petitum* è pari a Euro 4.000,00.

Il Gruppo Pierrel, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudenziale stanziamento di appositi fondi rischi. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha stanziato alcun fondo rischi per contenziosi.

20.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Salvo quanto riportato nel Documento di Registrazione, successivamente alla chiusura del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente deliberato è pari a Euro 35.000.0000, sottoscritto e versato per Euro 50.000, suddiviso in n. 54.293.573 Azioni prive di valore nominale espresso ed emesse in regime di dematerializzazione.

La seguente tabella illustra l'evoluzione del numero di Azioni nel corso dell'esercizio 2017 e del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018.

	Numero azioni
Numero Azioni al 1° gennaio 2018	54.293.573
Numero Azioni al 31 marzo 2018 (invariate alla Data del Documento di Registrazione)	54.293.573
Numero Azioni al 1° gennaio 2017 (*)	54.293.573
Numero Azioni al 31 dicembre 2017	54.293.573

(*) L'ammontare del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto a tale data era pari a Euro 50.000,00 con delibera di riduzione del capitale sociale assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data del 30 maggio 2016 ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è direttamente titolare di n. 214.500 Azioni proprie, pari a circa lo 0,40% del capitale sociale dell'Emittente alla medesima data.

Alla Data del Documento di Registrazione non è in vigore alcuna autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili o scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale, ad eccezione dell'Aumento di Capitale e a quanto seguito indicato.

Con deliberazione assunta in sede straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2016 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa revoca della precedente delega, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via

anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di Azioni ordinarie, prive del valore nominale, in un primo momento anche non ammesse a quotazione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione:

- (a) di determinare, quindi, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione; e
- (b) di:
 - (i) riservare le Azioni in opzione agli aventi diritto, e/o
 - (ii) riservare le Azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione, e/o
 - (iii) riservare le Azioni rinvenienti dall'aumento di capitale al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o
 - (iv) riservare le Azioni alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione;

il tutto con la precisazione che nelle ipotesi *sub* (ii), (iii) e (iv) il prezzo di emissione – sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità *ex* articolo 2441, comma 6 del Codice Civile - dovrà tenere conto dell'andamento del mercato in periodo non superiore ai sei mesi antecedenti e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo dell'articolo 2441, comma 6 del Codice Civile.

Nell'ambito di tale facoltà, all'organo amministrativo è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà: (a) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; (b) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); (c) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e (d) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le Azioni di nuova emissione rinvenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono quote di capitale di società del Gruppo Pierrel offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati

La seguente tabella indica le variazioni sul capitale sociale di Pierrel intervenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e la Data del Documento di Registrazione.

	Capitale sociale dell'Emittente (in Euro)
Capitale sociale al 1° gennaio 2015	11.352.692,80
Aumento di capitale sociale <i>ex</i> articolo 2441, comma 1 del Codice Civile concluso in data 17 aprile 2015	245.813,95
Capitale sociale al 31 dicembre 2015	11.598.506,75
Capitale sociale al 1° gennaio 2016, invariato rispetto al 31 dicembre 2015	11.598.506,75
Riduzione di capitale sociale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 maggio 2016	(11.548.506,75)
Capitale sociale al 31 dicembre 2016	50.000,00
Capitale sociale al 31 dicembre 2017, invariato alla Data del Documento di Registrazione	deliberato Euro 35.000.000 – sottoscritto Euro 50.000

Le variazioni sul capitale sociale di Pierrel riportate nella precedente tabella sono intervenute per effetto delle seguenti operazioni straordinarie.

In data 18 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, in parziale esecuzione della delega *ex* articolo 2443 del Codice Civile conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti del 12 novembre 2011, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 3.441.395,30, mediante emissione di massimo n. 4.916.279 Azioni da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile ad un prezzo di Euro 0,70 per Azione, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 0,65 a titolo di sovrapprezzo. L'aumento di capitale si è chiuso il 17 aprile 2015, con l'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30.

In data 30 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in sede straordinaria, tra l'altro, la riduzione ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile del proprio capitale sociale per un importo di Euro 11.548.506,75. All'esito di tale operazione, pertanto, il capitale sociale dell'Emittente è stato ridotto a Euro 50.000,00.

In 7 dicembre 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, *inter alia*, un aumento del capitale sociale in opzione per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 35 milioni, con una soglia di inscindibilità fissata a Euro 18 milioni, da sottoscrivere entro il 10 agosto 2016. La delibera assembleare aveva altresì specificato che, in caso di mancata sottoscrizione di tale aumento di capitale entro il predetto termine per un ammontare almeno pari alla soglia di inscindibilità, la Società avrebbe dovuto essere posta in liquidazione, salvo che nel frattempo il Consiglio di Amministrazione non avesse accertato l'intervento di fatti o circostanze tali da comportare il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. La Società non è stata nelle condizioni di poter dare esecuzione al predetto aumento di capitale entro il termine del 10 agosto 2016. Ciò non di meno, entro il medesimo termine sono stati rimossi i presupposti di cui all'articolo 2447 del Codice Civile per effetto delle operazioni poste in essere dagli Azionisti Rilevanti nel contesto del processo finalizzato al risanamento del Gruppo Pierrel e, conseguentemente, non si sono verificati i presupposti per la messa in liquidazione della Società.

In data 22 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto la Società ha per oggetto:

- la produzione e la lavorazione di materie chimiche e plastiche in genere;
- la produzione e il commercio di presidi sanitari e di apparecchiature di uso ospedaliero;
- la produzione e il commercio di presidi medico-chirurgici;
- la produzione, le ricerche e lo studio, la fabbricazione in conto proprio e per conto terzi;
- la vendita di specialità medicinali e specialità biologiche, di preparati galenici di ogni specie, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e chimici;
- la ricerca e lo studio, l'acquisto, la produzione, la fabbricazione e la vendita di prodotti dietetici, alimentari e liquorosi, di profumeria e cosmesi anche per conto terzi, nonché l'acquisto e la vendita in Italia e all'estero di materie prime chimiche, chimiche farmaceutiche, piante e fiori officinali e la prestazione di servizi a terzi quali analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche, con esclusione delle analisi mediche, l'assistenza alla registrazione e all'aggiornamento di dossier di farmaci in produzione, l'analisi di stabilità sui prodotti;
- il deposito e la distribuzione di prodotti farmaceutici anche per conto terzi.

Resta in ogni caso preclusa alla Società ogni attività riservata alle farmacie.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale. La Società può altresì assumere, in modo non prevalente e al fine di conseguire l'oggetto sociale, interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali; il tutto, comunque, non nei confronti del pubblico. Può inoltre ricevere finanziamenti dai soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo nei limiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del TUF e dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per maggiori informazioni, si rinvia allo Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com, e alla normativa applicabile.

21.2.3 Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri nominati dall'assemblea (che ne determina di volta in volta il numero), i quali durano in carica sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data

dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nel caso in cui la Società sia quotata su un mercato regolamentato, un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni applicabili deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale, costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalla Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte della Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale. La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società.

Le liste devono essere depositate presso l'Emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, unitamente alle liste i Soci dovranno depositare presso la sede della Società, entro il termine previsto per la messa a disposizione del pubblico delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto di seguito previsto, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui una lista sia presentata da un Azionista che, da solo o insieme ad altri Azionisti sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da Azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una Azione, in deroga a quanto sopra previsto, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

- (b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non é collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, é tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti. Qualora tale applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista. Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista. Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Il limite secondo il quale da una singola lista non possono essere tratti più della metà degli amministratori non troverà applicazione nei seguenti casi:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi sopra prevista in cui una lista sia presentata da un Azionista che da solo o insieme ad altri Azionisti sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "**Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate; e
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, nel qual caso tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di genere in base alla disciplina di volta in volta in vigore.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione

nominando, con la deliberazione approvata dal collegio sindacale, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati nella medesima lista dell'amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo consiglio.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Delega dei poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più amministratori delegati e un direttore generale nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli espressamente richiamati dall'articolo 2381, comma 4, del Codice Civile nonché quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi, dei regolamenti vigenti e/o del presente Statuto.

Poteri deliberativi potranno essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, oltre che all'amministratore delegato e/o al direttore generale, anche a dirigenti e dipendenti della Società, entro predeterminati limiti, graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale con le modalità e i tempi fissati dallo stesso consiglio, in conformità alle norme di legge, alla prima riunione utile ed, in ogni caso, con cadenza almeno bimestrale.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In casi urgenti, il Comitato Esecutivo, ove istituito, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione; il presidente potrà assumere, su proposta dell'amministratore delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del direttore generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente un Vice Presidente e nomina un Segretario, anche estraneo al Consiglio di Amministrazione stesso; in caso di assenza del Segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

La carica di Presidente e quella di Vice Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- (a) sovrintende e coordina il processo di individuazione, di analisi e di definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del gruppo ad essa facente capo e dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvati dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ove nominati;
- (b) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;
- (c) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;
- (d) cura la verbalizzazione delle riunioni;
- (e) assicura adeguati flussi informativi fra il *management* e il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- (f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni anche del Codice di Autodisciplina e della migliore pratica, ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato.

Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, o, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, agli amministratori delegati con facoltà di nominare procuratori per i singoli atti o categorie di atti e con facoltà di promuovere azioni e istanze giudiziarie e amministrative in ogni sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di revocazione e cassazione.

La firma da parte del Vice Presidente o di altro amministratore appositamente delegato di un qualsiasi atto, costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Presidente onorario

Il Consiglio di Amministrazione, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, può eleggere un presidente onorario, anche estraneo al consiglio stesso, determinandone l'eventuale compenso e ogni altro emolumento e/o rimborso spese ad esso spettanti. Qualora nominato, il presidente onorario

durera nella carica per lo stesso tempo della durata del Consiglio di Amministrazione e cesserà dalla carica, oltre che per dimissioni, con la scadenza del consiglio.

Qualora non sia già un membro del Consiglio di Amministrazione, il presidente onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti ed esprimere pareri non vincolanti sulle materie trattate in tali riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare al presidente onorario esclusivamente incarichi di rappresentanza della Società in manifestazioni diverse da quelle tipiche dell'attività aziendale. Il presidente onorario è rieleggibile.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il direttore generale riferisce all'amministratore delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun amministratore delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

Il Direttore Generale, in particolare:

- (i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'amministratore delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
- (v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società e alla manutenzione dei beni immobili;
- (vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più Dirigenti all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna, di regola almeno una volta ogni due mesi anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in un altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nei Paesi dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta almeno due dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso.

La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano di età, con telegramma, posta elettronica o telefax, o comunque qualsiasi altro mezzo che fornisca prova dell'eventuale ricezione da spedire al domicilio o all'indirizzo, quale comunicato dagli amministratori e sindaci, almeno 4 giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del consiglio e ai sindaci effettivi. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal collegio sindacale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. In tutti i casi, le comunicazioni di convocazione devono essere corredate oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, (b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, (c) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e (d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il Segretario.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le adunanze del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza, dal vice presidente o, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano di età. Le adunanze del consiglio sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. In deroga a tale ultima previsione, le deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale sono validamente assunte con il voto favorevole di quattro/quinti degli amministratori in carica, restando inteso che qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale l'arrotondamento avverrà al numero intero inferiore. Tale previsione non troverà applicazione nell'ipotesi in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione.

Le materie sopra elencate non sono delegabili ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto né ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Oltre alle materie indicate all'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile e segnatamente (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (b) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, (c) l'indicazione dei quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di un socio; (e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea

le deliberazioni sulle materie sopra indicate e (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori, conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno bimestrale, al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 150 del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'amministratore delegato o dagli amministratori delegati o dal direttore generale, se nominato, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio di Amministrazione, anche per iscritto al presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri componenti un comitato esecutivo composto da un massimo di 2 membri, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, componente di diritto. Il Comitato Esecutivo, qualora nominato, elegge tra i suoi membri un presidente, ed eventualmente un vice presidente e nomina un segretario, anche estraneo al Comitato Esecutivo stesso; in caso di assenza del segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Comitato. Il vice presidente del Comitato sostituisce il presidente del Comitato in caso di sua assenza od impedimento.

21.2.4 Collegio Sindacale

Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25, commi 1 e ss. dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

I sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio civilistico relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Tanti Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da Azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero dello statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione “Sindaci Effettivi” che la sezione “Sindaci Supplenti” – almeno tre candidati deve includere nella sezione “Sindaci Effettivi” candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa di legge e/o regolamentare vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il

numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet dell'Emittente e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle Azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa applicabile nonché dallo statuto per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società e ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società: (i) due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti; (ii) un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (i) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "**Lista di minoranza**"). In caso di parità di voti fra due o più Liste di minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci effettivi eletti dalla Lista di minoranza. Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purchè la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti. In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

Si segnala che le disposizioni introdotte nello Statuto con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Riunioni del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25, comma 4 e ss. dello Statuto, le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (c) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il soggetto verbalizzante.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

21.2.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 30 gennaio 2006, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a inserire un nuovo articolo 24 all'interno dello Statuto al fine di recepire la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prescritta per tutte le società quotate dall'articolo 154-*bis* del TUF. Secondo tale disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

21.2.6 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi degli articoli 7 e 10 dello Statuto, le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti. Ogni Azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea degli Azionisti, previa deduzione del 5% per la riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile, verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Non esistono altre categorie di azioni della Società ulteriori alle Azioni.

21.2.7 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Lo Statuto non prevede alcuna norma che disciplini l'acquisto e/o il trasferimento delle Azioni.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dello Statuto, in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai soci sulle Azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i Soci hanno diritto di recesso nei casi inderogabilmente previsti dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente

Si riepiloga di seguito il contenuto delle principali norme dello Statuto aventi ad oggetto le modalità di convocazione della, e di intervento alla, Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea si riunisce, in seduta ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea ovvero in Svizzera, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal vice presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e con le modalità di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamenti applicabili il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione. Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle Azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai Soci intervenuti, a maggioranza degli intervenuti stessi. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera sulle materie di sua competenza a norma dell'articolo 2365 del Codice Civile con le maggioranze previste dall'articolo 2368, comma 2, del Codice Civile in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'articolo 2369 del Codice Civile nelle convocazioni successive alla prima.

21.2.9 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.10 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Alla Data del Documento di Registrazione lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.

Trovano quindi applicazione le disposizioni normative di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono obblighi di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società le cui azioni siano quotate in un mercato regolamentato.

21.2.11 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ, STIPULATI DALL’EMITTENTE O ALTRO MEMBRO DEL GRUPPO PER I DUE ANNI PRECEDENTI LA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Capitolo riporta una sintesi dei principali contratti importanti stipulati dall’Emittente o da Pierrel Pharma nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Registrazione ulteriori rispetto ai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività del Gruppo.

22.1.1 Convenzione Accessoria

In data 11 ottobre 2017 la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti Rilevanti, dall’altra parte, hanno sottoscritto, nel contesto dell’Operazione di Risanamento, la Convenzione Accessoria (come successivamente modificata in data 29 dicembre 2017 e 29 giugno 2018), operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Parti Correlate e dei paragrafi 5.6 e 5.7 della Procedura Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni in merito all’Operazione di Risanamento e ai principali termini e condizioni della Convenzione Accessoria si rinvia al precedente Paragrafo V, Paragrafo 5.1.5.5 del presente Documento di Registrazione, nonché ai documenti informativi pubblicati dalla Società in data 18 ottobre 2017 e 3 gennaio 2018 e disponibili sul sito internet della Società all’indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione “*Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*”.

22.1.2 Finanziamenti con parti correlate

Nel corso dei due anni precedenti alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente ha sottoscritto alcuni finanziamenti con alcune parti correlate e, più precisamente, Fin Posillipo, Bootes e Petrone Group S.r.l. con socio unico. Per maggiori informazioni circa i termini e le condizioni di tali finanziamenti si rinvia al Capitolo XIX, Paragrafi 19.1 e 19.2.

22.1.3 Accordi Modificativi

In data 25 giugno 2015, l’Emittente, Pierrel Pharma e THERAMetrics S.p.A., da una parte, e UniCredit, BNL e BPM, dall’altra parte, hanno sottoscritto gli Accordi Modificativi per la rimodulazione del debito bancario del Gruppo Pierrel allora *outstanding* per complessivi Euro 17,5 milioni, nonché una convenzione intercreditizia che disciplinava alcuni rapporti tra le società del Gruppo Pierrel e UniCredit, BPM e BNL.

Gli Accordi Modificativi e la Convenzione Intercreditizia sono stati: (a) dapprima modificati in data 15 giugno 2016, nel contesto della cessione da parte di Relief al gruppo americano Accelovance delle società e delle attività del gruppo Relief nel settore della ricerca clinica; e (b) poi definitivamente e integralmente estinti in data 8 agosto 2017, a seguito dell’acquisto da parte degli Azionisti Rilevanti di tutti i crediti precedentemente vantati da UniCredit, BNL e BPM nei confronti della Società e di Pierrel Pharma.

Per una descrizione dei principali termini e condizioni degli Accordi Modificativi e della Convenzione Intercreditizia si rinvia al precedente Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.

22.1.4 Accordo tra Smile Biotech S.r.l e Pierrel Pharma

Nel mese di giugno 2014, Pierrel Pharma ha sottoscritto un accordo con Smile Biotech S.r.l., società partecipata da Eporgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali,

per l'avvio di un progetto di investimento avente ad oggetto la ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione *worldwide* di un *kit* originariamente finalizzato alla diagnosi in tempo reale delle carie dentali basata sui livelli della proteina solubile “sCD14” nella saliva (*kit* denominato “*Smile*”), il cui brevetto è stato ceduto a Smile Biotech S.r.l. dall'Università di Torino.

L'accordo prevede un investimento di Pierrel Pharma nel capitale sociale di Smile Biotech S.r.l. da effettuarsi mediante la sottoscrizione in più *tranche*, ciascuna subordinata al raggiungimento di specifiche *milestone* del progetto di ricerca sulla proteina solubile “sCD14”, di un aumento di capitale riservato a Pierrel Pharma per un importo massimo di Euro 550 mila. Gli accordi in essere non prevedono un termine massimo per la sottoscrizione di tale aumento di capitale.

In caso di integrale sottoscrizione da parte di Pierrel Pharma di tale aumento di capitale riservato, l'azionariato di Smile Biotech S.r.l. sarebbe ripartito tra: (a) Eporgen S.p.A. (attuale socio di maggioranza di Smile Biotech S.r.l.), con una partecipazione pari al 55,12% del relativo capitale sociale; (b) Pierrel Pharma, con una partecipazione pari al 21,26% del relativo capitale sociale; e (c) le persone fisiche che hanno dato avvio al progetto di ricerca, con una partecipazione complessiva pari al 23,62% del relativo capitale sociale. Alla Data del Documento di Registrazione Pierrel Pharma è titolare di una partecipazione in Smile Biotech S.r.l. pari al 12,5% del relativo capitale sociale ed eventuali ulteriori sottoscrizioni da parte di Pierrel Pharma saranno direttamente collegate al raggiungimento dei vari obiettivi previsti, sulla base delle esigenze finanziarie di Smile Biotech S.r.l. necessarie per sviluppare ulteriormente il progetto.

Nel dettaglio, lo studio clinico condotto sino alla fine del 2016 ha prodotto ottimi risultati in laboratorio in termini di validazione del metodo analitico, di accuratezza e precisione dello stesso, che lascia presumere un possibile successo in caso di realizzazione del *kit* industriale. Ciò non di meno, lo studio eseguito non ha prodotto i risultati clinici sperati con riferimento allo specifico ambito applicativo verso cui ci si era originariamente indirizzati (*i.e.*, l'individuazione delle carie). Pertanto, nel corso del 2018 il *focus* di Pierrel Pharma con riferimento a tale prodotto sarà orientato a proseguire le attività di ricerca di potenziali *partner* che intendessero proseguire lo sviluppo del progetto verso indicazioni terapeutiche alternative, diverse dallo *screening* della carie. Più in particolare, gli obiettivi di Pierrel Pharma in relazione a tale progetto sono:

- (i) individuare alternative all'utilizzo del *kit* ulteriori rispetto alla sola rilevazione di carie;
- (ii) in caso di esito positivo dell'attività di cui al precedente punto (i), elaborazione di un *kit* diagnostico basato sulla ricerca della proteina “sCD14” che fornisca risultati in tempo reale e sia affidabile e semplice da utilizzare;
- (iii) registrare e commercializzare il *kit* diagnostico “*Smile*” in Europa e negli USA e, successivamente, anche in altri Paesi del mondo.

Il Piano di Risanamento prevede che, nel periodo 2018-2020, Pierrel Pharma effettuerà un investimento di Euro 15 migliaia da destinare alla sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale riservato di Smile Biotech S.r.l.

22.1.5 Accordo di ricerca e sviluppo tra Pierrel Pharma e l'Università Cattolica del Sacro Cuore

In data 20 febbraio 2013 Pierrel Pharma ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo. In particolare, l'accordo ha ad oggetto una tecnologia nel campo dello “*screening* del cavo orale” di proprietà di taluni ricercatori dell'Università (gli “**Inventori**”). Tale tecnologia consiste in un dispositivo ottico composto da un sistema di filtri in serie alloggiati in una montatura con la finalità di permettere l'esame dell'autofluorescenza del cavo orale impiegando come fonte di illuminazione le comuni lampade fotopolimerizzanti in uso presso gli odontoiatri. L'Università ha depositato domanda di brevetto dal titolo “Dispositivo di visione indossabile” e, nel

corso del 2011 ha esteso tale brevetto tramite procedura di deposito internazionale. In data 8 ottobre 2012 la domanda di brevetto è stata estesa anche agli Stati Uniti. L'Università e gli Inventori hanno ceduto a Pierrel Pharma tutti i diritti di sfruttamento economico e commerciale derivanti dal brevetto sul dispositivo, e subordinatamente alla loro concessione da parte degli uffici competenti, gli stessi brevetti che ne conseguiranno. L'attività di ricerca si è svolta in stretto collegamento tra l'Università e Pierrel Pharma. L'Università si è impegnata a eseguire e completare uno studio clinico multicentrico, già concluso alla Data del Documento di Registrazione e pubblicato su una rivista specializzata internazionale nel dicembre 2015, teso a confermare ulteriormente la validità tecnico/scientifica del citato dispositivo ottico. L'accordo durerà fino al termine degli effetti relativi alle *royalties* previste in relazione alle vendite del dispositivo nel frattempo registrato con il marchio "Goccles" (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*).

Nel mese di febbraio del 2014, Goccles ha ottenuto la marcatura di conformità "CE", ovvero il marchio che certifica la rispondenza ai requisiti essenziali per la commercializzazione e l'utilizzo nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti all'EFTA (Associazione europea di libero scambio che include Islanda, Norvegia e Liechtenstein), e in data 17 settembre 2015 la FDA ha autorizzato la vendita e la distribuzione di Goccles sul territorio statunitense.

Nell'ambito del progetto finalizzato alla commercializzazione di Goccles, in data 28 novembre 2014 Pierrel Pharma ha sottoscritto con Univet Optical Technologies S.r.l., azienda specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione in oltre 50 Paesi del mondo di dispositivi per la protezione individuale degli occhi e sistemi ottici ingrandenti destinati alla chirurgia e all'odontoiatria, un contratto di licenza esclusiva per la produzione e distribuzione mondiale di Goccles a fronte del pagamento a Pierrel Pharma di *royalties* calcolate in funzione delle vendite del dispositivo sul mercato globale. Tale accordo di commercializzazione, la cui scadenza, come da ultimo prorogata, è fissata al 31 dicembre 2019, prevede volumi minimi annuali di vendita, gradualmente crescenti negli anni dal 2016 al 2019 su cui Univet Optical Technologies S.r.l. è tenuta a versare in favore di Pierrel Pharma delle *royalties* puntualmente determinate, che non potranno in alcun caso essere inferiori a determinate soglie minime contrattualmente previste e anch'esse di importo crescente nel periodo dal 2016 al 2019. L'accordo prevede, infine, la possibilità di perdita dell'esclusiva da parte di Univet Optical Technologies S.r.l. qualora, per almeno due anni consecutivi, non venga raggiunto almeno il 75% dei volumi contrattualmente previsti.

Nel corso del mese di settembre 2015 Univet Optical Technologies S.r.l. ha altresì sottoscritto attraverso la propria filiale di Toronto Univet Optical Technologies North America un contratto di distribuzione in esclusiva sul mercato canadese di Goccles con il distributore nordamericano Patterson Dental Canada Inc.

Nel corso dell'esercizio 2016 le attività di vendita di Goccles in Canada e in Europa (principalmente in Italia), hanno fatto registrare ricavi rivenienti dalla commercializzazione del citato dispositivo medico sotto forma di *royalties*.

Nel 2017, vista la crescente domanda del prodotto Goccles sui mercati canadesi ed europei, il Gruppo Pierrel, ritenendo di poter beneficiare di importanti sinergie e, soprattutto, del significativo avviamento generato dalla distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc®, ha cominciato ad utilizzare la propria rete distributiva per la vendita di Goccles attraverso la consolidata rete commerciale già utilizzata per la distribuzione del proprio anestetico dentale, previa risoluzione consensuale dell'accordo di distribuzione precedentemente in essere tra la Società e Univet Optical Technologies S.r.l. Ai sensi e per gli effetti di tale risoluzione consensuale, la Società e il Gruppo Pierrel non sono soggetti ad alcun impegno finanziario o di qualsiasi altra natura, obbligo di fare o non fare o limitazione nei confronti di Univet Optical Technologies S.r.l.

Nel corso del 2018 gli amministratori della Società monitoreranno l'andamento dei ricavi variando, se necessario, la relativa strategia commerciale e di *marketing*.

22.1.6 Accordo tra Pierrel Pharma e TixuPharma

A partire dal 2015, Pierrel Pharma ha avviato un processo di investimento relativo ad un progetto con la *biotech* TixuPharma finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico (c.d. progetto “Ubigel”) da utilizzarsi in ambito odontoiatrico con lo scopo di ripristinare e rigenerare la mucosa gengivale nelle tasche gengivali in pazienti affetti da periodontite (infiammazione delle gengive che nelle forme più gravi porta alla perdita d’attacco dei denti nell’alveolo), evitando così il ricorso alla chirurgia odontoiatrica, terapia largamente usata nel mondo.

Con tale operazione – che prevede l’impegno di Pierrel Pharma di investire nel programma di ricerca, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di TixuPharma in più *tranche*, ciascuna subordinata al raggiungimento di specifiche *milestone* del progetto, che comprendono anche uno studio clinico sotto la supervisione dell’Università degli Studi di Milano – Pierrel Pharma potrà ottenere la titolarità dei brevetti, depositati in diversi Paesi del mondo, relativamente a tutte le applicazioni odontoiatriche della citata tecnologia innovativa. Alla Data del Documento di Registrazione, Pierrel Pharma sta finanziando il progetto di sviluppo chimico, clinico e di industrializzazione del dispositivo medico, traendone in cambio la titolarità dei brevetti mondiali relativi al brevetto d’uso nel settore dell’*oral care* e i relativi diritti di sfruttamento commerciale futuri. La seconda *milestone* del progetto è tutt’ora in corso e si attende l’esito del completamento dello studio clinico prima di approvare la prosecuzione delle prossime *milestone* progettuali.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate espressamente, le relazioni della Società di Revisione, il Documento di Registrazione non contiene pareri né relazioni di terzi in qualità di esperti.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove espressamente indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Documento di Registrazione presso la sede legale dell'Emittente a Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis, n. 46/48, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi:

- l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Emittente;
- i Bilanci di Esercizio e i Bilanci Consolidati, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- la procedura inerente le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010, come da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018;
- la relazione di *corporate governance* della Società per l'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018;
- la relazione sulla remunerazione della Società relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018.

Tali documenti potranno essere altresì consultati sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com, ad eccezione dell'atto costitutivo della Società che sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale della Società.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente a Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis, n. 46/48 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pierrelgroup.com.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per informazioni sulle partecipazioni dell'Emittente, si rinvia al precedente Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

ALLEGATI

Resoconto Intermedio di Gestione della Società e del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2018.



Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018

Pierrel S.p.A.

Sede Legale: Strada Statale Appia, 7 bis 46/48 – 81043 Capua (CE)

Capitale Sociale: deliberato per Euro 35.000.000,00 – sottoscritto e versato per Euro 50.000,00.

Registro delle Imprese di Caserta

Codice Fiscale e Partita IVA: 04920860964

Tribunale di Caserta – R.E.A. n. CE-227340

Sommario

1. Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2018

1.1. Prospetti contabili consolidati

- 1.1.1. Area di consolidamento e dati di sintesi
- 1.1.2. Conto Economico Separato Consolidato
- 1.1.3. Stato Patrimoniale Consolidato
- 1.1.4. Posizione Finanziaria Netta Consolidata e Riepilogo Passività Finanziarie
- 1.1.5. Andamento delle Divisioni del Gruppo

1.2. Prospetti contabili della Capogruppo

- 1.2.1. Conto Economico Separato
- 1.2.2. Stato Patrimoniale Separato
- 1.2.3. Posizione Finanziaria Netta Separato

1.1 Prospetti contabili consolidati

1.1.1 Area di Consolidamento e Dati di sintesi

Imprese incluse nell'area di consolidamento

	<i>Sede</i>	<i>valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di possesso</i>
Pierrel S.p.A.	Capua (CE)	Euro	35.000.000,00 deliberati di cui 50.000,00 i.v.	
Pierrel Pharma S.r.l.	Capua (CE)	Euro	10.000,00	100,00%

Dati di sintesi

<i>(Euro migliaia)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017	<i>var. %</i>
Ricavi	4.317	2.763	56,2%
Costi operativi	(4.238)	(3.203)	32,3%
EBITDA	79	(440)	-118,0%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(291)	(262)	11,1%
EBIT	(212)	(702)	-69,8%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	69	(1.644)	-104,2%
EBT	(143)	(2.346)	-93,9%

1.1.2 Conto Economico Separato Consolidato

(Euro migliaia)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	var %
Ricavi	4.317	2.763	56,2%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>3</i>	<i>43</i>	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(2.062)	(929)	122,0%
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(678)	(797)	-14,9%
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(56)</i>	
Costo del personale	(1.423)	(1.236)	15,1%
Altri accantonamenti e costi	(75)	(241)	-68,9%
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	79	(440)	-118,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(291)	(262)	11,1%
Risultato operativo	(212)	(702)	-69,8%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	69	(143)	-148,3%
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	-	(1.501)	-100,0%
Risultato prima delle imposte	(143)	(2.346)	-93,9%
Imposte sul reddito di periodo			0%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(143)	(2.346)	-93,9%

1.1.3 Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
(Euro migliaia)		
Immobilizzazioni immateriali	1.376	1.403
Immobilizzazioni materiali	10.090	10.216
Immobilizzazioni finanziarie	141	133
Crediti e altre attività non correnti	4	4
Imposte anticipate	5.275	5.275
Attività non correnti	16.886	17.031
Rimanenze	2.468	2.780
Crediti commerciali	3.050	3.241
Crediti tributari	46	46
Altre attività e crediti diversi correnti	582	799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.753	1.850
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	388	478
Attività correnti	8.287	9.194
Totale Attività	25.173	26.225



PASSIVITA' E PATRINOMIO NETTO	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
<i>(Euro migliaia)</i>		
Capitale Sociale	50	50
Riserve e Utili (Perdite) portate a nuovo	2.803	4.720
Utile/(Perdita) del periodo	(143)	(2.516)
Patrimonio netto consolidato	2.710	2.254
Benefici ai dipendenti	353	350
Passività finanziarie non correnti	11.030	10.726
Debiti Tributarî non correnti	92	101
Altre passività e debiti diversi non correnti	1.192	1.375
Passività non correnti	12.667	12.552
Debiti commerciali	3.683	4.486
Passività finanziarie correnti	2.169	2.566
Debiti tributari correnti	121	121
Fondi rischi a breve termine	177	177
Altre passività e debiti diversi correnti	3.646	4.069
Totale passività correnti	9.796	11.419
Totale passività	22.463	23.971
Totale Passività e Patrimonio netto	25.173	26.225

1.1.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata e Riepilogo Passività Finanziarie

Posizione Finanziaria Netta consolidata

<i>(Euro migliaia)</i>	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
A. Cassa	1	2
B. Altre disponibilità liquide	1.752	1.848
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.753	1.850
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(1.229)	(1.279)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		-
H. Altri debiti finanziari correnti	(940)	(1.286)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(2.169)	(2.565)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(416)	(715)
K. Debiti bancari non correnti		-
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti finanziari non correnti	(11.030)	(10.727)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(11.030)	(10.727)
O. Indebitamento finanziario netto (N) + (J)	(11.446)	(11.442)



Riepilogo Passività Finanziarie

Finanziamenti bancari

(Euro migliaia)	Saldo al 31.03.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<i>In capo a Pierrel S.p.A.:</i>								
Mutuo chirografario Nuova Banca delle Marche S.p.A.	-				282	282		
SACE FCT S.p.A.	1.229	1.229			997	997		
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	1.229	1.229			1.279	1.279	-	-

Altri finanziamenti

(Euro migliaia)	Saldo al 31.03.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<i>In capo a Pierrel S.p.A.:</i>								
Debito finanziario per contratto Dentsply	6.363	614	4.101	1.648	6.674	640	6.034	
Finanziamento soci	872	284	588		577	577		
<i>In capo alla controllata Pierrel Pharma:</i>								
Finanziamento soci	4.735	42	1.877	2.816	4.762	69	1.877	2.816
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	11.970	940	6.566	4.464	12.013	1.286	7.911	2.816

Totale passività finanziarie

(Euro migliaia)	Saldo al 31.03.18	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	1.229	1.229	-	-	1.279	1.279	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	11.970	940	6.566	4.464	12.013	1.286	7.911	2.816
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	13.199	2.169	6.566	4.464	13.292	2.565	7.911	2.816

1.1.5 Andamento delle Divisioni del Gruppo

Ai fini gestionali, il Gruppo Pierrel è organizzato in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Holding (o "Corporate");*
- *Contract Manufacturing ("CMO")*, che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche realizzate nello stabilimento di Capua (CE) che ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA ("European Medicines Agency") e della FDA ("Food and Drug Administration") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici.

I settori operativi sono pertanto identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente alla contribuzione di ciascuna al risultato consolidato.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione del conto economico consolidato al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017, con l'indicazione dei risultati dei singoli settori operativi.

Risultati per settori operativi

Conto Economico per settori operativi

	31 marzo 2018			
(Euro migliaia)	CMO	HOLDING	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	3.820	3	2.245	6.068
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.751)			(1.751)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	2.069	3	2.245	4.317
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	393	(370)	327	350
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.651)		1.380	(271)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.258)	(370)	1.707	79
Risultato operativo senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.537)	(371)	1.695	(213)

	31 marzo 2017			
(Euro migliaia)	CMO	HOLDING	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	2.944	43	1.147	4.134
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.371)			(1.371)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	1.573	43	1.147	2.763
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	10	(409)	(30)	(429)
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.252)		1.241	(11)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.242)	(409)	1.211	(440)
Risultato operativo senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.489)	(409)	1.196	(702)

Divisione Holding

(Euro migliaia)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	var. %
Ricavi	3	43	-93,0%
<i>di cui non ricorrenti</i>	3	43	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati			n.o.
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(125)	(232)	-46,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>		(55)	
Costo del personale	(237)	(160)	48,1%
Altri accantonamenti e costi	(11)	(60)	-81,7%
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	(370)	(409)	-9,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	-	
Risultato operativo	(371)	(409)	-9,3%

Divisione Contract Manufacturing (CMO)

(Euro migliaia)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	var. %
Ricavi	3.820	2.944	29,8%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(1.882)	(1.320)	42,6%
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(358)	(391)	-8,4%
Costo del personale	(1.160)	(1.100)	5,5%
Altri accantonamenti e costi	(27)	(123)	-78,0%
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	393	10	3830,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(279)	(247)	13,0%
Risultato operativo	114	(237)	-148,1%

Divisione Pharma

(Euro migliaia)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	var. %
Ricavi	2.245	1.147	95,7%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(1.553)	(851)	82,5%
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(201)	(173)	16,2%
<i>di cui non ricorrenti</i>		(1)	
Costo del personale	(89)	(73)	21,9%
Altri accantonamenti e costi	(75)	(80)	-6,3%
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	327	(30)	-1190,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(143)	(147)	-2,7%
Risultato operativo	184	(177)	-204,0%

1.2 Prospetti contabili della Capogruppo

1.2.1 Conto Economico Separato

(Euro migliaia)	31 marzo 2018	31 marzo 2017	var. %
Ricavi	3.823	2.988	27,9%
<i>di cui non ricorrenti</i>	3		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(1.881)	(1.320)	42,5%
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(484)	(623)	-22,3%
<i>di cui non ricorrenti</i>		(55)	
Costo del personale	(1.397)	(1.260)	10,9%
Altri accantonamenti e costi	(38)	(184)	-79,3%
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	23	(399)	-105,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(280)	(247)	13,4%
Risultato operativo	(257)	(646)	-60,2%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	131	(72)	-281,9%
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")		(1.501)	-100,0%
Risultato prima delle imposte	(126)	(2.219)	-94,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	
Utile/(Perdita) netta del periodo	(126)	(2.219)	-94,3%

1.2.2 Stato Patrimoniale Separato

ATTIVITA'	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
(Euro migliaia)		
Immobilizzazioni immateriali	259	289
Immobilizzazioni materiali	10.089	10.216
Partecipazioni	4.574	4.574
Crediti e altre attività non correnti	3.000	3.225
Imposte anticipate	5.275	5.275
Attività non correnti	23.197	23.579
Rimanenze	2.408	2.559
Crediti commerciali	2.118	2.281
Crediti tributari	43	43
Altre attività e crediti diversi correnti	479	809
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.691	1.499
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	388	478
Attività correnti	7.127	7.669
Totale Attività	30.324	31.248

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
Capitale sociale	50	50
Riserve	8.633	10.030
Utile (perdita) del periodo	(126)	(1.997)
Patrimonio netto	8.557	8.083
Benefici ai dipendenti	353	351
Passività finanziarie non correnti	6.337	6.034
Debiti tributari non correnti	92	101
Altre passività e debiti diversi non correnti	5.450	5.958
Passività non correnti	12.232	12.444
Debiti commerciali	3.552	4.301
Passività finanziarie correnti	2.127	2.496
Debiti tributari	105	105
Fondi Rischi a breve termine	177	177
Altre passività e debiti diversi correnti	3.574	3.642
Passività correnti	9.535	10.721
Totale Passività	21.767	23.165
Totale Passività e Patrimonio netto	30.324	31.248

1.2.3 Posizione Finanziaria Netta Separato

<i>(Euro migliaia)</i>	31 marzo 2018	31 dicembre 2017
A. Cassa	1	2
B. Altre disponibilità liquide	1.690	1.497
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.691	1.499
E. Crediti finanziari correnti	16	69
F. Debiti bancari correnti	(1.229)	(1.279)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti	(898)	(1.217)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(2.127)	(2.496)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(D)+(E)	(420)	(928)
K. Debiti Bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti finanziari non correnti	(6.337)	(6.034)
N. Indebitamento finanziario non corrente (k)+(L)+(M)	(6.337)	(6.034)
O. Indebitamento finanziario Netto (J)+(N)	(6.757)	(6.962)



L'Amministratore Delegato
di Pierrel S.p.A.

Dott. Fulvio Citaredo

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Francesco Pepe



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sul Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto Francesco Pepe, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., attesta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Capua, 27 aprile 2018

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Francesco Pepe